GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 3 APRILE 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 80 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

MOLTE AZIENDE LO HANNO ELIMINATO, ALTRE VANNO CONTROCORRENTE

Smart working: si cambia Finite le agevolazioni Covid

Smart working, si cambia. Finita la lunga parentesi emergenziale iniziata nel 2020 a causa della pandemia e protrattasi a suon di proroghe, il lavoro da casa torna alle regole pre Covid. In Friuli Venezia Giulia diverse aziende private lo hanno abolito o ridotto ai minimi termini, anche se ci sono importanti eccezioni nel campo delle assicurazioni (Generali e Allianz), in Fincantieri, alla Illy di Trieste e alla Bouvard di Fagagna.
CESCON E BALLICO / PAGG. 6 E 7

Scaduto l'obbligo di lavoro agile per fragili e genitori di Under 14

L'ANALISI

MARINA BROLLO / PAG. 7

SPRECATA UNA PREZIOSA OCCASIONE

Dal primo aprile, il lavoro agile (o smart working) non è più un diritto "rafforzato" per i lavoratori e le lavoratrici cosiddette fragili.

LA RAGAZZA FACEVA PARTE DI UN GRUPPO DEL CAI IMPEGNATO IN UNA ESCURSIONE IN MONTAGNA AD AURONZO

Salvata sotto la valanga

Una quattordicenne di Forni Avoltri trascinata per 60 metri: un finanziere l'ha estratta dalla neve

Sepolta da un metro di neve per cinque minuti: deve la vita a due finanzieri la scialpinista in erba di 14 anni di Forni Avoltri, travolta da una valanga con altre sette persone che stavano salendo fino a Forcella della Neve. Nulla di grave per lei, ma poteva andare peggio. I ragazzi sono atleti di biathlon e fondo, appartenenti al Cai giovanile di Forni Avoltri: ieri erano condotti da una guida alpina e da un accompagnatore, sempre del Cai. Anche i finanzieri in forza alla stazione del Soccorso alpino di Auronzo in quel momento si trovavano nella zona: una esercitazione.

IL RACCONTO DI CRISTIANO ROMANIN

Il soccorritore friulano: trovata grazie al segnale del localizzatore

Originario di Forni Avoltri, anche lui. Come la ragazzina di 14anni che ha tratto in salvo. Cristiano Romanin ieri era sul posto per un addestramento. ZAMARIAN / PAG. 3

MEDIO ORIENTE

TRAGICO INCIDENTE

Raid israeliano nella Striscia: uccisi 7 operatori umanitari

Una delle auto colpite dagli israeliani

Sette operatori umanitari tragicamente uccisi a Gaza. È il bilancio di un attacco israeliano compiuto da un drone lunedì notte su tre veicoli del World Center Kitchen nel centro della Striscia, che ha provocato un'ondata di sdegno internazionale. LOMONACO / PAG. 8

IL COMMENTO

RENZO GUOLO / PAG. 8

A NETANYAHU SERVE QUESTA GUERRA

Il raid israeliano sul consolato iraniano di Damasco, che uccide esponenti di rango dei Pasdaran a colloquio con membri della Jihad islamica palestinese ha i caratteri del colpo strategico.

Partita la nuova Ztl a Udine

La rivoluzione del centro è iniziata. Da ieri è entrata in vigore la nuova viabilità con l'area pedonale e le due Zone a traffico limitato, quella del Centro, allargata, e quella Viola. RIGO, CESARE E LAROCCA / PAGG. 18, 19, 20 E 21

DEVE SCONTARE CONDANNE IN ALBANIA E IN ITALIA

Processo sulla strage del '98: arrestato uno degli imputati

Coinvolto nelle indagini e nel processo che seguirono alla strage dell'antivigilia di Natale del 1998, si era reso irreperibile dalla fine di quell'anno, quando era evaso dagli arresti domiciliari. Cela Gezim, albanese, 54 anni, è stato arrestato lo scorso 8 dicembre in Kosovo nell'ambito del progetto per la ricerca di latitanti "Wanted". Quel 23 dicembre morirono a Udine tre poliziotti della questura di Udine – Adriano Ruttar, Giuseppe Guido Zanier e Paolo Cragnolino – a causa dello scoppio di una bomba che era stata appesa alla serranda di un negozio di viale Ungheria. / PAG. 22

VARMO

Crolla una legnaia: il proprietario rimane illeso

Era appena andato a prendere della legna e poi, poco dopo essere uscito, alle sue spalle ha sentito un boato. Il proprietario dell'edificio, a Canussio di Varmo, ha visto il tetto crollato. ZAMARIAN / PAG. 29

CULTURA

Del Din: Manzano fra le due guerre storia travagliata

Come molti paesi di questa zona orientale del Friuli anche Manzano ha subito attraverso i secoli una storia piuttosto travagliata a causa di guerre e di invasioni. In tutti i paesi della zona si constata che la storia locale documentata presenta dei grandi vuoti. DEL DIN / PAG. 35

"Letaris ai furlans" in un libro l'eredità di Bepo Marchetti

Alla fine della Seconda guerra mondiale, la primavera autonomista ebbe protagonisti d'eccezione che ambivano a creare una nuova Regione autonoma sulle macerie lasciate dal Fascismo. Fra il 1945 e il 1947 intorno a quell'idea visionaria si muovevano grandi ingegni. TOMADA / PAGG. 34 E 35

L'escursione ad Auronzo

Le immagini della valanga sui Cadini di Misurina, l'elicottero Falco in azione e un'immagine di soccorritori

Valanga
Ragazzina travolta: è salva

Una 14enne di Forni Avoltri è rimasta sepolta per cinque minuti

Cristina Contento / AURONZO

Sepolta da un metro di neve per cinque minuti: deve la vita a due finanzieri la scialpinista in erba di 14 anni di Forni Avoltri, travolta da una valanga con altre sette persone che stavano salendo fino a Forcella della Neve. Nulla di grave per lei, ma poteva andare peggio. I ragazzi sono atleti di biathlon e fondo, appartenenti al Cai giovanile di Forni Avoltri: ieri erano condotti da una guida alpina e da un accompagnatore, sempre del Cai. Anche i finanzieri in forza alla stazione del Soccorso alpino di Auronzo in quel momento si trovavano nella zona: una esercitazione. Con quattro palate sono riusciti a liberare dapprima la testa dell'infortunata per permetterle di respirare, poi il resto del corpo. Nel pomeriggio è stata dimessa dal San Martino di Belluno. Illesi gli altri del gruppo e anche uno straniero che, parzialmente travolto dalla neve, si è tirato fuori quasi da solo.

MATTINATA SUGLI SCI

Cadini di Misurina: una cinquantina di scialpinisti ieri mattina ha approfittato della giornata di sole per risalire su quel canale. Su fino alla forcella. A dispetto di ogni rischio: sulle Dolomiti, infatti, il pericolo valanghe veniva lanciato da Arpav al massimo livello: grado 4 forte, con neve poco compatta, appesantita dalla pioggia. Alta provincia rossa nel bollettino che più rossa non si può. E il governatore Luca Zaia lancia strali e polemiche da Venezia, invitando a rispettare le regole e applaudendo all'operra dei soccorritori che «rischiano la vita» per salvarne altre.

IMPROVVISA, LA VALANGA

Ieri mattina, fra quei cinquanta scialpinisti in ordine sparso, c'era anche il gruppo del Cai friulano: due adulti e sei ragazzi. In sei intorno alle 12 avevano raggiunto la cima, erano quasi sulla forcella. La 14enne, invece, era più in basso, una ventina di metri attardata rispetto al resto del gruppo. L'ondata di neve che l'ha travolta si è staccata con un boato, quello sentito dai due finanzieri di Auronzo che hanno assistito al dramma e hanno visto scomparire le due persone. Hanno dato l'allarme al Suem, che ha fatto decollare l'elicottero. Intanto i due militari hanno iniziato le ricerche dei travolti, rintracciando i segnali Artva che entrambi avevano. Lo straniero è stato liberato subito perché non era rimasto sepolto: ancora più basso nel canale, il suo busto emergeva dalla linea di neve. La ragazza, invece, era sotto un metro di neve: i soccorritori hanno spalato per liberarla. La giovane scialpinista respirava, non aveva inalato neve e non aveva nulla di rotto, nonostante fosse stata trascinata a valle per una sessantina di metri. Era cosciente. Nel frattempo Falco ha verricellato per cinquanta metri equipe medica, tecnico di elisoccorso e unità cinofila da valanga, a circa 2.400 metri di quota.

NIENTE DI GRAVE

Subito le attenzioni si sono concentrate sull'infortunata, che lamentava dolori alla schiena. La ragazza è stata caricata in barella, recuperata con il verricello e trasportata all'ospedale di Belluno, per gli esami di rito e per capire se avesse riportato qualche frattura nella caduta. Contemporaneamen-

IL GRUPPO

La gita con il Cai e poi il boato «Sono stati attimi di terrore»

IL RACCONTO

La partenza di buon mattino, in furgone. A bordo ci sono il referente per l'attività giovanile del Cai di Forni Avoltri Fabio Del Fabbro, la guida alpina Riccardo Del Fabbro e sei giovani, tutti tesserati del Club alpino italiano, tutti sportivi amanti di biathlon e sci, tutti dotati delle dovute attrezzature. Tre ragazze e tre ragazzi, tra gli 11 e i 14 anni.

Soprattutto, tutti pronti per l'escursione organizzata con gli sci di alpinismo a una sessantina di chilometri da casa. L'entusiasmo durante il viaggio è lo stesso di quando, dopo un'ora e un quarto, si arriva a destinazione, a Forcella della Neve, nell'area del lago di Misurina. Si comincia la risalita. Fabio del Fabbro resta un po' indietro con uno dei ragazzini, gli altri cinque sono arrivati in cima. La 14enne è l'ultima della fila. Poi il boato, la slavina che si stacca.

«È avvenuto in pochi istanti – racconta –. All'inizio, dalla mia posizione, non avevo subito compreso cosa fosse accaduto. Poi ho sentito le urla degli altri soccorritori e mi sono precipitato verso di loro assieme a Riccardo. Per fortuna accanto alla giovane c'era Cristiano Romanin della Guardia di finanza di Auronzo, nostro compaesano, che ha visto tutta la scena ed è corso in aiuto della ragazzina». Sono stati attimi di tensione e di paura fino a quando la 14enne è stata tratta in salvo. «Lo spavento è stato grande – prosegue –, ma in quei momenti pensi solo a salvare chi si trova sotto la neve. È stato fatto un grande lavoro di squadra. Alcuni scialpinisti sono stati assieme agli altri ragazzini del gruppo prendendosi cura di loro durante le operazioni di soccorso. Per fortuna tutti stanno bene».

Ieri sera la 14enne era tornata a Forni Avoltri. Fabio Del Fabbro è a casa sua quando lo chiamiamo poco prima delle 19. La voce, rispetto a quando gli abbiamo telefonato nel primo pomeriggio, è serena, tradisce la felicità di avere la certezza che la 14enne sta bene. «Sono proprio vicino a lei, è tutto ok». In sottofondo sentiamo delle risate e la voce della mamma che si limita a dire: «È stato un grande spavento per tutti». Ancora qualche risata che scalda il cuore dello stesso Del Fabbro.

Già perchè è stata una giornata lunga quella vissuta ieri, una giornata dove in campo è stata fondamentale la professionalità e l'esperienza degli accompagnato-

SANDRA ROMANIN
SINDACO DI FORNI AVOLTRI, SI È SUBITO MESSA IN CONTATTO COL CAI

Il sindaco Romanin: una disavventura Decisiva l'esperienza degli accompagnatori

L'escursione ad Auronzo

te sul posto è arrivato l'elicottero dell'Aiut Alpin Dolomites di Bolzano, che ha poi recuperato l'unità cinofila di Pieve di Cadore e la parte del gruppo che era rimasta illesa: i due adulti e gli altri coetanei di Elisabetta erano tutti rimasti in forcella, poiché avevano perso gli sci nella valanga, mentre salivano gli ultimi metri. Il gruppo, fra i quali due coppie di fratelli (due ragazzi e due ragazze sui 14 anni), è stato portato a Misurina. Una volta in ospedale, gli esami diagnostici hanno tranquillizzato tutti: niente di rotto per la ragazzina, solo tanta paura. Già nel primo pomeriggio di ieri aveva potuto fare ritorno a casa, dimessa dal pronto soccorso del San Martino.

IL GRAZIE DI ZAIA

Un evento, quello di Misurina che viene dopo una serie di distacchi che hanno coinvolto altri scialpinisti sulle Alpi in questi giorni. Quanto basta per far intervenire anche il governatore veneto Luca Zaia, che applaude l'opera dei soccorritori, ringraziando anche il presidente Cnsas veneto Rodolfo Selenati per questo presidio "eccellente e fondamentale".

SERVE RESPONSABILITÀ

Finora il Soccorso Alpino veneto ha effettuato 207 interventi totali, con 215 persone soccorse. «Sono stati chiamati per cinque valanghe con dieci persone soccorse e una vittima. Le missioni di elisoccorso sono state 49 e 75 gli interventi sulle piste da sci. Un lavoro veramente encomiabile a beneficio della collettività» chiude il presidente del Veneto Luca Zaia. Parla in generale ma è altrettanto chiaro il messaggio del delegato Cnsas bellunese Fabio Bristot: «Il senso della rinuncia non va enunciato ma praticato», scrive e su Facebook pubblicando le foto dei bollettini dell'Arpav. Non vuole fare il cattivo, dice Rufus, «ma affermare con serenità che esistono specifici bollettini nivologici, molto puntuali che non possono essere sempre disattesi». Insomma: davanti a informazione e prevenzione non possono esserci "se" e "ma". Le indicazioni, pertanto, devono essere seguite. —

ri e dei soccorritori. Ci tiene a sottolinearlo anche il sindaco di Forni Avoltri Sandra Romanin, che si è subito messa in contatto con il referente del Cai per seguire da vicino le varie fasi dei soccorsi. «La disavventura è stata davvero grande – riferisce – e siamo sollevati perchè è finita bene. Il fatto che tutti i ragazzini, siano tornati a casa sani e salvi dimostra che tutti erano debitamente attrezzati e accompagnati da persone con una adeguata formazione, con grande professionalità ed esperienza. È solo in questo modo, che va affrontata la montagna, cioè seriamente». Nessuna improvvisazione ribadisce la prima cittadina. «Al mattino, – prosegue Romanin – proprio nella zona in cui si trovavano i ragazzi, era stato effettuato un sopralluogo da un esperto che aveva rassicurato sulla sicurezza del posto. Ma la montagna è anche questo, possono succedere degli imprevisti. Per tale motivo è fondamentale affrontarla con la dovuta preparazione e senza improvvisazione. Questo è quello che vogliamo insegnare ai nostri ragazzi».

I sei giovani di Forni Avoltri ieri sono tornati a casa. Ed è un paese che li ha accolti nel silenzio della sera. Con il cuore di tutti sollevato, perchè i "loro" ragazzi stavano bene. —

V.Z.

Il racconto del finanziere «Liberata dalla neve grazie al localizzatore»

Cristiano Romanin: abbiamo agito rapidamente, rintracciando il segnale
«Le condizioni di pericolo nella zona non erano elevate, è stata una fatalità»

Un immagine del soccorso alpino in azione durante un incidente in montagna

Viviana Zamarian / UDINE

Originario di Forni Avoltri, anche lui. Come la ragazzina di 14 anni che ha tratto in salvo. Il maresciallo Cristiano Romanin della stazione del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Auronzo, a Forcella della Neve, ieri si trovava per un addestramento scialpinistico.

Una decina di minuti prima del distacco della slavina aveva incontrato il gruppo con la sezione del Cai del suo paese di origine. Qualche saluto, qualche chiacchiera tra la neve.

Poi, il boato. Era a poca distanza dalla ragazzina quando la valanga l'ha trascinata per una sessantina di metri. «Mi sono subito precipitato – racconta –. La valanga aveva travolto uno sciatore straniero che però era parzialmente sepolto, e dunque più facilmente individuabile grazie all'Artva ed è stato liberato dai suoi compagni di gita, e la ragazzina di 14 anni che era completamente travolta sotto un metro di neve».

«Sono subito scattate le ricerche – prosegue Romanin – assieme a un mio collega, a cui si sono uniti i due accompagnatori del gruppo Fabio e Riccardo Del Fabbro. Abbiamo rintracciato in brevissimo tempo i segnali del localizzatore Artva, che la giovane indossava correttamente, e così l'abbiamo subito individuata e liberata dalla neve. È stata poi trasportata in ospedale e per fortuna le sue condizioni non erano gravi. Era ancora cosciente, non aveva nulla di rotto, e riusciva a parlare e questo ci ha rassicurato».

Impegnato in un addestramento il soccorritore era nelle vicinanze

L'adolescente era poco distante da lui quando la slavina l'ha trascinata via

Cristiano Romanin che ha tratto in salvo la 14enne sepolta dalla neve

«La ragazzina per fortuna era cosciente e riusciva a parlare»

«L'altra persona coinvolta è stata soccorsa anche dai compagni di gita»

Poi Romanin e il collega hanno subito allertato la Centrale 118 Suem che ha inviato i soccorsi.

Fondamentale, dunque, nelle ricerche è stato l'Artva, acronimo che significa Apparecchio di ricerca dei travolti in valanga: si tratta di una ricetrasmittente che si indossa a contatto con il corpo in modalità di ricezione nella malaugurata ipotesi di finire sepolti da una slavina. La stessa apparecchiatura può essere convertita nella modalità di ricezione per cercare una vittima di valanga. Ed è risultato fondamentale, quindi, per trovare la ragazzina, rimasta sotto la neve per quasi cinque minuti.

«Si è staccata una cornice di neve in prossimità della forcella – spiega Romanin –, forse a causa del sovraccarico degli altri scialpinisti che erano presenti nella zona. Abbiamo notato salendo numerose valanghe che erano scese nei giorni precedenti e quindi le condizioni di pericolo non erano elevate in quanto la neve aveva già scaricato tra lunedì e domenica. Quella che è accaduta nella tarda mattinata di martedì è stata solo una sfortuna e una fatalità ma siamo stati veloci e agito tempestivamente. Per fortuna tutto è finito bene».

Già per la 14enne e anche per gli altri ragazzi del gruppo in escursione con il Cai di Forni Avoltri. Giovani sportivi, che praticano discipline come il biathlon e sci di fondo con una grande passione per la montagna. —

IL PRESIDENTE DEL VENETO

Zaia: siate prudenti e rispettate le regole

«Grazie all'intervento del personale del Soccorso alpino e dell'elisoccorso dell'Ulss Dolomitica, cinque turisti sono usciti indenni dalla valanga nella zona del lago di Misurina e uno, ferito, ha avuto subito le cure necessarie raggiungendo l'ospedale di Belluno. Esprimo gratitudine ai soccorritori che quotidianamente sono pronti a intervenire per rendere più sicure le nostre montagne». Così il presidente del Veneto, Luca Zaia, ha espresso il suo apprezzamento per l'opera del Soccorso alpino e del Suem 118. «In questa coda di stagione invernale sulle nostre montagne – conclude Zaia – è bene essere responsabilmente informati sul meteo e sulla situazione nei luoghi che si frequentano. Soprattutto, in questi giorni, non è mai fuori luogo l'invito alla prudenza, all'accortezza e a rispettare quelle che sono le regole fondamentali, di buon senso prima di tutto, per la sicurezza di tutti: degli sportivi, delle altre persone e dei soccorritori, chiamati rimediare alla spregiudicatezza o l'impreparazione altrui nei pericoli».

Disastri idrogeologici in Friuli Venezia Giulia

Il Comitato operativo viabilità riunito in prefettura

Interventi per la messa in sicurezza dell'autostrada

L'autostrada a destra massi sulla strada comunale

Frana in A23 messa in sicurezza corsa contro il tempo

Si punta a riaprire la carreggiata sud entro il 25 aprile

Anna Rosso / UDINE

Condizioni meteo permettendo, si lavorerà a ritmo serrato per almeno una ventina di giorni lungo la A23, tra Carnia e Pontebba, dove nelle prime ore di lunedì c'è stata una frana che ha imposto la chiusura dell'autostrada, dapprima in entrambe le direzioni e, successivamente, solo verso Udine, mentre nella carreggiata Nord, dal pomeriggio, il traffico ha potuto fluire in deviazione e in entrambi i sensi di marcia. Obiettivo: riaprire la carreggiata Sud possibilmente entro il 25 aprile. È quanto è emerso ieri durante un vertice che si è svolto in Prefettura a Udine e che è stato presieduto dal vicario del prefetto, Giovanni Maria Leo che ha spiegato: «Quello di oggi è stato un Comitato operativo di viabilità "allargato", cui hanno preso parte rappresentanti di Autostrade, Regione (Protezione civile, Direzione infrastrutture e trasporti e Servizio geologico), Comune di Amaro, vigili del fuoco, polizia stradale e carabinieri, per capire quale sarà la situazione della viabilità nei prossimi giorni. Lo smottamento di quel costone di roccia, infatti, richiederà interventi piuttosto lunghi. Autostrade e Regione, all'esito di verifiche più approfondite, procederanno con interventi strutturali per la messa in sicurezza».

Anche Giuseppe Della Porta, direttore tecnico del tronco autostradale della A23 da Palmanova a Tarvisio, ha preso parte al vertice: «Il tavolo di lavoro è stato messo a conoscenza delle risultanze degli approfondimenti e dei sopralluoghi effettuati con geologi e tecnici tra lunedì e martedì mattina. Abbiamo illustrato le azioni messe in campo e le attività in corso. Sul posto una nostra impresa appaltatrice sta svolgendo un primo intervento di messa in sicurezza dei massi rocciosi ancora instabili. In più, nei prossimi giorni saranno posizionate reti di contenimento. Questi interventi che stiamo conducendo noi come Autostrade sulla montagna – che comunque è al di fuori delle nostre pertinenze – dureranno circa venti giorni, meteo permettendo, e sono finalizzati a consentire la riapertura della carreggiata Sud. Seguirà un'analisi più approfondita del versante interessato, anche sulla base di piani di monitoraggio già avviati in precedenza. È già stata raccolta la disponibilità da parte di tutti gli enti coinvolti a riunirsi nuovamente per portare in condivisione le risultanze degli studi che si stanno conducendo. Verrà messa a fattor comune la documentazione esistente, in modo da individuare i prossimi passi da compiere».

«Per noi – ha poi sottolineato il sindaco di Amaro, Laura Zanella, è importante che questo tratto di autostrada venga messo in sicurezza in poco tempo. E attendiamo di poterci incontrare con la Regione per capire come verrà messa in sicurezza tutta quest'area in cui il rischio idrogeologico è piuttosto elevato. Anche la strada militare ad uso pubblico Amaro Campiolo nel frattempo resterà chiusa».

Seguendo le indicazioni di Autostrade per l'Italia, sulla A23 Udine-Tarvisio, nel tratto Carnia-Pontebba, dalle 21 di oggi alle 6 di domani, sarà

A LIGOSULLO

Smottamento di 400 metri cubi sulla strada per castel Valdajer

Una nuova frana è stata segnalata ai tecnici della Protezione civile dal comune di Ligosullo. Lungo la strada comunale che conduce a castel Valdajer si è staccata un fronte di almeno 400 metri cubi di materiale. Questo è solo l'ultima fragilità idrogeologica emersa dopo il maltempo pasquale che ha provocato la caduta di 240 millimetri d'acqua. Le precipitazioni hanno interessato soprattutto la montagna, già sottoposta, nei giorni precedenti, alle oscillazioni del terremoto di magnitudo 4.6. Stamattina l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, sorvolerà tutte le località con frane.

Impegnati tutti gli uomini e i mezzi

I sacchi di sabbia pronti per essere posizionati

Volontari al lavoro sull'argine del Tagliamento

chiuso il tratto tra Carnia e Pontebba, verso Tarvisio, per consentire lavori di manutenzione del margine della piattaforma autostradale. Non saranno dunque raggiungibili le aree di parcheggio Campiolo est, Resiutta est e Cadramazzo est. In alternativa, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Carnia, bisognerà percorrere la statale 52 Carnica e la statale 13 Pontebbana, rientrando in A23 a Pontebba.

Sulla vicenda dei massi finiti sull'A23 intervengono anche la segretaria regionale Pd Fvg Caterina Conti e il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd): «Una prova ulteriore che la Carnia non ha bisogno di nuove strade forestali o nuove piste da sci, ma di un grande piano di rilancio sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ecologico. La sicurezza e lo sviluppo della montagna riguardano tutta la regione. I massi sulla A23 si aggiungono a una serie di fenomeni franosi che impongono l'avvio di una fitta rete di opere di prevenzione del dissesto idrogeologico. Intanto i soggetti pubblici mettano al più presto in sicurezza l'area a monte della frana e verifichino se ci sono altre situazioni critiche lungo le arterie stradali. Va riconosciuto al servizio geologico della Regione il lavoro svolto e gli interventi tempestivi in caso di eventi franosi, evitando danni peggiori». —

Dieci volontari della Protezione civile di Latisana sono intervenuti d'urgenza per far fronte alla criticità

Crolla l'argine del Tagliamento in piena posizionati 300 sacchi pieni di sabbia

NELLA BASSA

VIVIANA ZAMARIAN

Sono serviti 300 sacchi pieni di sabbia per riparare temporaneamente la rottura dell'argine del fiume Tagliamento a Latisana.

A intervenire nella tarda serata di lunedì di Pasquetta sono stati i volontari del gruppo locale della Protezione civile coordinati da Bruno Guion – e sotto la direzione del magistrato delle acque Giovanni Santoro - che hanno preparato i sacchi nel deposito comunale, li hanno caricati, trasporti e posizionati in loco utilizzando tre mezzi e un autocarro.

L'intervento di consolidamento, attuato in sinergia con i tecnici del Comune, ha consentito di evitare l'esondazione del Tagliamento nel punto in cui si era verificata la criticità. In giornata, infatti, era stato attivato il Servizio di piena del Tagliamento, arrivata poi verso le 5 del mattino, rendendo immediatamente operativa la struttura di monitoraggio nel territorio comunale.

«La piena – ha riferito il sindaco di Latisana Lanfranco Sette intervenuto assieme al vicesindaco Ezio Simonin e all'assessore con delega alla sicurezza del Tagliamento Sandro Vignotto – è defluita regolarmente secondo le previsioni dei modelli del Servizio di piena ed è oscillata attorno ai sei metri. L'intervento temporaneo e di urgenza di consolidamento dell'argine nella zona del Volton, di fronte ad Aprilia Marittima, con il posizionamento di 300 sacchi di sabbia, ha retto. L'attività di verifica e di monitoraggio è proseguita anche nella giornata di martedì».

PROTEZIONE CIVILE
È STATA ALLERTATA LA SERA DI PASQUA

Un intervento, questo, che mette in evidenza quanto sia fondamentale la messa in sicurezza del fiume. Proprio per questo giovedì mattina, alle 10, a Latisana è in programma una riunione anche con i proprietari dei terreni della zona in cui si è verificata la rottura dell'argine.

> L'acqua è defluita regolarmente Il monitoraggio del territorio è proseguito anche nella giornata di ieri

> Il sindaco Sette: «Siamo intervenuti con sette ore di anticipo e così abbiamo evitato il peggio»

«In tempo reale – prosegue il primo cittadino Sette –, abbiamo informato la Direzione regionale dell'ambiente. I modelli del Servizio di piena sono risultati molto precisi, consentendoci di anticipare la situazione di almeno sette ore e, quindi, di agire in tempo e di far fronte alla situazione».

Resta, dunque, all'attenzione gli interventi da attuare «per fare in modo di contenere la piena e di farla defluire più lentamente» prosegue il primo cittadino Sette. «La rottura dell'argine secondario avvenuta lunedì – conclude – evidenzia che le opere a valle non possono essere risolutive perché come si è verificato in quel luogo poteva accadere in un'altra zona dal momento che ci sono chilometri e chilometri di argine. Il problema è quello di poter controllare piena». Ieri il monitoraggio da parte del locale gruppo della Protezione civile è proseguito tutto il giorno nel territorio. —

Occupazione in Friuli Venezia Giulia

Nella foto grande qui sopra la sede della Lima Corporate di San Daniele, che oggi fa parte del gruppo Enovis; in alto a sinistra un'impiegata che lavora da casa; nelle foto piccole, da sinistra Alessandro Zanotto della Cgil e Cristiano Pizzo della Cisl

Smart working Si cambia

Molte ditte private lo hanno eliminato. La Lima va controcorrente

Maurizio Cescon / UDINE

Smart working, si cambia. Finita la lunga parentesi emergenziale iniziata nel 2020 a causa della pandemia e protrattasi a suon di proroghe, il lavoro da casa torna alle regole pre Covid. In Friuli Venezia Giulia diverse aziende private lo hanno abolito o ridotto ai minimi termini, anche se ci sono importanti eccezioni nel campo delle assicurazioni (Generali e Allianz), in Fincantieri, alla Illy di Trieste e alla Bouvard di Fagagna. Nel settore pubblico (Regione, Insiel e Comuni) lo smart resta consolidato. Sarà da capire, come sottolinea il responsabile Industria della segreteria Cisl Cristiano Pizzo, la situazione tra 6 mesi, un anno. «Potrebbe essere che tante imprese facciano nuovamente marcia indietro – spiega Pizzo – ripristinando in parte o del tutto il lavoro da casa. I giovani, infatti, in sede di colloquio di assunzione lo chiedono come priorità, prima dell'ammontare dello stipendio. E visto che c'è parecchia mobilità, oggi, tra i colletti bianchi, le aziende che hanno ancora lo smart working, soprattutto per giovanissimi e donne, possono avere appeal e quindi più facilità di reperire personale qualificato. Certamente una presenza in ufficio ci vuole sempre, un minimo settimanale serve alla socialità, alla costruzione dei rapporti tra colleghi ed è importante per tutta una serie di ragioni». «Il lavoro agile – dice Alessandro Zanotto della Cgil – ha rappresentato un'opportunità e un vantaggio durante il Covid. Era importante che nei contratti nazionali e di secondo livello prendesse forma questa nuova tipologia, il sindacato ha il compito di regolare la materia. Adesso tante realtà industriali hanno fatto rientrare gli addetti, chiudendo la parentesi. Ma potrebbe essere ancora utile se lo smart venisse organizzato bene, pensiamo che possa dare delle risposte sulla produttività».

IL MODELLO LIMA

Alla Lima di San Daniele (gruppo Enovis) fabbrica che realizza protesi mediche, lo smart working continua per oltre 400 impiegati e quadri, dei quali 207 donne. «Siamo stati tra i primissimi in Friuli Venezia Giulia a introdurre lo smart working ben prima del Covid, nel 2018 - osserva Delfina Danelutti, responsabile del centro di eccellenza delle risorse umane di Lima Corporate - e prima ancora che il contratto metalmeccanico lo normasse. Fu un'intesa sperimentale, tanto che servì una polizza integrativa assicurativa che coprisse i dipendenti nel caso fosse successo qualcosa nei giorni in cui rimanevano a casa. All'epoca riguardava una sessantina di lavoratori tra impiegati e quadri, di cui quasi metà erano donne. Ma l'esperimento fu subito molto apprezzato perchè consentiva la conciliazione vita privata-lavoro. Lo introducemmo sostenzialmente anche per attirare candidati da fuori regione, i nostri grandi concorrenti sono a Milano o all'estero. Questo ci permise di fare assunzioni molto interessanti, addirittura di un impiegato che rientrò dalla Svizzera per lavorare con noi. La pandemia poi ci ha permesso di estendere a tutto il personale impiegatizio, almeno 350 persone, il regime di smart working. Non abbiamo mai utilizzato le regole emergenziali del governo, abbiamo fatto co-

SETTORE PUBBLICO

Negli uffici della Regione quasi il 50% in modalità agile

Marco Ballico

In Regione il lavoro agile è diventato prima una necessità da lockdown, poi una scelta. Al punto che Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie locali, punta a rafforzarlo, con particolare attenzione alle persone fragili. «Siamo convinti che lo smart working contribuisca a efficienza e efficacia nel pubblico», sottolinea Roberti nel fare il punto della situazione, precisando in premessa che le novità di aprile non riguardano la Regione.

I numeri innanzitutto. «Tolti i lavoratori che non possono utilizzare questo tipo di soluzione, a partire dagli autisti e dalle guardie forestali – precisa l'assessore –, siamo circa a un dipendente su due in modalità cosiddetta agile». I dipendenti di Palazzo che lavorano anche da casa sono attualmente 1.320, cui si aggiungono altri 30 in telelavoro. Si tratta di persone che hanno sottoscritto un vero e proprio contratto. Dal 1 settembre 2022 i dipendenti della Regione e degli enti regionali, fatta eccezione per i dirigenti, hanno infatti potuto accedere al lavoro agile secondo regolamento approvato dalla giunta dopo l'accordo raggiunto con i sindacati del comparto. La nuova disciplina ha stabilito che i lavoratori le cui mansioni possono essere svolte da casa con il pc aziendale hanno facoltà di sommare fino a 8 giornate lavorative mensili in smart working; nel caso di genitori con figli a carico minori di 14 anni si sale a 12. Inoltre, in un periodo in cui i rischi da contagio non erano ancora superati, i lavoratori fragili si sono visti riconoscere la possibilità di vedersi autorizzati fino a 5 giorni alla settimana.

Nel dettaglio, la fascia di attività standard va dalle 7.30 alle 19.30, periodo all'interno del quale si colloca l'orario di lavoro di ciascun dipendente nella giornata di lavoro agile, con obbligo di garantire contattabilità dalle 10 alle 12, durante la quale ci si deve rendere prontamente reperibili via telefono o mail, fatte salve eventuali diverse determinazioni stabilite in sede di contrattazione sindacale di primo livello. Del resto, la Regione aveva già sperimentato forme di lavoro a distanza con l'avvio e la prosecuzione del progetto di telelavoro domiciliare, "VeLA" (Veloce, Leggero, Agile), approvato a ottobre 2018 e rimasto operativo in tempo di pandemia. Un'esperienza che aveva di fatto agevolato una rapida diffusione dello smart working sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Tanto che, il 7 aprile 2020, durante la prima ondata, si è arrivati a un record di quasi due dipendenti su tre in lavoro agile, per la precisione 2.254 su una pianta organica di 3.500.

Il palazzo di Trieste che ospita il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Se il ritorno alle regole pre Covid nel privato non impat-

L'ANALISI
DEI SINDACALISTI
DI CISL E CGIL

«Oggi valgono solo gli accordi aziendali che danno risposte sulla produttività»

«I giovani lo considerano una priorità che conta più dello stipendio»

munque una nostra policy, attiva già dal 2020, e quella è rimasta. Al momento dell'assunzione si firma un accordo di individuale che non ha scadenza. Lo smart deve essere concordato con il proprio responsabile per gestire le attività dell'ufficio. Non c'è né un limite di giorni né di orari, deve essere solo compatibile con le mansioni assegnate. A nostro avviso si tratta di uno strumento di attrattività dell'azienda e nel contempo ci consente di gestire gli spazi aziendali che cominciano a essere di nuovi angusti. Non c'è nessuna forzatura nel fare o nel non fare lo smart, viene in genere concesso, quando c'è l'accordo tra responsabile e dipendente viene sempre concesso, ma chi non vuole farlo, non è certo obbligato. Gli strumenti informatici per i collegamenti li forniamo noi, i dipendenti possono collegarsi anche con il cellulare che hanno in dotazione ed è come se fossero in ufficio. I vari manager sanno che lo smart può essere concesso per 2, 3 giorni la settimana, ma non c'è una regola fissa. L'organizzazione funziona, le persone sanno su cosa devono impegnarsi, se sono chiamate a risolvere problemi più operativi vengono in sede. Da quando abbiamo introdotto lo smart working, noi abbiamo un turn over decisamente basso. Lavoriamo per obiettivi e possiamo venire incontro alle esigenze delle persone, soprattutto di chi abita più lontano. Quindi la nostra esperienza è stata ed è positiva, senza alcun dubbio». —

Brollo: occasione sprecata per andare incontro a lavoratori ed aziende

La docente analizza gli effetti della mancata attuazione del lavoro agile
La sperimentazione andava rimodulata in chiave di partecipazione e inclusione

MARINA BROLLO*

Dal primo aprile, il lavoro agile (o smart working) non è più un diritto "rafforzato" per i lavoratori e le lavoratrici cosiddette fragili. Come noto, il lavoro agile è figlio dell'innovazione digitale e, come tale, veicola imprevedibili opportunità, nonché altrettanti rischi, vecchi e nuovi. Entrambi i profili (positivo e negativo) vanno individuati, ricalcando i primi e allentando i secondi.

La normativa dell'emergenza ci aveva insegnato qualcosa di positivo. Il lavoro agile potrebbe essere d'aiuto per migliorare l'occupazione flessibile delle persone fragili, tutelando la salute del lavoratore o dei suoi familiari, senza abbassarne la produttività, anzi a volte aumentandola. La premessa-guida di questa novella è che se le condizioni psico-fisiche del lavoratore lo consentono, il lavoro può appartenere al percorso di cura. Ma il lavoro deve essere in salute e in sicurezza.

In quest'ottica, il «lavoro a distanza» potrebbe essere considerato una modalità di lavoro flessibile e adattabile nell'interesse del lavoratore. Quasi una sorta di contraltare alla flessibilità organizzativa del datore di lavoro, a vantaggio di lavoratori fragili per ragioni di salute o di cura. Cioè di soggetti con disabilità o affetti da malattie croniche o trapiantati oppure lavoratori anziani (che non hanno ancora raggiunto l'età pensionabile), nonché di genitori di bambini piccoli o care givers.

La docente universitaria friulana Marina Brollo

«Figlio dell'innovazione digitale veicola rischi e opportunità»

«Bisognerebbe far entrare in gioco l'approccio sostenibile»

Solo che il legislatore emergenziale ha proceduto in modo pessimo. Con uno stillicidio di norme frammentate (di difficile lettura, anche per gli addetti ai lavori) e a scadenza: con proroghe trimestrali, spesso tardive con effetti retroattivi. Con un sistema di tutele "a geometria variabile", con destinatari plurimi: super fragili, fragili per ragioni di salute o di cura di figli di età fino ai 14 anni; non sempre con una chiara distinzione dei confini. Con modalità opposte: in alcuni casi, senza la previsione di accordi individuali, quindi a scelta del lavoratore; in altri casi, senza una verifica di compatibilità, anche attraverso l'adibizione a mansioni diverse (purché nella stessa categoria o area di inquadramento). Con tempistiche diverse: alcune previsioni sono scadute già il 31 dicembre 2023, altre ora il 31 marzo 2024. Nonché con una significativa differenziazione tra lavoro pubblico e privato.

A conti fatti, il legislatore emergenziale ha disegnato una regolamentazione d'uso del lavoro agile per i fragili articolata e complicata sia per i datori sia per i lavoratori, accentuando le criticità e i possibili rischi di discriminazione del circuito protettivo. Insomma, ne è derivato un puzzle caotico e incerto.

Tuttavia, l'idea, nata dalla pandemia, di utilizzare il lavoro agile come misura (non solo di conciliazione, ma anche) per soddisfare esigenze di assistenza e di cura di soggetti vulnerabili nel lavoro era buona. E poteva essere mantenuta anche in un contesto mutato. Ma era da migliorare, rendendola strutturale, rimodulata e organica in modo ordinario e stabile, oltre la sperimentazione emergenziale, in una logica di partecipazione e di inclusione dei lavoratori svantaggiati.

Così non è stato. Nel percorso verso la nuova normalità, si è lasciata spirare l'ultima proroga, senza cogliere l'occasione di una risistemazione della materia a tutto campo. Pertanto, oggi, l'accesso al lavoro agile per le persone vulnerabili risulta al più degradato a mera priorità, ai sensi della legge n. 81 del 2017, se ed in quanto il datore intenda utilizzare tale modalità di lavoro subordinato con la stipulazione di un patto di agilità. In questo modo, si è sprecata una preziosa occasione per individuare un giusto bilanciamento tra le esigenze della persona che lavora in condizioni di vulnerabilità e le esigenze dell'organizzazione. Invece bisognerebbe far entrare in gioco la tematica dell'approccio sostenibile che va gestita strutturalmente e strategicamente, quale possibile leva di ripensamento del mondo del lavoro, dal punto di vista sia culturale, sia manageriale-organizzativo. —

Docente di Diritto del lavoro - Università di Udine

I dipendenti di Palazzo che lavorano anche da casa sono attualmente 1.320

Dalle 10 alle 12 c'è l'obbligo di reperibilità via mail o telefono

ta la Regione, Roberti, sentendo aria di un ritorno al passato anche nel pubblico, anticipa che nelle prossime settimane la giunta dovrebbe intervenire per rafforzare il percorso: «Incontrerò i direttori centrali per capire i margini per blindare regole che hanno prodotto ottimi risultati».

Quanto ai Comuni, i capoluoghi si sono comportati come la Regione, mentre le piccole realtà hanno avuto difficoltà. «Il 35% della forza lavoro è in smart working – chiarisce l'assessore al Personale del Comune di Trieste Stefano Avian – e l'intenzione è di mantenere questi numeri in quanto lo strumento ha migliorato indiscutibilmente la qualità della vita dei dipendenti, soprattutto di chi viene da fuori città. Valuteremo comunque le eventuali modifiche alla luce del mutato panorama giuridico».

A Udine la delega al Personale è del sindaco Alberto Felice De Toni. «Abbiamo subito iniziato a lavorare per adeguarci nel più breve tempo possibile – fa sapere –. Al momento, abbiamo attivato solamente dei progetti straordinari, che coinvolgono lavoratori fragili oppure personale che ha esigenze temporanee specifiche, ma entro giugno licenzieremo il nuovo regolamento interno che obbligherà ogni funzione ad attivare in via sperimentale alcuni progetti di smart working, anche per verificare l'applicabilità alle varie posizioni. Ovviamente riguarderà lavoratori che sono in grado di svolgere il proprio lavoro da casa. Nella bozza di regolamento si parla di 9 giorni al mese che il lavoratore potrà organizzare come meglio crede, sempre in accordo con il proprio dirigente». —

Medio Oriente in fiamme

Raid a Gaza
Uccisi 7 operatori umanitari

La squadra dell'ong World Center Kitchen su auto colpite dai razzi. Israele: «Tragico incidente». Usa e Inghilterra: «Indignati»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Sette operatori umanitari tragicamente uccisi a Gaza. È il bilancio di un attacco israeliano compiuto da un drone su tre veicoli del World Central Kitchen a Deir el-Balah, nel centro della Striscia, che ha provocato un'ondata di sdegno internazionale. I sette - 3 britannici, un polacco, un'australiana, uno statunitense e l'autista palestinese - erano a bordo di tre veicoli della ong con insegne sul tetto riconoscibili e lungo un percorso concordato con l'Idf.

CONDANNA UNANIME

La loro uccisione è stata condannata da tutto il mondo, Occidente in primis, con la richiesta pressante e ineludibile di un'indagine trasparente e immediata da parte di Israele, chiamato a rendere conto di un'azione che non ha giustificazioni. La Casa Bianca, assieme a molti esponenti europei, si è detta «indignata», mentre Joe Biden ha chiamato direttamente il capo della Wck, lo chef spagnolo José Andres, per esprimere condoglianze per la morte dei suoi collaboratori e annunciare che renderà chiaro a Israele che gli operatori umanitari vanno protetti. Sia l'esercito israeliano - che si è addossato la responsabilità dell'attacco - sia il premier Benyamin Netanyahu hanno chiesto scusa e concordato l'avvio di un'inchiesta «ad alto livello» militare per appurare come l'attacco al Wck sia potuto avvenire, promettendo di rendere pubblici i risultati. «È stato un tragico incidente - ha detto Netanyahu - in cui le nostre forze hanno colpito senza intenzione gente innocente nella Striscia». A centrare le tre auto - secondo Haaretz - sono stati tre razzi sparati in rapida successione da un drone Hermes 450 nella presunzione che del gruppo dei 7 operatori facessero parte uno o più «terroristi armati».

ANTONIO TAJANI
VICE PREMIER
E MINISTRO DEGLI ESTERI

«Il governo di Netanyahu faccia chiarezza: rispetto del diritto umanitario e tutela dei civili sono prioritari»

LA DINAMICA

L'attacco è avvenuto subito dopo che i tre veicoli avevano lasciato il deposito dove la squadra aveva scaricato più di 100 tonnellate di aiuti alimentari. Mentre il convoglio stava percorrendo il percorso approvato, è scattato il raid non «l'ordine della sala operativa di colpire». Prima è stata centrata un'auto e i passeggeri hanno tentato di salire sulla seconda. Anche quella è stata colpita subito dopo. «La terza macchina del convoglio - ha riferito ancora Haaretz - si è avvicinata e i passeggeri hanno cominciato a trasferirvi i feriti sopravvissuti al secondo attacco. Ma un terzo missile ha colpito anche loro». Per i 7 operatori umanitari non c'è stato scampo. Il raid ha avuto ripercussioni immediate. La Gran Bretagna - che ha visto tre suoi cittadini uccisi - ha fatto un passo formale convocando l'ambasciatore israeliano a Londra per chiedere risposte. Il segretario di Stato Usa Antony Blinken ha invocato «un'indagine rapida e imparziale», mentre la Commissione Ue ha denunciato che «gli operatori umanitari devono essere sempre protetti, in linea con il diritto umanitario internazionale». Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, associandosi alla comunità internazionale, ha chiesto a Israele «di fare chiarezza: rispetto del diritto umanitario e tutela dei civili sono prioritari». La World Central Kitchen ha immediatamente sospeso ogni attività nella Striscia e altre ong, come American Near East Refugee Aid, hanno annunciato provvedimenti analoghi. —

Curiosi si affollano vicino alla macchina della ong World Central Kitchen colpita da un missile sulla Al Rashid road, nella Striscia di Gaza ANSA

Le ONG presenti a Gaza

World Central Kitchen
L'organizzazione di cui facevano parte i **sette operatori uccisi** da raid israeliani

American Near East Refugee Aid
Ong che ha annunciato la **sospensione** delle sue operazioni dopo l'attacco agli operatori di Wck

Unrwa
Agenzia Onu per i rifugiati palestinesi **accusata** da Israele di essere collusa con Hamas

Fondo umanitario per i territori palestinesi
Sempre legata all'Onu, si occupa dell'assistenza alle **donne in gravidanza**

Unicef
Si occupa di **assistere i bambini** colpiti dalla guerra

Save The Children
Dedicata all'**assistenza** dei più piccoli

Comitato Internazionale della Croce Rossa
Riferimento locale della Croce Rossa che, tra le altre cose, si occupano di **monitorare i prigionieri di guerra** di tutte le parti

Medici senza frontiere
Porta a Gaza **assistenza sanitaria** ora che gli ospedali sono fuori uso

Oxfam
Si occupa di fornire **aiuti umanitari essenziali**, tra cui acqua, cibo e articoli per l'igiene

ANSA

IL COMMENTO

A NETANYAHU SERVE QUESTA GUERRA

RENZO GUOLO

I raid israeliano sul consolato iraniano di Damasco, che uccide esponenti di rango dei Pasdaran a colloquio con membri della Jihad islamica palestinese, organizzazione che, come Hamas, è parte dell' Asse della Resistenza a Israele, ha i caratteri del colpo strategico. Un evento che si propone di determinare nuovi sviluppi e spostare equilibri.

L'attacco disattende, ancora una volta, le raccomandazioni degli Stati Uniti a non allargare la guerra in corso. Ma perché Netanyahu, pure ai ferri corti con Biden, oltrepassa le linee rosse fissate dal principale alleato? La risposta è: far durare la guerra e puntare sul ritorno di Trump alla Casa Bianca.

Impantanato militarmente a Gaza, Bibi è anche politicamente in un vicolo cieco. La punizione collettiva inflitta ai gazawi ha alienato la solidarietà che Israele aveva accumulato in larga parte delle opinioni pubbliche dopo il massacro del 7 ottobre. La dismisura della vendetta, con la popolazione civile divenuta bersaglio e il sospetto, lievitato ulteriormente dopo l'uccisione di sette operatori umanitari che distribuivano cibo, che la fame sia usata come arma di guerra, ha logorato quel sostegno.

Su spinta americana e degli alleati europei, è poi tornata in campo la proposta dei "due Stati", mandando in frantumi la strategia di Netanyahu, capo di un governo del quale fanno parte due partiti attivisti messianici, di matrice nazionalreligiosa e kahanista, che reclamano il possesso di "Giudea e Samaria", ovvero della Cisgiordania e vorrebbero anche il ritorno dei coloni a Gaza, evacuati quasi vent'anni fa da Sharon.

L'impossibilità di distruggere totalmente Hamas - insieme partito politico, gruppo militare, confraternita religiosa -, anche se indebolita pronta a ricostituirsi in Cisgiordania; la prospettiva di uno Stato palestinese; la ripresa, sul piano interno, del movimento che chiede le sue dimissioni; il serio problema, per la tenuta della sua maggioranza, della legge sul servizio militare degli haredim, gli ultraortodossi, e del finanziamento delle loro yeshivot, le scuole religiose, in un momento in cui la guerra contrae la spesa pubblica non legata a armamenti e sicurezza e si impone quel dovere civico di solidarietà collettiva che gli altri cittadini adempiono mediante la leva e il richiamo dei riservisti: tutto fa vacillare Netanyahu.

Per restare al potere Bibi ha bisogno della guerra. Il ventilato attacco finale a Rafah potrebbe esaurirsi in poche settimane: è necessario, allora, che la guerra si estenda, almeno sino all'avvento dell'autunno a stelle e strisce in versione trumpiana. Non è un caso si sia intensificato lo scontro sul versante Nord, quello con Hezbollah. Gli Usa hanno fatto di tutto per evitare l'apertura del fronte libanese. Così come il regime iraniano, principale sponsor del Partito di Dio, che non vuole una guerra aperta con Israele. Anche se, dopo l'attacco in Siria, Khamenei dovrà cercare, anche per salvare la faccia, di colpirlo. L'Iran preferisce la guerra dei proxies, condotta dagli alleati in Libano, Siria, Iraq, nel Golfo. Attaccandolo, però, Israele mette in conto, reazioni capaci di far deflagrare il conflitto. E magari far naufragare la silenziosa tregua sul nucleare sancita tra Washington e Teheran. È la strada della guerra lunga quella imboccata da Bibi con i missili su Damasco. —

Il presidente statunitense Joe Biden impegnato in un colloquio a distanza con il presidente cinese Xi Jinping (Ansa)

Biden e Xi tornano a parlarsi Ma è gelo su Mosca e Taiwan

Lunga telefonata tra i due leader: tra i temi Intelligenza artificiale, clima e cyberattacchi
La Casa Bianca teme per il sostegno a Putin. Il Dragone: «Taipei la nostra linea rossa»

Serena Di Ronza / NEW YORK

Prove di dialogo fra Washington e Pechino nel pieno di tempeste globali che sembrano ingovernabili anche dalle due superpotenze. Joe Biden e il presidente cinese Xi Jinping si sono intrattenuti per oltre un'ora e mezzo al telefono per fare un check sull'evoluzione dei loro rapporti dopo l'incontro del novembre 2023 in California.

Il presidente russo Vladimir Putin ANSA/AFP

COLLOQUIO A TUTTO CAMPO

I due leader hanno parlato a tutto campo, dall'intelligenza artificiale al clima passando per la lotta al fentanyl, i cyberattacchi e il Medio Oriente. Un dialogo «franco» e «costruttivo», come lo ha descritto la Casa Bianca, dal quale sono emersi ancora una volta i nodi di Taiwan e Ucraina e le distanze sul fronte economico. Pur notando che la Cina in quanto Paese sovrano può decidere i suoi rapporti con Mosca, Biden ha sollevato con Xi le preoccupazioni americane sul «sostegno» di Pechino «alla Russia nel ricostruire la sua industria di difesa», in particolare per l'impatto che «potrebbe avere sulla sicurezza europea nel lungo termine». La guerra di Putin contro Kiev sarà probabilmente uno dei temi che il segretario di Stato Antony Blinken affronterà nel suo viaggio in Cina nelle prossime settimane. Una trasferta durante la quale potrebbe tornare a premere sul Pechino affinché faccia leva sull'Iran per allentare le tensioni nel Mar Rosso dove gli attacchi degli Houthi «stanno esacerbando le tensioni, l'instabilità e i flussi commerciali», ha riferito un funzionario della Casa Bianca. In agenda per Biden e Xi anche un altro tema caldo: Taiwan. A un mese dall'insediamento nell'isola del nuovo presidente filo-occidentale Lai Ching-te, il presidente americano ha ricordato a Xi il rispetto degli Stati Uniti per la politica dell'Unica Cina e messo in evidenza l'importanza di mantenere la «pace e la stabilità» nello stretto di Taiwan, oltre che rispettare «la legge e la libertà di navigazione nel Mar della Cina». Il presidente cinese ha risposto secco: la questione di Taiwan «è la prima linea rossa insormontabile nelle relazioni sino-americane» e Pechino non intende «lasciare che le attività separatiste, la connivenza esterna e il sostegno alle forze dell'indipendenza di Taipei restino incontrollati». Divergenze fra i due leader sono emerse anche sul fronte economico, dove i dazi dominano i rapporti bilaterali. Gli Stati Uniti continuano infatti ad essere preoccupati dalle politiche scorrette e non di mercato applicate dalla Cina e che saranno oggetto della prossima visita del segretario al Tesoro. Janet Yellen volerà a Pechino a giorni con l'obiettivo, ha fatto sapere il Tesoro americano, di capire meglio lo stato di salute del settore immobiliare cinese e soprattutto per recapitare un messaggio chiaro: gli Stati Uniti continueranno ad «agire affinché la tecnologia americana non minacci la sicurezza nazionale del Paese», come ha detto Biden a Xi riferendosi alla stretta alle esportazioni di semiconduttori verso Pechino per contenere l'avanzata cinese nell'intelligenza artificiale e non solo. Un blocco più volte criticato dalla Cina: se gli Stati Uniti «insistono nel sopprimere lo sviluppo high-tech della Cina e nel privarla del legittimo diritto allo sviluppo, non staremo a guardare», è stato il monito di Xi. I rischi dell'Ia sono stati un altro dei temi toccati, così come i cyberattacchi e le interferenze sul voto. Su questo «siamo stati chiari con la Cina e tutti gli altri Paesi», ha spiegato un funzionario della Casa Bianca. I cyberattacchi sono una «delle preoccupazioni degli Usa. Siamo stati chiari: agiremo di fronte alle minacce alla nostra sicurezza nazionale». —

DOPO IL RAID A DAMASCO

L'asse tra Iran Cina e Russia si rafforza Sale l'allerta

ROMA

Il raid israeliano sul consolato iraniano di Damasco, in cui è rimasto ucciso uno dei più importanti comandanti dei Pasdaran, suscita allarme nella comunità internazionale perché alza ulteriormente il livello dello scontro tra lo Stato ebraico ed i nemici giurati del cosiddetto «asse della resistenza» sciita, sullo sfondo della guerra a Gaza. Russia e Cina, che anche in questa partita sfidano gli Stati Uniti, hanno denunciato il blitz in Siria e Mosca ha convocato il Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Ma anche l'Ue ha messo in guardia da ogni possibile escalation. I riflettori adesso sono puntati sulla risposta di Teheran, che attraverso la Guida Suprema Ali Khamenei ha avvertito il «regime sionista: vi faremo pentire di questo crimine». Israele, dopo il 7 ottobre, ha ripetutamente preso di mira militari iraniani che assistevano i miliziani in Siria e Libano, ma mai finora era stata colpita la rappresentanza diplomatica iraniana. Inoltre, l'operazione condotta contro il comandante senior della Forza Quds Mohammad Reza Zahedi ed i suoi consiglieri è stata la più importante dopo quella in cui venne ucciso il capo della Guardie Rivoluzionarie Qassem Soleimani, nel 2020 a Baghdad. Gli israeliani, come sempre quando si tratta di azioni ombra in Medio Oriente, non hanno rivendicato il raid, ma il ministro della Difesa Yoav Gallant ha fatto un indiretto riferimento spiegando che «stiamo lavorando ovunque per impedire il rafforzamento dei nostri nemici». Mentre una fonte del governo Netanyahu ha fatto sapere che i pasdaran uccisi «erano dietro molti attacchi contro risorse israeliane e americane e avevano ulteriori piani». —

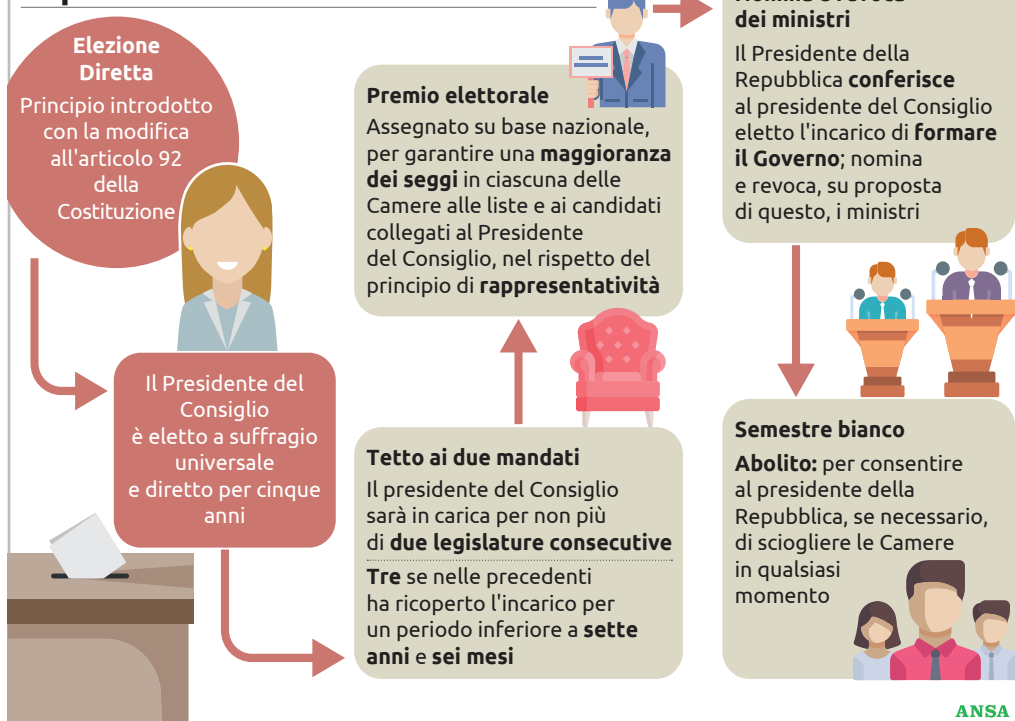
LA GRANDE RIFORMA

Il premier dalle urne e con nuovi poteri In commissione arriva il primo via libera

Al Senato ok all'emendamento del governo all'articolo 3. Opposizioni all'attacco, mentre resta il nodo della legge elettorale

Giulia Marrazzo / ROMA

Primo via libera all'elezione diretta del premier. Nella commissione Affari costituzionali del Senato è stato approvata la modifica all'articolo 92 della Costituzione, inserendo il principio dell'elezione diretta del capo del governo. Viene anche fissato il limite dei mandati, il premio di maggioranza, e il diritto di nomina e di revoca da parte del presidente del Consiglio dei ministri, con il presidente della Repubblica che diventa esecutore di queste decisioni conferendo e togliendo gli incarichi. Un passaggio, dopo il vo-

FdI apre al ballottaggio e secondo il leader 5S Conte si attenuerebbe «una riforma sballata»

to di qualche settimana fa all'articolo 2 contenente lo stop al semestre bianco, che segna una svolta per l'iter ma che non lascia fuori gli interrogativi. Così, dopo la discussione della scorsa settimana, si torna sulla questione della legge elettorale: «Ho detto e ripeto che la legge elettorale si farà dopo una prima approvazione. Perché diversamente il testo, oggi in discussione, sarebbe stato ingabbiato con paletti insormontabili», questo il monito e la ratio ribadita da Maria Elisabetta Alberti Casellati, ministro per le Riforme istituzionali e la semplificazione normativa, nell'affrontare il tema post riforma. A tutto questo sono seguite le parole del presidente della commissione. Per il senatore di FdI Alberto Balboni, infatti, anche se il testo ancora non c'è, per il sistema elettorale le opzioni sono due per garantire governabilità e rappresentanza dopo l'approvazione del premierato: soglia minima e ballottaggio. Come garantire quindi il 51% di rappresentanza in Parlamento se una lista arriva al 30%? «Con un sistema che si chiama ballottaggio», ha affermato. Le alternative sono «o un Parlamento proporzionale, ma sarebbe una contraddizione. Oppure stabilire una soglia minima, del 42 o 43%, che sceglierà il Parlamento», sotto la quale «resta solo il ballottaggio». Un'ipotesi, quella del «doppio turno che - ha aperto il leader del M5s Giuseppe Conte - sarebbe un temperamento alle storture, agli squilibri di questa riforma».

LA GOVERNABILITÀ

In questo contesto, proprio sulla governabilità, è tornata anche la Lega, ponendo quesiti agli alleati. Il vicepresidente della commissione, Paolo Tosato, a margine dei lavori, ha infatti chiesto certezza sul dare garanzia al premier eletto di una maggioranza parlamentare. «Deve uscire una legge perfetta», ha detto Tosato, poiché altrimenti si rischia di allungare i tempi. Per il leghista, o si dimostra che «così funziona» o altrimenti «non c'è nulla di male se prima dell'approvazione definitiva miglioriamo il testo», senza allungare i tempi. Quindi un velato monito a fare bene. Intanto come preannunciato da Casellati, il testo, rimarrà in Commissione fino a fine aprile, poi sarà pronto per l'Aula. Ma per le opposizioni è un no netto, e sono pronte a dare battaglia: «Il premierato è una riforma pasticciata e strabica», ha detto in commissione Alessandra Maiorino, vicepresidente del gruppo M5s. Stessa idea ribadita dal capodelegazione del Pd a Bruxelles Brando Benifei: «Collaborare su una riforma che di fatto smantella le garanzie fondamentali delle nostre istituzioni? È impossibile», ha affondato il dem. Ed in commissione, sull'approvazione dell'emendamento del governo che ha precluso l'esame di oltre 700 proposte di modifica dell'opposizione, è il senatore di Avs Peppe De Cristofaro a sottolineare come - dunque - a questo punto «nei fatti è smentito quanto era stato sottolineato dalla maggioranza e dalla ministra sull'ostruzionismo dell' opposizione». Intanto, però, con le Europee alle porte, è Fratelli d'Italia che accelera. E oggi darà il via alla presentazione in senato del Coordinamento dei comitati cittadini per il Referendum. Di tempo per i quesiti ce n'è, ma intanto il partito della presidente Giorgia Meloni si porta avanti con il lavoro: «Il referendum è un esercizio di democrazia e quindi ci apprestiamo a questo esercizio», ha detto Balboni che oggi sarà alla conferenza stampa assieme al collega senatore di FdI Andrea De Priamo. —

Il premierato elettivo

Elezione Diretta
Principio introdotto con la modifica all'articolo 92 della Costituzione

Il Presidente del Consiglio è eletto a suffragio universale e diretto per cinque anni

Premio elettorale
Assegnato su base nazionale, per garantire una **maggioranza dei seggi** in ciascuna delle Camere alle liste e ai candidati collegati al Presidente del Consiglio, nel rispetto del principio di **rappresentatività**

Tetto ai due mandati
Il presidente del Consiglio sarà in carica per non più di **due legislature consecutive**
Tre se nelle precedenti ha ricoperto l'incarico per un periodo inferiore a **sette anni e sei mesi**

Nomina e revoca dei ministri
Il Presidente della Repubblica **conferisce** al presidente del Consiglio eletto l'incarico di **formare il Governo**; nomina e revoca, su proposta di questo, i ministri

Semestre bianco
Abolito: per consentire al presidente della Repubblica, se necessario, di sciogliere le Camere in qualsiasi momento

ANSA

Il ministro per le Riforme Elisabetta Casellati ANSA

DELMASTRO E IL CASO COSPITO

Parte civile 4 dem nel processo al sottosegretario

Quattro parlamentari del Pd compariranno come parti civili nel processo che vede accusato di rivelazione del segreto d'ufficio il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro. Nel procedimento legato alla vicenda di Alfredo Cospito, Delmastro è accusato di avere diffuso il contenuto di documenti sul caso dell'anarchico, detenuto al 41bis, pur sapendo che erano coperti da segreto.

LE MOZIONI DI SFIDUCIA

La Lega si difende «L'accordo con i russi non ha più valore»

ROMA

L'immagine che ne dovrebbe uscire è quella di una maggioranza più che compatta. Perché lo scoglio delle due mozioni di sfiducia presentate dalle opposizioni contro la ministra del Turismo e il vicepremier della Lega dovrebbe essere superato senza scossoni. La vigilia del voto rimane comunque incandescente: il partito di via Bellerio, per tentare di sminare il terreno, fa sapere che gli accordi con Russia Unita «non hanno più valore» dopo lo scoppio della guerra in Ucraina. In più la linea «è confermata dai voti in Parlamento», dicono i leghisti ricalcando le parole usate anche da Giorgia Meloni per frenare le ricostruzioni di una distanza tra gli alleati di centrodestra sul dossier. «Dispiace - sottolinea la nota della Lega - che l'Aula debba perdere tempo per polemiche inutili e strumentali». Ma le rassicurazioni che l'invasione dell'Ucraina abbia cambiato «i rapporti e i giudizi» nei confronti di Mosca, che pure è stato «importante interlocutore di tutti i governi italiani», non basta a fare desistere le opposizioni. Avanti quindi con la mozione, perché «le ambiguità di Salvini sulla Russia sono tutt'altro che chiarite», dice Azione. Resta insomma una grana per il vicepremier - che ieri era ospite alle Belve di Francesca Fagnani - alle prese anche con i malumori interni: una ventina di ex parlamentari e amministratori locali, perlopiù lombardi, hanno messo nero su bianco in una lettera al leader le perplessità per le scelte che hanno portato a «isolare» la Lega, ad allontanarla dalle forze autonomiste e federaliste per fare accordi «con chi non ha la nostra naturale repulsione nei confronti di fasci e svastiche». Ma anche per criticare la scelta di candidare alle europee «personaggi con forte marcatura nazionalista, totalmente estranei al nostro movimento», come il generale Roberto Vannacci. Con cui, ribadisce nel frattempo Salvini, si sta effettivamente ragionando. —

Matteo Salvini ospite a Belve ANSA

FRA COOPERAZIONE ED ENERGIA

Costa d'Avorio e Ghana Missione in Africa per il capo dello Stato

ABIDJAN

Un continente strategico per l'Italia, con le sue tensioni irrisolte e un prepotente boom demografico ed economico, di fatto la porta sud dell'Europa da dove entrano idrocarburi e migranti. Sergio Mattarella torna in Africa per una visita di Stato in Costa d'Avorio che conferma quanto il continente sia tornato al centro dell'interesse dell'Italia dopo anni di disattenzione che hanno permesso ad altri Paesi (alcuni europei ma soprattutto a Cina e Russia) la penetrazione economica e politica dell'area. Un continente che si trova a due passi dai confini sud dell' Europa e che il presidente della Repubblica ha messo da anni nel radar del Quirinale e che, con il piano Mattei del governo, torna in cima ai dossier di politica estera di Roma. Il capo dello Stato è ad Abidjan per una visita di Stato, la prima in assoluto di un capo di Stato italiano nel Paese. Si tratta - spiegano dal Quirinale - di «un segnale di grande attenzione e di un messaggio politico chiaro» all'Africa occidentale, che sarà completato con una missione a seguire nel vicino Ghana, dove Mattarella si sposterà domani. Con grande attenzione alle politiche di cooperazione (soprattutto istruzione e mondo giovanile) si arricchisce così la geografia politica del presidente che ha già visitato negli anni scorsi il Kenya, lo Zambia, il Mozambico, l'Etiopia e l'Algeria. Costa d'Avorio e Ghana sono due Paesi importanti della regione e rappresentano una cerniera fondamentale con una zona turbolenta come quella del Sahel dove fondamentalismo islamico, cellule terroristiche e flussi d'immigrazione illegale sono osservati con particolare attenzione dai servizi del mondo occidentale. Costa d'Avorio e Ghana, sempre parametrati agli standard africani, sono due democrazie che offrono economie dinamiche e aperte ed è quindi facile il dialogo politico. —

I presidenti Mattarella e Ouattara

IL VOLUME ESCE OGGI IN SPAGNA

Funerali dei pontefici Papa Francesco ha cambiato le regole

Il primo sarà il suo. Niente catafalco sul quale esporre la salma
Nel libro intervista attacca padre Georg, il segretario di Ratzinger

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa cambia il rito funebre dei Pontefici e le prime esequie con le nuove regole saranno proprio le sue. Niente catafalco sul quale esporre il corpo che sarà invece nella bara. Il Papa verrà vegliato e sepolto «con dignità ma come tutti i cristiani», dice Francesco nel libro-intervista «El Sucesor», con il giornalista spagnolo di Abc Javier Martinez-Brocal. Non ci sarà la doppia veglia ma una sola, e nessuna cerimonia pubblica di chiusura della bara.

L'ATTACCO A GAENSWEIN

«Il rituale era troppo sovraccarico», commenta Francesco. E pensando a un altro funerale, quello di Benedetto XVI, il Pontefice attacca l'ex segretario di Ratzinger, monsignor Georg Gaenswein. «Mi ha provocato un grande dolore che il giorno del funerale sia stato pubblicato un libro che mi ha messo sottosopra, raccontando cose che non sono vere. Naturalmente non mi colpisce, nel senso che non mi condiziona. Ma mi ha fatto male che Benedetto sia stato usato. L'ho vissuto come una mancanza di nobiltà e umanità», dice riferendosi al volume di Gaenswein "Nient'altro che la verità". «El Sucesor», il successore, esce oggi in spagnolo per l'Editorial Planeta. Dopo l'estate sarà pubblicato in italiano con Marsilio.

Papa Francesco con il giornalista spagnolo Javier Martinez-Brocal

LE DISPOSIZIONI

Impressiona che il Papa 87enne abbia dato disposizioni per il suo funerale e la sua sepoltura. Ma è un dato di fatto che il rito funebre di un Pontefice segue norme precise e per snellirlo, come è intenzione di Papa Francesco, servono nuove regole. Parlando dei funerali di Benedetto XVI, Bergoglio nel libro-intervista sottolinea: «Sarà l'ultima veglia funebre celebrata con il corpo del Papa esposto fuori dalla bara, su un catafalco. Ho parlato con il cerimoniere e abbiamo eliminato questo e tante altre cose». Poi conferma di aver disposto di essere sepolto a Santa Maria Maggiore, in un'area dove venivano riposti i candelabri, «è pronto». Poi parla del suo rapporto con Benedetto: «Per me è stato un padre». Lo definisce «un grande», «un progressista», «uno che non era attaccato al potere» e la sua rinuncia è stata segno di «onestà». —

IL CROLLO DEL CASOLARE A NUORO

Indagati i 14 proprietari per i due ragazzini morti

NUORO

Quattordici persone sono state iscritte nel registro degli indagati per la morte di Patrick Zola e Ethan Romano, i due ragazzini di 15 e 14 anni, vittime lunedì del crollo di un casolare diroccato alla periferia di Nuoro. Si tratta degli eredi, comproprietari del terreno su cui sorge la casa abbandonata da decenni. Gli avvisi di garanzia dovrebbero arrivare nelle prossime ore agli interessati. Il reato ipotizzato dal pm di Nuoro Riccardo Belfiori è duplice omicidio colposo. Il casolare era abbandonato da anni, senza recinzione. Chiunque poteva accedervi. Il giorno dopo la tragedia è stato un continuo via vai davanti al casolare. Amici, compagni di scuola, in tanti accompagnati dai loro genitori, con le lacrime agli occhi non si sono dati pace pensando alla morte di Patrick e Ethan. —

IL PONTE SULLO STRETTO

Partono le procedure per i primi espropri

Partono le procedure per gli espropri per la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina. Formalmente l'avvio scatta oggi con la pubblicazione sulla stampa e sui siti istituzionali dell'«avviso» agli «espropriandi». Ma non si parte subito: i cittadini interessati, una volta presa visione dei documenti che li riguardano, avranno infatti 60 giorni di tempo per esprimere eventuali osservazioni. Fatti i conti dunque prima degli espropri dovranno passare 2 mesi e quindi se ne parla a giugno. Protesta intanto il comitato cittadino messinese «Invece del ponte»: «Uno sportello informativo, aperto un paio d'ore al giorno per tre giorni la settimana, con un appuntamento da concordare telefonando a Roma, è il massimo che viene concesso alle famiglie che temono per il loro futuro». —

L'europarlamentare vicentino è uomo di punta di Fratelli d'Italia
«Serve maggiore gradualità per green deal e per l'auto elettrica»

Berlato: a Strasburgo è possibile cambiare l'attuale maggioranza

L'INTERVISTA

Sergio Berlato, 64 anni, vicentino doc è l'unico eurodeputato uscente di Fratelli d'Italia, partito di cui è uomo di punta in Veneto. Mancano ancora più di due mesi alle elezioni per il rinnovo del parlamento di Strasburgo, ma lui è già in campagna elettorale e gira su e giù per il territorio, il collegio del Nord Est di cui fa parte anche il Friuli Venezia Giulia. «L'obiettivo è quello di fare un quinto mandato in Europa, dove conta molto l'esperienza - dice - . Nel 2019 sono stato l'unico a farcela di FdI nel collegio Nord Est, adesso la nostra forza politica è accreditata di molti più voti, così in questa area potremmo mandare a Bruxelles e a Strasburgo 6 o addirittura 7 candidati».

Cosa non va, secondo lei, dell'attuale politica dell'Unione?

«Io sono un europeista convinto, ma dobbiamo correggere alcune decisioni dell'attuale maggioranza, che è composta da Popolari, Socialisti, Liberali e Verdi».

A cosa si riferisce in particolare?

«La legislatura si è distinta per l'approvazione del green deal. Entro il 2030 le nostre case dovranno essere sostenibili dal punto di vista energetico. Ciò comporterà un investimento, per ogni famiglia, di 50, 60 mila euro per l'adeguamento, al netto di eventuali aiuti pubblici. Se una famiglia, per un motivo o per l'altro, non riuscirà a sostenere questa spesa, la sua abitazione uscirà dal mercato, non potrà più essere venduta o affittata. In secondo luogo c'è la questione delle auto elettriche: ci leghiamo mani e piedi alla Cina, praticamente quasi unico produttore di batterie. Così non va bene».

SERGIO BERLATO
EURODEPUTATO DI FDI
SI CANDIDA PER IL QUINTO MANDATO

E dunque come si può ovviare al problema?

«Noi riteniamo che la transizione vada attuata, ma tenendo conto delle esigenze dell'economia e con forte gradualità. Altrimenti rischiamo lo smantellamento dell'industria dell'automobile in Italia».

Perchè la Commissione ha voluto agire in questo modo?

«Su questi temi c'è un approccio ideologico sbagliato, la tematica necessita di razionalità. Come per la carne sintetica, per fare un altro esempio, la cui produzione è in mano a poche multinazionali, nessuna delle quali europea».

A Bruxelles c'è una maggioranza e decide. Finchè non cambia, la strada è tracciata...

«Stiamo lavorando per cambiare maggioranza. Puntiamo a un centrodestra con Popolari, riformisti europei, che siamo noi, e liberali. I sondaggi ci danno fiducia».

L'Europa sta vivendo con il fiato sospeso e teme un'escalation della guerra in Ucraina. Lei come agirebbe per evitare il peggio?

«Se l'Ue avesse fatto il suo dovere, forse non saremmo arrivati al conflitto. L'Europa adesso deve imporre la pace, le conviene, bisogna dare spazio alla diplomazia». —

M.CE.

La tragedia

Due immagini di Valentina Urli e il compagno Giulio Stoppa, la coppia che stava aspettando la nascita della piccola Amelie: sarebbe nata tra quattro mesi (FOTO PIRAN)

Lei in fin di vita dopo l'incidente Il fidanzato: «Non staccate la spina»

Giulio Stoppa è il compagno di Valentina Urli: «La sua vita legata a una macchina, nostra figlia Amelie è morta in grembo»

Giusy Andreoli / TREBASELEGHE

«Le ho sempre detto: "Fino a quando io sono vivo sarai viva anche tu". Terrò in vita Valentina fino a quando è possibile: se c'è un filo, non dovrà essere tagliato». Sono le parole disperate ma lucide di Giulio Stoppa, il compagno di Valentina Urli, 33anni, al quinto mese di gravidanza, per cui ieri i medici hanno dichiarato la morte cerebrale all'ospedale di Padova. Giulio non si arrende al destino che è piombato addosso a lei e alla compagna domenica scorsa, mentre stavano andando ad Adria, al pranzo di Pasqua che la madre di Giulio aveva preparato per loro. Un incidente stradale – la loro auto, con Giulio alla guida, si è ribaltata all'uscita da una rotatoria in Corso Stati Uniti a Padova – ha messo fine al sogno di un futuro insieme con Amelie, la loro bimba che doveva nascere fra quattro mesi, poco dopo il matrimonio previsto a metà maggio. Un nome, quello di Amelie, scelto perché lo avevano sognato entrambi.

«Valentina purtroppo si spegnerà perché il suo fisico non risponde, i suoi traumi sono troppo grandi perché regga. Amelie, la nostra bambina, è ufficialmente deceduta questa mattina», ha spiegato ieri Giulio. «I medici tengono in vita Valentina meccanicamente, ma loro sono stati chiari con me: "Giulio, non c'è praticamente più nessuna speranza per lei, Valentina è viva solo perché sostenuta meccanicamente". Ma io, l'uomo della sua vita come lei mi chiamava, la terrò in vita fino a quando lo potrò fare. Fino quando avrò gli occhi aperti io, per me lei sarà viva. Legalmente parlando non so come andranno avanti i giorni prossimi. So che non si potrà fare nulla, ma se c'è un filo non dovrà essere tagliato, non lo permetterò per nulla al mondo, a costo di andare in galera. Essendo brutali, con tutto l'amore che provo per Valentina, se deve andarsene per sempre voglio che si spenga da sola, non che muoia perché un dottore o un famigliare stacchi la spina. Gliel'ho sempre giurato: viva, morta, vegetale, non vegetale, in un letto, io ti tengo per tutta la vita. Fino a quando io sono vivo, sarai viva anche tu».

Degli ultimi tragici momenti in auto Giulio non ricorda molto. «Mi sono trovato fuori dalla mia Bmw», dice raccogliendo qualche sprazzo di memoria, «avevo una grave ferita alla testa, però sono riuscito ad andare ad aprire la portiera di Valentina. Lei mi ha guardato e mi ha salutato un'ultima volta, aprendo e socchiudendo subito dopo gli occhi. Ho provato a fare qualsiasi cosa, poi sono caduto per terra, perdevo tanto sangue. Sono arrivati i soccorsi: le sue condizioni erano troppo gravi sin da subito, in ospedale siamo stati ricoverati entrambi. Ma la sera mi sono fatto dimettere per andare da lei».

Per quasi due giorni Giulio è stato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Padova accanto alla sua Tyna – così la chiamava – in attesa che si risvegliasse. Martedì mattina la prima, terribile, notizia: Amelie non c'era più. Non c'era più il battito. A Giulio, ora, resta solo Valentina. E ora, come credere che per Valentina non ci siano più speranze dopo un progetto di vita appena iniziato? Per affrontare serenamente la gravidanza Valentina non lavorava più. «Si preparava a fare la mamma», dice Giulio, che invece lavora in una ditta di Borgoricco e da qualche mese si era trasferito nella casa di Fossalta a Trebaseleghe dove Valentina già abitava. Dal giorno dell'incidente a sostenere Giulio è arrivato il papà, anche per affrontare le questioni legate all'incidente. La famiglia si è già rivolta ad un avvocato.

«Il nostro matrimonio è fissato per l'11 maggio Le ho sempre giurato che l'avrei tenuta in vita a qualsiasi costo, in qualsiasi circostanza»

Giulio Stoppa con il bendaggio per le ferite dell'incidente di domenica

Quel che è certo è che Giulio non vuole mettere la parola fine ad una storia d'amore cominciata ad un raduno di auto. Lei di Udine, lui di Adria, una passione comune per le auto e un futuro da costruire. Sul telefonino scorrono decine di immagini di loro due. Il futuro si fa sempre più lontano ma Giulio non vuole rinunciarci. «Domani, mercoledì, ci sono degli esami da fare», spiega. «Posso dire che le speranze sono praticamente nulle, la situazione è irreversibile. Purtroppo lo dicono i medici, sono venuti tutti giù, c'erano 15 medici attorno a lei. Ma un miracolo può sempre succedere e ci spero fino all'ultimo. Qualsiasi cosa accada, nella buona o cattiva sorte, non permetterò mai a nessuno di interrompere la vita della donna che più amo della mia vita. Per me Valentina è sempre e sarà per sempre e per tutta la vita l'amore più grande che io potessi trovare. Ecco perché l'11 maggio ho scelto di sposarla e creare una famiglia con lei. E voglio che tutti possano provare un amore simile a quello che ho provato io per Valentina: continuerò ad amarla fino al mio ultimo respiro». —

ENERGIA PULITA > NELL'ULTIMO ANNO GLI INCENTIVI STATALI DEDICATI HANNO SPINTO MOLTE FAMIGLIE A RINNOVARE I PROPRI SISTEMI DOMESTICI

Crescono gli impianti solari in Italia

Usare quasi esclusivamente energie rinnovabili è una delle massime prerogative utili a raggiungere gli obiettivi energetici fissati dalle Nazioni Unite entro il 2030. In Italia, l'energia verde più diffusa è il fotovoltaico e, grazie a incentivi e aiuti, da una decina di anni a questa parte si sta attestando come la norma, non solo nella progettazione di nuove abitazioni, ma come implementazione ai sistemi già esistenti, per aiutare il risparmio in bolletta e preservare al tempo stesso la salute dell'ambiente.

UN'ESPANSIONE CONTINUA

L'Italia, secondo i dati Statista, oggi rappresenta il Paese leader al mondo per consumi di elettricità prodotta da pannelli fotovoltaici e il secondo in Europa per dimensione, dietro solo alla Germania.

È stato calcolato, infatti, che tra il 2009, anno della direttiva Europa che dettava i primi obiettivi in termini di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili nel 2023, il numero di impianti posizionati su tutto il territorio è oltre che decuplicato, passando da 76.593 unità a 1.594.974. Numeri in continua crescita fino ad oggi, grazie anche alla spinta data dal settore residenziale, con circa 373.929 impianti fotovoltaici installati solo lo scorso anno, la cui capacità è, anch'essa, in aumento costante.

A guidare la crescita nel settore energie rinnovabili nel 2023 sono stati rispettivamente il meccanismo del Superbonus introdotto dal governo, ormai esaurito, e l'aumento dei prezzi dell'energia, che si è ormai assestato. Lo scenario futuro, nonostante i minori inventivi, non prevede un rallentamento del settore, al contrario: l'esplosione delle concessioni, soprattutto nel settore industriale, rappresenterà una crescita costante nel tempo.

Lo scenario futuro non prevede rallentamenti nella produzione di energia solare

SONO STATI OLTRE 300MILA GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI INSTALLATI NEL 2023

> FOCUS

Ecco le professionalità più richieste del settore

Con il settore del fotovoltaico in forte crescita, le aziende sono alla continua ricerca di personale specializzato. Molto richiesti sono i progettisti di impianti, che coniugano tecnica a esigenze del cliente, gli installatori e i sustainability manager, il cui compito è aiutare le imprese a essere più sostenibili.

LA STORIA

Grazie all'Europa le prime norme sugli scambi

In Italia la diffusione del fotovoltaico, inteso come produzione di energia grazie all'installazione di pannelli solari che catturano la luce del sole e la trasformano, è cominciata negli anni Settanta. Bisogna però aspettare gli anni Novanta per una produzione massiva del fotovoltaico e il 2009, anno della direttiva europea che dettava i primi obiettivi in termini di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili, perché i numeri acquistino ancora maggior rilevanza. Da questo momento la diffusione dei pannelli solari è stato un trend che non ha mai smesso di crescere, tanto che nel 2020 si è dato il via alle prime sperimentazioni di Energy Community, associazioni tra cittadini e imprese che hanno deciso di unire le forze con l'obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale.

La ricerca dell'università di Udine

L'esperto: anoressia e bulimia possono mascherare l'autismo

Il coordinatore dello studio Colizzi: spesso questi pazienti si mimetizzano e non vengono individuati

Giacomina Pellizzari / UDINE

Anoressia e bulimia spesso mascherano disturbi dello spettro autistico. Lo rivela il progetto di ricerca "Eating and autistic traits" in corso alla clinica psichiatrica del Dipartimento di area medica dell'università di Udine, diretta dal professor Matteo Balestrieri. Qui il ricercatore Marco Colizzi, coordinatore del progetto e del gruppo di ricerca, si è soffermato sui tratti clinici dei 300 pazienti affetti da disturbi dell'alimentazione e, in alcuni, ha notato una certa assonanza con le problematiche del neurosviluppo, in particolare dello spettro autistico. E così da oltre un anno, all'interno della diagnostica che viene fatta per identificare l'anoressia e la bulimia, i ricercatori affiancano le indagini degli elementi riconducibili all'autismo.

«Gli affetti da disturbi dello spettro autistico, soprattutto se ad alto funzionamento, possono sviluppare l'abilità di camuffamento. Lo scopo di questo studio è quello di valutare la presenza di elementi di mimetizzazione sociale, suggestivi di possibili tratti autistici, in una coorte di pazienti con disturbi dell'alimentazione» spiega il ricercatore impegnato nello studio di 86 pazienti, 80 donne e sei maschi, con disturbi alimentari, sottoposti a valutazioni psicometriche. «Stiamo indagando la severità del disturbo alimentare, le eventuali alterazioni della sfera della socializzazione, riconducibili ai disturbi dello spettro autistico» continua Colizzi, secondo il quale si tratta di «una patologia molto sommersa in termini diagnostici: per ogni due persone c'è almeno un'altra non identificata».

I primi dati dello studio riassunti in un poster «confermano l'alta prevalenza di elementi riconducibili a disturbi dello spettro autistico in pazienti con disturbi alimentari». Colizzi lo ripete e aggiunge: «È emerso, inoltre, come nei pazienti con disturbi alimentari che presentano alti tratti autistici vi sia un'elevata tendenza alla loro mimetizzazione sociale. Succede anche in presenza di elevati sintomi di disturbi alimentari, tra cui l'alienazione personale, la bassa autostima, la disregolazione emotiva, la compromissione sociale e il disadattamento psicopatologico generale». È stata riscontra – ribadisce il ricercatore – «una maggiore tendenza alla mimetizzazione sociale». Non a caso gli studi futuri saranno indirizzati «sul ruolo dei tratti autistici nei pazienti con disturbi alimentari, sia in termini di presentazione che di severità del quadro clinico».

MARCO COLIZZI
RICERCATORE
CLINICA PSICHIATRICA

«Riscontriamo bassa autostima e disregolazione emotiva»

Mediamente, in un anno, l'ambulatorio per la cura dei disturbi alimentari segue circa 300 persone. Un numero in costante crescita come quello degli autistici, basti pensare che dal 2018 allo scorso anno i casi di autismo, a livello nazionale, sono aumentati dell'11 per cento. L'autismo è una patologia complessa da gestire anche perché le famiglie, spesso, non possono contare su servizi dedicati. L'autismo è una neurodiversità che comporta varie compromissioni in ambito sensoriale, relazionale e cognitivo.

In Italia soffre di un disturbo dello spettro autistico un bambino d'età compresa tra 7 e 9 anni, su 77. Le stime del ministero della Salute evidenziano come i maschi siano 4,4 volte più colpiti rispetto alle femmine. Complessivamente si contano circa 500 mila famiglie con almeno una persona con disturbi dello spettro autistico. I dati sono stati resi noti in occasione della Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo. —

ECONOMIA

I PROGRAMMI A CONFRONTO

Emanuele Orsini

Leadership Rivolta al Futuro
Confindustria richiede una leadership che guidi e decida in dialogo con l'intero sistema

Rappresentanza delle PMI
Sottolinea l'importanza delle piccole e medie imprese, che costituiscono oltre il 90% del tessuto industriale italiano

Valorizzazione delle Filiere
Confindustria deve offrire servizi mirati per la crescita delle PMI

Governance di Confindustria
Propone di rafforzare l'interazione tra la Presidenza e le Associazioni di Confindustria

Valorizzazione Donne e Giovani
La nuova Presidenza dovrebbe promuovere maggiormente la presenza femminile e l'integrazione delle osservazioni avanzate dai Giovani di Confindustria

Sfida dell'Europa
Enfatizza l'importanza di una presenza autorevole e competente a Bruxelles per influenzare la regolamentazione europea che impatta l'industria

Energia per la Manifattura
Si sottolinea la necessità di una strategia energetica che includa rinnovabili, gas decarbonizzato e nucleare di nuova generazione

Investire per Crescere
Chiede misure energiche per affrontare il rallentamento della crescita economica, con enfasi sull'accesso al capitale di rischio e debito per le PMI

Sfide del Sud
Richiede un Piano di rilancio del Mezzogiorno per abbattere i divari economici e sociali

Il Lavoro
Si affronta il divario tra domanda e offerta di lavoro

Certezza del Diritto
Propone un intervento sulla certezza del diritto e sulla semplificazione delle procedure amministrative e normative, sia a livello europeo che italiano

Edoardo Garrone

Leadership, Strut. Organizzativa
Necessità di una squadra di Presidenza autorevole e di una struttura manageriale competente e indipendente. Rafforzamento della presenza a Bruxelles

Semplificazione Normativa
Obiettivo di semplificare le norme confederali per ridurre i contenziosi e rivedere le regole elettorali per la presidenza

Focus sull'Europa
Creazione di una Vicepresidenza dedicata all'Unione Europea, dotata di adeguate risorse professionali ed economiche

Sostenibilità e Transizione Energetica
Priorità alla sicurezza energetica e a una transizione energetica sostenibile

Innovazione e Industria 5.0
Proposta di un Fondo Sovrano Europeo per l'innovazione e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, con un invito a maggiori investimenti

Formazione, Capitale Umano
Enfasi sulla formazione e sul capitale umano, con un focus particolare sulla disoccupazione giovanile e la valorizzazione delle iniziative formative

Rilievo delle PMI
Centralità delle PMI nell'economia, con un appello alla riduzione della pressione fiscale e alla semplificazione burocratica

Valorizzazione Mezzogiorno
Miglioramento delle condizioni sociali, culturali e impegno nella lotta alla criminalità organizzata nel Mezzogiorno d'Italia, promuovendo le eccellenze regionali

Infrastrutture e Logistica
Necessità di un sistema integrato di infrastrutture e logistica che colleghi terra, mare e cielo, oltre all'investimento in tecnologia e distribuzione energetica

Edoardo Garrone

Emanuele Orsini

WITHUB

Nuova governance, Europa e Pmi Confindustria tra Garrone e Orsini

Domani la scelta del successore di Carlo Bonomi alla guida dell'associazione degli imprenditori

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

Una nuova idea di leadership e governance dell'associazione, un focus sull'Europa, il tema delle filiere e delle Pmi, la questione energetica. I programmi dei due candidati al vertice di Confindustria vedono una ripetitività dei temi cari al mondo dell'impresa. Declinati in modo diverso, ma le aree di intervento sono quelle.

Domani il consiglio generale voterà uno o l'altro. Emanuele Orsini ed Edoardo Garrone sono due profili imprenditoriali diversi, ma a questo stato della competizione ridurre la disfida dicendo che il primo è l'interprete della piccola industria, mentre il secondo quello della grande impresa, è una semplificazione. Anche alla luce delle indiscrezioni che vedrebbero una parte delle preferenze date in un primo momento a Antonio Gozzi, escluso dalla competizione, spostarsi sull'imprenditore emiliano. È tutto da verificare se questi orientamenti poi si tradurranno in un voto, nel segreto dell'urna. Dall'entourage del vicepresidente di Bonomi, intanto, si nega che ci siano accordi o patti con Mister Duferco. E comunque già nella stessa Federacciai, presieduta da Gozzi, che certo non è interprete della piccola impresa, l'orientamento per Orsini parrebbe non essere unanime.

CARLO BONOMI
È IL PRESIDENTE USCENTE DI CONFINDUSTRIA

> Le rispettive aziende descrivono due mondi differenti per esposizione internazionale e dimensioni

Nel programma di Orsini c'è una sottolineatura a sostenere il mondo delle piccole imprese, non perché piccolo sia bello, ma poiché nel sistema delle Pmi c'è una oggettiva difficoltà ad accedere ad alcuni strumenti di potenziamento della crescita. Ma parimenti il tema delle filiere e del sostegno alle pmi resta un punto nodale pure per il programma di Garrone. Il quale, peraltro, personalmente, si è fatto interprete di questa necessità con le operazioni messe a segno dalla sua San Quirico (noto è l'investimento nella maggioranza di MinervaHub presieduta da Matteo Marzotto, un polo a sostegno dell'industria dell'accessorio di lusso made in Italy).

C'è poi la questione dell'Europa, con la volontà di entrambi i candidati di una vicepresidenza di peso per interloquire di più nel luogo in cui tante partite vivono momenti topici: dalla transizione energetica alla sostenibilità. Infine c'è la visione su leadership e governance: Garrone vuole dare un peso maggiore al ruolo del direttore generale. Resta una questione di posizionamento delle rispettive aziende, che per esposizione internazionale e dimensione, descrivono due mondi imprenditoriali differenti. Così come differente è il cursus honorum nell'associazione.

Orsini è vicepresidente di Confindustria Nazionale con delega al Credito, alla Finanza e al Fisco. È a capo della Sistem Costruzioni, attiva nel settore dell'edilizia in legno e della logistica industriale e della Tino Prosciutti. In Confindustria ha ricoperto diversi ruoli, come Presidente di Assolegno nel 2013 e nel 2017 è stato eletto presidente di FederlegnoArredo.

Garrone, presidente del gruppo energetico Erg, di San Quirico e de Il Sole 24 Ore, ha una pluralità di incarichi. Ha assunto posizioni significative in Confindustria e in altri contesti aziendali: durante la presidenza di Vincenzo Boccia (2016-2020), quella di Giorgio Squinzi (2012-2016), sotto la guida di Emma Marcegaglia (2008-2012) è stato Vice Presidente, con Luca Cordero di Montezemolo (2004-2008), è stato componente della Presidenza e Presidente del Comitato Tecnico per le Riforme. —

IL PAST PRESIDENT

Vincenzo Boccia

Vincenzo Boccia, ex presidente di Confindustria dal 2016 al 2020, in merito al dibattito se a rappresentare gli industriali dovrebbe essere un esponente di una grande industria o di una Pmi, ha citato Vittorio Merloni: «Disse che l'identikit di chi veniva dopo di lui doveva essere di un imprenditore che conoscesse il rischio di fallire», ha ricordato. Aggiungendo con diplomazia: «Confindustria ha già vinto, sono due profili all'altezza del ruolo che dovranno svolgere».

L'INDUSTRIALE

Alberto Bombassei

«Bisogna riconquistare la rappresentatività dell'industria italiana. Serve un vero imprenditore, credibile. A Confindustria serve una cosa soprattutto: riconquistare la rappresentatività dell'industria italiana». Così ha detto l'ex vicepresidente di Confindustria Alberto Bombassei. Il futuro presidente dovrebbe avere «statura e competenza che lo renda credibile nei confronti delle istituzioni sia nazionali che europee».

AEROPORTI 2030

«La tassa d'imbarco altera la concorrenza»

UDINE

«Le differenze nell'importo dell'addizionale stanno determinando delle distorsioni nel mercato. Il Friuli Venezia Giulia, che ha addirittura eliminato l'addizionale, ha fortemente alterato le dinamiche concorrenziali». Ne è convinto Alfonso Celotto, presidente di «Aeroporti 2030», l'associazione che rappresenta gli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, Venezia, Verona, Treviso e Brescia, che chiede al governo e al Parlamento di imporre uno stop agli aumenti della tassa sui biglietti aerei sul modello di quella introdotta dal Comune di Venezia. Nei giorni scorsi analoga richiesta era arrivata anche da Assaeroporti. «Questa tassa, che ha la forma di un'addizionale», sottolinea Celotto, «aumenta il prezzo di ogni biglietto fino a nove euro nel nostro Paese». —

I TAVOLI

Governo in pressing sul gruppo Stellantis «Noi abbiamo dato, adesso tocca a voi»

L'azienda conferma i 5 modelli elettrici da produrre a Melfi
Sindacati sulle barricate. A marzo immatricolazioni – 3,7%

Le vendite di auto in Italia

NUOVE IMMATRICOLAZIONI

Marzo 2024
162.083
-3,7%
rispetto allo stesso mese del 2023

da inizio anno
451.261
+5,7%
sul primo trimestre del 2023

Fonte: Ministero dei Trasporti

GRUPPO STELLANTIS

Marzo 2024
52.125
-11,9%
rispetto allo stesso mese del 2023

da inizio anno
150.280
+4,2%
sul primo trimestre del 2023

Quota di mercato
Marzo 2023 35,1%
Marzo 2024 32,1%

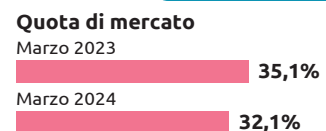
Fonte: elaborazioni Dataforce
ANSA

Amalia Angotti / TORINO

Stellantis conferma a Melfi i cinque modelli elettrici sulla futura piattaforma medium che potrebbero portare, se ci saranno le condizioni di mercato, a produrre 260mila vetture all'anno rispetto alle 170.000 attuali. Confermata l'uscita dalla produzione nel 2025 della 500X e a fine 2026 della Jeep Renegade.

TAVOLI AL VIA

L'incontro sulla fabbrica lucana ha dato il via ai tavoli su Stellantis al ministero delle Imprese e del Made in Italy, guidato da Adolfo Urso. Oggi si parlerà di Mirafiori, poi toccherà ad Atessa e, nelle prossime settimane, il confronto riguarderà gli altri stabilimenti. Il tutto in uno scenario non proprio favorevole di mercato, con le immatricolazioni di marzo, anche a causa dell'attesa per gli incentivi, che vedono una flessione del 3,7% per il settore e dell'11,9% proprio per Stellantis.

Tornando ai tavoli del governo, l'obiettivo è di arrivare entro la fine di maggio a un accordo complessivo che metta nero su bianco tutti gli impegni di Stellantis, del governo, delle Regioni e della componentistica per arrivare a produrre un milione di veicoli in Italia. «Il governo ha messo in campo una politica per l'auto, ha realizzato un piano di incentivi. Ora tocca all'azienda adattare il suo piano industriale, finanziario rispetto a quello che il sistema Italia si aspetta. Abbiamo chiesto a Stellantis che presenti in tempi brevi un piano chiaro, stabilimento per stabilimento e questi incontri ci possono far capire se c'è un terreno comune per confrontarci», spiega il ministro Urso, che parla di otto case automobilistiche interessate a investire in Italia.

Lo stabilimento di Melfi

SINDACATI IN ALLARME

Ma i sindacati esprimono ancora una volta tutta la loro preoccupazione. «I modelli elettrici non bastano a Melfi, servono anche vetture ibride perché quelli full electric stentano ad imporsi sul mercato» afferma Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm responsabile del settore auto. «Resta l'incognita sulla capacità di saturazione degli impianti e dell'indotto» sottolinea il segretario generale della Fim Ferdinando Uliano. «Non abbiamo avuto nessuna risposta, senza l'amministratore delegato Carlos Tavares questa discussione non va da nessuna parte» tuona il leader della Fiom, Michele De Palma.

Torino, intanto, si mobilita per Mirafiori. «Chiederemo coralmente un nuovo modello perché solo facendo più auto si garantisce più occupazione e l'indotto» afferma il governatore Alberto Cirio che con il sindaco Stefano Lo Russo ha convocato sindacati e associazioni imprenditoriali. «Dopo tanti anni il territorio piemontese si presenterà compatto al tavolo del ministro Urso. C'è una condivisione di intenti per individuare le priorità per il rilancio dell'automotive e per la salvaguardia dei posti di lavoro», sottolinea Lo Russo. —

IN BREVE

Lo scontro su Tim
Vivendi diserta Palazzo Chigi

L'ad di Tim Pietro Labriola si è intrattenuto a Palazzo Chigi per circa un'ora, ospite del comitato per il Golden Power che vuole fare il punto sulla cessione di Netco a Kkr. Era stata convocata anche Vivendi che ha giustificato con una lettera la sua assenza. Vivendi è il primo azionista, con quasi il 24% ma non ha più il controllo di fatto né un rappresentante in cda e quindi - argomenta la lettera - non crede di dover partecipare a una riunione tecnica.

L'emergenza
Morti sul lavoro +19% in due mesi

Le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Inail nei primi due mesi del 2024 sono state 92.711 (+7,2% rispetto al periodo gennaio-febbraio 2023), 119 delle quali con esito mortale (+19,0%). In aumento le patologie di origine professionale denunciate, che sono state 14.099 (+35,6%). Lo indicano gli open data mensili dell'Inail, che - ricorda l'Istituto - sono provvisori.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,649	-1,46	1,6475	1,6745	-10,34	5.231,29
Abitare in	3,8	-4,28	3,75	3,97	-20,98	104,59
Acea	16,11	-1,89	16,11	16,5	18,27	3.480,37
Acinque	1,96	-1,51	1,95	1,96	-4,86	388,90
Aeffe	0,83	-2,12	0,83	0,854	-8,34	90,68
Aeroporto di Bologna	7,88	-0,51	7,84	7,96	-4,58	284,89
Alerion Cleanpwr	18,5	-3,14	18,5	19,56	-29,18	1.030,17
Algowatt	0,265	6,00	0,253	0,268	-14,23	11,82
Alkemy	12,7	0,16	12,6	12,75	37,51	71,84
Amplifon	33,26	-1,60	32,96	33,65	7,76	7.647,35
Anima Holding	4,314	-1,95	4,294	4,44	9,57	1.451,12
Antares Vision	2,63	-1,50	2,605	2,72	44,48	186,46
Apple	156,98	-0,88	156,44	160,92	-8,87	-
Aquafil	3,085	1,65	3,04	3,14	-12,36	130,25
Ariston Holding	5,09	-2,21	5,075	5,295	-17,10	652,98
Ascopiave	2,345	-0,85	2,34	2,39	4,72	553,71
At&T	16,274	-0,19	16,224	16,304	7,95	-
Autostrade M.	14,42	-0,21	14,42	14,9	-13,80	63,05
Avio	9,97	-1,48	9,9	10,3	19,99	268,83
Axa	34,77	0,03	34,64	0	18,13	-
Azimut H.	24	-4,69	23,98	25,2	7,35	3.642,71
B						
B&C Speakers	17,3	-1,70	17,3	17,7	-5,24	194,33
B. Cucinelli	101,8	-3,96	101	105,2	19,58	7.217,71
B. Desio	4,85	3,85	4,66	4,85	28,13	624,36
B. Generali	36,06	-2,06	35,94	36,9	9,32	4.303,61
B. Ifis	18,09	-0,33	18,03	18,65	14,89	974,11
B. Profilo	0,218	-0,91	0,217	0,221	8,63	149,40
B.Co Santander	4,5125	-0,21	4,4785	4,541	20,11	73.406,11
B.F.	3,61	-	3,58	3,63	-8,26	951,95
B.P. Sondrio	7,005	0,94	6,875	7,065	18,76	3.157,32
Banca Mediolanum	10,04	-1,38	10,02	10,24	19,56	7.598,04
Banca Sistema	1,36	0,89	1,344	1,366	11,44	108,59
Banco BPM	6,234	1,07	6,168	6,34	29,05	9.345,23
Banco De Sabadell	1,4545	-	1,4555	1,4555	31,91	-
BasicNet	4,05	-0,61	3,99	4,17	-12,51	217,61
Bastogi	0,404	-	0,393	0,407	-20,73	50,09
Bayer	27,72	-2,19	27,78	28,6	-15,72	-
Bbva	10,985	-0,36	11,005	11,08	32,65	34.830,63
Beewize	0,69	-1,43	0,655	0,69	34,85	7,87
Beghelli	0,235	0,43	0,232	0,256	-13,89	47,38
Berkshire Hathaway	389,2	0,57	377,2	403,8	19,52	-
Bestbe Holding	0,0066	-8,33	0,0066	0,0074	-57,31	9,54
Beyond Meat	6,724	-12,73	7,705	7,705	-0,68	-
BFF Bank	12,32	-0,65	12,27	12,46	19,55	2.317,39
Bialetti	0,235	-	0,235	0,236	-8,73	36,71
Biesse	12,1	-2,42	11,81	12,4	-2,85	339,30
Bioera	0,07	-2,10	0,0648	0,07	35,63	1,52
Bitcoin Group	51,4	-7,39	50,2	56,5	121,15	-
Blackrock	754,9	-2,49	753,1	779	5,54	-
Bmw	106,8	-0,02	106,65	107,8	5,78	-
Bmw Pref	99,1	-	99,55	99,55	8,98	-
Bnp Paribas	66,65	1,14	65,25	66,65	4,71	-
Boeing	175,46	-1,44	175	182,98	-23,95	-
Borgosesia	0,688	-0,29	0,676	0,69	0,30	33,22
Bper Banca	4,37	-0,23	4,332	4,435	44,08	6.182,01
Brembo	11,77	-0,84	11,72	11,91	7,11	3.978,01
Brioschi	0,0548	-2,14	0,0548	0,0576	-6,87	45,04
Bristol-Myers Squibb	48,945	-	49,8	50	5,11	-
Broadcom	1219,4	-0,57	1220	1268,6	20,35	-
Buzzi	35,08	-3,63	34,9	36,7	33,20	7.085,05
C						
Cairo Comm.	2,1	5,00	1,992	2,13	9,30	268,36
Caixabank	4,574	-	4,552	4,557	30,02	-
Caleffi	0,89	0,23	0,888	0,89	-12,45	13,87
Caltagirone	5,24	0,77	5,22	5,34	22,90	631,60
Caltagirone Ed.	1,1	0,92	1,085	1,115	11,27	136,19
Campari	9,174	-1,50	9,14	9,322	-9,02	11.454,47
Carel Industries	20,5	0,74	20,25	20,7	-17,48	2.298,74
Carl Zeiss Meditec	114,8	-	114,3	114,3	18,92	-
Cellularline	2,75	-0,72	2,75	2,8	18,47	60,56
Cembre	43,45	-1,47	43,4	44,5	18,79	748,73
Cementir Hldg.	10,16	-3,05	10,16	10,56	9,68	1.665,06
Centrale Latte Italia	2,86	-	2,74	2,88	-8,08	39,76
Charter Communications - Class	258,65	-2,89	266,1	266,1	-21,10	-
Chevron	148,02	1,77	149	149,24	6,81	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0455	-1,09	0,0455	0,046	10,82	4,24
Cir	0,533	-0,56	0,531	0,543	24,40	596,20
Cisco Systems	45,915	-	46,51	46,665	0,43	-
Citigroup	58,79	-	59,35	59,35	23,13	-
Civitanavi Systems	6,06	-0,33	6,06	6,1	55,26	186,95
Class	0,102	-	0,0994	0,1035	69,57	28,23
Cnh Industrial	11,85	-0,80	11,64	11,915	7,72	16.130,19
Coinbase Global	227	-8,36	219,5	231,15	49,74	-
Comcast	38,935	-2,76	39,26	39,32	-2,39	-
Comer Industries	33,7	-0,30	33,3	33,8	16,84	969,43
Commerzbank	12,71	0,08	12,735	13,035	19,30	-
Conafi	0,21	-0,47	0,2	0,22	-20,51	7,72
Consolidated Edison	84,64	-	84,82	84,82	-1,98	-
Continental	66,26	-0,84	67	67	-12,40	-
Costco Wholesale	661,9	-2,13	668,5	669,8	10,94	-
Credem	9,37	1,08	9,25	9,4	15,81	3.174,00
Credit Agricole	13,9	0,61	13,75	13,97	7,30	-
Csp Int.	0,3	0,33	0,296	0,3	-6,09	11,90
Cy4Gate	5,63	-2,43	5,63	5,83	-29,18	137,00
D						
Daimlerchrysler	73,6	-0,34	73,6	74,2	17,82	-
D'Amico	6,3	-1,10	6,25	6,52	12,67	793,75
Danieli	32,55	-1,06	32,45	33,25	12,29	1.353,09
Danieli r nc	24	-1,84	24	24,75	12,91	995,23
Datalogic	5,63	-1,92	5,5	5,79	-15,92	333,35
De' Longhi	31,64	-1,31	31,64	32,26	4,52	4.849,42
Delivery Hero	28,27	-	26,95	27,94	-5,99	-
Deutsche Bank	14,546	-0,98	14,5	14,844	22,38	-
Deutsche Boerse	186,7	-1,48	189,25	189,25	2,18	-
Deutsche Lufthansa	7,1	-2,07	7,1	7,268	-8,93	-
Deutsche Post	39,32	-1,53	39,76	40,22	-10,96	-
Deutsche Telekom	22,38	-0,53	0	0	3,78	-
Diasorin	86,18	-3,71	86,18	89,36	-4,42	4.994,25
Digital Bros	8,01	-1,35	7,96	8,3	-25,64	115,07
Digital Value	54,5	-1,98	53,3	56,8	-10,59	546,42
Dollar General	143,48	-	150,64	150,64	17,43	-
doValue	1,986	-6,54	1,962	2,15	-38,19	169,97
E						
E.On	12,775	-0,93	0	12,87	7,19	-
E.P.H.	0,0018	-10,00	0,0018	0,002	-95,87	0,18
Edison r nc	1,585	0,44	1,57	1,6	2,46	173,61
Eems	0,2855	-6,15	0,2855	0,3119	-27,26	1,60
El.En	11,72	-0,17	11,5	11,79	17,02	920,27
Eli Lilly & Company	704,9	-3,04	700	716,9	38,34	-
Elica	1,945	-0,26	1,925	1,945	-14,94	123,01
Emak	1,116	-1,24	1,1	1,158	3,53	184,22
Enagas	13,71	-	13,77	13,77	-12,84	-
Enav	3,86	-0,52	3,846	3,902	12,87	2.103,62
Endesa	16,775	-2,19	16,91	17,1	-7,89	-
Enel	5,988	-2,14	5,988	6,109	-8,98	62.346,96
Enervit	3,14	0,64	3,09	3,3	-1,11	55,54
Eni	15,03	2,61	14,78	15,162	-4,86	49.456,44
Equita Group	3,9	-1,02	3,87	3,99	7,44	202,45
Erg	23,06	-0,95	23,06	23,44	-19,41	3.508,37
Esprinet	5,27	-2,04	5,26	5,45	-3,15	268,61
Essilorluxottica	208,5	-0,57	208	211,6	15,40	-
Estee Lauder Companies	140,5	-1,02	144	144	0,28	-
Eukedos	0,895	9,15	0,82	0,9	-12,01	18,65
Eurocommercial Prop.	21,35	1,38	21,35	21,35	-5,80	1.139,42
EuroGroup Laminations	3,75	-0,64	3,702	3,794	-3,60	353,06
Eurotech	1,664	-4,15	1,664	1,756	-31,43	60,44
Evonik Industries	18,45	0,30	18,545	18,545	-1,51	-
Exprivia	1,67	-3,69	1,64	1,73	3,29	89,82
Exxon Mobil	110,12	2,78	109,9	112,68	17,06	-
F						
Facebook	455,5	1,18	450	459,65	40,89	-
Faurecia	13,9	-0,93	13,89	14,58	-31,31	-
Ferrari	391,3	-3,14	391,3	405,7	32,05	78.443,71
Ferretti	3,115	-1,55	3,095	3,15	9,12	1.071,26
Fidia	0,309	-5,50	0,301	0,34	-61,51	3,34
Fiera Milano	3,855	0,52	3,83	3,9	37,96	276,23
Fila	7,77	-2,39	7,76	7,95	-3,81	342,49
Fincantieri	0,71	4,41	0,684	0,71	23,55	1.178,28
Fine Foods & Ph.Ntm	8,3	-	7,86	8,3	-4,48	183,14
FinecoBank	13,575	-2,23	13,57	13,895	1,72	8.448,38
First Solar	154,88	-0,90	157,48	157,48	-1,30	-
FNM	0,436	-1,36	0,436	0,448	-2,97	192,12
Ford Motor	12,33	-	12,258	12,258	6,16	-
Fortum	11,38	-0,22	11,445	11,445	-13,23	-
Fresenius	24,34	-2,44	24,34	24,66	-14,70	-
Fresenius Medical Ca	34,92	-2,21	34,61	34,98	-5,49	-
Fuelcell Energy	1,086	-2,03	1,0775	1,162	-28,52	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,646	-4,15	0,646	0,666	-13,59	40,47
Garofalo Health Care	4,87	-1,02	4,79	4,92	6,98	443,68
Gasplus	2,46	-1,20	2,46	2,58	-0,46	111,33
Gaz De France	15,62	0,74	15,45	15,62	-2,29	-
Gefran	8,16	-0,24	7,94	8,18	-5,42	118,07
General Electric	133	-20,12	128,5	130,5	43,78	-
Generalfinance	9,98	0,30	9,86	10	7,30	126,15
Generali	23,42	-0,17	23,31	23,69	23,03	36.688,71
Geox	0,655	-2,38	0,655	0,672	-7,93	174,17
Giglio Group	0,405	3,05	0,398	0,417	-19,13	10,34
Gilead Sciences	67,09	-1,60	67,65	68,15	-7,45	-
Goldman Sachs Group	382,6	-1,01	384,35	384,35	9,76	-
Gopro - Classe A	1,999	-5,35	2,012	2,012	-34,05	-
GPI	11,78	-2,81	11,42	12,16	21,37	346,75
Grandi Viaggi	0,81	0,25	0,804	0,81	0,39	38,26
Greenthesis	0,89	-2,41	0,89	0,928	-5,05	140,85
GVS	6,05	-	5,94	6,12	2,47	1.020,40
H						
Hera	3,218	-1,47	3,218	3,27	9,82	4.867,60
I						
Iberdrola	11,43	-0,48	11,36	11,44	-2,93	-
Ibm	175,2	-0,76	174,7	178,72	19,95	-
Igd - Siiq	1,446	-4,74	1,446	1,52	-35,77	164,24
Illimity bank	4,718	-2,92	4,704	4,998	-10,93	408,96
Immsi	0,543	-1,27	0,543	0,56	-3,61	187,74
Indel B	23,2	-2,11	23,2	23,6	-0,54	137,59
Inditex	45,77	-2,14	45,88	46,63	19,36	-
Indus Holding	26,55	-	26,85	26,85	37,93	-
Industrie De Nora	12,87	-1,83	12,84	13,13	-16,28	674,49
Infineon Technologie	30,775	-2,29	30,735	31,76	-15,13	-
Ing Groep	15,33	0,59	15,272	15,358	12,40	-
Intel	40,74	-0,78	40,525	41,565	-10,42	-
Intercos	13,66	1,79	13,3	13,72	-7,23	1.277,61
International Consolidated Air	2,032	-	2,041	2,041	8,85	-
Interpump	43,56	-3,61	43,56	45,24	-3,85	4.907,00
Intesa Sanpaolo	3,3475	-0,46	3,3475	3,3995	27,10	61.497,67
Intuitive Surgical	357,65	-3,46	355,5	355,5	22,66	-
Inwit	10,29	-2,28	10,25	10,55	-8,13	10.112,38
Irce	2,08	-	2,01	2,08	4,69	58,07
Iren	1,81	-4,44	1,81	1,924	-3,72	2.469,36
Irobot	7,546	-6,14	8,04	8,04	-77,21	-
It Way	1,42	-1,93	1,39	1,44	-15,67	15,37
Italgas	5,34	-1,11	5,33	5,435	3,82	4.368,05
Italian Design Brands	9,71	1,36	9,63	9,74	-5,63	257,84
Italian Exhibition Gr.	4,8	-	4,8	4,89	55,10	148,54
Italmobiliare	33,85	-2,17	33,75	34,8	24,14	1.466,50
Iveco Group	14,065	1,92	13,805	14,23	69,93	3.772,51
IVS Gr. A	6,4	-0,93	5,94	6,54	19,43	590,17
J						
Juventus FC	2,162	-4,65	2,162	2,32	0,60	561,94
K						
Kering	365,95	-0,01	0	368,6	-8,07	-
Kion Group	48,7	-0,16	49,5	49,5	28,35	-
Kla-Tencor	640,8	-	656,5	657,4	30,21	-
KME Group	1,042	2,56	1,014	1,07	13,17	320,79
KME Group r nc	1,445	3,21	1,37	1,445	21,45	19,85
Kroger	53,42	-	53,31	53,31	28,02	-
L						
Landi Renzo	0,3425	1,48	0,335	0,3425	-24,65	75,41
Lanxess	26,43	-	26,33	26,33	-6,83	-
Lazio	0,66	0,30	0,65	0,676	-16,88	44,22
Leonardo	22,98	-1,29	22,73	23,52	54,60	13.394,39
Levi Strauss & Co	17,35	6,18	16,66	16,66	11,29	-
Lottomatica Group	10,91	-1,80	10,89	11,17	13,07	2.787,77
Lowes Companies	227,75	-	233,65	233,65	16,34	-
Lpkf Laser & Electronics	8,05	-	7,99	7,99	-16,88	-
Lumentum Holdings	44,03	-0,02	44,15	44,15	20,11	-
LU-VE	22,7	-1,73	22,6	23,4	2,47	521,66
Lvmh	822,5	-1,61	820	842	13,91	-
Lyft	17,358	-	17,9	17,9	33,06	-
M						
Maire Tecnimont	7,555	3,99	7,28	7,615	46,30	2.382,07
Mapfre	2,344	-	2,342	2,342	15,15	-
Marr	11,48	-2,55	11,48	11,98	3,08	784,50
Marvell Technology	67,12	1,19	66,48	68,5	17,56	-
Mastercard	444,05	0,24	444,05	448,2	15,96	-
Mediobanca	13,675	-0,98	13,675	13,96	23,42	11.756,53
Medtronic	79,82	-1,09	80,16	81,69	8,44	-
Merck	157,95	-3,51	160,25	0	14,27	-
Met.Extra Group	2,86	-5,92	2,84	3	56,35	1,73
Mfe A	2,466	2,54	2,39	2,49	2,35	803,71
Mfe B	3,278	1,93	3,196	3,32	-1,87	760,47
Microchip Technology	81	-	82,17	82,17	-2,30	-
Micron Technology	113,46	3,71	109,5	117,98	41,75	-
Microsoft Corp	391,2	0,55	387,85	408,7	14,83	-
Mittel	1,39	-0,71	1,385	1,43	-7,45	113,70
Moderna	97,62	-1,41	96	99,32	13,57	-
Moncler	67,3	-2,72	66,96	69,8	23,77	18.987,23
Mondadori	2,27	-2,58	2,27	2,35	9,56	612,91
Mondelez International	64,41	-	64,41	64,41	2,19	-
Mondo TV	0,22	-2,00	0,217	0,2245	-24,10	14,72
Monrif	0,0452	1,35	0,0436	0,0456	-14,32	9,16
Monte Paschi Si	4,133	-1,60	4,111	4,234	38,86	5.341,90
Munich Re	451,1	-0,35	444,2	453	19,89	-
MutuiOnline	36,6	-2,27	36,6	38	17,81	1.498,58
N						
Neodecortech	3,01	0,67	2,99	3,01	-9,49	42,46
Neste	24,9	-0,64	24,88	24,88	-24,55	-
Netflix	566,3	1,05	563,4	573,4	28,33	-
Netweek	0,0578	1,40	0,056	0,0578	-57,23	0,96
Newlat Food	5,96	-3,40	5,94	6,22	-22,04	269,33
Newmont	33,96	1,62	34,345	35,45	-14,76	-
Nexi	5,764	-1,87	5,756	5,99	-20,70	7.724,71
Next Re Siiq	3,14	-	3,14	3,14	-2,26	34,66
Nike	84,63	-2,35	84,86	86,94	-11,37	-
Nikola Corp	0,9155	-1,77	0,8053	0,964	16,87	-
Nokia Corporation	3,247	-1,43	3,2555	3,312	6,82	-
Nordea Bank	10,495	0,53	10,82	10,82	-4,93	-
Northern Data	23,25	-	23,55	26,05	3,63	-
Northrop Grumman	435,5	-	437,6	440,7	3,66	-
Nvidia Corp	829,2	-1,11	814	845,4	86,58	-
O						
Olidata	0,646	0,94	0,642	0,7	20,70	75,17
Openjobmetis	16,25	-	16,15	16,25	1,85	217,08
Oracle	115,06	-1,03	113,12	117,26	20,53	-
Orange	10,86	-0,31	10,92	10,93	5,01	-
Orion Class B	34,67	-	34,88	34,88	-6,13	-
Orsero	13,98	-2,37	13,98	14,5	-15,47	254,21
OVS	2,374	-2,55	2,366	2,446	6,30	575,25
P						
Palantir Technologies	20,685	-3,57	20,215	21,22	37,19	-
Paypal	59,72	-4,43	59,24	60,96	10,40	-
Pfizer	25,64	-0,81	25,65	25,895	-1,28	-
Pharmanutra	56,4	-1,05	55,6	56,8	0,60	549,55
Philips	18,56	-0,23	18,475	18,715	-10,80	-
Phillips 66	154,54	3,27	154	154	28,69	-
Philogen	17,55	-0,28	17,35	17,85	-2,31	519,51
Piaggio	2,874	-1,98	2,874	2,936	-2,05	1.037,94
Pininfarina	0,782	0,77	0,762	0,782	-2,16	60,44
Piovan	12	-1,23	12	12,2	14,46	649,43
Piquadro	1,9	-	1,875	1,91	-13,52	95,02
Pirelli & C.	5,646	-0,53	5,616	5,696	15,57	5.706,60
PLC	1,845	0,27	1,84	1,85	7,02	47,14
Plug Power	3,044	-4,93	3,024	3,16	-24,09	-
Porsche Automobil H Pref	48,87	-0,47	48,8	48,99	5,80	-
Poste Italiane	11,53	-0,65	11,51	11,665	12,75	15.141,35
Prysmian	47,92	-0,97	47,53	48,82	17,20	13.368,76
Puma	41,49	-1,05	41,32	42,09	-17,93	-
Q						
Qualcomm	158,24	1,28	156,3	161,02	19,42	-
R						
Rai Way	5,09	-1,93	5,07	5,23	0,82	1.410,69
Ratti	2,04	-5,12	1,9	2,14	-19,63	58,91
RCS Mediagroup	0,806	2,03	0,786	0,81	6,47	412,51
Recordati	50,75	-0,96	50,75	51,55	4,88	10.716,88
Redeia Corporacion S.A.	15,69	-	15,74	15,75	6,70	-
Renault	47,35	1,22	46,77	47,78	26,91	-
Reply	129,9	-0,99	129,9	134	10,49	4.943,80
Repsol	15,885	2,92	15,81	15,845	14,64	-
Restart	0,145	-4,29	0,137	0,158	-30,77	4,80
Revo Insurance	9,06	-	9,04	9,1	8,91	223,09
Rheinmetall	525,2	0,88	517,2	569,8	80,82	-
Risanamento	0,0312	-3,11	0,0312	0,0324	-12,36	58,37
Robinhood Markets	17,846	-5,18	17,05	17,94	58,90	-
Rwe	31,06	-1,11	31,02	31,54	-23,24	-
S						
S. Ferragamo	10,97	-2,66	10,93	11,3	-7,54	1.910,45
Sabaf	18,05	0,95	17,7	18,05	3,57	226,12
Saes G.	35,35	-0,70	35,3	35,8	3,98	595,03
Safilo Group	1,162	-3,33	1,162	1,238	31,04	496,14
Saipem	2,304	1,86	2,288	2,349	52,36	4.497,13
Salcef Group	22,5	-1,75	22,5	23	-6,05	1.434,27
Salesforce	279,1	0,40	279	280,15	15,86	-
Sanlorenzo	41,05	-2,61	39,9	42,85	-0,53	1.483,12
Sanofi	88,75	-2,60	88,82	90,65	1,86	-
Sap	177,6	-4,10	179,32	181,58	29,22	-
Saras	1,776	0,23	1,7725	1,785	9,31	1.684,76
Schaeffler - Pref	6,205	-	6,24	6,265	11,03	-
Seagate Technology Holdings	84,13	-	85,7	85,7	31,74	-
Seco	3,56	-2,20	3,525	3,75	5,12	483,71
Seri Industrial	2,9	-	2,85	2,99	-15,84	157,25
Servizi Italia	1,72	0,29	1,69	1,72	1,13	54,00
Sesa	101,5	-0,98	101,5	103,8	-17,07	1.598,69
Sherwin-Williams	308,8	-	327,4	327,4	34,78	-
Siemens	175,34	-0,80	174,94	0	6,27	-
Siemens Energy	17,41	3,38	17,01	0	42,23	-
SIT	1,78	-1,11	1,78	1,82	-46,66	45,27
Skandinaviska Enskilda Banken	12,64	0,32	12,58	12,58	16,31	-
Snam	4,376	-	4,35	4,411	-5,99	14.717,47
Snap - Classe A	10,24	-	10,426	10,426	-30,81	-
Snowflake	145,24	-3,69	148,3	0	-16,47	-
Societe Generale	24,805	0,16	24,68	24,88	1,74	-
Softlab	1,35	-2,53	1,32	1,37	-10,51	6,60
Sogefi	3,135	-1,88	3,05	3,205	55,87	381,98
Sol	32,7	-1,36	32,5	33,75	17,94	2.999,28
Sole 24 Ore	0,658	0,61	0,638	0,67	-2,68	37,23
Somec	15,9	-2,45	15,65	16,2	-43,45	111,17
Spotify Technology	246,55	-0,58	244,75	250	41,09	-
Stellantis	25,48	-3,28	25,415	26,41	24,77	83.688,71
STMicroelectr.	38,945	-2,48	38,81	40,76	-11,61	36.550,11
T						
Tamburi Inv.	9,72	-2,31	9,67	10,02	7,18	1.837,34
Technogym	9,04	-1,74	9,015	9,2	0,43	1.835,97
Technoprobe	8,455	0,42	8,435	8,61	-3,06	5.063,32
Telecom It. r nc	0,2228	-2,28	0,2228	0,2288	-25,40	1.372,35
Telecom Italia	0,2215	-1,60	0,22	0,2265	-23,57	3.457,10
Telefonica	4,072	-0,51	4,065	4,1	16,06	-
Telefonica Deutschland Hold	2,344	-	2,356	2,356	0,09	-
Tenaris	18,26	-0,30	18,245	18,615	15,85	21.610,07
Terna	7,686	0,34	7,65	7,734	1,64	15.430,17
Tesla	153,72	-6,37	150,64	162,9	-27,41	-
Tesmec	0,1032	15,05	0,0897	0,1082	-24,61	53,82
Tessellis	0,4835	-4,45	0,4815	0,507	-25,94	116,81
The Coca-Cola Company	56,27	-0,42	56,28	58,41	6,32	-
The Italian Sea Group	9,98	-0,80	9,92	10,18	20,52	524,02
The Kraft Heinz	34,765	1,80	34,36	34,61	3,85	-
The Walt Disney	112,62	-0,86	112,32	113,4	38,66	-
Thyssenkrupp	5,03	-	5,012	5,128	-19,65	-
Tinexta	18,26	-3,95	18,26	19,27	-6,43	899,47
T-Mobile Us	150,12	-	150,38	150,38	9,62	-
Tod's	43	-	42,98	43,1	25,74	1.423,08
Toscana Aeroporti	12,05	-	11,7	12,05	-1,86	218,90
Trevi	0,3555	-2,34	0,3555	0,3785	16,16	116,36
Triboo	0,738	0,82	0,72	0,738	-5,37	20,85
Tripadvisor	25,4	-0,31	24,81	0	29,03	-
Tui	7,48	-1,24	7,624	7,624	10,36	-
Txt e-solutions	22,3	-0,67	22,3	22,8	13,42	290,02
U						
Uber Technologies	71,49	-0,22	70,42	70,53	26,17	-
Unicredit	35,15	-0,07	34,85	35,615	42,53	60.185,29
Unidata	3,69	-	3,64	3,7	-7,41	112,86
Unieuro	8,86	0,28	8,72	9	-14,68	183,64
Unipol	7,86	1,21	7,785	7,945	50,02	5.563,59
UnipolSai	2,688	0,15	2,682	2,69	18,31	7.580,61
United Internet	21,14	-	21,1	21,4	-8,45	-
Unitedhealth Group	422,3	-7,49	426,1	439,55	-3,88	-
V						
V.F.	13,248	-6,70	13,284	13,95	-26,07	-
Valsoia	9,52	-0,42	9,52	9,66	2,90	103,31
Verbio Vereinigte Bioenergie	20,24	-4,39	20,62	20,62	-27,27	-
Verizon Communications	39,28	-	39,29	39,29	10,35	-
Vianini	0,79	-	0,79	0,79	-6,00	85,35
Viatris Inc	11,135	-	10,985	10,985	11,08	-
Virgin Galactic Holdings	1,23	-10,75	1,23	1,4	-39,79	-
Visa - Classe A	257,95	-0,06	257,55	258,8	9,55	-
Vivendi	9,98	-0,94	9,998	9,998	3,70	-
Volkswagen	122,55	0,04	122,5	0	9,55	-
Vonovia	26,44	-3,61	26,29	26,4	-2,13	-
W						
Wacker Chemie	105	0,96	103,65	103,65	-1,98	-
Walgreens Boots Alliance	17,982	-9,14	18,036	18,396	-19,42	-
Walmart	55,01	-2,00	55,54	55,76	18,11	-
Warner Bros Discovery	7,875	-2,30	8,151	8,2	-23,10	-
Waste Management	197,48	-	198	199	23,86	-
Webuild	2,204	-1,69	2,202	2,264	22,53	2.290,35
Webuild r nc	9,65	-3,02	9,2	9,95	83,53	16,31
Wells Fargo & Co	53,29	-	53,36	53,36	18,36	-
Western Digital	63,57	0,43	63,49	66,41	47,64	-
WIIT	17,5	-3,10	17,5	18,36	-8,05	503,95
Z						
Zalando	25,69	-3,31	25,52	26,46	26,74	-
Zest	0,236	-2,88	0,231	0,245	-12,27	14,31
Zignago Vetro	13,1	-1,21	13,02	13,38	-7,56	1.184,13
Zoetis	153,94	-2,75	153,34	156,88	-12,68	-
Zucchi	1,985	-3,17	1,885	2,08	-10,96	8,01

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	881.42	-0.04
Cac 40	8130.05	-0.92
Dax (Xetra)	18290.81	-1.09
FTSE 100	7935.09	-0.22
Ibex 35	10975.60	-0.89
Indice Gen	56188.39	0.65
Nikkei 500	3390.74	-0.45
Swiss Market In.	11595.00	-1.15

EURIBOR 28-3-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,87	3,924
1 Mese	3,855	3,909
3 Mesi	3,883	3,937
6 Mesi	3,842	3,895
1 Anno	3,664	3,715

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 3/4/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	64.75	67.6
Argento (per kg.)	701.53	758.76
Platino p.m.	907.00	0.0000
Palladio p.m.	1017.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0749	-0,57	-2,72
Giappone	163,01	-0,27	4,27
G. Bretagna	0,8551	0,00	-1,61
Svizzera	0,9765	-0,01	5,45
Australia	1,6522	-0,51	1,59
Brasile	5,4114	0,15	0,93
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4577	-0,65	-0,44
Danimarca	7,4582	0,00	0,07
Filippine	60,506	-0,48	-1,27
Hong Kong	8,4148	-0,53	-2,51
India	89,649	-0,54	-2,45
Indonesia	17103,38	-0,32	0,14
Islanda	150,1	-0,13	-0,27
Israele	3,9826	0,07	-0,42
Malaysia	5,1106	-0,12	0,65
Messico	17,849	-0,39	-4,67
N. Zelanda	1,804	-0,29	3,06
Norvegia	11,708	0,08	4,16
Polonia	4,2938	-0,43	-1,05
Rep. Ceca	25,361	0,22	2,58
Rep.Pop.Cina	7,7779	-0,47	-0,93
Romania	4,9699	-0,07	-0,11
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4535	-0,36	-0,38
Sud Corea	1453,23	-0,37	1,37
Sudafrica	20,2399	-1,38	-0,53
Svezia	11,5575	0,28	4,16
Thailandia	39,395	-0,04	3,74
Turchia	34,6033	-0,99	5,97
Ungheria	395,63	0,09	3,35

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.04.24	2500	99,92	0,00
14.05.24	7063	99,61	3,12
31.05.24	4691	99,42	3,28
14.06.24	22148	99,27	3,32
12.07.24	12878	99,00	3,24
31.07.24	7890	98,79	3,30
14.08.24	4278	98,67	3,26
13.09.24	3201	98,39	3,20
30.09.24	30118	98,38	2,87
14.10.24	9048	98,08	3,21
14.11.24	5736	97,81	3,16
13.12.24	28298	97,56	3,16
14.01.25	2972	97,23	3,20
14.02.25	5540	96,96	3,16
14.03.25	28765	96,72	3,14

MONETE AUREE

QUOTE AL 1/4/2024	Domanda	Offerta
Marengo	381,18	404,52
Sterlina	480,67	510,1
4 Ducati	904,07	959,43
20 $ Liberty	1.996,22	2.117,2
Krugerrand	2.042,38	2.167,42
50 Pesos	2.462,43	2.613,2

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.04.24	99,918	99,904	0,00
14.05.24	99,613	99,598	3,12
31.05.24	99,415	99,412	3,28
14.06.24	99,272	99,263	3,32
12.07.24	98,999	98,99	3,24
31.07.24	98,794	98,781	3,30
14.08.24	98,666	98,667	3,26
13.09.24	98,391	98,625	3,20
30.09.24	98,381	98,158	2,87
14.10.24	98,079	98,071	3,21
14.11.24	97,809	97,792	3,16
13.12.24	97,556	97,541	3,16
14.01.25	97,233	97,229	3,20
14.02.25	96,964	96,948	3,16
14.03.25	96,718	96,854	3,14
BTP			
15.4.24	99,886	99,875	0,00
15.5.2024	99,775	99,765	3,61
30.5.2024	99,668	99,664	3,69
1.7.2024	99,491	99,499	3,65
1.8.2024	98,685	98,675	3,63
1.9.2024	99,984	100,006	3,26
15.11.2024	98,706	98,718	3,40
1.12.2024	99,302	99,317	3,25
15.12.2024	97,61	97,616	3,49
1.2.2025	97,425	97,415	3,48
1.3.2025	101,27	101,272	2,94
28.3.2025	99,89	99,883	3,08
15.5.2025	97,89	97,9	3,24
1.6.2025	97,84	97,85	3,24
1.7.2025	98,14	98,16	3,18
15.8.2025	97,11	97,12	3,23
29.9.2025	100,32	100,33	2,93
15.11.2025	98,76	98,82	2,98
1.12.2025	97,99	98,03	3,02
15.1.2026	100,31	100,37	2,89
28.1.2026	99,78	99,85	2,92
1.2.2026	95,13	95,2	3,21
1.3.2026	102,26	102,33	2,73
1.4.2026	94,03	93,88	3,13
15.4.2026	101,11	101,16	2,78
1.6.2026	96,74	96,75	2,99
15.7.2026	97,65	97,87	2,93
1.8.2026	92,92	93,04	3,20
15.9.2026	101,5	101,61	2,74
1.11.2026	109,99	110,24	2,33
1.12.2026	95,26	95,33	2,98
15.1.2027	93,93	94,04	3,05
15.2.2027	99,49	99,46	2,78
1.4.2027	94,17	94,32	3,04
1.6.2027	97,14	97,35	2,89
13.6.2027	100,82	100,98	2,99
1.8.2027	96,57	96,71	2,89
15.9.2027	92,85	93,04	3,05
1.11.2027	111,2	111,44	2,41
1.12.2027	98,25	98,45	2,84
1.2.2028	95,87	96,05	2,91
15.3.2028	89,26	89,49	3,15
1.4.2028	100,77	101,01	2,77
15.7.2028	89,38	89,61	3,10
1.8.2028	102,31	102,6	2,77
1.9.2028	106,21	106,54	2,67
10.10.2028	103,35	103,49	2,97
1.12.2028	98,25	98,56	2,87
1.9.2029	103,68	104,09	2,76
15.2.2029	87,55	87,89	3,18
15.6.2029	97,71	98,09	2,95
01.7.2029	100,21	100,67	2,90
1.8.2029	98,64	99,1	2,92
1.11.2029	109,89	110,44	2,69
15.12.2029	102,63	103,11	2,88
1.3.2030	100,86	101,42	2,92
5.3.2030	100,77	101,07	3,05
1.4.2030	89,23	89,71	3,19
15.6.2030	101,61	102,16	2,94
1.8.2030	86,2	86,67	3,28
15.11.2030	103,2	103,87	2,97
1.12.2030	89,45	90,01	3,23
15.02.2031	100,2	100,82	3,05
1.4.2031	84,27	84,93	3,35
1.5.2031	116,06	116,82	2,75
1.8.2031	81,61	82,19	3,41
30.10.2031	103,38	104,15	3,02
1.12.2031	83	83,7	3,39
1.3.2032	87,16	87,91	3,32
1.6.2032	81,74	82,51	3,43
1.12.2032	91,9	92,73	3,27
1.2.2033	115,55	116,67	3,03
1.5.2033	105,67	106,6	3,15
1.9.2033	90,33	91,25	3,37
1.11.2033	104,97	106,08	3,22
1.3.2034	103,71	104,7	3,26
1.8.2034	110,42	111,43	3,20
1.3.2035	95,77	96,87	3,42
30.4.2035	101,72	102,84	3,34
1.3.2036	76,98	78,1	3,70
1.9.2036	83,84	85	3,62
1.2.2037	100,9	102,24	3,44
1.3.2037	70,05	71,27	3,81
1.3.2038	91,75	93,04	3,63
1.9.2038	88,4	89,72	3,65
1.8.2039	110,25	111,84	3,53
1.10.2039	100,19	101,7	3,64
1.3.2040	88,45	89,75	3,71
1.9.2040	110,17	111,78	3,58
1.3.2041	72,04	73,37	3,87
1.9.2043	102,98	104,69	3,71
1.9.2044	107,3	109,06	3,67
30.4.2045	63,4	64,8	3,90
1.9.2046	86,65	88,37	3,76

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.40 e tramonta alle 19.40
La Luna Sorge alle 4.18 e tramonta alle 12.40
Il Santo San Riccardo di Chichester
Il Proverbio
Cui che al fâs la fuesse par chei altris, al è il prin a lâ dentri.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Viabilità

Alcuni degli agenti che ieri hanno presidiato i varchi per informare gli automobilisti delle novità, qui sopra in piazza Libertà e a destra all'incrocio tra via del Gelso e via Poscolle (FOTO PETRUSSI)

Via alla Ztl allargata

Entro la fine dell'anno saranno installate le telecamere intelligenti ai varchi

Cristian Rigo

La rivoluzione del centro è iniziata. Da ieri è entrata in vigore la nuova viabilità con l'area pedonale e le due Zone a traffico limitato, quella del Centro, allargata, e quella Viola. Gli agenti della polizia locale hanno presidiato i cinque varchi di accesso per informare i cittadini delle novità in attesa che, entro la fine dell'anno, vengano poi attivate le telecamere intelligenti che, nelle intenzioni del Comune, porteranno ad azzerare gli accessi non autorizzati visto che tutte le targhe non registrate saranno automaticamente sanzionate.

Gli obiettivi dell'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol sono da una parte aumentare le zone senza auto nel cuore del centro per valorizzare gli spazi urbani, dall'altro garantire più servizi alle attività commerciali e nel contempo migliorare la sicurezza e la fruibilità del cuore del centro. «La nuova Ztl allargata - spiega Marchiol - è solo il primo passo di un percorso che ci porterà a cambiare in meglio la città. Adesso ci sarà un normale periodo di adattamento. Il primo giorno non abbiamo registrato alcuna criticità, complici anche le scuole chiuse. I cittadini e i lavoratori si stanno dimostrando rispettosi delle nuove regole e anche per questo tutti alla fine ne beneficeranno: le attività grazie al maggior numero di posteggi dedicati al carico scarico e i cittadini che finalmente potranno riappropriarsi del cuore di Udine».

Ieri non si sono verificate criticità ai sei varchi di via Manin, via Poscolle Alta, via Savorgnana, vicolo Sillio, via Palladio/Petracco e via Viola dove gli agenti hanno bloccato gli ingressi e spiegato il funzionamento delle nuove regole.

Il presidio ai varchi continuerà anche la prossima settimana quando saranno completati gli adeguamenti della segnaletica orizzontale e verticale, sia in area pedonale che in Ztl. Successivamente scatteranno i controlli interni alla zona a traffico limitato.

Ieri l'assessore Marchiol ha anche ricevuto alcuni consiglieri di minoranza accompagnati da tre cittadini, per rispondere alle critiche in particolare sul fronte della sosta: «Stiamo andando a risolvere una situazione di deregulation totale, evidente a chiunque attraversasse il centro. Spesso si notavano furgoni in sosta sui marciapiedi, auto negli stalli del carico scarico o dei disabili. Con questo intervento mettiamo ordine e cerchiamo di fornire la giusta destinazione per ogni tipologia di utente. I parcheggi in struttura potranno per il momento assorbire le necessità di chi deve venire in centro in auto». A questo proposito l'assessore ha ricordato che «negli ultimi due anni sono stati rilevati i posti liberi in media in struttura, con un calcolo effettuato ogni 2 minuti. Secondo i dati di Ssm i park Andreuzzi e Tribunale possiedono una media di 65 e 47 stalli liberi, la struttura Magrini, distante 7 minuti a piedi, ha una media di 197 posti liberi. Il parcheggio interrato Venerio è dotato in media di 95 posti liberi. Piazza Primo Maggio ne ha ben 175. All'interno della Ztl poi - aggiunge - aumentiamo i parcheggi per il carico scarico che da 25 diventano 81, raddoppiamo gli stalli per i disabili portandoli da 8 a 15. Stiamo lavorando anche per aumentare la disponibilità di posti auto in prossimità del ring cittadino per una città ben organizzata in cui la mobilità e l'accesso siano garantiti a tutti».

Al momento sono 600 le richieste di pass già approvate dal comando di Polizia locale e inoltrate da frontisti, residenti, artigiani, attività economiche (commercio, hotel, ristoranti…) e medici. Sono 874 invece le auto di servizio pubblico di varia natura che potranno avere accesso in caso di attività lavorativa. Per quanto riguarda le persone con disabilità sono pervenute centinaia di richieste che saranno valutate nei prossimi giorni, ma in attesa che vengano registrate le targhe il Comune ha fatto sapere che l'accesso sarà comunque garantito. —

IVANO MARCHIOL
ASSESSORE ALLA VIABILITÀ E AI LAVORI PUBBLICI

> «Così migliorerà la fruibilità degli spazi e la sicurezza con vantaggi per tutti»

IL CANTIERE

Altri divieti in via Canciani

Oltre alla nuova Ztl anche il cantiere. Accade in via Canciani, dove deve essere allestito un cantiere per sistemare il tetto di un palazzo da cui si erano staccati dei pezzi di cornicione lo scorso mese di settembre. Per consentire l'avvio dei lavori sono state necessarie ulteriori modifiche alla viabilità tra via Poscolle alta e piazza XX Settembre. Il tratto di via Canciani, dall'incrocio con via Poscolle e via Cavour, è stato infatti chiuso al traffico. Le auto, con pass valido, possono quindi percorrere via Poscolle, nella parte alta, dall'incrocio con via Del Gelso. Poi devono proseguire per via Cavour entrando in zona pedonale e svoltare a destra in via Nazario Sauro, dove il cantiere per un nuovo complesso residenziale è stato da poco rimosso. In piazza XX Settembre le auto possono tornare su via Canciani, girando a destra per raggiungere l'hotel Astoria e via Cesare Battisti. Dall'8 aprile via Poscolle alta, piazza XX settembre e via Battisti saranno interessate dai lavori per il rifacimento della fognatura e poi del porfido che sarà riposizionato. —

LA POLIZIA LOCALE

Ieri nessuna multa nei primi giorni gli agenti faranno informazione

Per adesso niente multe. Ieri, non sono state elevate sanzioni e il comandante della Polizia locale, Eros Del Longo ha spiegato che «da parte degli operatori c'è la volontà di facilitare un adeguamento graduale alle nuove regole». Nessuna caccia al trasgressore quindi «a meno che - ha precisato Del Longo - non si verifichino situazioni particolari e in quel caso ovviamente siamo chiamati a sanzionare».

Attenzione quindi anche perché la multa per l'ingresso in zona traffico limitato è di 58,10 euro se il pagamento viene effettuato entro 5 giorni, e di 83 euro nei giorni successivi. La sosta in Zona traffico limitato invece viene sanzionata con 29,40 euro se il pagamento avviene entro 5 giorni oppure 42 euro nei giorni successivi. Un paradosso, considerato il fatto che chi sosta nella Ztl ci è ovviamente entrato, che sarà risolto quando entreranno in funzione le telecamere che potranno provare l'ingresso così in caso di sosta le sanzioni si sommeranno.

Il comandante Eros Del Longo

Ieri undici agenti si sono alternati per presidiare i sei varchi di accesso per informare gli automobilisti, operazione che proseguirà anche la prossima settimana. Successivamente scatteranno i controlli interni alla zona a traffico limitato.

Per quanto riguarda le operazioni di carico e scarico è necessario comunicare le targhe con un apposito modulo e gli orari consentiti vanno dalle 4 alle 10.30 e dalle 15 alle 16.30, con la possibilità di utilizzare gli 81 stalli disponibili (in precedenza erano 25) al massimo per 30 minuti. Per fare alcuni esempi artigiani, corrieri, titolari di attività e pubblici esercizi e clienti per il trasporto di acquisti voluminosi potranno accedere nell'orario del carico e scarico. Per accedere alle due Ztl è anche possibile chiedere un permesso temporaneo inviando una mail a ztludine@comune.udine.it, attiva per dare informazioni e rispondere a tutte le domande. Il permesso temporaneo può essere richiesto per esempio da chi deve effettuare riparazioni urgenti e dai clienti degli alberghi, con la possibilità per queste due ultime categorie di effettuare una comunicazione anche entro le 72 ore successiva all'ingresso. —

C.RI.

I pareri

TIZIANO TESTA

La prima impressione in piazza Duomo è stata positiva, pensavo peggio

GERMANO MARINA

Il posto è bello, stiamo all'ombra e al fresco. Sono contento

SIMONE SPERANZA

Chi ha il permesso giornaliero rischia di non trovare spazio. Siamo penalizzati

PIETRO DE ROSA

Siamo partiti male. Alle 10.30 non avevo ancora fatto uno scontrino

NICOLA AMORUSO

Penso che non tutti sono stati informati dello spostamento delle bancarelle

Partenza a rilento per il mercato di piazza Duomo «Meno banchi»

Pareri contrastanti tra ambulanti e clienti sulla nuova sistemazione
«Credo che molti non sanno che ci siamo dovuti spostare»

Alessandro Cesare

È stata una partenza a rilento per il mercato di piazza Duomo. Con l'avvio dei lavori nel tratto di strada che porta in piazza XX Settembre, l'amministrazione ha deciso di trasferire gli ambulanti davanti alla cattedrale. E all'esordio gli stand non sono stati presi d'assalto, con gli addetti ai lavori che sono apparsi divisi sulla nuova location, prendendosi del tempo per valutare. Sul fronte della clientela, invece, la gran parte delle persone ha dimostrato di apprezzare la nuova sistemazione del mercato. Qualche malumore è stato espresso per il numero minore di banchi, e quindi per un'offerta limitata rispetto a piazza XX Settembre.

Abbiamo provato a sondare lo stato d'animo di ambulanti e clienti verso le 10.30. «Siamo ancora un po' destabilizzati per il cambiamento – ammette Nicola Amoruso, specializzato nella vendita di frutta – non ho ancora visto la solita clientela. Magari non tutti sono stati informati dello spostamento. Purtroppo quando cambi sede il disagio c'è sempre, e ci vuole tempo per riabituare la gente a venire. Spero che la carenza di parcheggi attorno al centro non influisca negativamente sulle presenze».

Più critico Pietro De Rosa, ambulante nel settore dell'abbigliamento: «Siamo partiti male – commenta –. Sono le 10.30 e non ho ancora fatto uno scontrino. Anzi, ho solo speso: 19 euro per essere qui in piazza, 10 euro per il parcheggio. Lo spostamento in piazza Duomo ci costringe a lasciare i furgoni fuori dalla Zona a traffico limitato, con un incremento del disagio e dei costi. Quando a fine mattinata dovrò andare a riprendere il mezzo, chi controllerà la merce al banco? Non c'è nulla da essere contenti – aggiunge – anche perché secondo me, con un piccolo sforzo dell'amministrazione, avremmo potuto restare in piazza XX Settembre».

Non è contento nemmeno

Alcuni banchi del mercato trasferito da ieri in piazza Duomo

> «Siamo ancora un po' destabilizzati per il cambiamento. Non ho ancora visto la solita clientela tra i banchi»

> «Fare un mercato davanti al duomo non mi sembra una buona idea. Perché non si è pensato di utilizzare Giardin Grande?»

Simone Speranza, fiorista: «Noi spuntisti (si tratta degli ambulanti con permesso giornaliero, senza concessione di lungo periodo ndr) rischiamo di essere penalizzati da questo ripensamento e di non trovare più posto. Il vicesindaco Alessandro Venanzi ci aveva garantito che lo spazio ci sarebbe stato per tutti, ma non è così. La partenza non è stata il massimo». Chi, invece, si è dimostrato ottimista è Germano Marina, produttore locale: «Il posto è bello, stiamo all'ombra e al fresco. Sono contento. Siamo comunque in centro e i nostri clienti sanno che ci siamo spostati. Non vedo grosse criticità, continuiamo a lavorare come sempre». Anche tra le persone non è mancata la positività: «Girando il centro a piedi cambia poco tra piazza XX Settembre e piazza Duomo – confessa Simona –. Peccato solo aver visto meno banchi del solito». Anche Daniela è soddisfatta per la nuova location: «Mi piace questa sistemazione, c'è più spazio. Spero che la gente si abitui e torni a frequentare il mercato quanto prima». Enzo, invece, gradisce poco la soluzione di piazza XX Settembre: «Fare un mercato davanti al duomo non mi sembra una buona idea. Perché non si è pensato di utilizzare l'interno di piazza Primo Maggio? Di spazio ce n'è a volontà».

Tornando agli ambulanti, Tiziano Testa, venditore di verdura, si è fatto avanti per dire la sua: «La prima impressione è stata positiva, pensavo peggio – rimarca –. Forse in piazza Duomo c'è più passaggio di gente rispetto a dove eravamo prima. Il problema che più ci preoccupa, però, è la riduzione degli spazi: per gli spuntisti i posti si sono ridotti. Io frequento il mercato di Udine per quattro giorni a settimana: ora dovrò limitarmi a due. Non è corretto, per me e per i miei clienti. Ho sempre pagato e sono sempre stato presente – assicura –. Il Comune dovrebbe pubblicare un nuovo bando per regolarizzarci». —

Viabilità

AI VARCHI

Sui pannelli tutte le informazioni

Ai sei varchi di accesso dell'area pedonale e delle due Zone a traffico limitato sono stati affissi dei pannelli informativi. Su ognuno è indicata la regolamentazione a cui l'area è sottoposta ed è presente un codice QR che rimanda alla pagina online del Comune con tutte le informazioni utili consultabili anche sul nostro sito www.messaggeroveneto.it

LE REGOLE

I moduli per ottenere i pass sono nove

Sul sito del Comune e anche su quello del nostro giornale, chiunque sia interessato può scaricare il modulo che va poi compilato per ottenere il pass necessario ad accedere nelle aree limitate. I moduli sono in tutto nove e variano in base alla zona per cui si richiede la possibilità di accesso (oltre all'area pedonale ci sono la Ztl centro e la Ztl viola) e in base alla categoria di richiedenti.

La protesta

L'opposizione in piazza «Scelte non condivise con cittadini e operatori»

Cristian Rigo

IN PIAZZA XX SETTEMBRE
UNA CINQUANTINA DI ESPONENTI DEL CENTRODESTRA HA DETTO NO ALLA ZTL

Più parcheggi e meno Ztl. È il messaggio del flash mob organizzato dai consiglieri di centrodestra che ieri si sono dati appuntamento in piazza XX Settembre e poi hanno manifestato anche sotto i portici di palazzo D'Aronco chiedendo le dimissioni dell'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol. Perché non conta solo cosa si fa, ma anche come si fa e quando. E allora, se in assoluto la Zona a traffico limitato può essere una scelta vincente, nel caso specifico non potrà esserlo, secondo l'ex vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini per almeno due motivi: «Sono stati sbagliati i modi in quanto non c'è stata alcuna condivisione con i commercianti e i residenti e poi i tempi: prima andavano realizzati altri posteggi e poi si poteva allargare la Ztl che comunque in piazza XX Settembre soprattutto rischia di creare solo disagi, la Zona a traffico pedonale prevalente che avevamo individuato noi era perfetta perché consentiva a tutti l'accesso salvaguardando la fruibilità degli spazi a favore dei pedoni». A rincarare la dose è l'ex sindaco Pietro Fontanini che evidenzia come l'operazione di pedonalizzazione di Mercatovecchio «sia stata completamente diversa: in quel caso – ha spiegato – parliamo di una via storica che si presta a essere chiusa al traffico e valorizzata rispondendo a una prospettiva reale di incremento del commercio e del turismo che in piazza XX Settembre adesso non può esserci prima di tutto perché mancano i parcheggi. Noi avevamo in programma di realizzare una nuova struttura di sosta con mille posti in piazza Primo Maggio e solo dopo avremmo ragionato su possibili allargamenti della Ztl».

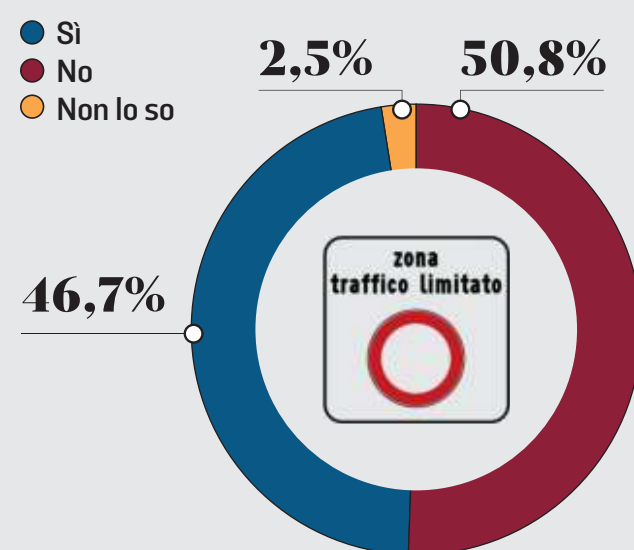
> «Prima di chiudere bisognava creare le alternative: posti auto per chi raggiunge il centro e per chi deve lavorare»

> «A complicare le cose anche i cantieri nelle vie Canciani, Battisti e Crispi senza contare il rifacimento del parcheggio Venerio»

> «Per l'assessore Marchiol sembra tutto un gioco, ma la verità è che certe scelte possono avere conseguenze gravi»

A complicare le cose, a parere di Michelini, sono anche i cantieri in via Canciani e via Battisti e poi in via Crispi «senza contare che è in programma anche il rifacimento del parcheggio di piazza Venerio quindi il numero degli stalli persi sarà in realtà molto superiore ai 100». Un numero che a detta del capogruppo di FdI, Luca Vidoni «rischia di paralizzare la città che non può essere paragonata a Roma e Milano. Il Comune ha deciso di procedere senza ascoltare nessuno e per questo motivo abbiamo deciso di riunire cittadini e commercianti in una protesta simbolica». Una cinquantina le persone, per la maggioranza consiglieri o ex consiglieri che, armati di cartelloni ("Sì a più parcheggi in zona centro", "no all'estensione della Ztl", "Happy tax sindic contro i commercianti", i più gettonati) hanno contestato la nuova viabilità del centro. Per la segretaria della Lega, Francesca Laudicina «la nuova Ztl provocherà una lenta decadenza e darà il colpo di grazia al commercio diminuendo anche gli accessi di chi non risiede in città che sarà invogliato ad andare dove può agevolmente trovare parcheggio. Sarà una vera catastrofe e lo stesso vale per piazza Garibaldi dove non si può chiudere senza prima individuare nuovi parcheggi». Andrea Cunta, presente assieme a Mario Pittoni, Giulia Agostinelli, Elisabetta Marioni e Maurizio Franz, tutti esponenti della Lega, ha paragonato le scelte dell'amministrazione al gioco dell'oca: «Fanno un passo avanti e tre indietro».

Tra gli altri erano presenti anche Gianni Croatti di FdI, Michele Zanolla di Identità civica e Giovanni Nistri di Fi. «Oggi – ha osservato la capogruppo della Lista Fontanini, Giulia Manzan – abbiamo celebrato il funerale del centro storico con addetti ai lavori e tanti cittadini a causa di un'amministrazione che non ha voluto condividere né ascoltare. Lo stesso assessore Marchiol ha ammesso che è partito dal tetto e non dalle fondamenta per ripensare alla circolazione del centro città. Per lui sembra tutto un grande gioco, ma la verità è che ogni sua decisione provaca un disagio a operatori economici e cittadini e avrà delle conseguenze gravi». Critico anche Giovanni Govetto di FdI: «La sensazione è che queste scelte siano state limitatamente condivise con il resto della maggioranza, poco con i cittadini. A ogni buon conto se la chiusura al traffico è un tema che può essere discusso, la cancellazione di centinaia di parcheggi senza prevedere nuovi posti auto è un errore. Oltre a non essere stati previsti nuovi stalli e nuove strutture non vi è stato nemmeno nessun intervento incisivo rispetto ai mezzi di trasporto e ai collegamenti pubblici. Il cuore della città sarà più lontano, basti pensare che chi vuole raggiungere piazza Libertà da via Manin dovrà parcheggiare al teatro, ammesso di trovare posto non essendoci più nemmeno i parcheggi in Via del Bersaglio».

In prima linea a protestare anche Angelo Andreoli, che gestisce un'attività in via Savorgnana e con l'avvento della prima Ztl aveva portato un cavallo in piazza per protestare: «Solo a sentire parlare di allargamento della Ztl ho avuto un crollo degli affari del 50%, così mi faranno chiudere».—

IL SÌ DI CHI PENSA AL TURISMO

«Riscopriamo lentamente la città»

«Abbiamo un centro storico molto bello, lasciamo spazio ai pedoni e riscopriamo lentamente la città. I turisti che scoprono il capoluogo friulano non possono che apprezzare il centro chiuso alle auto». L'opinione è del nostro lettore Matteo che risiede in Chiavris e vive la città da ciclista: «Auto, corrieri, autocarri tra i monumenti della città. Che cosa inguardabile»

IL NO DI CHI PARLA DI SICUREZZA

«Le baby gang avranno via libera»

Chiudere il centro alle auto vuol dire «spopolare la città. Le persone, se devono parcheggiare lontano, non verranno in centro». Questa è l'opinione di Marina, lettrice di Udine, che pone l'attenzione su uno dei temi più caldi e spesso ribaditi dall'opposizione: la sicurezza. «Quando c'è gente in giro, le baby gang non hanno modo di importunare gli altri, al contrario agiscono indisturbati».

NUOVA ZTL A UDINE: SIETE D'ACCORDO O NO?

Il centro di Udine sarà senza auto. E questo il piano messo in campo (e che partirà il 2 aprile) dalla giunta guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni. Dopo anni di sospensione, interruzioni e riattivazioni, il capoluogo friulano avra nuove regole per l'area pedonale e la zona a traffico limitato.

E se per alcuni cittadini cambiano le abitudini (meno parcheggi, più attenzione ai varchi con le telecamere attive), altri accolgono con favore la nuova viabilità. E voi lettori cosa ne pensate? Potete dircelo qui, rispondendo a poche domande. Vi chiediamo anche di lasciarci il vostro nome di battesimo e da dove ci scrivete (comune o quartiere).
I vostri dati non verranno diffusi e saranno eliminati una volta terminata la consultazione

*indica una domanda obbligatoria

Il nuovo assetto della viabilità in centro a Udine vi convince? *
la tua risposta

Vuoi motivare la tua risposta? *
la tua risposta

Il tuo nome *
la tua risposta

Da dove ci scrivi*
la tua risposta

WITHUB

I pareri dei lettori

Il fronte dei contrari supera il 50 per cento Il nodo sono i parcheggi

Daniela Larocca

In direzione ostinata e contraria. Va presa in prestito una citazione di Fabrizio De Andrè per descrivere la spaccatura, che concede poco spazio al grigio, che si è creata tra i nostri lettori sul tema della Ztl. Oltre 400 persone, in due giorni, hanno risposto al nostro quesito sul sito: «*Siete d'accordo con la nuova Ztl? E perché?*». Dati alla mano, aggiornati a ieri sera, è il fronte dei contrari ad avere la maggioranza con oltre il 50 percento dei voti (alcuni hanno preferito sospendere il giudizio in attesa di vedere, nei prossimi giorni, i primi effetti della chiusura). I temi suggeriti dai lettori si somigliano un po' tutti, la differenza sta nella lettura dei fatti e di come vengono contestualizzati. Si parla del commercio in centro, della pedonalizzazione di piazza XX Settembre e piazza Garibaldi, poi c'è il nodo dei parcheggi e soprattutto il progetto della "nuova Udine del futuro".

UDINE DEL FUTURO

Partiamo proprio da come viene vista la città. Se per Cristina, che abita in centro, «bisogna immaginare un centro che lasci spazio alle nuove generazioni» e capace anche di vedere in un altro modo il commercio, di opinione opposta è Flavio, ex commerciante. Lui, che ha vissuto proprio da vicino l'aspetto economico, ribadisce: «Udine è una città piccola, non una metropoli. La "piovosità", unita ai nuovi divieti, ridurrà la città in un deserto facendo chiudere i pochi negozi che ancora sono riusciti a sopravvivere».

Ma saranno favoriti i centri commerciali? Per molti sì poiché, senza troppi giri di parole, per tanti è più facile lasciare l'auto e fare shopping fuori città che in centro. E se il problema «fossero i prezzi dei negozi del centro?», rilancia dai Rizzi la signora Anna.

E giù con gli esempi delle altre città: le vicine "Venezia e Padova", ma anche Bologna. E le città europee: insomma per chi è favorevole alla Ztl questo passaggio è il primo passo verso un nuovo modo di vivere il centro. Andrea, da Godia, ne è convinto: «Così si aumenta la fruibilità di Udine. È ora che i pedoni vivano in maniera sostenibile il centro»

Sulla vivibilità di Udine si gioca, poi, un'altra partita importante. Se per il fronte dei "pro" questa nuova Ztl spinge Udine verso una nuova cultura «europea e moderna», per quello dei contrari i problemi pratici restano irrisolti. Primo tra tutti: i parcheggi.

IL NODO PARCHEGGI

E qui c'è la rottura "ostinata e contraria" tra le posizioni. Decine di lettori, per lo più residenti del centro, hanno dichiarato di essere contrari alla sperimentazione voluta dal Comune perché «non trova una soluzione ai posti auto eliminati dalla Ztl». Una risposta, firmata da "Pacifico arrabbiato", recita l'impossibilità di lasciare le auto già nelle aree adibite a parcheggio: «Si intaseranno ora le vie di scorrimento. Piazza Duomo sarà invasa dal mercato, in piazza Primo Maggio c'è il luna park presente ripetutamente e troppo a lungo». Si aggiunge anche Roberto De Marchi che spiega: «Se si progetta un centro chiuso alle auto, prima andrebbero previsti alcuni parcheggi in nuove strutture verticali distribuiti attorno al centro». Un problema ben noto a chi vive nell'area interessata dalla Ztl, come Cristina che ribadisce: «Ho già difficoltà a trovare parcheggio ora, figuriamoci dopo». O come Francesca che vive a Plaino ma raggiunge il centro per lavoro: «Prima vanno creati nuovi parcheggi, poi si procede con la Ztl. La navetta non parte da un parcheggio scambiatore come sarebbe logico e le persone anziane con difficoltà di deambulazione non usano la bici».

A fare da paciere tra le due posizioni ci pensa Lorenzo Pegoraro che se potesse scegliere direbbe "ni": «La risposta giusta, per me, sarebbe "ve lo dico tra un anno". Perché a me piace parlare a ragion veduta e la Ztl non è ancora entrata in funzione. Spero comunque di vedere meno auto parcheggiate nelle vie storiche di Udine». Gli fa eco Patrizia che abita in zona piazzale Osoppo, poco fuori dal centro: «Ho risposto non lo so perché se da un lato è un tentativo di rendere la città più vivibile, a misura di pedone, è anche vero che nelle ore di punta i parcheggi centrali sono sempre pieni e bisogna fare attenzione anche alle persone anziane consentendo loro di raggiungere il centro con facilità».

I TRASPORTI

Ed è sui trasporti pubblici che le due posizioni si avvicinano. Sia i contrari che i favorevoli concordano sull'idea che la nuova Ztl debba essere accompagnata da nuove navette e bus verso il centro. Soprattutto per gli anziani, chi ha difficoltà a deambulare, ma anche per chi, come Camilla, residente in centro e mamma di due bambini piccoli, si sente «fortemente penalizzata dalle difficoltà già presenti». —

OLTRE 400 LETTORI
STANNO DICENDO LA LORO SUL SITO DEL MESSAGGERO VENETO

«La nostra è una città piccola, non una metropoli. La "piovosità", unita ai nuovi divieti, ridurrà la città in un deserto»

«Così si aumenta la fruibilità del capoluogo. È ora che i pedoni vivano in maniera sostenibile il centro»

PER RISPONDERE SUL SITO

Inquadra qui con il cellulare

POLIZIA

Racket della prostituzione arrestato 54enne albanese

Cela Gezim ha condanne per 10 anni nel suo Paese e per oltre 16 in Italia
Fu coinvolto nelle indagini sulla strage di Natale del '98. Morirono tre poliziotti

Coinvolto nelle indagini e nel processo che seguirono alla strage dell'Antivigilia di Natale del 1998, si era reso irreperibile dalla fine di quell'anno, quando era evaso dagli arresti domiciliari. Cela Gezim, albanese, 54 anni, è stato arrestato lo scorso 8 dicembre in Kosovo nell'ambito del progetto per la ricerca di latitanti "Wanted". Quel 23 dicembre morirono tre poliziotti della questura di Udine – Adriano Ruttar, Giuseppe Guido Zanier e Paolo Cragnolino – a causa dello scoppio di una bomba che era stata appesa alla serranda di un negozio di viale Ungheria.

La Polizia di Udine, con il coordinamento del Servizio centrale operativo e del Servizio cooperazione internazionale, ha individuato il 54 enne che era destinatario di un Mandato di arresto internazionale ai fini estradizionali.

L'8 dicembre scorso la polizia kosovara lo ha arrestato. Era ricercato anche dalle Autorità italiane ed albanesi.

In Italia deve scontare 16 anni e mezzo di reclusione, disposta dalla Procura generale di Trieste a seguito della condanna per cumulo di pene dei Tribunali di Udine, Modena e delle Corti d'Appello di Bologna e Trieste, per fatti accaduti fra il 1995 ed il 1999. Il provvedimento trae origine dalla condanna della Corte D'Assise d'Appello di Trieste, passata in giudicato nel 2011, che riguarda un'associazione a delinquere transnazionale finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e allo sfruttamento della prostituzione. L'attività investigativa, come detto, prese le mosse dalla strage del '98. La consorteria criminale dell'epoca, radicata a Udine, composta da cittadini italiani e albanesi, faceva giungere irregolarmente in Italia ragazze albanesi che poi venivano avviate alla prostituzione sulle strade.

L'indagine di allora – come

La bomba era su una serranda

si legge in una nota diffusa ieri dalla questura di Udine – «portava ad acquisire elementi investigativi incontrovertibili sul fatto che il gruppo era capeggiato dal latitante e che con lui operavano altri sodali, con ruoli ben definiti: chi era deputato al controllo delle ragazze in strada o nelle case dove erano segregate, chi al recupero del denaro provento delle prestazioni sessuali». La fase dibattimentale, aveva portato a numerose condanne, fra cui quella di Gezim che nella circostanza veniva punito, solo per questi fatti, con la pena di 9 anni e mesi 11.

Nel tempo Cela Gezim si era trasferito in Turchia, Inghilterra, Albania e Kosovo. In Albania, dove è noto con lo pseudonimo di "Barone della droga" e dove deve scontare 10 anni per traffico di stupefacenti, è considerato tuttora uno dei maggiori trafficanti di sostanze stupefacenti, con contatti in Europa e Sud America. Nella mattinata dell'8 dicembre 2023, l'intervento della polizia kosovara, in contatto con il Servizio cooperazione internazionale italiano e l'omologo albanese, ha permesso di effettuare l'arresto. E l'8 marzo l'uomo è stato estradato in Albania da dove, dopo aver scontato la pena prevista da quel Paese, sarà verosimilmente consegnato alle Autorità italiane. —

A.R.

IN BORGO STAZIONE

Rissa scoppia tra stranieri: 4 denunciati Ieri altra lite

Una rissa tra quattro cittadini pakistani e afghani è scoppiata nella tarda serata di lunedì in viale Leopardi. Per cause ancora da accertare, le quattro persone, due di 28anni, una di 40 e una 25enne, sono arrivate alle mani. Sono volati calci, pugni e spintoni ma nessuna ha riportato delle ferite gravi. Sul posto, allertati da alcuni residenti, sono intervenuti i carabinieri che hanno subito riportato la situazione alla calma: sono stati tutti denunciati per rissa.

Altri due persone sono venute alle mani ieri pomeriggio, verso le 17, sempre nella zona di viale Leopardi, all'altezza di via Benedetto Croce. Sull'asfalto sono rimaste alcune macchie di sangue, ma le persone coinvolte sono riuscite a scappare prima dell'arrivo degli agenti della polizia locale di Udine. Saranno visionate le telecamere per individuare elementi utili per identificarle. —

TRIBUNALE

Tentata rapina di un cellulare in via Leopardi Inflitti 2 anni

Due anni di reclusione per la tentata rapina di un cellulare a un connazionale: è la pena inflitta ieri a Fazel Rahem, 34 anni, afghano senza fissa dimora in Italia, dal tribunale collegiale di Udine presieduto da Paolo Milocco. L'episodio si verificò in pieno giorno, il 21 agosto 2020, in via Leopardi. Stando alla denuncia della persona offesa, un 28enne residente in città, Rahem l'avvicinò mentre si trovava seduto su una panchina e tentò di portargli via il telefonino che aveva appoggiato accanto a sé. Lui riuscì a riprenderselo e, a quel punto, l'altro lo colpì con un calcio alla mano e minacciò con un coltello da cucina. Sostenuta dalla Procura, la versione del querelante è stata contestata dalla difesa, rappresentata dall'avvocato Patrizio Paolo Palermo, rilevando non soltanto «zone grigie» nel suo racconto, ma anche l'assenza di testimoni o filmati in grado di provarne la fondatezza. Il pm Marco Panzeri, che aveva ipotizzato la rapina (riqualificata appunto), aveva chiesto 1 anno e 8 mesi. Scontato l'appello. —

L'INVITO DELL'ACLIF

«Oggi esponete la bandiera del Friuli»

Anche l'ACLiF (Assemblea di Comunità Linguistica Friulana) invita a esporre oggi la bandiera della Patria del Friuli in occasione del 3 aprile, giornata in cui ricorre la Fieste de Patrie dal Friûl.

«Siamo una realtà – spiega il presidente dell'ACLiF, Daniele Sergon, sindaco del Comune di Capriva del Friuli – che racchiude 145 Comuni del Friuli Venezia Giulia e del vicino Veneto, nell'area del Friuli storico, dove è consuetudine parlare friulano. Da questa prospettiva interregionale invitiamo amministrazioni comunali e cittadini a esporre la bandiera con l'aquila patriarcale: un modo per ricordare il 3 aprile 1077, il giorno della costituzione dello Stato del Patriarcato del Friuli e per omaggiare l'identità friulana che da allora è ancora viva nei nostri territori. Ma attenzione, non diamola mai per scontata: le lingue, per continuare a vivere, vanno coltivate. Da qui l'impegno dell'ACLiF tutti i giorni dell'anno per promuovere e valorizzare l'utilizzo della lingua friulana non solo in ambito familiare ma anche istituzionale». —

IL BILANCIO

Oltre 3 mila visitatori a Pasquetta nei musei cittadini: poco più della metà alla scoperta dei "Pittori del Settecento" in castello

Pasquetta nei musei: oltre tremila visitatori scelgono la cultura

A Udine Pasquetta fa rima con Cultura. La pioggia che ha investito Udine e Provincia lunedì non ha scoraggiato affatto gli udinesi e i visitatori di fuori città che hanno colto l'occasione per riempire i musei e partecipare alle numerose iniziative gratuite e alle visite guidate pensate per il Lunedì dell'Angelo.

Oltre tremila persone, infatti, hanno voluto passare la giornata di Pasquetta ai Musei Civici all'insegna dell'arte, dell'architettura, della cultura e della musica, che quest'anno è stata assoluta protagonista.

«Di fronte alla grande affluenza di ieri non possiamo che esprimere la nostra soddisfazione. La Pasquetta appena trascorsa è la dimostrazione che i musei sono luoghi orientati al futuro, dove tutti, in particolar modo i più piccoli, possono entrare in contatto, interagire e dialogare allo stesso tempo con più forme d'arte, senza mai sentirsi sazi. Ringraziamo tutto il personale dei civici musei per il lavoro svolto e le associazioni che hanno collaborato con noi», ha commentato l'assessore alla Cultura e Istruzione Federico Pirone.

MUSEI DEL CASTELLO

Sono state protagoniste tutte le sedi della Cultura cittadina, a partire dai Musei del Castello, che hanno accolto in un solo giorno 1.664 persone. La musica ha fatto da padrona di casa, accompagnando i percorsi storico-artistici con le melodie più disparate, dal jazz alla musica contemporanea, passando dalle più eleganti e conosciute sinfonie e composizioni della musica classica italiana ed europea. I visitatori hanno potuto assistere ancora a "Pittori del Settecento tra Venezia e Impero", che mette in mostra i retroscena dell'Arte udinese del '700, oltre che godere delle esposizioni permanenti del Museo del Risorgimento e della Galleria d'Arte Antica.

CASA CAVAZZINI

Anche il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, nel pieno del centro storico, ha registrato numeri straordinari. Poco meno di mille persone (962) hanno varcato gli ingressi di Casa Cavazzini, che per il Lunedì dell'Angelo ha deciso di rivolgersi soprattutto ai più piccoli, organizzando il laboratorio "Chi è un architetto? E che cosa fa?", tra i disegni, i modellini e le opere dell'architetto Gino Valle, a cui è dedicato fino a maggio il pianterreno del museo. Apprezzatissime anche le collezioni permanenti Friam e Astaldi, che sono state protagoniste nel pomeriggio di "Spazi Amplificati", uno spettacolo che ha unito l'arte alla danza.

MUSEO ETNOGRAFICO

Grande successo infine per il Museo Etnografico del Friuli, dove il cantautore carnico Alvise Nodale si è esibito in due concerti molto graditi dal pubblico, la prima delle iniziative per la Fieste de Patrie del 3 Aprile. Il Museo di Palazzo Giacomelli ha aperto le sue porte nel corso della giornata a 427 visitatori, che sono stati guidati in seguito tra le fotografie di Graziano Soravito esposte in "Latte, Mleko Milk", una mostra dedicata ai casari, agli allevatori e ai malgari delle latterie in quota dell'arco alpino friulano. «Crediamo in un territorio che si distingua come punto di riferimento per la qualità della vita e questo obiettivo si raggiunge anche grazie a modi innovativi attraverso cui tutelare e valorizzare il patrimonio storico artistico», riflette infine l'Assessore Pirone. «La Udine del futuro è una città sempre più europea, delle persone e delle famiglie. Con le scelte che stiamo facendo, dalla mobilità ai servizi, vogliamo andare in questa direzione, immaginando e realizzando una città più vicina alle esigenze di tutti». —

Al liceo classico Stellini sono stati acquistati arredi che consentono una maggiore flessibilità nella configurazione delle aule e strumenti tecnologici innovativi (FOTO PETRUSSI)

Al liceo udinese gli obiettivi previsti dal piano d' investimento "Scuola 4.0" adottato dal Ministero sono già stati raggiunti

Lo Stellini dice addio alle vecchie classi Arrivano le aule e i laboratori "innovativi"

Elisa Michellut

Al liceo classico Stellini è quasi tutto pronto. Le aule ma anche i laboratori per le professioni digitali del futuro sono ormai tecnicamente operativi. Gli obiettivi previsti dal piano di investimenti "Scuola 4.0", adottato dal Ministero e previsto dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) sono stati già raggiunti e il liceo udinese si avvia a grandi passi verso la strada della trasformazione digitale attraverso una nuova progettazione degli spazi didattici esistenti.

L'obiettivo parte dalla premessa che l'ambiente scolastico tradizionale, configurato con una rigida disposizione di un'aula rettangolare o quadrata con banchi disposti di fronte al docente, non è più adatto alle sfide contemporanee. «Per le scuole – chiarisce il dirigente scolastico del liceo Stellini, Luca Gervasutti – il termine ultimo per la consegna delle forniture è fissato per il 30 giugno mentre dal 1 settembre tutti gli ambienti didattici innovativi di apprendimento (aule) e i laboratori dovranno risultare operativi. Si tratta – aggiunge ancora il dirigente – di quello che l'ex ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi aveva definito il più grande intervento trasformativo del sistema di istruzione: un investimento (2,1 miliardi di euro) che il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento 4.0 prevista dal Pnrr ha versato (per ora solo in parte) alle scuole italiane per raggiungere tre obiettivi principali: trasformare le classi tradizionali ancora di stampo novecentesco in ambienti innovativi di apprendimento, creare laboratori per le professioni digitali del futuro e promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico».

Il dirigente Luca Gervasutti

Nello specifico, per il Friuli Venezia Giulia lo stanziamento prevede la cifra di 24.705.881, 04 euro per le "Next generation classrooms", le classi innovative che saranno realizzate nelle scuole primarie e nelle secondarie di primo e secondo grado, e 8.656.172,82 euro per i "Next generation labs", gli spazi per le professioni digitali del futuro che i licei e gli istituti tecnici e professionali dovranno prevedere al loro interno. Al liceo classico udinese sono diversi gli interventi già effettuati. «Abbiamo potenziato – anticipa il dirigente Gervasutti – l'infrastruttura della rete internet, perché la didattica digitale necessità di connettività per la ricerca di informazioni in rete, per l'utilizzo di app e di piattaforme di condivisione per produrre e per fruire materiale didattico multimediale. Sono stati anche acquistati arredi che consentono una maggiore flessibilità nella configurazione delle aule e strumenti tecnologici innovativi al fine di realizzare laboratori per i mestieri del terzo millennio. Allo Stellini abbiamo puntato soprattutto sull'intelligenza artificiale, la scienza dei dati e sull'arte aumentata digitalmente. Ci aspettiamo che questi interventi possano rinnovare le metodologie didattiche, avvicinare la scuola alle esigenze dei tempi che stiamo vivendo e soprattutto stimolare una partecipazione più attiva al dialogo educativo da parte degli studenti».—

AL LIONS CLUB UDINE HOST

"Il valore dell'informazione" Il caso del gruppo Nem

Sanità, sicurezza, transizione energetica ma, anche, le possibili ripercussioni di un massiccio utilizzo dell'intelligenza artificiale nel settore dell'informazione. Sono questi alcuni dei temi caldi emersi in occasione del meeting "Il valore dell'informazione. Il caso del Gruppo Nem" organizzato per i propri soci dal Lions Club Udine Host all'Astoria Hotel Italia che ha avuto come ospite Paolo Mosanghini, per diversi anni vicedirettore e condirettore del Messaggero Veneto e, da novembre 2023, vicedirettore del Gruppo Nem (Nord Est Multimedia) dopo aver diretto il quotidiano da agosto 2022.

Il vicedirettore Paolo Mosanghini e la presidente Maria Concetta Arena

«Abbiamo potuto approfondire i meccanismi e le tempistiche che stanno alla base della produzione di un quotidiano – ha affermato la presidente del Lions Club Udine Host Maria Concetta Arena – ma, anche, capire come si sta evolvendo il settore dell'informazione e gli obiettivi che si è posto il Gruppo Nem per il Messaggero Veneto. Trovare un punto di incontro tra innovazione tecnologica e legame con il territorio, con la sua storia e le sue tradizioni, è una sfida che ci auguriamo possa essere vinta».

Mosanghini ha ripercorso le tappe salienti della storia del quotidiano, nato nel maggio del 1946, ricordando soprattutto il legame fra il Messaggero Veneto e il Friuli, che si è stretto indissolubilmente nel post-terremoto, sotto la guida di Vittorino Meloni, e i passaggi di proprietà succedutisi negli anni, fino alla nascita del gruppo editoriale Nem che ha rilevato dal Gruppo Gedi le testate del Nord Est: Messaggero Veneto, Il Piccolo di Trieste, La nuova Venezia, La Tribuna di Treviso, Il Mattino di Padova, Il Corriere delle Alpi di Belluno e la testata Nord Est Economia.

«Il nostro giornale è cambiato con la società – ha detto – e ha sempre provato a sperimentare creando, ad esempio, una delle prime community o proponendo contenuti nuovi, come le guide per i cittadini pubblicate in periodo di pandemia e molto apprezzate dai lettori. Il Gruppo Nem vuole rafforzare l'identità del giornale seguendo diverse direttrici, dal potenziamento degli inserti come Nord Est Economia all'utilizzo dei social, ma senza tralasciare il cartaceo che resta il core business dell'azienda, e la realizzazione di eventi. Il contatto diretto con la popolazione e i lettori è il primo mattone di questo percorso».

Proprio in quest'ottica il confronto con i soci del Lions Club Udine Host ha portato alla luce alcune tematiche particolarmente sentite. «Il confronto con i lettori – ha sottolineato Mosanghini – deve essere il fulcro della vita di un giornale locale. Non solo, ma argomenti quali la transizione energetica possono essere trattati anche nell'ottica di dare un servizio ai cittadini per aiutarli concretamente in questo passaggio».—

SABATO

Come salvare la memoria: un convegno

"La salute del cervello: come prevenire i disturbi della memoria" è il titolo del convegno promosso dalla 50&Più di Udine, associazione di over 50 aderente al sistema Confcommercio. L'incontro si terrà nella nuova sede di via Gemona della Fondazione Friuli, palazzo Antonini-Stringher, sabato dalle 10.30 alle 12. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti. Informazioni allo 0432/1850037.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 2/4/2024

BARI	74	29	82	36	66
CAGLIARI	34	39	33	15	64
FIRENZE	58	82	16	61	25
GENOVA	86	03	89	49	48
MILANO	34	18	67	65	86
NAPOLI	30	11	06	26	38
PALERMO	13	73	05	36	89
ROMA	04	79	26	68	87
TORINO	61	71	67	36	64
VENEZIA	11	47	36	28	14
NAZIONALE	63	71	41	62	46

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

03	04	11	13	16
18	29	30	33	34
39	47	58	61	71
73	74	79	82	86

Numero Oro 74 · Doppio Oro 29

SuperEnalotto

28 - 39 - 40 - 44 - 72 - 76

Jolly 52 · Superstar 52

JACKPOT 84.600.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	57.888,81 €
Ai 340	4	520,86 €
Ai 15.868	3	33,57 €
Ai 260.559	2	6,34 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Agli 86	3	3.357,00 €
Ai 1.479	2	100,00 €
Ai 10.357	1	10,00 €
Ai 25.751	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all'Angelo
via Roma 66/B 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli Cons
via Osoppo 19 0432 876634
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 0432 1510570

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 66 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Roiale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Colugna
fraz. COLUGNA
piazza G. Garibaldi 6 0432 680082

La decisione

Variante alla strada regionale 355 Il Tar sblocca l'avvio dei lavori

Respinto il ricorso di quattro privati contro gli atti adottati dal Comune di Rigolato per realizzare l'opera

Tania Ariis / RIGOLATO

Il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia ha respinto il ricorso di quattro privati contro gli atti amministrativi adottati dal Comune di Rigolato per realizzare la variante alla strada regionale 355. L'arteria, vitale per la Val Degano, è l'unico collegamento tra Villa Santina e Sappada, ma nell'abitato di Rigolato incontra varie strettoie che non consentono l'incrocio tra veicoli pesanti. Risultato: blocchi del traffico e forti disagi per i residenti.

Nel 2017, dopo più tentativi, la Regione avviò l'iter per riqualificare l'intera tratta da Villa Santina al confine regionale, coinvolgendo Fvg Strade, con un finanziamento di 9,3 milioni di euro. Il Comune di Rigolato svolse i procedimenti amministrativi ambientali e di variante urbanistica, contro i quali fu presentato il ricorso ora respinto dal Tar che legittima l'operato del Comune e condanna i ricorrenti a pagare all'ente locale e alla Regione 4 mila euro. «La sentenza – osserva l'avvocato Cesare Mainardis, legale del Comune – riconosce la correttezza dell'operato del sindaco, quale responsabile dell'ufficio tecnico, e degli uffici comunali che si sono trovati a gestire procedimenti di obiettiva complessità, a maggior ragione per un "piccolo" Comune di montagna. E ciò con il pieno rispetto di tutti i principi di legalità, trasparenza e congrua motivazione».

L'opera ridurrà per gli abitanti inquinamento atmosferico e acustico, migliorerà il collegamento tra aree periferiche e centri nodali economici e di servizi del fondovalle e ridurrà i tempi di soccorso. «Siamo di fronte a un'opera pubblica di vitale importanza per la nostra comunità, oggetto di un finanziamento storico in favore della viabilità di montagna – commenta con soddisfazione il sindaco, Fabio D'Andrea –. Il Comune aveva coinvolto sin da principio tutta la popolazione, con un "dibattito pubblico allargato", in collaborazione con l'Università di Udine, incontrando il favore del 96% dei partecipanti. La sentenza del Tar, molto attesa, rende piena giustizia all'operato di questa amministrazione a fronte del ricorso proposto da pochi proprietari interessati dalle procedure di esproprio, ma nemmeno residenti nel nostro comune. Ora la palla passa alla Regione: ci aspettiamo nell'assestamento di bilancio un atto conseguente. Il Tar infatti legittima a fare l'opera. Ringrazio molto l'avvocato Mainardis».

FABIO D'ANDREA
PRIMO CITTADINO DI RIGOLATO
ELETTO NEL MAGGIO DEL 2019

«La sentenza rende piena giustizia all'operato dell'amministrazione Ora la palla passa alla Regione»

Una delle strettoie tra le case che complicano la viabilità in paese

Soddisfatto il consigliere regionale Manuele Ferrari, che sottolinea «la validità dell'operato del Comune e della Regione. Io e D'Andrea siamo uniti sulla 355: residenti e imprese hanno diritto a una strada migliore. Ora mi muoverò col presidente Fedriga e l'assessore Amirante perché l'intervento sia realizzato. Vanno ripristinate le risorse che la Regione aveva accantonato in attesa della sentenza e vanno integrate». Soddisfatto anche il vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini. «Stavamo tutti attendendo la sentenza – dice – che bloccava di fatto l'avvio dei lavori». Ed è ancora Ferrari a promettere che entro giugno «sulla 355 sarà pronto anche lo studio che seguo per la Regione sulla Comeglians-Sappada».

«La sentenza – afferma dal canto suo l'avvocato Pietro Mussato, il legale che nel procedimento assiste i ricorrenti – è stata depositata oggi, i miei clienti si riservano di valutare l'eventuale appello». —

PALUZZA

Statale chiusa dopo la frana Rispunta l'ipotesi del tunnel

Alessandro Cesare / PALUZZA

Rispunta l'idea di collegare le valli del Bût, in Carnia, e del Gail, in Carinzia, attraverso un tunnel. A riproporla, come alternativa di medio-lungo periodo alla statale 52 bis Carnica, chiusa almeno fino al termine dell'anno per una frana, è stato il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini, durante l'ultimo incontro ospitato ad Arta Terme. Il politico tarvisiano si è schierato con i sindaci del Gailtal (Kirchbach, Kötschach-Mauthen, Lesechtal, Gitschtal, Sankt Stefan e Dellach) che hanno inviato una lettera al loro governo, indicando il tunnel lungo 3,5 chilometri come soluzione ideale per garantire una percorribilità stabile del collegamento transfrontaliero.

La proposta segue l'esempio del raddoppio del tunnel sotto le Caravanche, tra Slovenia e Austria, finanziato anche dall'Europa, che ha consentito di aggirare il Wurzenpass. «Un incremento del traffico, sia turistico che commerciale, sottolinea la necessità di infrastrutture più dirette e sicure: la realizzazione di una galleria rappresenterebbe per tutta la Valle del But un rilancio economico dopo tanti anni di declino. Anche la Regione, con la galleria, avrebbe la possibilità di maggiori sviluppi», ha affermato il vicepresidente.

A un recente incontro informale, i tecnici regionali, austriaci e di Anas hanno valutato cinque soluzioni. Per Mazzolini, l'ipotesi della galleria sarebbe l'opzione più efficace per garantire sicurezza, ridurre la manutenzione futura e rilanciare l'economia. «All'esito dello studio di fattibilità e di possibili sviluppi economici delle varie soluzioni commissionato dall'ex assessore Mariagrazia Santoro, la galleria risultò la preferenziale. Ora il Pd rinnega lo studio e invece di guardare a una soluzione di sviluppo, pensa ad arrampicarsi sulle montagne». Il riferimento è all'ipotesi di viabilità alternativa che in molti chiedono di realizzare sul versante opposto a quello attuale, sul quale incombe l'instabilità del Pal Piccolo.

Un nuovo incontro con i sindaci austriaci è già fissato per l'8 aprile. —

La frana lungo la Statale 52 bis Carnica, bloccata da oltre 100 giorni

VENZONE

Bancario ucciso da un'auto pirata A ottobre conducente dal giudice

Carlo Bellotto / VENZONE

Omicidio stradale, fuga e omissione di soccorso. Sono le contestazioni che il sostituto procuratore di Padova, Giorgio Falcone, contesta a Michele Salmaso, 59 anni, per aver causato l'incidente mortale che è costato la vita a Fabrizio Copetti, 55 anni, originario di Venzone, bancario all'Unicredit nella filiale della Cittadella. L'automobilista sarà di fronte al gup il prossimo 9 ottobre e in quella data verrà deciso se finirà o meno a processo. Le fonti di prova di quanto successo il 6 febbraio 2023 alle 18.20 (ma scoperto successivamente) non sono poche. Quella sera l'odierno imputato era al volante della sua Citroen C1 e stava andando a fare la spesa per una conoscente. Appena superato la rotonda di via D'Avanzo, all'altezza dell'intersezione con le vie Grassi e Plebiscito, a Padova, ha investito il pedone che stava attraversando la strada sulle strisce pedonali. Nel fascicolo d'indagine, ad inchiodare Salmaso ci sono tra le altre cose, delle videoregistrazioni delle telecamere di sorveglianza, dei tabulati telefonici e una consulenza tecnica sull'incidente.

«Sono tornato indietro a vedere cosa avessi travolto, non riesco a credere di aver ammazzato una persona» aveva detto Salmaso a "Il Mattino", quotidiano di Padova del gruppo Nem, dopo essere stato identificato e denunciato dalla Polizia locale padovana. «Stavo viaggiando a velocità ridotta e mi sono fermato qualche metro più avanti. Ho azionato le quattro frecce e sono sceso dall'auto tornando nel punto dell'impatto. Ho visto a terra un cartello stradale che segnalava l'inizio di un cantiere e ho pensato di aver travolto quello. Anche perché il vetro si era lesionato in due punti, proprio come avrebbe fatto il cavalletto su cui poggiava quel segnale. Ho guardato in giro e non ho visto nulla». Per la Procura il suo racconto è poco credibile. Anche perchè il giorno successivo a quello dell'incidente era andato dal carrozziere per provare a sostituire il parabrezza che non era disponibile e quindi l'aveva ordinato. Sulla sua auto inoltre sono state trovate tracce organiche della vittima che aveva sbattuto in modo violento sul parabrezza e sul montante laterale.

FABRIZIO COPETTI
BANCARIO ALL'UNICREDIT DI CITTADELLA
MORTO A 55 ANNI ERA NATO A VENZONE

Ancora una volta le telecamere sono state determinanti. Gli agenti hanno cercato quelle più vicine al luogo dell'incidente e sono riusciti a trovare l'immagine di Copetti mentre sta rincasando a piedi, dalla banca verso l'abitazione all'Arcella, lungo il marciapiede. Dal punto in cui viene ripreso a quello dove è stato ritrovato agonizzante non c'è molta distanza. Gli agenti hanno pertanto calcolato il tempo presunto per percorrere quel tratto e quindi, grazie al filmato di una telecamera successiva al punto di rinvenimento del corpo, hanno ristretto il cerchio sul numero (meglio sulle targhe) delle auto che sono passate. Gli investigatori sono andati a casa dei proprietari di tutti i veicoli per visionarli. Tra i primi all'esame c'era proprio una vecchia Citroen C1, parcheggiata a lato dell'abitazione di Salmaso, nel piccolo cortile interno. I vigili verso le 18 del giorno successivo all'incidente hanno suonato il campanello e chiesto di poter vedere la sua vettura. E lì avevano notato il parabrezza danneggiato, come pure il montante dell'utilitaria. —

Acquisiti i filmati delle telecamere dopo il furto alla Civibank di Buja

Al setaccio i video ripresi dall'impianto del vicino supermercato: i malviventi sarebbero almeno tre

Christian Seu / BUJA

Le telecamere del supermercato Eurospar Forte lungo la Osovana potrebbero aver ripreso le ultime fasi del rocambolesco furto messo a segno nella notte tra domenica e lunedì nella vicina filiale Civibank.

Questa è la speranza dei carabinieri, che indagano sul raid e che ieri – proprio alla ricerca della classica miccia capace di innescare l'attività investigativa – hanno acquisito le immagini della videosorveglianza del punto vendita: il market si trova nel complesso commerciale che ospita anche lo sportello dell'istituto di credito cividalese, preso di mira la notte di Pasquetta dai malviventi che, dopo essersi calati dal tetto del fabbricato ed essere entrati nella vicina pizzeria Quick, hanno aperto un varco nella parete dei bagni del locale, guadagnando da lì l'accesso al vano della banca che ospita lo sportello automatico.

L'impianto di videosorveglianza potrebbe fornire qualche prima, parziale risposta: chi ha agito si è dileguato proprio da quel versante dell'edificio, uscendo dopo il blitz dall'ingresso principale della pizzeria.

IL VARCO NEI BAGNI DELLA PIZZERIA
È STATO CHIUSO IERI CON UN PANNELLO METALLICO

Ieri lo sportello è rimasto chiuso Il bancomat resta ancora fuori uso: i ladri hanno rubato oltre 40 mila euro

Dalla cassa della banca sarebbero spariti oltre 40 mila euro, quelli caricati nel bancomat per coprire il fabbisogno di contanti del lungo fine settimana pasquale. I delinquenti hanno agito chiaramente a colpo sicuro: conoscevano bene la planimetria dello stabile, visto che senza indugio si sono diretti alla toilette della pizzeria, individuando immediatamente il punto in cui aprirsi il varco per accedere alla banca. Professionisti, evidentemente: erano certamente in gruppo, almeno tre, a rigor dei primi accertamenti.

Dalla direzione della filiale dell'istituto di credito nessun commento sull'accaduto: ieri i responsabili dello sportello hanno fornito ulteriori elementi tecnici utili agli inquirenti. Gli uffici ieri sono rimasti chiusi e per qualche giorno ancora sarà fuori uso il bancomat, come recita il cartello posizionato già nella giornata di Pasquetta dal personale della filiale. Il varco aperto nel muro del bagno della pizzeria Quick è stato temporaneamente chiuso da un pannello metallico, mentre nei prossimi giorni i proprietari dello stabile si adopereranno per riparare i danni alla copertura: per calarsi nel locale della famiglia Aquila, i ladri hanno rimosso alcuni elementi in plastica dal soffitto. In attesa delle riparazioni è stata potenziata la vigilanza, con un presidio costante delle guardie giurate. —

BUJA

Venerdì sera un incontro con Igino Piutti

Venerdì, alle 17.30, alla biblioteca comunale, l'Ute aps di Buja presenterà la terza serata della serie "Incontro con l'autore", che fa parte del progetto Culturalmente insieme. Ospite dell'appuntamento sarà Igino Piutti, già sindaco di Tolmezzo e docente di materie letterarie nei licei della Carnia. La conversazione sarà condotta dalla presidente dell'Ute, Gloria Aita, e verterà sul tema "Dai romanzi storici alla Storia della Carnia". «Igino Piutti rappresenta un esempio di come, con l'avanzare degli anni, si possono sviluppare i propri talenti e trarne grandi soddisfazioni – afferma Aita –. Piutti ha infatti iniziato a dedicarsi alla produzione letteraria quando è andato in pensione, dando alla stampa diversi saggi e romanzi». Il relatore presenterà la nuova edizione, rivista e aggiornata, dell'apprezzata Storia della Carnia. sarà dato spazio anche all'interessante romanzo Mussolini, maestro di Tolmezzo, ed alla descrizione di alcuni aspetti riguardanti la Resistenza in Carnia.

L'evento, aperto al pubblico, sostenuto da Prima Cassa.

L'iniziativa sarà votata questa sera in consiglio comunale. Il sindaco Ornella Baiutti: «Un riconoscimento doveroso»

Cassacco assegna la cittadinanza onoraria al parroco don Straulino e alle carmelitane

ALESSANDRA CESCHIA

Un gesto di riconoscenza e di affetto alle figure che hanno rappresentato un riferimento per la comunità.

È quanto ha inteso fare il Comune di Cassacco che, nella seduta del consiglio comunale di oggi, mercoledì 3 aprile, convocata per le 18 all'auditorium del piazzale Sgorlon, conferirà la cittadinanza onoraria al parroco, don Giovanni Straulino.

«Un doveroso riconoscimento – spiega il sindaco Ornella Baiutti – per l'instancabile attività di ministero pastorale, sociale, culturale e ricreativo che ha svolto in tutti questi anni». Nato a Sutrio il 29 aprile del 1953 è stato ordinato sacerdote nel 1978, proprio nel giorno del suo compleanno. Scelse di diventare sacerdote studiando e, allo stesso tempo, operando sul territorio, quindi collaborò con il Centro volontari della sofferenza a Udine. La sua prima destinazione come sacerdote fu Tolmezzo, dove rimase fino al 1983, quindi andò Lignano, affrontò alcuni mesi di missione in Sudafrica e poi di nuovo in Friuli per seguire le parrocchie di Ospedaletto e Campolessi di Gemona.

DON GIOVANNI STRAULINO
DAL 1996 È PARROCO DI CASSACCO E RASPANO

Dal 1996 è parroco di Cassacco e Raspano. Una vocazione, la sua, che ha abbinato all'insegnamento: è stato docente al Manzoni di Pasian di Prato, poi al Linussio di Tolmezzo, alla scuola media Carducci a Lignano, al Marchetti di Gemona e allo Zanon di Udine.

> Un tributo per l'attività svolta tra spazi aggregativi e iniziative di restauro dei beni artistici e architettonici

È nota la sua passione per il calcio e, con le scarpette chiodate, don Straulino ha militato nel Tolmezzo, nella Gemonese e nella Tarcentina, partecipando a molte iniziative amatoriali.

L'assemblea comunale con il formale atto deliberativo intende sottolineare, come ricordano dal sindaco Baiutti e dall'assessore alla Cultura Valentina Mansutti, come «la concessione della cittadinanza onoraria a don Giovanni, rappresenti un sentimento condiviso dalle comunità della parrocchia e costituisca il ringraziamento e la gratitudine anche per le opere realizzate per la riqualificazione degli spazi di aggregazione e le diverse iniziative di valorizzazione e restauro dei beni artistici e architettonici della Parrocchia».

Nella stessa seduta del Consiglio verrà consegnata la pergamena della cittadinanza all'Ordine delle suore carmelitane che, da oltre 60 anni, sono presenti nel Monastero "Gesù di Nazareth" di Montegnacco, la cui concessione era stata deliberata dal Consiglio nella seduta del 6 novembre 2023 «per aver contribuito, con il loro esempio e la loro guida, allo sviluppo e alla diffusione dei valori universali e fondamentali per la vita umana e per il bene comune infondendo pace, serenità e speranza nelle persone che hanno accolto e incontrato». Le religiose, che si sono insediate a Montegnacco nel 1965, rappresentano da sempre un punto di riferimento spirituale per il Friuli, assistono persone in difficoltà e sostengono con l'insegnamento e l'esempio devozionale i sentimenti di solidarietà e fratellanza delle comunità della zona. —

FAGAGNA

Oggi in Consiglio presentazione del piano mobilità

Il consiglio comunale di Fagagna è stato convocato dal sindaco Daniele Chiarvesio per le 18.45 di oggi a Palazzo Onesti, sede del municipio che si affaccia sulla centrale piazza Unità d'Italia. Sono sei gli argomenti che verranno posti alla discussione e approvazione dei consiglieri di maggioranza e minoranza durante la seduta. Oltre alla lettura e all'approvazione, in apertura, dei verbali dell'ultimo consiglio, verrà presentato, per ricevere l'approvazione dell'assemblea civica , il piano della mobilità ciclistica comunale denominato Biciplan. Altro argomento in agenda, per stasera, riguarda l'adesione del Comune al consorzio per la scuola mosaicisti del Friuli, in considerazione del prestigio internazionale che gode la scuola nonché dell'importanza che essa assume nello sviluppo economico locale e regionale, oltre che nella promozione attraverso esposizioni in varie sedi museali. A seguire, in conclusione della seduta, il sindaco Daniele Chiarvesio risponderà ad alcune interrogazioni, per poi concludere con le sue comunicazioni.

M.C.

IL LUTTO

Trasaghis piange Manlio Picco presidente dell'Anpi Val del Lago

Sara Palluello / TRASAGHIS

Ieri, poco prima di mezzogiorno, è scomparso Manlio Picco, partigiano combattente nelle file della Brigata Osoppo-Friuli e presidente, da più di 20 anni, dell'associazione nazionale partigiani d'Italia Sezione Val del Lago. Manlio era il secondo di sei fratelli (Leonardo, Luigi, Dario, Elviso e Franco) e nacque il 23 settembre 1924. Dopo aver completato le scuole elementari ad Alesso frequentò la scuola di disegno ad Osoppo e il 1° agosto 1943 (prima ancora di compiere 19 anni) venne chiamato alle armi e inviato al 6° Reggimento di Artiglieria Ippotrainata a Gorizia. Perse il primo fratello, disperso in combattimento appartenente alla 63° Squadra Panettieri, nel gennaio dello stesso anno nella zona di Rossoch, durante la ritirata di Russia. In seguito allo sbandamento dell'8 settembre 1943, tornò a casa ad Alesso e aderì alla Resistenza, combattendo per la libertà con i partigiani della Brigata Osoppo-Friuli. Il nome di battaglia di Manlio Picco "Galini", era "Ricchelmo". Il Battaglione Friuli aveva la sede proprio sulle montagne di Alesso, nella malga Bosc Cjanâl. Dopo la fine della guerra emigrò in Francia, a Parigi, e per due anni lavorò alla fabbrica della Renault, per poi trasferirsi in Normandia a Rouen. Nel 1950 emigrò in Lussemburgo, poi nel 1952 in Australia, a Sidney, dove visse per 50 anni e lavorò per una società statale per la posa delle linee telefoniche. Rientrava periodicamente in Italia e nel 1990, quando raggiunse la pensione, lo fece in via definitiva. Da oltre 20 anni era presidente della dell'associazione nazionale partigiani d'Italia Sezione Val del Lago, durante il funerale lo accompagnerà all'ultima dimora con la propria bandiera. Negli ultimi anni era seguito assiduamente dalle nipoti Annalisa e Simona Picco e dalle rispettive famiglie. La presidente dell'Anpi di Udine Antonella Lestani esprime il proprio cordoglio alla famiglia per la dolorosa perdita unito a quello di Ivo Del Negro, già sindaco di Trasaghis, che lo ricorda "soprattutto il periodo dopo il rientro dall'Australia, che l'ha visto sempre partecipe a tutte le attività del Comune e del paese di Alesso. Aveva instaurato una bella amicizia con gli amici di Griffen, Comune carinziano gemellato con Trasaghis dopo il terremoto del 1976. Accompagnava spesso il sindaco nelle visite periodiche lì ed era sempre presente in occasione delle visite degli amici della città gemellata a Trasaghis. La scomparsa di Manlio ha destato notevole dispiacere in tutto il comune e nei paesi vicini". I funerali si svolgeranno giovedì 4 aprile alle 14.30 nella chiesa parrocchiale di Alesso. La salma partirà dall'abitazione, in via Tolmezzo, ad Alesso. —

MANLIO PICCO
IL 23 SETTEMBRE AVREBBE COMPIUTO CENT'ANNI

> Dopo l'8 settembre del 1943 aderì alla Brigata Osoppo-Friuli Nome di battaglia "Ricchelmo"

SAN DANIELE

Incontro di PrimaCassa su terziario e turismo domani all'auditorium

SAN DANIELE

Taglia il traguardo dei 10 incontri "Giovedì prima di tutto", l'iniziativa itinerante e a partecipazione gratuita di approfondimento di tematiche di grande attualità organizzata dall'istituto di credito cooperativo PrimaCassa Fvg. Il prossimo appuntamento, in programma domani alle 18 all'Auditorium alla Fratta di San Daniele del Friuli, si intitola "Il Friuli Venezia Giulia, l'appeal e l'economia turistica di una regione di mare, montagna, cultura ed enogastronomia". Protagonisti: il Premio Nonino Risit d'Aur 2024, docente, storico e scrittore, Angelo Floramo, l'amministratore delegato di Bella Italia Efa Village, Federico Pietro Delaini, e il project manager del Giro d'Italia per il Friuli Venezia Giulia, Paolo Urbani, che saranno moderati dalla giornalista Monica Bertarelli. Spiegheranno al pubblico dinamiche, scenari e prospettive dell'economia turistica nella nostra regione, raccontando i rispettivi ambiti di competenza. Floramo sarà chiamato a spiegare il valore culturale della proposta turistica regionale; di turismo sportivo, sociale, balneare e montano parleranno invece Federico Pietro Delaini e Paolo Urbani.

La partecipazione all'incontro è gratuita. Viene richiesta la prenotazione accedendo al sito istituzionale www.primacassafvg.it. —

SAN DANIELE

Due giorni di gare con il Cubo di Rubik

Sanda Spring 2024, il 6 e il 7 aprile, al Palasport Falcone Borsellino (al civico 17 di via Udine), dove si aprirà la competizione stagionale con il Cubo di Rubik. Nella prima giornata le gare inizieranno alle 9 del mattino e proseguiranno fino alle 18 del pomeriggio, mentre nella seconda giornata, l'orario della manifestazione andrà dalle 8.50 del mattino alle 17.40 del pomeriggio. Le iscrizioni, che sono già aperte, si possono effettuare online: il link è indicato sul sito della Pro loco di San Daniele.

L.A.

RIVE D'ARCANO

Auto fuori strada: una ferita

Un incidente ieri mattina si è verificato lungo la sp 66 in direzione di Giavons di Rive d'Arcano: una macchina è finita fuori strada contro il guardrail e si è ribaltata. Ferita lievemente la conducente. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e un'ambulanza inviata dalla Sores.

In collaborazione con:

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

La folla di giovani atleti e di appassionati che ha inondato le strade di Pordenone per trasformarla in una cittadella dello sport in occasione dell'avvio del torneo di pallavolo

Cornacchia World Cup sempre più in alto

Passato, presente e futuro del torneo pallavolistico che porta ancora una volta a Pordenone un'atmosfera "olimpica"

Tre tornei tra il 29 marzo e l'1 aprile trasformano Pordenone in una cittadella dello sport che accoglie giovani da ogni parte del mondo che difendono il valore dello sport come momento di aggregazione, di crescita, di confronto e di superamento di tutte le differenze per un futuro di Pace. Per questo i ragazzi del Messaggero Scuola hanno deciso di dedicare questo inserto ai tornei Cornacchia, Gallini e Muner, custodi di questi valori.

Leonardo Petrucco Toffolo
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Per rendersi conto dell'importanza che la Cornacchia World Cup ha per Pordenone non è necessario essere appassionati di pallavolo, è sufficiente camminare per le strade della città nel corso del weekend pasquale. La quantità di ragazze e ragazzi provenienti da ogni parte del mondo è un chiaro segnale del prestigio che tutto il mondo attribuisce a questa manifestazione sportiva giovanile, riservata alle categorie maschili e femminili under 17 e under 19.

L'atmosfera che si respira è quella dei più grandi eventi sportivi, come testimoniato da Angiolino Frigoni, storico vice di Velasco nella Nazionale della generazione dei fenomeni, che, ospite del Cornacchia, ha commentato: "mi sembra di essere alle Olimpiadi".

Per conoscere il percorso che ha portato all'affermazione di quello che viene definito il "mundialito dei giovani" ci rivolgiamo ad Antonio Cornacchia, memoria storica della competizione e figlio di Ferruccio, a cui il torneo è dedicato. Insieme al fratello e ai nipoti organizza la competizione.

Da cosa nasce la Cornacchia World Cup?

«Nostro padre è stato un uomo di sport, per tutta la sua vita si è impegnato a promuovere l'attività sportiva, la pallavolo soprattutto. È stato segretario del primo comitato del Centro Sportivo Italiano di Pordenone, per poi diventare segretario del neonato comitato pordenonese della Federazione Italiana Pallavolo. Nell'82, quando morì mentre prendeva parte a un convegno dedicato allo sport per disabili, gli amici e colleghi del C.S.I. e della Federazione proposero alla famiglia di organizzare un torneo in sua memoria».

Come furono le prime edizioni?

«La prima, nel 1983, fu dedicata al calcio, dall'anno successivo virammo sulla pallavolo, con l'adesione di squadre della provincia, che ricordavano con affetto la figura di Ferruccio, ed iniziarono via via a partecipare formazioni di tutta la regione. Poi l'idea di mio fratello Tiziano di provare ad ampliare ulteriormente il palcoscenico per far conoscere anche a chi non aveva avuto modo di farne esperienza diretta i valori di nostro padre. Fino al 2000 si trattava di tornei open, senza limiti di età, a cui prendevano parte squadre prestigiose, tra cui ricordo il Klagenfurt, campione d'Austria in carica».

Quando e come avvenne la decisione di cambiare?

«Nel 2000 arrivò la proposta della Federazione Italiana di trasformarlo in un torneo juniores, con la promessa di iscrivere la Nazionale per gli anni a venire. Fu una scelta azzeccata, come ha dimostrato l'aumento di richieste di partecipazione da parte di team esteri».

Cosa vi spinge, dopo tanto tempo, a continuare?

«Il nostro intento resta quello di diffondere l'idea di sport di nostro padre: un elemento di aggregazione che conduce verso un migliore stile di vita».

Cosa dovrebbero fare le società sportive oggi per seguire questo spirito?

«Non bisogna aspettare che la montagna venga da te, ma proporsi. Oggi è fondamentale presentare il proprio sport nelle scuole e, se si è bravi, si possono guadagnare molti iscritti».

Un altro risultato di un simile evento è far conoscere il territorio...

«Certo, e spesso capita che gli atleti si affezionino alla città e vogliano tornare. Inoltre l'accoglienza delle migliaia di atleti coinvolge tutte le strutture ricettive della zona, con oltre 3.700 persone piazzate in 68 diversi alberghi tra Cornacchia e Gallini Cup».

Quali sono i vostri obiettivi per i prossimi anni?

«Vogliamo confermarci ad altissimi livelli, l'obiettivo è di assestarci su questa lunghezza d'onda, dato che veniamo riconosciuti da tutti come la manifestazione più importante nella pallavolo giovanile dopo Olimpiadi, Europei e Mondiali. Da qualche anno abbiamo inoltre introdotto il torneo under 17, come da tempo ci veniva proposto da molte società. Un altro fronte su cui ci impegniamo molto è quello della sostenibilità ambientale, così abbiamo deciso di evitare l'utilizzo di plastica usa e getta (soprattutto bottigliette) nelle palestre, che permetterà di risparmiare circa 800 kg di plastica».

Un torneo, la Cornacchia World Cup, che negli anni ha visto la partecipazione dei migliori giocatori italiani e mondiali, a partire da Simone Giannelli, oggi capitano della Nazionale Italiana, senza dimenticare Balaso, Michieletto e altri 6 membri della selezione azzurra agli ultimi Campionati Europei.

L'evento sportivo è cerchiato in rosso nei calendari dei pallavolisti di tutto il mondo, basti pensare che nel corso degli anni tutti i continenti sono stati rappresentati nella competizione. Quest'anno, per la prima volta, segnaliamo la presenza di una squadra proveniente dagli Emirati Arabi Uniti, l'Esperia Volleyball Dubai, oltre a svariate università americane, una formazione canadese e le migliori compagini d'Italia e d'Europa. —

All'insegna dello sport

La grande festa del Gallini

Il Trofeo internazionale che anima Pordenone

Giuseppe Pio Dibenedetto
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Il Gallini World Cup è il torneo internazionale più grande e rinomato d'Italia, tanto che ogni anno, nel fine settimana di Pasqua accoglie squadre estere da tutto il mondo oltreché le migliori compagini giovanili professionistiche. Si tratta di un torneo che si diversifica in più categorie d'età e che include sia calcio maschile che calcio femminile; in particolare, svolgendosi nell'area di Pordenone e utilizzando i migliori campi dei diversi paesi pordenonesi, costituisce un'importantissima fonte di guadagno economico e di immagine; poiché conferisce a tutta l'area una posizione di risalto durante il periodo pasquale per quanto concerne l'ambito calcistico giovanile.

I calciatori si mettono in mostra su un palcoscenico di grande livello tecnico

Il torneo Gallini nacque ufficialmente nel 1999 e, viene organizzato con cadenza annuale per commemorare la prematura scomparsa di Franco Gallini, avvenuta in concomitanza al torneo calcistico pordenonese "Frigora", ideato in precedenza da Tiziano Cornacchia. Dal 2003 in poi concordemente con l'amministrazione pordenonese e con il patrocinio di Cornacchia stesso, grande amico di lunga data della famiglia Gallini, si scelse di dedicare il torneo a Franco Gallini e di renderlo accessibile a squadre giovanili professionistiche e dilettanti provenienti da ogni angolo del globo. Dal giugno 2016 si svolge anche un secondo torneo internazionale sulla falsariga del principale nella capitale ungherese, Budapest.

Una fusione tra più culture all'insegna dello sport, dell'inclusione e del fair play

Il torneo è costituito da un numero variabile di gironi per ogni categoria e, in ognuno di essi sono incluse una squadra di un campionato professionistico italiano (Serie A, Serie B, Serie C), una squadra estera proveniente da uno dei cinque continenti, una squadra semiprofessionistica o dilettantistica, avente un fiorente settore giovanile d'élite e, una compagine di casa che difatti rende disponibile uno dei tanti campi dove si svolgono le molteplici partite della manifestazione. Tali partite si svolgono in orario mattutino e pomeridiano tra il venerdì prima di Pasqua e il lunedì di Pasquetta; solitamente nei primi due giorni si svolgono le partite dei gironi, aventi ciascuno quattro squadre, per poi incominciare dal pomeriggio del sabato stesso con la fase ad eliminazione diretta, arrivando, infine alle finali, durante il giorno di Pasquetta.

Trattandosi di una competizione giovanile di respiro internazionale, permette ad un innumerevole numero di giovani calciatori di mettersi in mostra in un palcoscenico di enorme livello tecnico e agonistico, consentendo a tali ragazzi di farsi notare dalle migliori compagnie di scouting mondiali, con l'aspirazione di diventare dei futuri campioni di questo sport (come, tra l'altro, è già capitato in passato per tanti giocatori professionisti attuali). Tuttavia, prima di tutto, come voluto da Franco Gallini e dalla sua famiglia, il Gallini World Cup nasce innanzitutto come una festa mondiale dello sport e dell'amicizia tra tutti coloro che vi partecipano e, come una fusione tra più culture all'insegna dello sport, dell'inclusione e del fair play. A testimonianza di ciò, è da ricordare anche la cerimonia d'apertura, costituita da una grande sfilata che ha come suo arrivo piazza Venti Settembre, a Pordenone, essa è stata cancellata unicamente nel periodo della pandemia; in questa partecipano tutte le compagini iscritte al torneo, comprendendo anche le squadre del memorial di Pasqua internazionale di pallavolo, il Cornacchia. —

L'EVENTO

Giovani arbitri da tutta la regione in campo per il torneo "Muner"

Andrea Surbone
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

A Pordenone la pallacanestro è sentita in maniera particolare, una tradizione che affonda le sue radici nei primi anni del '900 e ha visto crescere in città giocatori di tutti i livelli. Ma una figura ancora oggi importante per il panorama cestistico pordenonese è Agostino Muner, sostenitore convinto del progetto sportivo Nuovo Basket nei primi anni 2000.

A lui è dedicato il torneo "Muner" che il 28 e 29 Marzo si è svolto proprio a Pordenone grazie alla collaborazione di Nuovo Basket 2000, Torre Basket e Sistema Rosa. Il torneo internazionale è ormai arrivato alla 17esima edizione ed è sempre più importante per il minibasket in Friuli Venezia Giulia e non solo. Molti sono i giocatori con una carriera prestigiosa che hanno partecipato al Muner: Luka Doncic, Stefano Tonut, Antonia Peresson e Matteo Visentin sono solo alcuni dei tanti nomi.

Quest'anno le squadre che si sono sfidate erano otto: UBC Udine, Falconstar Monfalcone, Petrarca Padova e Pallacanestro Trieste nel primo girone e NB2000, Reyer Venezia, Azzurra Trieste e Oderzo Basket nell'altro. Il torneo si è concluso con la vittoria della Reyer Venezia su Petrarca Padova per 96 a 49.

Tre arbitri: da sinistra, Degano (Udine), Vasilic e Anselmo (Gorizia)

L'aspetto che però ci fa piacere sottolineare, oltre al contesto gioioso in cui si sono svolte le competizioni dei bambini, riguarda il fatto che all'interno della manifestazione è stato organizzato un clinic per giovani arbitri da tutta la regione. Ben dodici ragazzi, infatti, sono stati guidati da professionisti per migliorare le loro capacità e ricevere consigli importanti per crescere.

Un'iniziativa fondamentale per promuovere forse il ruolo più difficile di tutti nel rettangolo di gioco. Un ruolo che non prevede partite giocate in casa o tifosi a favore. In campo, molte volte, gli arbitri sono da soli e devono decidere in pochi secondi, e probabilmente, nonostante abbiano fatto la scelta giusta, vengono criticati lo stesso. L'arbitraggio è un modo di vivere lo sport diverso e a volte sottovalutato, ma necessario. La cultura di fare la cosa giusta

senza farsi influenzare dagli altri è un valore pedagogico importante anche fuori dal palazzetto. L'arbitraggio cresce ragazzi che non hanno paura di fare delle

All'insegna dello sport

Due immagini del torneo internazionale che impegna ogni anno tantissimi giovani giocatori

scelte, giuste o sbagliate che siano. Aiutare quindi i giovani a muovere i primi passi in questo difficile mondo è fondamentale: capire dove si sbaglia e come migliorare in un contesto tranquillo come quello del minibasket aiuta i mini arbitri a lavorare con serenità. La nostra regione ha bisogno di ragazzi desiderosi di arbitrare e soprattutto liberi di poter sbagliare senza la paura di essere aggrediti o insultati da genitori frustrati sugli spalti. —

L'INTERVISTA

«Il senso più profondo è ricordare mio marito per l' impegno sociale»

Carmen Rosset ha fondato con il coniuge la Via di Natale
L'associazione opera per finanziare il Cro di Aviano

La moglie di Franco Gallini, Carmen Rosset, che insieme con il marito ha fondato la Via di Natale

Abbiamo intervistato la moglie di Franco Gallini, Carmen Rosset, che insieme al marito ha fondato la Via di Natale per finanziare il Cro di Aviano e la ricerca in ambito oncologico, che porta avanti orgogliosamente il torneo fondato da Franco Gallini.

Ci sono calciatori che hanno partecipato al torneo e che attualmente militano in squadre professionistiche?

«Si, nel corso della storia del torneo, sono stati molti i giocatori ad aver partecipato e che adesso militano nelle più prestigiose squadre professionistiche in Italia e all'estero. Ad esempio, per i giovanissimi italiani attualmente nel giro della Nazionale: Giorgio Scalvini (con l'Atalanta nel 2018), Tommaso Baldanzi (Empoli nel 2018) e Simone Pafundi (Udinese sia nel 2018 che nel 2020); inoltre il centravanti della Juventus e della Nazionale serba, Dusan Vlahovic (Partizan Belgrado nel 2015); poi gli attuali portieri della Lazio e del Napoli, Ivan Provedel (Pordenone nel 2009) e Alex Meret (Udinese nel 2012). Per quanto riguarda calciatori che adesso giocano all'estero sono da menzionare Mateo Kovacic (Dinamo Zagabria nel 2009) e Dejan Kulusevski (Brommapojkarna nel 2015), rispettivamente in forza al Manchester City e al Tottenham, Dusan Vlahovic, Simone Pafundi».

> «Molti calciatori adesso militano nelle più prestigiose squadre»

> «Gli atleti arrivano dagli Stati Uniti, dal Giappone, dal Sudafrica e dal Brasile»

Secondo lei, qual è il significato del torneo Gallini per la città di Pordenone e per le zone limitrofe?

«Il significato più importante del Gallini World Cup è quello di ricordare e onorare la memoria di Franco Gallini come grande dirigente sportivo ma soprattutto come fondatore della Via di Natale. Sicuramente è anche importante il piano economico ma per rilievo è secondario, non è per questo che viene organizzato. Si tratta di uno dei più prestigiosi memorial organizzati in Italia e, da diversi anni viene organizzato anche se in forma minore, nel mese di giugno in Ungheria».

Quali sono le categorie che prendono parte ad ogni edizione del torneo?

«Le categorie che ogni anno partecipano al torneo sono le annate maschili under 13, 14, 15, 16 e l'under 17 femminile».

Da dove provengono le squadre estere che vengono dai Paesi più lontani e remoti ad aver partecipato?

«Dagli Stati Uniti, dal Giappone, dal Sudafrica e dal Brasile; come squadre di club o come rappresentative nazionali».

Qual è stata la squadra ad aver vinto più edizioni nel corso della storia del torneo?

«La squadra ad aver vinto più edizioni è l'Atalanta (8 edizioni), a testimonianza di un settore giovanile di grande eccellenza negli ultimi vent'anni»

Come il Gallini World Cup ha affrontato e sostenuto il periodo della pandemia di Covid-19?

«Negli anni 2020 e 2021 il torneo non è stato disputato a causa dell'emergenza Coronavirus e, nel 2022, anno di una parziale ripresa, sono stati organizzati due memorial nel pordenonese con molte squadre italiane, siccome molte squadre estere hanno deciso di declinare l'invito di partecipazione poiché la situazione non era ancora sicura del tutto».

L'edizione di quest'anno cos'ha registrato in particolare?

«Da ogni nuova edizione ci si aspetta il meglio, quest'anno ci sono state cento squadre presenti. Per le squadre provinciali è un motivo per conoscere altre squadre provenienti dall'estero e fare una bella esperienza». —

G.P.D.

Il ricordo

La passione per il giornalismo

Curioso e analitico, Abbondio Bevilacqua si è occupato di informazione in un'epoca in cui fare questo lavoro era un percorso complesso che richiedeva passione ed impegno: due doti che lo hanno accompagnato

IL PERSONAGGIO

Viola Perissutti
LICEO STELLINI UDINE

A 10 anni dalla scomparsa di Abbondio Bevilacqua, giornalista e storico collaboratore del Messaggero Veneto, il nipote Luca Picco ne ricorda la carismatica figura.

Curioso, analitico, fuori dalle righe. Abbondio Bevilacqua è stato un esempio del vero giornalismo e della qualità dell'informazione, in un'epoca in cui fare carriera come giornalista era un percorso complesso, che richiedeva passione ed impegno, due doti che lo hanno accompagnato per tutta la vita.

Originario di Flaibano, un piccolo paesino di provincia nei pressi di San Daniele, nato e cresciuto in un momento storico di forte povertà, inizialmente dipendente bancario ma in seguito giornalista affermato, Bevilacqua si è sempre contraddistinto per la propria curiosità, che lo ha spinto ad andare oltre i luoghi comuni, a porsi domande, a pretendere risposte.

«A lui piaceva approfondire i fatti e non aveva paura di farlo – racconta il nipote Luca Picco alla redazione – non chiedeva il permesso a nessuno».

La sua carriera di successo lo ha condotto a collaborare con il Messaggero Veneto, il Gazzettino ed altre importanti testate giornalistiche, sulle quali ha scritto costantemente con lucidità ed accurata capacità critica.

Fin dalla gioventù, dominata dalla passione per la scrittura e trascorsa «a leggere i giornali, con carta e penna accanto per prendere nota degli articoli», Abbondio Bevilacqua ha saputo far emergere l'indomabile curiosità che lo spingeva a chiedersi sempre il perché delle cose. «Si guardava sempre intorno – spiega il nipote – poi iniziava a scrivere. Da giornalista quale era, tuttavia, non si limitava ad esprimere semplici pareri personali, ma faceva meticolose analisi di qualsiasi fenomeno».

Come in molti ricordano, la sua più grande capacità è stata quella di aver saputo trasferire l'interesse per i numeri, l'abilità nei conti e l'attenzione per i bilanci messa a punto in banca, nei propri articoli e nell'accurata verifica delle fonti.

«Analizzava ogni cosa con precisione, approfondiva tutto ciò che poteva essere motivo di riflessione. Soprattutto cercava di stimolare la curiosità dei suoi lettori, mirando ad insegnare un'importante lezione: per criticare qualcosa, bisogna prima averla accuratamente conosciuta».

La sua curiosità coinvolgeva ogni ambito: era attento alla vita e ai fenomeni della società che esaminava con sguardo critico, oltre che interessato alla burocrazia e agli apparati dello Stato, di cui studiava dati e bilanci.

Ma Abbondio Bevilacqua era anche un precursore dei tempi, "un uomo che sapeva vedere oltre".

«Lo dimostra un suo articolo del 2005 che mi ha da sempre colpito – afferma il nipote – nel quale lui, in base ad un'analisi demografica e di sviluppo, già aveva previsto, a distanza di più di un decennio, la trasformazione del mercato del lavoro che sarebbe avvenuta nel 2019 nella nostra regione: un mutamento che sarebbe dipeso dal calo demografico, come i dati recenti hanno confermato».

Al di fuori della sua veste di giornalista e di operatore bancario, era anche un appassionato di calcio e un grande tifoso dell'Udinese, allora ancora in Serie C. E anche in questo caso, quasi profetico: «Non si trattava di una semplice passione calcistica – riporta Picco – perché lui aveva l'innata capacità di saper guardare oltre la partita. Già all'epoca sosteneva che l'Udinese avrebbe meritato di stare in Serie A e di giocare in uno stadio più grande e più nuovo, quello che è l'attuale Stadio Friuli; entrambe previsioni corrette».

Della sua figura e dei suoi scritti rimangono soprattutto le idee ed i principi ben chiari, la partecipazione attiva come cittadino, dettata dalla curiosità per tutto quello che lo circondava, ma soprattutto dal rispetto della legalità e dalla ferma volontà di salvaguardare i valori che contano. La sua lezione e la sua eredità quanto mai attuali sono racchiuse nelle parole riportate dal nipote: «Se un cittadino vuole sentirsi tale deve essere attivo, appassionarsi, incuriosirsi, proprio come ha sempre fatto Abbondio Bevilacqua».

Nel novembre 2017 è stato pubblicato il libro "Abbondio Bevilacqua – giornalista irriverente" a cura di Mario Turello e da un'iniziativa della moglie Natalia Milocco, che, in un momento così forte e ricco di emozioni, ha scelto di raccogliere parte dei numerosissimi articoli di Abbondio Bevilacqua.

Chi fosse interessato ad avere il volume può scrivere alla moglie che è disposta a regalarlo, basta scrivere all'indirizzo di posta elettronica: lia.milocco@gmail.com. —

Abbondio Bevilacqua, giornalista e storico collaboratore del Messaggero Veneto, scomparso dieci anni fa

L'ex procuratore nazionale antimafia e presidente del Senato al Teatro Verdi di Pordenone

La lezione di Pietro Grasso agli studenti del Torricelli «Portate sempre in giro la fiamma della giustizia»

L'INCONTRO

Gli studenti
ISTITUTO TORRICELLI PORDENONE

Martedì 26 marzo tutti gli studenti dell'Istituto Torricelli di Maniago hanno avuto la possibilità di assistere ad una lezione di Educazione Civica "atipica": al Teatro Verdi è salito in cattedra l'ex procuratore nazionale antimafia e presidente del Senato dal 2013 al 2018, Pietro Grasso.

Ad accogliere il presidente e la sua scorta al momento dell'ingresso a teatro, un fragoroso applauso e la presentazione della dirigente, professoressa Raffaella Cerquetti ,che ha spiegato l'importanza di incontri di tale tipo: ragazzi, memoria ed eroi le parole chiave individuate dalla dirigente, a voler sottolineare la necessità del ricordo non solo per onorare chi, come Falcone e Borsellino, le loro scorte e tanti altri, ha sacrificato la propria vita in nome della giustizia, ma anche per sottolineare che la legalità e gli ideali ad essa connessi viaggiano a vele spiegate verso il futuro nelle idee e negli occhi dei ragazzi di oggi e di domani che a scuola imparano l'importanza di una partecipazione attiva e costruttiva per il bene comune.

L'ex presidente del Senato Pietro Grasso all'incontro con gli studenti

Una lezione fuori dalle classiche aule e dai canonici programmi scolastici ma vera, attuale e d'impatto: gli studenti hanno prima gremito la sala e poi, su invito dello stesso presidente, sono saliti sul palco per dialogare con lui quasi da pari a pari.

Tante le domande dei ragazzi desiderosi di conoscere approfonditamente non solo il lavoro di Grasso, ma anche le emozioni, le paure e le motivazioni che lo hanno spinto a portare avanti la lotta alla mafia allora e adesso. Sapientemente, conscio dell'importanza del ricordo e del potere della conoscenza, il presidente Grasso non si è sottratto a nessuna domanda, neanche quelle più scomode relative alle possibili implicazioni tra Stato e mafia, anzi ha trascinato ragazzi e ragazze nell'entusiasmo giovanile che lo ha spinto a scegliere la magistratura, nel sapiente rigore che ha caratterizzato i suoi anni come giudice a latere del maxi processo, nella tristezza seguita alla morte di Falcone e Borsellino e nella certezza che vi è un sola strada per sconfiggere la criminalità organizzata, la legalità. A tal proposito, toccante è stato il momento in cui il presidente ha spiegato il ruolo e l'importanza della scorta, un nome collettivo che racchiude vite, storie, nomi di donne e uomini che rappresentano l'ultimo baluardo difensivo nella lotta contro la criminalità.

Infine, anticipando la curiosità di tutti, il presidente Grasso ha tirato fuori dalla tasca l'accendino che, come si legge nel suo libro "Il mio amico Giovanni", gli era stato lasciato da Falcone prima di morire, ne ha girato la rotella facendo scoccare la scintilla e alimentando la fiamma. E si è congedato dai ragazzi augurando loro di essere le gambe che portano in giro la fiamma della giustizia e del vivere insieme. —

Il piano a Cividale

Il parcheggio dell'ex ricreatorio da ieri è regolato da una sbarra e, gestito dalla Ssm, è diventato a pagamento: pochi gli automobilisti che ne hanno approfittato (FOTO PETRUSSI)

Falsa partenza all'ex ricreatorio per il parcheggio a pagamento

Poche auto in sosta nel primo giorno della gestione della Ssm. Mancano ancora i permessi speciali

Lucia Aviani / CIVIDALE

Debutto desertico per il "nuovo corso" del parcheggio del piazzale dell'ex ricreatorio, che da area di sosta disciplinata da disco orario si è trasformato nel primo posteggio di Cividale controllato, ovvero dotato di sbarre all'ingresso e all'uscita e monitorato da quattro telecamere: entrato in funzione ieri, giornata in cui è scattato pure l'aumento del ticket in tutte le zone blu cittadine da 90 centesimi all'ora a 1 euro, il parking è rimasto completamente vuoto.

L'amministrazione della sindaco Daniela Bernardi aveva comunicato, la settimana scorsa, l'imminente attivazione del servizio – gestito dalla Ssm, come gli altri ambiti di sosta a pagamento presenti in centro –, ma ieri nessuno ha rotto il ghiaccio, nonostante la tariffa promozionale prevista per la durata di un anno: nel parcheggio in questione la quota oraria è di 70 centesimi, scelta adottata proprio per incentivare la fruizione di un sito voluto soprattutto a supporto dell'accoglienza turistica.

Dei 56 stalli a disposizione, infatti, dieci sono riservati alle strutture ricettive cividalesi che non dispongono di un garage o di posti auto all'aperto: tramite abbonamento, potranno mettere a disposizione della propria clientela stalli in un contesto presidiato sull'arco delle 24 ore.

Un'ulteriore decina di posti sostituirà, invece, quelli destinati ai residenti attualmente disponibili in via Trinko: il passaggio, nel caso, non è ancora avvenuto («È questione di qualche giorno», informa il comandante del Corpo di Polizia locale della Comunità del Friuli Orientale, Fabiano Gallizia), perché sono in fase di predisposizione le tessere per l'accesso da distribuire agli aventi diritto; nel momento in cui le card saranno pronte e assegnate e scatterà, quindi, il "trasferimento", gli stalli di via Trinko diventeranno bianchi, ma regolati da disco orario: due ore il tempo massimo di permanenza consentito, con sosta libera dalle 13 alle 15.

Per quanto riguarda i posti auto funzionali ad alberghi, bed and breakfast e case vacanza (realtà da cui era partita l'istanza di creare un posteggio protetto) si tratterà di capire l'entità delle adesioni: per farsi un'idea della risposta al nuovo servizio, insomma, bisognerà attendere almeno una settimana. Alle 19 la sosta diventerà libera (e lo rimarrà fino alle 8) anche nel park dell'ex ricreatorio, con l'apertura delle sbarre; sempre garantito, però, il monitoraggio tramite le telecamere, collegate alla centrale operativa della Ssm. —

REMANZACCO

Macchina bloccata nel Malina: conducente positivo all'alcoltest

REMANZACCO

È risultata positiva all'alcotest la persona che si trovava alla guida della macchina rimasta bloccata nel guado del torrente Malina il giorno di Pasquetta.

Il conducente, un uomo residente a Pradamano, classe 1975, dopo essere stato salvato dai vigili del fuoco che sono riusciti a raggiungerlo grazie all'autoscala da 42 metri imbragandolo e portandolo all'asciutto in buone condizioni di salute, è stato sottoposto agli accertamenti con l'etilometro dai carabinieri: è risultato avere un tasso etilometrico di 1,21 g/l, oltre due volte superiore a quanto previsto dalla legge. Nei suoi confronti è scattato da parte dei militari dell'Arma il ritiro della patente e la denuncia per guida in stato di ebbrezza. Ad assistere alle operazioni di soccorso e di recupero del mezzo bloccato nel Malina, lunedì pomeriggio, si erano radunate numerose persone del posto. —

L'auto bloccata nel Malina

IN BREVE

Cividale
Al bar Centrale in mostra gli acquerelli di Lappetito

Il Bar Centrale, in piazza Duomo, ospita alcune opere pittoriche dell'artista cividalese Vincenzo Lappetito, specializzato nella tecnica dell'acquerello: i quadri, che si potranno ammirare per circa un mese, offrono una sintesi dell'ampia produzione del maestro, che ha sempre amato dipingere ma che ha iniziato a dedicare più tempo a questa sua passione dopo il pensionamento. I soggetti sono per lo più paesaggistici e rendono spesso omaggio alle bellezze della città ducale.

Remanzacco
In auditorium una serata sulla lotta alle zanzare

Domani alle 20.30 il Comune di Remanzacco propone – nell'auditorium De Cesare – l'incontro "Alleati contro le zanzare", serata che coinvolgerà due relatori: Manlio Palei parlerà degli "Interventi della Regione per la prevenzione delle malattie trasmesse da artropodi", mentre Denis Sostero spiegherà che "Vincere le zanzare è possibile". Per venerdì va invece segnalata la presentazione del libro "Fibro Anime", di Azzurra Mazzara Toce (alle 18.30, nella galleria Galliussi).

Premariacco
In biblioteca si presenta "Alice a Brookville"

L'associazione Genitori Premariacco ha organizzato per venerdì alle 17, in Biblioteca, la presentazione di un libro per ragazzi appena uscito negli store online: "Alice a Brookville: emozioni a cavallo", un romanzo che parla di natura, amore per gli animali e gioia di vivere, perfetto per tutti i giovani sognatori. È stato scritto a quattro mani da Ivan Lopriore e da sua figlia Alice, che ne illustreranno i contenuti e saranno a disposizione del pubblico per domande e curiosità.

TARCENTO

La minoranza: «Il ricorso al Tar si poteva evitare a dicembre»

Letizia Treppo / TARCENTO

«La giunta comunale di Tarcento poteva risparmiare tempo dei dipendenti e denaro dei contribuenti se sindaco e giunta avessero approfittato della via d'uscita che avevamo offerto responsabilmente il 20 dicembre in consiglio, invece di preoccuparsi adesso per l'operatività dell'ente e per il bilancio dell'Ambito». È il commento del consigliere tarcentino di opposizione Walter Tomada, dopo aver appreso che la maggioranza ha deciso di affidarsi a un legale a difesa del ricorso presentato da lui e da alcuni dei consiglieri di minoranza al Tribunale amministrativo regionale.

Risale allo scorso 20 dicembre il consiglio comunale durante il quale i consiglieri Amatulli, Cragnolini, Petri, Toffoletti e Tomada stesso, avevano richiesto alla maggioranza una mozione sospensiva di approvazione del bilancio di previsione e del Dup.

«Avevamo proposto una sospensiva – spiega Tomada –, poiché in contrasto con il Dlgs 118/2011, e con una recente sentenza del Consiglio di Stato. Sarebbe stato sufficiente aggiornare la seduta e conformarsi alla legge, senza sospenderla per 40 minuti, per poi scegliere di andare avanti ad ogni costo». La seduta è proseguita con l'approvazione a maggioranza dei documenti presentati, ma la scelta non è passata inosservata agli occhi dell'opposizione, che ha optato per presentare ricorso al Tar.

L'amministrazione comunale tarcentina nel frattempo ha già stanziato 15 mila euro per la resistere alla causa davanti al tribunale amministrativo, sottolineando di essere pronta a difendersi e di vedere l'azione come un obiettivo per ostacolare l'attività dell'ente. All'amarezza dimostrata dalla squadra di Steccati a seguito della notifica di ricorso inviata alla consigliera di Fratelli d'Italia, Margherita Degani, l'opposizione infine replica:«Ora la maggioranza teme un blocco dell'operatività dell'ente. A bloccarla non servono ricorsi: è chiaro il tentativo di rovesciare sull'opposizione la colpa. Sorprende infine la contestazione dell'invio alla consigliera Margherita Degani della notifica del ricorso. Risulta surreale che tutta la giunta non si sia resa conto di aver nominato Degani come presidente della commissione Bilancio: è pertanto normalissimo, anzi dovuto, che oltre al sindaco, l'atto sia inoltrato a lei come cointeressata». —

WALTER TOMADA
GUIDA L'OPPOSIZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE A TARCENTO

MAURO STECCATI
SINDACO DI TARCENTO DALL'AUTUNNO 2021

Verso le elezioni comunali a Pozzuolo

Asse tra democratici e Prospettiva Bressan sarà il candidato sindaco

Intesa tra le liste oggi all'opposizione: in caso di vittoria il numero due della giunta alla civica di Nazzi

POZZUOLO

Cinque anni fa si erano presentati su fronti contrapposti: da una parte Pozzuolo Democratica (chiaramente ispirata dal Pd) e la civica che portava il nome del candidato sindaco Massimiliano Pozzo. Dall'altra, Prospettiva Comune, che scelse di puntare su Stefano Nazzi come candidato sindaco. L'esito è noto: l'affermazione del centrodestra (che chiuse in vantaggio di 4 punti percentuali sulla coalizione a trazione dem) spalancò le porte del municipio a Denis Lodolo, che si appresta in queste settimane a concludere il primo mandato da sindaco.

Cinque anni di opposizione comune hanno permesso a Pozzuolo Democratica-lista civica Pozzo (nel frattempo fusesi) e Prospettiva di trovare punti di contatto, sfociati in un accordo politico programmatico annunciato dai referenti delle due compagini, ovvero Gabriele Bressan e lo stesso Nazzi. Toccherà proprio a Bressan, trentenne di Zugliano, libero professionista nel settore musicale e presidente dei Filarmonici friulani, correre come candidato sindaco. Patti chiari fin dalla fase embrionale di una campagna elettorale ancora non nata: «In caso di esito positivo della competizione elettorale – si legge in una nota – ci sarà pari dignità per quanto riguarda la composizione della giunta comunale, con la figura del vicesindaco attribuita al gruppo di Prospettiva Comune».

«A questo accordo si è giunti dopo un lungo e articolato confronto tra i due gruppi, in cui sono stati condivisi gli elementi e i requisiti ritenuti determinanti per la scelta», fanno sapere Bressan e Nazzi che giudicano «al netto delle criticità causate dalla pandemia e dalla crisi energetica, non positivamente l'operato dell'amministrazione comunale uscente, in particolare del sindaco Lodolo. Il confronto tra i componenti delle due liste ha riguardato sia i contenuti del programma amministrativo che il metodo per l'eventuale composizione della giunta comunale».

GABRIELE BRESSAN
TRENT'ANNI, LIBERO PROFESSIONISTA È REFERENTE DI POZZUOLO DEMOCRATICA

> «Soddisfazione per la ritrovata compattezza della coalizione che ha governato per 10 anni il paese»

Entrambi gli schieramenti hanno individuato, come primo punto del programma amministrativo, «la riorganizzazione della struttura amministrativa comunale, andata in forte sofferenza soprattutto negli ultimi anni. Se la cosiddetta "macchina amministrativa" non funziona al meglio, tutti i servizi erogati a favore del cittadino ne risentono. Altra questione che troverà sicuramente spazio sul programma, sarà il recupero della rete relazionale con le molte associazioni presenti sul territorio comunale. Fondamentale inoltre sarà la programmazione nei prossimi anni degli interventi in campo viario».

«Esprimo massima soddisfazione per la ritrovata compattezza della coalizione che ha amministrato Pozzuolo del Friuli per dieci anni e che ha fatto tanto per il territorio, avvenuta in un ottimo clima di confronto e dialogo. La candidatura a sindaco – commenta Bressan – mi pone di fronte ad una sfida importante, nel segno del rinnovamento e soprattutto delle competenza che sarà rappresentata in entrambe le liste a sostegno. Ci prepariamo a fare un gioco di squadra con un gruppo coeso e pronto a dare risposte concrete alle molte questioni irrisolte del nostro territorio».

Nazzi, dal canto suo, si dice «convinto che l'accordo ritrovato tra i due gruppi rappresenti un atto di maturità, un gesto di responsabilità, nei confronti delle tante persone che non si riconoscono nell'attuale maggioranza comunale. Allestiremo una squadra competitiva, utile ad affrontare le tante questioni aperte». —

L'INCIDENTE STRADALE

Sabato i funerali del 38enne morto a Pozzuolo

Nicolas Nazzi

Saranno celebrati sabato alle 10.30 a Zugliano i funerali del 38enne Nicolas Nazzi, l'agricoltore appassionato di trattori e moto che ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto sabato scorso a Pozzuolo, in via Roma, lungo la strada che collega l'abitato di Terenzano a quello di Sammardenchia. Il pick-up condotto dall'uomo, per cause che sono ancora al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Latisana, era finito fuori strada, terminando poi la sua corsa contro due alberi. Per venerdì alle 18 è in programma il rosario.

PASIAN DI PRATO

Il sindaco e il piano dei paesaggi «Correggeremo gli errori»

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

A Ivan Del Forno - vicesindaco e assessore ai lavori pubblici e candidato sindaco della Lega in pectore - non sono andate giù le sottolineature dei giorni scorsi sugli errori materiali riportati negli allegati alla delibera per il recepimento del Piano paesaggistico regionale, evidenziati nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale dal consigliere Marco Quai. Errori che hanno spinto il sindaco Andrea Pozzo a sospendere i lavori d'aula. Il motivo è indicato nel verbale della seduta: «Il sindaco, d'accordo con i capigruppo, dopo un confronto a porte chiuse sul tema degli errori contenuti negli allegati alla proposta di Consiglio, chiede che gli uffici prendano in considerazione le osservazioni presentate dal consigliere Quai nel corso del dibattito sul punto, per provvedere alla correzione in vista della successiva fase procedimentale di approvazione della variante in oggetto».

«Il discorso è già stato affrontato con i capigruppo – commenta Pozzo –. Abbiamo deciso che, constatando gli errori rilevati da Quai, che aveva letto i documenti e verificati i contenuti, in sede di approvazione si dovranno sottoporre al Consiglio le correzioni necessarie. Insomma, correggeremo le parti sbagliate senza compromettere il percorso procedurale dello strumento programmatorio».

«Rispetto all'adozione della variante, un lavoro che ha impegnato tecnici e professionisti per più di un anno – accusa Del Forno –, non ci si è soffermati sulla positività e sulla capillarità di quanto presente nel documento», con l'opposizione che per il vicesindaco ha preferito concentrarsi «su alcuni presunti errori di testo che, e mi meraviglio proprio da chi li ha evidenziati, visto che è un tecnico comunale, potranno essere analizzati nell'iter previsto, ovvero fino alla prossima approvazione».

Il sindaco Andrea Pozzo

Il vicesindaco Ivan Del Forno

Scendendo nel tecnico, Del Forno evidenzia come «la banca dati Irdat presenti diversi strati relativi ai reticolati idrografici minori e maggiori ed anche alla rete dei canali artificiali, utilizzando spesso diverse nomenclature e toponimi. Il termine Ledra, nelle varie declinazioni, diventa dunque un termine generico per individuare anche la serie secondaria di canali derivati dal Ledra principale». Quanto al mulino, il piano «nell'individuare oltre 34 beni con diversi gradi di interesse culturale, ha riportato anche il "Mulino Giurissevich" rinvenibile anche tra le schede presenti nella banca dati Erpac, così come per la presenza tramite analisi su Ctrn di un abbeveratoio, sempre a Colloredo di Prato. La distinzione tra abbeveratoio e lavatoio diventa difficile dal momento che l'opera è all'interno di un lotto privato e recintato». —

BUTTRIO

Nuovo medico di base: Bassi dà il benvenuto al dottor Andrea Riabiz

BUTTRIO

Da ieri Buttrio ha un nuovo medico di medicina generale. Si tratta del dottor Andrea Riabiz, di Manzano. Laureatosi in Medicina e Chirurgia all'Università di Udine nel 1997, si è diplomato al Ceformed (centro di formazione in sanità) nel 2002. Ha prestato servizio di continuità assistenziale dal 1998 al 2008; dopo una breve esperienza nel 2004 nella medicina generale a Premariacco, durata otto mesi, dal 2005 fino allo scorso settembre è stato titolare di incarico quale medico di medicina generale a Corno di Rosazzo.

«È un grande piacere per me accogliere a Buttrio il dottor Riabiz, collega che conosco da molti anni –

Il sindaco (ed ex medico di base) Eliano Bassi con Andrea Riabiz

commenta Eliano Bassi, sindaco e per decenni medico del paese – e che, alla profonda conoscenza scientifica nell'ambito della medicina generale, associa professionalità, esperienza, empatia». «Ritengo – prosegue – sia una opportunità per la nostra comunità poter contare su un professionista con le qualità del dottor Riabiz; gli auguro, avendone la certezza, di poter operare a Buttrio in serenità. Molto presto l'intera comunità si renderà conto delle grandi qualità professionali e doti umane del suo nuovo medico».

Da parte del primo cittadino anche un pensiero per chi in questi mesi ha saputo garantire la continuità delle prestazioni alla comunità di Buttrio: «Approfitto dell'occasione per ringraziare la dottoressa Sofia Zeuditù Tilatti che, dal momento del mio pensionamento a oggi, ha saputo gestire con indubbie capacità la salute di una buona parte dei cittadini di Buttrio», il ringraziamento di Bassi alla giovane collega. —

T.D.

MANZANO

In un volume le prime parole in friulano

Riprendono gli "Incontri con l'Autore", promossi dall'assessorato alla Cultura e dalla biblioteca comunale, con Sistema Bibliotecario del Friuli, Società Filologica Friulana e il sostegno di Arlef e Banca360. In occasione della Fieste de Patrie dal Friûl, questa sera alle 18 verrà presentato il libro "Lis mês primis peraulis" di Sara Moling, Gabi Mutschlechner e Paolo Roseano. Appuntamento all'Antico Foledor.

Paura nella frazione di Canussio

VARMO

L'intervento dei vigili del fuoco nell'edificio rurale di via Saleti a Canussio: con un escavatore i pompieri hanno provveduto a rimuovere le parti pericolanti, per evitare ulteriori crolli (FOTO PETRUSSI / VIGILI DEL FUOCO)

Crolla un deposito, illeso il proprietario

Una parte dell'edificio è collassata: il padrone dell'immobile era appena uscito dopo aver preso la legna

Viviana Zamarian / VARMO

Era appena andato a prendere della legna e poi, poco dopo essere uscito, alle sue spalle ha sentito un boato. Il proprietario dell'edificio – che si trova all'interno di un cortile a ridosso di tre abitazioni – in via Saleti a Canussio di Varmo, appena si è voltato ha visto il tetto crollato. La copertura ieri, poco dopo le 12.30, – a causa delle travi in legno molto usurate e dei pilastri in mattoni ormai deteriorati – è caduta.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Latisana supportati dall'autoscala arrivata dalla sede del Comando provinciale di Udine. I pompieri hanno immediatamente verificato che il crollo del tetto e di parte della costruzione non avesse coinvolto persone. Inizialmente, infatti, si temeva che il proprietario – residente a Milano ma che era rientrato nel comune di Varmo per trascorrere le festività di Pasqua nell'abitazione poco distante – potesse essere rimasto sotto le macerie. Proprio per questo era state inviate sul posto dalla Centrale Sores anche un'ambulanza e l'automedica.

I vigili del fuoco hanno così iniziato le operazioni per la messa in sicurezza dell'edificio adibito a legnaia. Considerata la precaria stabilità di quanto era rimasto del tetto e di alcune pareti esterne, la vicinanza ad abitazioni - in cui vivono anche dei bambini - e il possibile passaggio di persone, i pompieri hanno optato per lo smontaggio controllato delle parti pericolanti che è stato eseguito con un escavatore del nucleo Gos (Gruppi operativi speciali), dotato di apposite pinze, fatto arrivare sul posto dalla sede centrale del comando di Udine.

Le operazioni di parziale demolizione e messa in sicurezza sono terminate verso le 18. —

CODROIPO

Film, mercati e concerti in piazza e a teatro

CODROIPO

Settimana ricca di iniziative culturali e di divulgazione a Codroipo. Si comincia già questa sera alle 21, al teatro Benois De Cecco, con la proiezione di Past Lives, film drammatico firmato dalla regista Celine Song. L'ingresso è a pagamento, l'evento è a cura del Circolo Culturale Lumiére.

Sempre il teatro cittadino ospiterà "Un eroico classicismo", serata sinfonica in cui il maestro Paolo Paroni, illustre cittadino di Codroipo, dirigerà la Fvg Orchestra eseguendo alcune tra le più celebri pagine di Mozart e Beethoven. Ospite della serata il pianista Francesco Nicolosi. Lo spettacolo è inserito nella stagione teatrale 2023/24 del Benois De Cecco ed è realizzata in collaborazione con Ert Fvg. Giornata ricchissima di iniziative quella di sabato: dalle 7 piazza Garibaldi sarà animata dal mercatino dell'usato e collezionismo di qualità: in caso di maltempo l'evento verrà annullato. Alle 18 la sala conferenze della Biblioteca Civica "don G. Pressacco" ospiterà "Suono dunque sono", il film documentario sulla storia di "Ami – Attività Musicale Inclusiva". Alle 21 al Benois De Cecco la proiezione di "Dune 2". Domenica alle 15.30 sempre a teatro sarà proiettato "Le avventure del piccolo Nicolas" di Amandine Fredon e Benjamin Massoubre. Alle 17 nella chiesa di Pozzo è in programma Noteinfiore, rassegna corale con il coro Primetor, il coro di Pertegada e il coro 5 di Codroipo, a cura dell'associazione Sante Sabide. —

CAMPOFORMIDO

Al Mulino di Basaldella il "Cinema di famiglia"

CAMPOFORMIDO

Nuovi appuntamenti al Mulino di Basaldella: ad aprile il centro visite "Mulin di Basandiele" ospita "Primavera al Mulino", tre incontri organizzati dall'amministrazione comunale di cui due in collaborazione con Cultura Nuova, il progetto intercomunale che comprende Campoformido, Martignacco, Pagnacco e Pasian di Prato capofila, e un terzo in collaborazione con la Regione. Si inizia domenica alle 18 con Massimo Garlatti-Costa che presenterà "Cinema di Famiglia", il progetto dedicato al documentario amatoriale del Novecento, dal dopoguerra agli anni Settanta, i cosiddetti "filmini di famiglia": la serata è sostenuta da Cultura Nuova. Lunedì alle 20.45 in occasione della Festa del Friuli, l'Associazione Aulùs presenterà "Al Mulin cun Tolkien" e l'ultimo numero della rivista Contee Furlane. Col sostegno di Cultura Nuova, interverranno il presidente dell'associazione Francesco Spizzamiglio e giornalista Giovanni Lesa.

Mercoledì 10 aprile dalle 17.45 alle 19.15 il Servizio biodiversità della Regione a presenterà una serie di iniziative dedicate ai prati stabili. Per tutti gli incontri l'ingresso è libero ed è possibile prenotare tramite Whatsapp 3472241970.

Si accede al Mulino dalla via del Molino e via Zugliano a causa del cantiere per il rifacimento del ponte sul Cormor. —

SEDEGLIANO

Domenica la sfilata delle auto d'epoca

SEDEGLIANO

Il classico appuntamento di primavera con le auto storiche in piazza a Sedegliano, si rinnova nella sua ottava edizione che si svolgerà domenica nella centrale piazza Roma. Le iscrizioni entro domani contattando Euroracing (Gianni Mezzavilla 3355928075). L'appuntamento con la sfilata delle auto d'epoca è per domenica alle 9. Passerella questa ideale per oltre 70 opere d'arte quali Ferrari, Porsche, Maserati, Alfa Romeo, Lancia, Bmw e molte altre provenienti dal Friuli e dal vicino Veneto. La più vecchia vettura è una Fiat Balilla del 1952. Alle 10 le macchine proseguiranno per il giro turistico culturale di 70 chilometri dalla pianura, alle colline moreniche fino a Tricesimo. Il via alla manifestazione verrà dato dal sindaco e dal presidente dell'associazione Eurorancing, Gianni Mezzavilla. Quest'anno l'Euroracing, associazione motoristica del capoluogo, con il patrocinio del Comune e il supporto di Banca360 Fvg e Allianz Group, propone ai partecipanti un ghiotto programma impegnandoli alla guida attraversando paesi e paesaggi friulani attraverso borghi tipici dalla pianura e delle colline con aperitivo allo spaccio Cospalat di Fontanabona, per arrivare all'ora di pranzo al Belvedere di Tricesimo. Al termine della manifestazione verrà premiata la vettura più elegante e ben tenuta. —

M.C.

La sede a San Giorgio di Nogaro

Ufficio di anagrafe sanitaria chiuso Cgil, Cisl e Uil sollecitano i sindaci

Da ieri lo sportello è sospeso per carenza di personale. I sindacati: è un bacino da 30 mila utenti

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

«Davanti a una decisione che non trova giustificazione, chiediamo di sapere dal direttore di Distretto quali sono le motivazioni che hanno portato alla chiusura dell'ufficio anagrafe sanitaria della sede di San Giorgio di Nogaro del distretto Riviera Bassa friulana, sul quale gravitano quasi 30 mila persone». Sono le parole dei segretari dei sindacato pensionati: Gianni Gratton (Cisl Fnp), Adelfi Scaini (Uil Uilp), Michele Paris (Cgil Spi), che hanno lanciato l'allarme sulle ripercussioni che la sospensione, da ieri, dell'Ufficio avrà sugli utenti più fragile, che, ad esempio, per fare il cambio del medico dovranno recarsi ai distretti di Palmanova, Cervignano o Latisana. Per nulla rasserenati dalle risposte del direttore generale dell'azienda sanitaria Friuli centrale (AsuFc), Denis Caporale, che ha parlato di situazione temporanea a causa di mancanza di personale, i sindacalisti temono che la decisione possa costituire «l'avvio della dismissione della struttura sanitaria». Cgil, Cisl e Uil chiedono al sindaco di San Giorgio, Pietro Del Frate, un incontro urgente fra i primi cittadini dei cinque Comuni afferenti al servizio, il sindacato pensionati e la direttrice del distretto sanitario ovest Bassa friulana, Elena Revelant. Le tre sigle sindacali, che già un mese fa avevano incontrato il sindaco di San Giorgio, sollecitando una presa di posizione anche dei sindaci di San Giorgio, Marano, Carlino, Porpetto, Torviscosa (23 mila abitanti complessivi), coinvolgendo anche Muzzana e Pocenia che portano gli utenti a circa 30 mila. I sindacati chiedono risposte rapide.

«Già una volta – dice Gratton della Cisl Fnp – abbiamo battagliato per far riaprire l'anagrafe sanitaria che era stata chiusa, oggi siamo punto a capo, ma ben decisi a far riaprire questo servizio che è determinante per il territorio. Si vedono in giro scatole vuote, le case di comunità, e qui si va a smantellare una struttura esistente che funziona e alla quale fa riferimento tutta la Bassa centrale». Scaini della Uil Uilp, commentando le dichiarazioni del direttore generale Caporale sulla mancanza di personale, replica: «In questo caso non si tratta di medici, che sappiamo sono carenti, ma di impiegati, per cui la motivazione non regge». «Volendo si può delocalizzare un impiegato da Palmanova, Cervignano o Latisana nella sede di San Giorgio – aggiunge Scaini – così da dare un servizio soprattutto agli anziani che sono quelli più in difficoltà». Duro anche il commento di Paris della Cgil Spi, che annuncia l'avvio di «iniziative sul territorio e il coinvolgimento delle segreterie regionali delle tre sigli sindacali, se questo servizio essenziale per un'area così vasta, non sarà ripristinato». «Aspettiamo risposte – concludono Scaini, Gratton e Paris – perché non si può lasciare sulle spalle dei Comuni l'anagrafe sanitaria, pur consapevoli delle carenze di organico di cui il sistema soffre». —

GIANNI GRATTON
È IL SEGRETARIO DEL SINDACATO PENSIONATI PER LA CISL FNP

«Siamo decisi a far riaprire questo servizio che è determinante per il territorio della Bassa friulana»

MICHELE PARIS
È IL SEGRETARIO DEL SINDACATO PENSIONATI PER LA CGIL SPI

«Non è possibile lasciare sulle spalle dei Comuni anche la gestione di un'attività così determinante»

ADELFI SCAINI
È IL SEGRETARIO DEL SINDACATO PENSIONATI DELLA UIL UILP

«Gli anziani restano i più penalizzati Spostare un impiegato da Palmanova, Cervignano o Latisana dev'essere possibile»

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sfiducia all'assessore Xodo e scuola media inagibile: le mozioni oggi in Consiglio

SAN GIORGIO DI NOGARO

Si riunisce il Consiglio oggi alle 19 e all'ordine del giorno c'è una raffica di interrogazioni e mozioni presentate dalle minoranze. Non sarà trascurata la sospensione dell'ufficio anagrafe sanitaria a San Giorgio. Tra i punti in discussione ci saranno la ratifica di due variazioni di bilancio 2024/2026 e l'approvazione delle scadenze delle tariffe Tari del 2024.

Si partirà dalla mozione dei consiglieri di minoranza Arianna Dreossi, Massimo Vocchini, Enzo Bertoldi, Camilla Nali, Eleonora Tuniz e Mauro Fabris sulla sfiducia all'assessore all'Istruzione Antonella Xodo, richiesta dopo la chiusura della scuola media il 7 marzo per problemi di staticità sismica. Sul tema il sindaco Pietro Del Frate ha più volte ribadito «di aver messo in primo piano la sicurezza degli studenti» e respinto le accuse. Ci sarà poi l'interrogazione presentata dai capigruppo di minoranza Dreossi, Vocchini e Bertoldi sulla carenza e gestione del personale, per proseguire con la mozione dei consiglieri Bertoldi, Fabris, Tuniz, Dreossi e Vocchini «per il riutilizzo dell'edificio delle scuole medie dal prossimo anno scolastico e per gli sviluppi futuri». Sempre i gruppi di opposizione interrogheranno il sindaco sulla situazione del cimitero del capoluogo, realizzati da mesi, ma ancora non messi a disposizione dei cittadini. Infine sarà discussa l'interrogazione presentata dai consiglieri Fabris, Tuniz e Bertoldi sui contributi a enti, circoli e associazioni di San Giorgio. —

F.A.

TORVISCOSA

Iniziative innovative per insegnare la storia

TORVISCOSA

"Architettura come propaganda: l'esibizione del potere nei regimi totalitari del Novecento", è il titolo del progetto didattico promosso dalla Pro Torviscosa con il partenariato dell'associazione internazionale Atrium, che sarà presentato al Palais de l'Europe a Strasburgo domani nell'ambito degli "European innovation days in history education 2024". Alla conferenza di Strasburgo parteciperanno Patrick Leech, componente del scientific committee di Atrium, e Lorena Zuccolo, ideatrice del progetto per la Pro Torviscosa di cui è vicepresidente e componente del board of governors di Atrium. L'evento è organizzato da Histolab, progetto condiviso da Commissione Europea e Consiglio d'Europa, sui temi della didattica della storia e mette in luce le iniziative innovative nelle pratiche di insegnamento. Il progetto della Pro Torviscosa e di Atrium, che ha come principali destinatari gli studenti dell'Isis della Bassa friulana, utilizza l'esempio di Torviscosa per parlare più in generale dei regimi totalitari e delle dittature che hanno segnato la storia europea del Novecento ed è stato scelto da Histolab per l'attinenza a uno dei temi della conferenza 2024, l'uso della storia locale per insegnare la storia europea e globale. Gli studenti coinvolti sono circa 150 e frequentano le classi quarte e quinte di sette scuole. Il progetto prevede di lezioni introduttive al progetto, visite di istruzione ad alcune delle altre città della rotta Atrium, l'analisi dei materiali divulgativi prodotti dagli studenti delle altre città e la produzione di materiali originali dedicati a Torviscosa. —

F.A.

TRIVIGNANO UDINESE

Festa dei bimbi nati nel 2023 Un albero dalla pianta di Falcone

TRIVIGNANO UDINESE

Festa di accoglienza per otto nati nel 2023 del Comune di Trivignano Udinese con la piantumazione dell'alberello, ottenuto dalla pianta di Giovanni Falcone, alla scuola primaria. Con l'aiuto degli alpini e con le famiglie dei piccoli, è stata effettuata la piantumazione di otto piante, donate dal vivaio forestale regionale, scelte tra quelle autoctone e preferite dalle api e dagli impollinatori selvatici, all'interno del progetto "Comune amico delle api e degli impollinatori selvatici", nato da un accordo con l'università di Udine. Non è mancata la sorpresa: presenti alla cerimonia oltre al dirigente scolastico, Matteo Tudech, il sindaco di Trivifnano Udinese, Roberto Fedele, il vicesindaco Daniele Cocetta e alcuni rappresentanti del raggruppamento carabinieri biodiversità che durante la mattinata hanno fatto lezione agli alunni e hanno donato alla scuola cinque piante, una per classe. Un acero campestre, un melo, un carpino bianco e un faggio sono state iscritte e mappate in un registro digitale regionale, mentre alla classe quinta è stata donata una pianta speciale, ottenuta direttamente da una talea prelevata a Palermo dalla "pianta di Giovanni Falcone", all'interno del progetto "Una pianta per il futuro" cui la scuola ha aderito.

«Questi sono gesti e segni tangibili che rimarranno come ricordi indelebili nella memoria dei bambini – hanno detto Fedele e Cocetta – a testimonianza dell'impegno per il rispetto dell'ambiente, della biodiversità e quale simbolo di legalità, all'interno della nostra scuola. Grazie agli insegnanti che hanno regalato questa novità agli alunni e alla comunità». —

F.A.

Cerimonia alla scuola primaria di Trivignano Udinese con il sindaco

A volare nella Grande Mela sono stati 20 ragazzi di vari indirizzi
La preside Napolitano: «Grande preparazione a scuola in inglese»

Gli studenti del Mattei alle Nazioni Unite Simulata a New York un'assemblea generale

I ragazzi dell'Isis con il console italiano a New York, Bieller (al centro), e l'aggiunto Olivo (alla sua sinistra)

Maura Delle Case / LATISANA

Un'esperienza indimenticabile. È quella che hanno vissuto lo scorso mese di marzo 20 studenti dell'Isis Mattei di Latisana, partecipando al progetto Nhsmun ((National High School Model United Nations), uno dei più prestigiosi eventi di simulazione delle Nazioni Unite dedicati alle scuole superiori.

Il gruppo di ragazzi friulani, provenienti dalle classi quarte e quinte di tutti gli indirizzi del Mattei, è volato a New York per partecipare alla simulazione di un'assemblea generale dell'Onu. «Gli studenti – fa sapere la dirigente scolastica del Mattei, Angela Napolitano – hanno trascorso a New York una settimana, prendendo pare, rigorosamente in lingua inglese, alle simulazioni dell'assemblea dove hanno rappresentato l'Albania».

Il gruppo degli studenti con la dirigente scolastica e alcuni professori

Prima di approdare nella Grande Mela, per un'esperienza che resterà indimenticabile per ognuno dei 20 partecipanti, gli studenti hanno affrontato un percorso di preparazione impegnativo a scuola, dove sono stati organizzati interventi di esperti interni ed esterni sulle tematiche della diplomazia e del diritto internazionale, tenuti naturalmente in inglese.

Durante la settimana a New York, oltre a partecipare ai lavori nelle commissioni, il gruppo di Latisana ha avuto l'opportunità di incontrare l'ambasciatore delle Nazioni Unite dell'Albania, il Paese che gli studenti come detto hanno poi rappresentato nella simulazione, e di visitare il Consolato Italiano a New York dove hanno preso parte a un incontro istituzionale con il console italiano in città, Cesare Bieller, e il console aggiunto Alessandra Olivo. «Nell'occasione – fa sapere ancora Napolitano – si è parlato delle professioni legate alla sfera diplomatica e più in generale delle prospettive internazionali di carriera che si aprono per i ragazzi».

L'iniziativa è stata realizzato grazie al sostegno fondamentale di Pmp Industries spa, il grande gruppo industriale friulano di Coseano, partner di questo progetto di Pcto (alternanza scuola lavoro) internazionale.

Nhsmun è stata un'opportunità che i ragazzi dell'Isis latisanese non dimenticheranno per il bagaglio di esperienze personali e professionali che si sono portati a casa, esperienze e suggestioni di respiro globale che hanno aperto loro le porte su un mondo di opportunità. —

LATISANA

Tagliamento e stazione dei treni L'opposizione incalza il sindaco

Sara Del Sal / LATISANA

Dalla variante ferroviaria all'impianto a biogas a Pertegada, fino al Piano contro il rischio alluvioni. È il gruppo Alleanza per Latisana a chiedere maggiore concretezza al sindaco, Lanfranco Sette.

«Il sindaco farebbe bene ad abbandonare la propaganda e a concentrarsi sulle varie questioni che sta lasciando irrisolte – sostiene il capogruppo Piercarlo Daneluzzi –, perché francamente non comprendo a che titolo Sette commenti l'apertura di nuove attività economiche, se non col fine di attribuirsene indirettamente i meriti politici, che ovviamente non gli appartengono. Premesso che si dovrebbero considerare al contempo anche le attività che nel nostro territorio chiudono, e indagarne i motivi, l'avvio di nuove attività è un merito che va attribuito unicamente all'intraprendenza e all'energia di imprenditori volenterosi. Sono certo che in un futuro non troppo lontano si avranno risultati positivi relativi alle attività economiche grazie all'importante lavoro coordinato dal vicesindaco Ezio Simonin nell'ambito del distretto del commercio: a oggi però le nuove e vecchie attività possono fruire solamente di sostegni finanziari ideati dalla precedente giunta, null'altro».

Sul tema delle attività collocate sulla strada regionale 354, Daneluzzi aggiunge che «il sindaco si è ben guardato dal citare come abbia gestito la tristemente la vicenda legata all'eventuale ampliamento dell'impianto a biogas di Pertegada, con tutte le possibili ripercussioni del caso, su cui siamo in attesa ancora di ulteriori notizie». Il capogruppo di Alleanza per Latisana critica anche «l'esaltazione» del lavoro sulla pianificazione urbanistica. «Questa maggioranza ha impiegato quasi due anni e mezzo per elaborare le direttive per la stesura della variante generale al piano regolatore – esplicita Daneluzzi –, peraltro copiandole in buona parte da quelle elaborate nel 2018. È evidente che ormai lo strumento principe per il corretto sviluppo edilizio ed economico cittadino, potrà vedere la luce soltanto con una successiva amministrazione comunale. Giova ricordare come la pianificazione urbanistica, e quindi a cascata lo sviluppo socio economico, risulti ancora condizionata dalle vicende legate alla possibile variante ferroviaria e ai vincoli del Piano di gestione rischio alluvioni. Sulla variante, dopo molte strumentalizzazioni fino 2021, ormai da due anni e mezzo questa amministrazione ha fatto cadere un silenzio tombale. Sul Tagliamento invece – conclude Daneluzzi – non si è stati in grado di dimostrare capacità e peso politico nonostante la medesima appartenenza partitica con i soggetti aventi voce in capitolo. Il risultato è che ora i già approvati strumenti per la messa in sicurezza di Latisana sono stati stravolti e il consiglio comunale tutto, con grande senso di responsabilità, dovrà giungere a una sintesi e far sentire una propria voce unanime a chi di competenza». —

PIERCARLO DANELUZZI
È IL CAPOGRUPPO IN CONSIGLIO COMUNALE DI ALLEANZA PER LATISANA

«Gli strumenti per la sicurezza della città sono stati stravolti e il Consiglio dovrà trovare una sintesi»

LIGNANO

Domenica in sala Darsena Cortello e Bravin insieme

LIGNANO

Tutto pronto per il secondo e ultimo appuntamento fuori programma della Primavera in musica di Lignano. Domenica alle 11 in sala Darsena, in collaborazione con l'Alap, l'associazione Insieme per la Musica presenta un concerto che vedrà esibirsi assieme il tenore Alessandro Cortello e il pianista Michele Bravin.

Cortello ha iniziato lo studio del canto con Cecilia Fusco, per proseguire poi con Alfredo Mariotti, Claude Thiolas e Luciana D'Intino. Cortello ha ricoperto prime parti in opere di Rossini, Donizetti, Verdi e Puccini ed è molto attivo come interprete di musica vocale da camera e sacra, in Italia, Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Grecia, Regno Unito, Irlanda e Russia a fianco di artisti come Zubin Mehta, Placido Domingo, il Trio di Parma e sotto la regia di Marco Bellocchio e Carlo Verdone. Bravin ha al suo attivo più di 800 concerti come pianista, organista e clavicembalista, direttore di coro e d'orchestra. Dopo i diplomi al Tartini di Trieste Bravin si è perfezionato con importanti organisti come Hakim e Alain e ha realizzato numerose incisioni discografiche (sta ultimando la registrazione della monumentale integrale dell'opera organistica di Bach). Il programma, molto ricco, offrirà arie d'opera, romanze da salotto, senza tralasciare qualche puntata nell'operetta e nel mondo del musical. —

S.D.S.

DOMENICA A LIGNANO

Mercatino di solidarietà al parco di San Giovanni

LIGNANO

Ritorna domenica uno degli appuntamenti più amati dai giovani lignanesi: l'Euromercatino di Solidarietà. Gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado hanno quindi distribuito l'invito per l'iniziativa programmata dalle 12 alle 17.30 al parco di San Giovanni Bosco, che consiste in un mercatino dell'usato e dell'artigianato dei ragazzi e delle ragazze di Lignano Sabbiadoro, mercatino giunto alla 21ª edizione. Al parco saranno anche allestiti i banchetti espositivi, ci saranno l'animazione a cura dei giovani e tanta musica, garantita dalla Banda di Lignano "Circolo musicale L. Garzoni", che come sempre sa amplificare l'atmosfera della festa con le sue proposte. Non mancheranno, poi, le dimostrazioni di primo soccorso organizzate e curate dalla Sogit e un banchetto delle torte per la merenda che è stato organizzato dal comitato dei genitori.

L'appuntamento di domenica per i giovani si fonda su parole chiave come beneficenza, impegno, rispetto, collaborazione, amicizia e gratitudine. In un simile contesto, dunque, l'attenzione sarà anche rivolta alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente grazie al contributo del consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze che darà informazioni sulla gestione della raccolta differenziata. In caso di maltempo l'evento sarà rimandato a domenica 14 aprile. —

S.D.S.

Ciao

CLAUDIO PIVIDORE
(Pivi)

Un saluto da chi ti ha voluto bene.
Lo saluteremo giovedì 4 aprile alle ore 14.30 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 3 aprile 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Gli amici del Karma non dimenticheranno

LILLO

Il tuo posto è sempre lì. Sarai sempre con noi.

Remanzacco, 3 aprile 2024

Ha raggiunto la sua amata bambina

ORESTE CECUTTI
(Beppino)
di 82 anni

Lo annunciano la moglie Lucia, la figlia Adriana con Gabriele e il piccolo Nicolò, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 5 aprile alle ore 10.00 nella chiesa di Salt, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Salt di Povoletto, 3 aprile 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

La moglie Claudia affranta annuncia la morte dell'amato marito e stimato medico

Dott. ROBERTO DE BELLIS

Udine, 3 aprile 2024

I ANNIVERSARIO

NICOLA VENICA

Sarai sempre nei nostri cuori.
La tua famiglia.
Una Santa Messa sarà celebrata giovedì 4 aprile alle ore 18.30 in chesa a Lauzacco.

Lauzacco, 3 aprile 2024

O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

ANNIVERSARIO

3 aprile 2019

"Resterai sempre nel cuore
di quanti ti vollero bene"

GIUSEPPE TILATTI

I tuoi cari con tanto affetto.

Moimacco, 3 aprile 2024

La Ducale

È mancata all'affetto dei suoi cari

LAURA DELLA SIEGA
in TOMADIN
di 79 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito Sergio, i figli Raffaella con Renato, Mario con Mariola, gli adorati nipoti Michela, Valentina, Gaja, Mathias e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 4 aprile, alle ore 11.30, nella chiesa di San Leopoldo in Cormons, arrivando dall'ospedale di Gorizia.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa di Rosa Mistica.

Cormons, 3 aprile 2024

O.F. Bernardis
Corno di Rosazzo-Manzano
San Giovanni al Natisone
tel. 0432 - 759050

È mancata

ELDA VICARIO
ved. MAURO
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la sorella, le nuore, la cognata, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 4 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa di Ziracco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Ziracco, 3 aprile 2024

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ha raggiunto il suo amato Adelio

LUIGIA COZ
ved. CARGNELUTTI
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Bruna, Marisa, Claudio e Clara, i generi, la nuora, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 4 aprile alle ore 15.30 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

San Giorgio di Nogaro, 3 aprile 2024

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

Noi ti abbiamo accompagnato, il Signore ti accolga

MANLIO PICCO
Galini - Tarneban
di 99 anni

Lo annunciano i nipoti Simona, Annalisa, Orsolina, Dori e Vanni, i pronipoti, i trisnipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 4 aprile, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Alesso, partendo dall'abitazione in via Tolmezzo, 13.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare a Nadia, Erika, a tutto il personale del servizio infermieristico-assistenziale domiciliare e alla Dott.ssa Ornella Toma.

Alesso di Trasaghis, 3 aprile 2024

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Ha raggiunto i suoi cari dopo tante sofferenze

DIRCE SCARAVETTI
ved. GREGORUTTI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Pierina, Giuliano, Claudia con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo giovedì 4 aprile alle ore 15 nella chiesa di Trivignano Udinese, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare a Virginia.

Trivignano Udinese, 3 aprile 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto
Manzano tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

3° ANNIVERSARIO

3-4-2021 3-4-2024

PIERGIORGIO
BENEDETTI

Piero il tuo amore ci guida sempre, ti ricordiamo nelle preghiere.
Marisa, figli e tutti i tuoi cari.

Pradamano, 3 aprile 2024

O.F. Bernardis
Manzano-San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

LE IDEE

STRANIERI IN CLASSE: LA CATTIVERIA DELLE QUOTE

TARCISIO MIZZAU

Alunni di origine straniera all'esterno di una scuola

Per riempire le aule scolastiche anche nei mesi di settembre degli anni a venire, servono i bambini. Senza la farina non si fa il pane, senza gli scolari in troppe aule non si apre l'anno scolastico. È uno dei problemi fondamentali dell'Italia in questo momento.

Per un paio di ministri, stando alle cronache di queste settimane, il problema è quale dev'essere la percentuale di allievi stranieri e italiani nel formare una classe. Distolgono lo sguardo dalla realtà, trascurano il vero problema, trovando conforto in astratti programmi politici; altrimenti detto: in fantasie che si stanno rivelando vuote.

Qualcuno, prima o poi, li porterà a considerare i fatti, svegliandoli dai sogni ideologici, che creano, come si sa, problemi artificiali e portano a trascurare quelli reali. La sbornia indotta dalla droga ideologica, infatti, finisce quando lo scontro con i fatti produce macerie reali.

Nel caso della discussione sulle quote di allievi stranieri da ammettere nelle classi, entra dirompente il fatto che nascono pochi bambini da coppie di nazionalità italiana; cioè che non c'è farina per fare il pane che piacerebbe ai ministri. E questi ultimi che cosa fanno per procurarla? Dove sono i nidi gratuiti per i più piccoli, da zero a tre anni, e le scuole materne gratuite per quelli dai quattro ai sei anni? Queste proposte costano, ma è sotto gli occhi di tutti quanto costano i piani per rendere "verdi" le case degli italiani, destinate a restare vuote, se si continua con piccoli palliativi anziché con il coraggio dei momenti cruciali ad affrontare il problema delle nascite in declino drammatico.

Ci sono altre condizioni per promuovere la natalità. I politici la smettano di fare i catastrofisti e propongano programmi per rendere il futuro possibile e migliore; e rendano praticabile a mamme e papà giovani mettere al mondo il numero di figli che sentono di poter amare, lavorando entrambe.

Questa battaglia non ammette differenze di parte, può e deve essere condotta da tutti quelli che accettano i principi enunciati nella Costituzione.

La quale proclama anche che tutti i bambini, italiani e stranieri, maschi e femmine, bianchi e neri, di famiglie cristiane e di qualsiasi altro credo sono farina per comporre in Italia il pane di una società che possa guardare con occhi sereni al futuro.

Le discussioni sulle quote non sono soltanto una perdita di tempo; contengono residui meschini di un passato non ancora superato; squame di un serpente che s'insinua anche nelle scelte che dovrebbero profumare d'innocenza come riflesso del fatto che attengono ai bambini. Sono discussioni che non riescono a nascondere, sotto parole tornite, un nucleo di cattiveria.

Si cita, a sostegno della loro necessità, la scarsa conoscenza della lingua italiana dei bambini stranieri. Il fatto è spesso vero. Ma almeno il ministro della pubblica istruzione dovrebbe sapere come risolvere il problema. Da bambini, tutte le lingue si possono rapidamente apprendere. Basta che qualcuno le insegni; e stiamo parlando di scuola. —

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Come disapplicare il massimale contributivo

Tutti i lavoratori che hanno iniziato una qualsiasi forma di attività lavorativa come dipendente, come autonomo o come libero professionista con versamenti contributivi dopo il primo gennaio 1996, ai sensi dell'art.2, comma 18, della legge 8 agosto 1995, n.335, sono obbligati al rispetto di un massimale annuo di retribuzione, determinato per il 2024 in 119.500 euro, oltre il quale la contribuzione previdenziale non deve essere versata. Chi invece ha iniziato un rapporto di lavoro in data antecedente continua a versare la contribuzione sulla totalità della retribuzione percepita. Tuttavia, anche questi soggetti possono scegliere di aderire al rispetto di questo massimale optando per il sistema di calcolo contributivo. Rientrano in questa condizione tutti gli iscritti nel Fondo dei lavoratori dipendenti, nelle gestioni autonome e nelle Casse per i liberi professionisti.

Il massimale contributivo viene applicato solamente sulla contribuzione dovuta ai fini della liquidazione della pensione di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti (IVS) e non sulle contribuzioni minori che risultano essere state escluse dal legislatore.

Nei primi anni di applicazione di questa norma quando numerosi lavoratori avevano versato contribuzione anteriormente al 1 gennaio 1996, era necessario dichiarare al proprio datore di lavoro l'esistenza di periodi utili o utilizzabili ai fini assicurativi per essere esclusi dall'obbligo del rispetto del massimale.

Nonostante siano trascorsi numerosi anni dal 1996, l'obbligo di comunicazione tra lavoratore e datore di lavoro permane nei casi di richiesta di riscatti e/o di richiesta di accrediti figurativi collocabili in data antecedente al 1 gennaio 1996. Infatti, una norma di interpretazione autentica del 2015, ha precisato che a seguito di acquisizione di periodi utili ante 1996, può essere riconosciuta la possibilità di non essere assoggettati all'applicazione del massimale contributivo ma di vedersi confermata la qualifica di "vecchio iscritto" con l'obbligo di versare la contribuzione sull'intera retribuzione. Quindi, attraverso una semplice richiesta di qualsiasi forma di riscatto sia esso parziale che totale di periodi utili ante 1996, è possibile essere esclusi dall'applicazione del massimale con decorrenza a partire dal mese successivo alla presentazione della domanda, sempre a condizione che venga assolto il pagamento dell'onere che l'Inps andrà a determinare. Le uniche eccezioni riguardano il riscatto di periodi di lavoro relativi a collaborazioni coordinate svolti prima della istituzione della Gestione Separata e il riscatto di periodi di studio universitario come soggetti inoccupati. Successivamente al versamento è sempre necessario optare per il sistema di calcolo contributivo. —

LE LETTERE

La storia di Artegna

Il partigiano Delio ucciso a undici anni

Una storia "dimenticata" . Peggiore fu l'oblio o la morte? Incuriosito da alcune segnalazioni dei familiari, in particolare del nipote Delio, noto "blogger" ed influencer tarvisiano con il suo sito "Tarvisio? Cortina da un pezzo", oltre tredicimila iscritti, decido di recarmi al camposanto di Artegna e sulla lapide incisa a ricordo dei caduti in guerra, che forse sfugge dinanzi a quella monumentale dedicata alle vittime del sisma, noto un nome, ma soprattutto una data di nascita e morte: Delio Trossolo 1933/1944. Sulla sua breve vita ci sono cenni memoriali incerti e soprattutto quella casa nei pressi del ponte sul rio Orvenco, ristrutturata dalla famiglia Trossolo, che di Artegna, parte paterna, è originaria.

Il 21 settembre 1944, un reparto dell'Osoppo Friuli, colà attaccò colonna logistica tedesca (poste e vettovaglie) prima del transito su quello snodo tattico fondamentale. Si sa che i tedeschi riportarono vittime e furono bloccati tutti i mezzi. I patrioti ne uscirono indenni, tranne uno, Delio, undici anni.

Decido di approfondire e mi rivolgo a Maurizio, figlio dell'indimenticato "Amy", Renato Corrado di Fanna, vice comandante di battaglione, agli ordini di "Maso" e di "Tribuno" nella brigata unificata I.Nievo Garibaldi-Osoppo.

Già sottufficiale Regio esercito, Renato, osovano, indomito partigiano, sempre in quel settembre, in viaggio su motocicletta verso Poffabro, insieme ad "Athos", attaccato da pattuglia nemica, riporta ferite gravissime alla gamba. La clandestinità costringe i sanitari all'amputazione dell'arto in un autentico calvario. Poi ispettore amministrativo all'Istituto scolastico Candoni di Tolmezzo, diretto da figura nobile del socialismo carnico, Claudio Troiero, sindaco di Sauris e di Ampezzo.

Un'amicizia profonda durata fino alla dipartita di entrambi. Il figlio ha ereditato la passione per la ricerca storica sulla Resistenza. Un'enciclopedia viva. Si attiva e mi produce i documenti che attestano in via inoppugnabile l'appartenenza di Delio all'Osoppo Friuli.Effettivo III Div. VIII Brigata, Btg Prealpi, lo stesso che attaccò nei pressi dell'Orvenco, quel fatidico giorno, i nazifascisti, così riporta una pubblicazione.

Ma allora cosa accadde in quella giornata che segnò il destino di questo undicenne caduto, anche forse inconsapevolmente, per la libertà e la patria? I fili della memoria si riannodano con difficoltà, "avvistatore", colui che avvisa e segnala colonna nemica in transito. Qui la Storia umana dimentica il sacrificio, perché? Per l'età anagrafica, giammai. In quegli anni drammatici i bimbi diventavano uomini presto.

La stessa Osoppo, alcuni anni orsono, premiò come "avvistatore" Enzo Bertolissi, detto "il Piciul" , conosciuto per molti meriti, decano Presidente della "Mario Tosi" , storica società sportiva tarvisiana.

Fratello di Ermanno, classe 1929, già partigiano combattente. Mentre Ermanno aspettava la sua sorte in carcere in via Spalato, che fu poi fortunata, in mano agli sgherri repubblichini, dopo esser sfuggito con la famiglia dalla tragedia istro-dalmata, Enzo, già istintivamente collaborava come "avvistatore" e di anni ne aveva solo otto. Dunque perché non Delio, "piciul" anche lui? La Storia dovrebbe ricordare dunque che in quel giorno, come in altri precedenti, quel ragazzo, dalla casa, a poche centinaia di metri dal ponte, segnalava ai patrioti il tempo del passaggio, quasi quotidiano, della colonna tedesca dei rifornimenti verso Gemona.

Rimasto sull'uscio della propria abitazione, probabilmente continuando ad indicare la linea difensiva del nemico, colpito letalmente all'addome da spari incrociati, morì quasi subitaneamente, inutile il trasporto all'ospedale di Gemona.

"Mame mi an foraat", le sue ultime parole davanti alla madre impietrita, prima di cadere esanime. Ma quel giorno, si narra soltanto di un morto tedesco e di feriti gravi, nonché della neutralizzazione dei mezzi logistici operata dal Btg Prealpi.

La lapide al cimitero di Artegna che indica tra i caduti in guerra anche Delio Trossolo (1933-1944). A destra, la casa di "avvistamento", nei pressi del ponte sull'Orvenco (al confine tra Artegna e Gemona) dove l'undicenne Delio fu colpito mortalmente all'addome

Per il ragazzo nulla, nemmeno l'ombra di una targa. Non mi importa sapere se forse fu fuoco "amico" per errore o se fosse scarica tedesca di rabbia, lì cadde anche un giovanissimo partigiano "osovano", Delio Trossolo, undici anni compiuti a maggio. Era comunque il fuoco del riscatto di una nazione che i partigiani, come Romano Marchetti ci raccontava spesso, avrebbero voluto ben diversa da quella realizzata nel dopoguerra. Delio, in greco "Delos Luce".

In quel giorno ad Artegna si spense una giovane luce.

Architetto Volpetti, Presidente Apo, Lei che ama la Storia come il sottoscritto, faccia in modo di farlo ricomparire quel lume, se ne faccia carico a ottant'anni di distanza, perlomeno.

Pierpaolo Lupieri, Tolmezzo

Anzians

Tes cjasis di ripôs no son vonde puescj

Preseât Diretôr,
o ai let cun atenzion l'interessant articul de gjornaliste Valentina Calzavara sul argoment des cjasis pai anzians, une volte si diseve cjase di ricovero, o cjase di ripôs, vuê residence anzians, ma par me, la definizion e reste ricovero. A part il non, al è un argoment une vore impuartant in chest mont cun tancj viei.

Si sint fevelâ di progjiets, di viabilitât, pistis ciclabilis, scovacis, e vie indenant e si cjatin i bêçs, dutis robis impuartantis , ma ben pôc si sint fevelâ de situazion dai viei, in particolâr di chei che a son restâts dibessôi, cuntune pension minime.

Vuê, tes cjasis di ripôs tai diviers comuns, o vin une grande mancjance di puescj; ma no si sint di progjiet di fâ o slargjâ, dulà che al è pussibil in chês esistentis. Par chest o pensi, soredut di bande de Regjon, no si sint par nui di cheste necessitât. Ma però si lei di impresis che a rivin di fûr, che àn capît la necessitât dai puescj mancjants, e che aumentaran simpri di plui, e par lôr un bon util sigurât, si lis nestris spalis.

Duncje, chel che al scuen, par motîfs di famee, di lavôr a ricoverâ un gjenitôr, al è condanât a sistemâlu intune residence privade, magari cun tancj sacrificis. E chel che nol po?

In particolâr mi indreci ai nestris rapresentants regjonâi, che cul jutori di Rome. Al è clâr a podaressin scomençâ a costruî; che un doman no si sa mai, al podarès jessi util ancje par lôr.

Bon lavôr ai gjornaliscj che nus tegnin simpri inzornâts. Mandi

Bepi Agostinis, Udine

Il ricordo

Dottoressa Wanda medico esemplare

Egregio direttore,
ho letto con un certo rammarico e con una punta di dolore il vostro servizio giornalistico sulla sanità in Friuli e in Italia. Difficoltà economiche, strutture in affanno, carenze di personale. Medici a chiamata, a gettone.

E mentre leggevo non potevo non pensare a Wanda, la dottoressa Wanda, così come noi la chiamavamo cordialmente, il nostro medico condotto.

Non alta. Compassata, elegante nell'incedere, nel vestire. Gli occhiali cerchiati da una montatura dorata. Uno "Chignon" d'avorio sosteneva la sua ampia chioma. Anche nel parlare ostentava un certo distacco, una gentile precisa autorità. Io la ricordo che ero bambino. Seduta sul mio letto a misurarmi la febbre, a prescrivermi uno sciroppo, un purgante.

E poi cresciuto diventato un giovane uomo lavoratore. Mi recavo al suo ambulatorio a cercare qualche giorno di riposo che lei mai negava. Sempre magnanima e generosa. E puntuale, soprattutto puntuale con la sua valigetta del prontuario.

D'estate, in inverno, con qualsiasi tempo, financo nelle ore notturne, Lei la dottoressa Wanda era sempre presente, disponibile, attiva!

Io non ricordo di averla vista invecchiare. La sua immagine è passata attraverso la mia vita così invariata Elegante, compassata, precisa.Ancora adesso quando di tanto in tanto mi reco nelle mie brevi visite al camposanto mi soffermo davanti alla sua tomba per un pensiero, per una preghiera.

E lei mi guarda dalla fotografia. I grandi occhi dietro le lenti degli occhiali cerchiati da una montatura dorata mi fissano quasi severi mentre mi dice con quella sua voce distaccata precisa e gentile:

«Sono io, Wanda, e sarò sempre io la dottoressa Wanda».

Dino Menean, Paularo

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

Letaris ai furlans L'eredità di Marchetti

A 75 anni dalla prima uscita sulla Patrie, un volume raccoglie gli scritti di Pre Bepo
Il commento e le note a cura di Davide Turello. Oggi la presentazione a Gemona

LA PUBBLICAZIONE

WALTER TOMADA

Alla fine della Seconda guerra mondiale, la primavera autonomista ebbe protagonisti d'eccezione che ambivano a creare una nuova Regione autonoma sulle macerie lasciate dal Fascismo.

Fra il 1945 e il 1947 intorno a quell'idea visionaria si muovevano ingegni come Luigi Tessitori, Gianfranco D'Aronco, Pier Paolo Pasolini, Giuseppe Marchetti: tutti coinvolti nel "sogno di una cosa" chiamata Friuli, che già dal 1948 parve ridimensionarsi e finì "in ghiaccio" fino al 1963.

Ognuno ebbe il suo modo di elaborare la delusione: ma il più originale nel farlo fu forse Pre Bepo Marchet, che nel 1946 aveva fondato insieme a Felix Marchi la "Patrie dal Friûl", rivista che intendeva essere la principale voce di coloro che riconoscevano nell'identità friulana un valore decisivo.

Su quelle pagine fra il 1949 e il 1950 Marchetti, intellettuale finissimo e al contempo vibrante polemista, rivolse una serie di venti "Letaris ai furlans" che esortavano i friulani a non rinnegare se stessi. In quel momento storico solo un forte senso di comunità poteva consentire ai friulani di riprendere in mano le redini del proprio domani. Marchetti sentiva però che nei friulani qualcosa era cambiato: e con accenti accesi volle rivolgersi ad alcuni interlocutori immaginari per spronarli a non smarrirsi cadendo in preda al conformismo e alla cultura dominante.

Oggi, grazie al lavoro attento e meritorio del linguista Davide Turello, quelle piccole perle tornano alla luce in una nuova edizione.

LA COPERTINA
DEL LIBRO
LETARIS AI FURLANS

A pubblicarla in tandem sono il Comune di Gemona del Friuli (luogo di nascita di Pre Bepo) e "La Patrie dal Friûl", la sua creatura editoriale che 75 anni dopo porta avanti il suo messaggio di custodia attiva delle radici e dei valori che derivano dalla storia e dalla cultura dei friulani.

L'iniziativa, in collaborazione con la Comunità Montana del Gemonese e il Comune di Artegna, si inserisce nel novero delle proposte che l'Arlef ha fatto proprie per la Fieste de Patrie dal Friûl ed è per questo che il volume di 96 pagine sarà presentato proprio oggi, mercoledì 3 aprile in sala consiliare a Gemona alla presenza del curatore, dell'assessore alla Cultura del Comune Flavia Virilli e del direttore dell'Arlef William Cisilino.

La serata di presentazione, in programma per le 17.30, inizierà con la premiazione del concorso "Glemone, îr, vuei e doman" rivolta alle scuole del territorio: l'abbinamento è naturale, perché tra i destinatari delle "Letaris" vi sono proprio i ragazzi, a cui Marchetti si rivolgeva affinché non dimenticassero mai da dove venivano.

Turello, studioso che lavora all'Università di Bamberg, in Germania, spiega nell'introduzione che una nuova edizione si rende necessaria perché sono passati più di quarant'anni da quando nel 1977 la Clape Culturâl Aculee rieditò me-

LA RASSEGNA

Elisa Pistis guida Un'assemblea Il pubblico diventa protagonista

Un format americano che offre al pubblico la possibilità di essere protagonista sul palco arriva per la prima volta in Friuli Venezia Giulia per la rassegna In Scena! del Circuito Ert. Si tratta di *A 1.000 ways: un'assemblea*, terza parte di un trittico di spettacoli ideati da Abigal Browde e Michael Silverstone (in arte 600 Highwaymen), arrivato in Italia grazie a Sardegna Teatro e affidato alla guida di Elisa Pistis. Sei le date in programma: giovedì 4 e venerdì 5 aprile sul palco dell'Auditorium Comunale di Lestizza, domenica 7 aprile sul Palco del Teatro Italia di Pontebba, lunedì 8, martedì 9 e mercoledì 10 aprile nella ex-Chiesa di San Gregorio di Sacile. Tutti gli appuntamenti andranno in scena alle 20.

Un'assemblea è uno spettacolo pensato per un massimo di sedici "spett-attori" che, guidati da una partitura di istruzioni, domande, suggerimenti e indicazioni fisiche, costruiranno assieme una performance unica e irripetibile, gli uni per gli altri, senza altro pubblico in sala.

Un'assemblea è un racconto intimo di quanto siamo piccoli di fronte alle forze naturali e della nostra dipendenza reciproca. Sedici estranei ricostruiranno una storia suggestiva di perseveranza e rovina per esplorare il confine tra estraneità e parentela, distanza e prossimità, e per dimostrare come l'assemblea più intima possa diventare profondamente radicale.

Elisa Pistis guiderà il pubblico nello spettacolo Un'assemblea

Abigail Browde e Michael Silverstone sono un duo teatrale che mira a un approccio radicale alla creazione di arte dal vivo, creando intimità tra estranei. Il loro lavoro si colloca all'incrocio tra teatro, danza, performance contemporanea e incontro civico. Il progetto A 1000 ways oltre a questo Un'assemblea, si compone di altri due capitoli – Una telefonata e Un incontro – le cui partiture sono pensate per sole due persone.

Elisa Pistis, che condurrà gli spettatori in questa esperienza sul palco, si è diplomata all'Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine e perfezionata in drammaturgia e sceneggiatura dell'Accademia Nazionale Silvio d'Amico di Roma.

Dal 2017 lavora come autrice, interprete e doppiatrice per la Rai e scrive e interpreta alcune puntate per Radio Rai Sardegna occupandosi soprattutto di temi storici. Collabora stabilmente con Sardegna Teatro sia come attrice sia come autrice. —

EVENTI IN FRIULI

Incontro con l'autore alla biblioteca Joppi

La sala Corgnali della biblioteca Joppi, in riva Bartolini 5, a Udine, ospiterà oggi, alle 18, la presentazione di "Ottocento – Il Congresso di Vienna e l'Adriatico tra Venezia e Ragusa", un libro di Cristiano Caracci, edito da Gaspari. Si sviluppa nel contesto inedito del ventennio cruciale localmente, tra la fine del XVIII secolo e i primi due decenni del XIX, in cui è collocata la vicenda raccontata

dall'avvocato udinese e nei territori del Veneto e della decaduta capitale lagunare, del Friuli, dell'Austria e di Ragusa-Dubrovnik. I lettori hanno per guida un protagonista immaginario, testimone diretto degli eventi storici narrati, Lorenzo Natali, ultimo figlio di un conte fedelissimo della Serenissima e nostalgico degli Statuti di autonomia "distrutti dalla prepotenza francese". Dialogherà con l'autore Gianpaolo Carbonetto. Le letture di brani del libro saranno affidate al gruppo teatrale dell'Università della terza età Paolo Naliato di Udine.

Una foto storica di Pre Bepo Marchet, autore delle Letaris ai furlans ripubblicate in un volume

ritoriamente in volume queste lettere; nel frattempo, è entrata in uso la grafia ufficiale, ma la revisione di Turello non si ferma a questo, poiché propone un apparato di note dettagliate che illustrano in modo certosino il lessico assai prezioso usato dall'autore nella completa gamma dei suoi significati.

In questo modo anche le nuove generazioni possono comprendere fino in fondo la portata di un messaggio che a 75 anni di distanza non smette di essere attuale, anzi per certi versi si rivela profetico. —

LA RICERCA

Manzano fra le due Guerre Del Din: storia travagliata che ha lasciato un'impronta

L'opera di Lorenzo Cadeddu si presenta domani al Foledor La Medaglia d'oro al Valor militare ha scritto la prefazione

Sarà presentato domani, giovedì 4 aprile alle 18 all'antico Foledor Boschetti della Torre di Manzano il volume intitolato "Manzano tra le due Guerre", opera di Lorenzo Cadeddu edito da Gaspari. All'incontro sarà presente l'autore con la Medaglia d'oro al Valor militare Paola Del Din, autrice della prefazione al libro che, di seguito, anticipiamo.

PAOLA DEL DIN

Come molti paesi di questa zona orientale del Friuli anche Manzano ha subito attraverso i secoli una storia piuttosto travagliata a causa di guerre e di invasioni. In tutti i paesi della zona si constata che la storia locale documentata presenta dei grandi vuoti nonostante la ricerca di possibili documentazioni anche presso le famiglie notevoli della zona.

Evidentemente, il passaggio della prima e della seconda guerra mondiale ha lasciato un'impronta grave perfino in questo campo. Per quello che riguarda la guerra '15 – '18 si sono potute ricostruire le formazioni e la dislocazione dei reparti basandosi sugli archivi militari, ma, al di là di questo, più che ricordare le distruzioni inerenti alle sciagure belliche e la tremenda vicenda dei profughi civili sparsi in giro per l'Italia, non possiamo fare.

Una delle foto storiche presenti all'interno del volume, in alto a destra, la copertina

Con la guerra '40 – '45 la Storia è stata ancora più pesante: oltre ad avere i nominativi di tutti i figli partiti soldati da queste zone popolose e non ritornati, non possiamo neanche ricordare le vicende locali man mano avvenute nei secoli perché con l'occupazione nazista dopo l'8 settembre 1943 perfino gli archivi delle vecchie famiglie vennero bruciati.

Per quale ragione? Che testimonianze storiche importanti potevano esistere nelle memorie presso le singole famiglie? Non possiamo saperlo.

Gli anni incerti dell'immediato dopoguerra non permisero la ricostruzione della memoria antecedente almeno con le fonti orali allora disponibili; ma, fortunatamente, l'istinto vitale delle popolazioni le spinse a ricostruire almeno la sicurezza economica attraverso la produzione agricola, e, soprattutto, con l'industria delle sedia. Le ditte del "triangolo della sedia", del quale Manzano è parte, portarono nella zona per parecchi anni un benessere diffuso che, forse, aveva creato troppe illusioni.

Forse la nuova risorsa potrà venire proprio dall'amore verso la "buona" terra che i manzanesi possiedono tra pianura e collina. —

LO SPETTACOLO

Gli occhi e le mani di Tina Modotti Oscuro e Sgobino sul palco a Parigi

FABIANA DALLAVALLE

"Tina Modotti, gli occhi le mani", è il titolo dello spettacolo con Nicoletta Oscuro e Matteo Sgobino, nato, visto e applaudito in moltissime repliche regionali e in scena oggi, (3 aprile), a Parigi, a Italissimo, Festival della letteratura e della cultura italiana, negli spazi della Maison de l'Italie. In italiano, con i sottotitoli in francese, "Tina Modotti, gli occhi, le mani" è un contributo intenso e raffinato, ben esportabile fuori dai nostri confini, alla vita di Assunta Adelaide Luigia Saltarini Modotti, nata a Udine, nel quartiere di Borgo Pracchiuso, il 16 agosto 1896 (fu registrata il 17) e conosciuta nel mondo come Tina Modotti. I due artisti friulani, Oscuro, attrice e cantante e Sgobino cantante e musicista, accompagneranno il pubblico in un viaggio a due voci e una chitarra e come è già successo nelle decine di volte che hanno messo in scena lo spettacolo, proporranno il racconto appassionato della vita ricca e tumultuosa dell'attrice, attivista militante politica e fotografa Tina, una delle poche donne dell'epoca apprezzate per una capacità in un'attività in cui fino ad allora si erano contraddistinti soprattutto gli uomini: fotografia e fotoreportage, e considerata una delle più grandi fotografe dell'inizio del XX secolo.

Sgobino e Oscuro nello spettacolo su Tina Modotti (FOTO MARCO PIEMONTE)

Il testo di Alberto Prelli, su cui è costruita la mise en espace, indaga gli snodi più significativi della vita di Tina, le cui opere fotografiche sono conservate nei più importanti istituti e musei del mondo. Il racconto teatrale, tra narrazione e canto, è costruito come un flusso di parole e musica che ne ripercorre le vicissitudini dall'infanzia udinese fino alla morte in Messico il 5 gennaio 1942, e restituisce in lampi di emozioni, la fierezza e il coraggio, gli abbandoni e le incertezze, gli slanci febbrili e le delusioni di una vita vissuta senza sconti. Una riflessione intima, dove ogni elemento è intrecciato ai suoi luoghi e alle sue geografie, con l'obiettivo di ridisegnare un inedito ritratto di donna la cui presenza è evocata dal continuum narrativo e musicale delicato e struggente e da un periplo singolare intorno a parole, immagini, suggestioni. L'intero spettacolo, di cui è stato prodotto il Cd, è attraversato dalla musica, dalle villotte ai canti di filanda, dagli swing made in Usa ai canti popolari latino-americani, utilizzando il canto a due voci e la chitarra.

L'INIZIATIVA

L'omaggio di Cervignano a Giuseppe Zigaina per i 100 anni dalla nascita

La presentazione del documentario al Pasolini (FOTO BONAVENTURA)

ELENA COMMESSATTI

Cervignano del Friuli celebra il suo più illustre concittadino nel giorno del suo compleanno. Il 2 aprile 1924 nasceva infatti a Cervignano Giuseppe Zigaina, uno dei più talentuosi (e riservati) artisti e intellettuali del Novecento. Zigaina vivrà tutta la vita in regione, facendo la scelta di rimanere nel luogo dove è nato.

Ieri la sua città natale gli ha reso omaggio, in un pomeriggio affettuoso e gremito, dove si sono succeduti interessanti eventi, alla presenza delle istituzioni comunali e regionali. Il primo, alle 15, alla Casa della Musica, dove si è tenuta la conferenza a cura di Alberto Franchini, giovane e pluripremiato studioso esperto dell'architettura di Giancarlo De Carlo, l'architetto milanese che negli anni Cinquanta del secolo scorso progettò a stretto contatto con il committente, l'artista Zigaina, la casa-studio ora di proprietà della Regione, anzi dell'Erpac, che ne farà presto centro di documentazione e ricerca. La conferenza era a cura dell'Accademia udinese di Scienze, Lettere e Arti. Molti gli eventi che si svolgeranno, da Cervignano a Treppo Carnico, passando per Trieste, Udine e Monfalcone, a cura di Francesca Agostinelli e Vanja Strukelj, le curatrici di "Zigaina 100. Anatomia di una immagine". Questa importante giornata con la data "2 aprile" è stata la prima. Mentre il talk di Franchini era aperto alla cittadinanza, a seguire, lo studioso stesso e la curatrice museale Francesca Agostinelli, hanno riservato agli architetti presenti una visita "ragionata" a Casa Zigaina, proposta accolta con un naturale sold out. Il pomeriggio si è concluso a teatro, con la visione dell'inedito documentario "Zigaina. La mia idea del dipingere", commovente intervista realizzata all'artista, all'interno della sua casa, dal regista e giornalista Francesco Bortolini. Dopo la scomparsa di quest'ultimo nel 2016, il filmato rimasto incompiuto è stato consegnato dai suoi familiari a Piero Colussi, presidente di Cinemazero, ed è stato recentemente ultimato da Fulvio Toffoli, in collaborazione tra Cinemazero, la Cineteca del Friuli e il Comune di Cervignano. Al Teatro Pasolini, (un nome importante, visto la profonda amicizia tra Pier Paolo Pasolini e Giuseppe Zigaina), alle 18 si è svolta la proiezione di un racconto "intimo" dell'artista, solitamente non abituato a svelare se stesso. Il brindisi che ne è seguito, insieme a Alessandra, figlia del pittore, e a tutti coloro che hanno partecipato alla sua vita, è l'emotiva e legittima conclusione di una giornata speciale. —

GEMONA

L'era Kennedy al Cinema Sociale

La rassegna della Cineteca del Friuli che completa la mostra "Allo specchio dell'era Kennedy" prosegue mercoledì 3 alle 20.30 al Cinema Sociale di Gemona con un doppio programma che riunisce le due più affascinanti ricostruzioni parallele dei due attentati, tuttora gravidi di misteri, che hanno colpito Abraham Lincoln e un secolo dopo John F. Kennedy. Apre la serata quello che è internazionalmente il primo film di finzione sull'assassinio di Kennedy, il western italiano Il prezzo del potere di Tonino Valerii, che nel 1969, dietro la maschera di un'ambientazione ottocentesca e il nome di un altro presidente, azzarda una versione della verità possibile, coinvolgendo nel cast l'attore Van Johnson accanto a Giuliano Gemma e Fernando Rey. Anche nel secondo film, Bersaglio eccellente di Anthony Mann, con Dick Powell e Adolphe Menjou, l'ambientazione è ottocentesca e stavolta il parallelo Lincoln/Kennedy diventa profeticamente esplicito: si tratta di un film del 1951 e il personaggio protagonista che cerca di salvare Lincoln dalla morte si chiama John Kennedy. La visione sarà preceduta dall'introduzione in sala del curatore della mostra e della rassegna Sergio M. Grmek Germani. Ingresso libero.

RONCHIS

Le avventure di un trio mai visto

Era il 3 aprile 1077 quando nacque ufficialmente Stato Patriarcale friulano. A Ronchis per ricordare quel momento e tenerlo vivo nella memoria la Fieste de Patrie dal Friûl si festeggia con la presentazione di un libro in rima in doppia lingua: Un trio mai visto-Tre di lor mai vioduts di Stefania Del Rizzo, con l'adattamento in lingua friulana a cura di Stefano Montello e illustrazioni di Irene Pattarello. L'evento è rivolto a tutti ma soprattutto ai bambini che potranno conoscere la gallina Giorgina, il cane Oreste e il riccio Costantino nati dalla fantasia della Del Rizzo che racconta, tra le rime, le magie e le loro avventure. Stefania si occupa, per lavoro e per passione, di cultura, arte e di attività legate al mondo della scuola e dei giovani e questo è il suo quarto libro con la casa editrice friulana L'Orto della Cultura. Stefano Montello è musicista, è cofondatore del gruppo friulano FLK, come scrittore ha pubblicato diversi libri, tra cui "Nuviçute mê e sûr", una traduzione in lingua friulana del Cantico dei Cantici con il quale vinse il Premio di poesia San Vito nel 2016. Irene Pattarello, architetta, vive e lavora in Spagna dove qualche volta i suoi disegni trovano la strada di un libro: questo è il terzo. Appuntamento oggi, giovedì e alle 16.15, Palestra Comunale, sala al primo piano.

AL PALAMOSTRE

Ricchi e infelici di Luca racconta le contraddizioni del capitalismo

Due tappe per Salveremo il mondo all'alba
L'autore: un racconto del nostro mondo

MARIO BRANDOLIN

Anche i ricchi piangono, diceva tante stagioni fa il titolo di una soap opera a modo suo consolatoria e condivisiva per quanti ricchi non lo erano. Ora i ricchi tornano a piangere in un nuovo spettacolo, questa volta teatrale. *Salveremo il mondo all'alba*, si intitola, lo ha scritto Gabriele di Luca per Carrozzeria Orfeo, uno dei gruppi di giovani leve uscite dall'Accademia Nico Pepe di Udine, che si è ritagliato un posto preciso nel panorama del nostro teatro grazie a un percorso artistico coerente e originale. Dopo aver indagato, denunciato, ma anche sorriso, nei loro ultimi spettacoli, sugli ultimi, sugli esclusi, i ragazzi di Carrozzeria Orfeo con questo lavoro, che sarà di scena oggi, mercoledì 3 aprile alle 20.30 al Palamostre di Udine per Teatro Contatto e il 4 al Rossetti di Trieste, affrontano il mondo del successo, del benessere, dei ricchi insomma, che tanto felici però non sono. *Salveremo il mondo prima dell'alba* è diretto dall'autore con Alessandro Tedeschi e Massimiliano Setti, quest'ultimo anche interprete con Sebastiano Bronzato Alice Giroldini Sergio Romano Roberto Serpi e Ivan Zerbinati. Uno spettacolo che radiografa la classe dei vincenti, di quelli che avrebbero tutto per essere felici e che invece come i poveracci che li invidiano e vorrebbero essere come loro patiscono frustrazioni, imposizioni,

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
I bambini di Gaza. Sulle onde della libertà V.O.S.	20.00
I bambini di Gaza. Sulle onde della libertà	15.30
La Sala Professori	18.05
Un Mondo a Parte	15.50-17.45-20.10

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Priscilla	14.45-19.15-21.30
Il teorema di Margherita V.O.S.	19.05
Il teorema di Margherita	14.45-16.45
La zona d'interesse	17.00
Benvenuti in galera	20.00
Inshallah A Boy	14.55
May December	17.00-21.20
Dune – Parte Due V.O.S.	21.05
La zona d'interesse V.O.S.	19.00
Another End	17.30
Kung Fu Panda 4	14.50-17.10-19.05-21.00
Sopravvissuti	15.35

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Dune – Parte Due	17.00-20.15
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero	15.30-17.30-18.00-20.00-21.00
Imaginary	16.00-18.30-21.00
Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
May December	16.30-20.30
Priscilla	15.15-17.45-20.45
Race for Glory – Audi Vs Lancia	15.15-17.45-20.45
Un Mondo a Parte	15.30-18.00-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Un Mondo a Parte	16.00-18.10-20.00-21.00-22.00
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero	16.15-18.40-19.25-21.30-22.15
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero 3D	16.40
Priscilla	16.15-18.55-22.05
I bambini di Gaza. Sulle onde della libertà	16.55-19.35
Oppenheimer	16.45
Kung Fu Panda 4	16.30-17.05-19.10-20.15-21.10-21.50-22.35
May December	17.30
Dune – Parte Due	17.10-20.30
Imaginary	19.45-22.40
Race for Glory – Audi Vs Lancia	16.00-18.35-20.45-22.25

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Il prezzo del potere	20.30
Un Mondo a Parte	18.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 334 1058083
Biglietteria online: www.cinecitylignano.it

Film	Orari
Un Altro Ferragosto	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Kung Fu Panda 4	17.00-18.45
Priscilla	17.00-20.30
May December	20.45
Un Mondo a Parte	17.30-20.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Kung Fu Panda 4	16.40-19.20-21.00
Chiuso per lavori	
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero	18.20-21.20
Priscilla	17.00-19.00
Un Mondo a Parte	17.20-21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Priscilla	18.45
Un Mondo a Parte	16.30-21.00
La zona d'interesse	21.15
May December	16.45-19.00
Priscilla	16.15-20.45
Un Mondo a Parte	18.30
I bambini di Gaza. Sulle onde della libertà	17.15-21.15
La zona d'interesse	19.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero	17.50-19.40-21.30-22.30
Priscilla	17.20-20.00
Un Mondo a Parte	16.50-19.40-22.30
Dune – Parte Due	17.40
Imaginary	22.50
Kung Fu Panda 4	16.30-17.10-17.30 19.00-19.50-20.30-21.20-22.20
Race for Glory – Audi Vs Lancia	22.40

Una scena dello spettacolo "Salveremo il mondo all'alba" in programma al Palamostre e al Rossetti

malattie dell'anima e disagi della psiche.

Perchè?

«Perché quello che vogliamo raccontare è il nostro mondo, caratterizzato da quel turbo capitalismo che non solo è appannaggio di pochi, ma fa sentire le sue sirene anche ai meno abbienti che lo hanno assurto a valore morale, a modello e aspirazione vitale. Un modello che ha colonizzato le nostre menti, al punto da rendere innocua se non impossibile alcuna alternativa».

Se è vero che il 3% della popolazione detiene il 90% della ricchezza mondiale, è spontaneo chiedersi come mai non c'è reazione, contestazione, anche in nome di quegli ideali, come il comunismo o il socialismo, che fino a qualche decennio fa facevano immaginare un mondo diverso e possibile?

«Perché siamo stati depredati anche nel nostro essere soggetti desideranti. La soddisfazione del desiderio provoca felicità, appagamento. Oggi desideriamo sì, ma ogni desiderio realizzato ne fa scaturire un altro, secondo quella logica del mercato che ti impone di consumare e consumare, per garantire i profitti di quel 3% globale. Ecco perché anche i ricchi sono infelici».

Allora chi sono e come sono i ricchi del suo spettacolo? «Sono ricchi che si sono ritirati in una clinica per disintossicarsi, dipendenti come sono, vuoi di sesso, di droga, di soldi, di successo, di visibilità. Forme malate di compensazione allo stress che il loro status di privilegiati infondo impone loro».

Ma c'è una particolarità non da poco in questa clinica. «Sì, la clinica è una grande navicella spaziale che ruota nello spazio a 400 chilometri dalla terra, che mi sembrava il contenitore ideale di quel desiderare infinito da cui scaturiscono le lacrime dei miei ricchi. Una forma di turismo spaziale che fino all'altro ieri sembrava pura fantascienza esche invece tra pochi anni sarà realtà: resort spaziali, le nuove Maldive per straricchi super facoltosi in grado di spendere cifre vertiginose per sperimentare i brividi del dormire in mezzo alle stelle».

Anche se, come dice l'astronauta Cristoforetti, citata nelle note che accompagnano lo spettacolo, non c'è poesia nel guardare la terra dallo spazio, se la poesia non te la sei portata da casa.

«Lo spettacolo ci racconta che la gioia la felicità, quello stare bene con se stessi, bisogna costruirsela da sè, non c'è bisogno di andare nello spazio. Einfatti nel finale facciamo intravedere una piccola speranza, una timida rinascita, nel senso che nei personaggi si fa largo la consapevolezza che questo modello economico e sociale non potrà durare a lungo, pena le conseguenza catastrofiche, belliche o naturali, che già si intravedono». —

PORDENONE

Storie di donne e di montagna

"Scelgo la montagna. Storie di donne che muovono la montagna" è il titolo dell'incontro che domani chiuderà nel teatro Verdi di Pordenone il ciclo di serate di approfondimento scientifico – divulgativo sui temi legati alla montagna, "R-Evolution Green", organizzato con il Cai di Pordenone e il Cai nazionale nell'ambito del Progetto montagna. Alle 18.30, in sala palcoscenico interverranno la scrittrice e allevatrice di origini piemontesi Marzia Verona, che si è trasferita in Val d'Aosta per portare avanti il progetto di una piccola azienda zootecnica a mille metri di quota, e l'agronoma di origini toscane Manuela Cozzi, che dagli anni Settanta si è trasferita ad Anversa degli Abruzzi per un progetto di studio sulla straordinaria biodiversità dei suoi pascoli, dove ha fondato un allevamento di pecore, per creare posti di lavoro in una montagna che rischiava di essere spopolata. A moderare l'incontro saranno i giornalisti Luca Calzolari e Paola Dalle Molle. L'appuntamento avrà un'introduzione musicale a cura del fisarmonicista Nicola Milan, dell'Orchestra da Camera di Pordenone. L'ingresso è gratuito con prenotazione nella biglietteria del Verdi e online sul sito www.teatroverdipordenone.it.

C.S.

PORDENONE

Le fiabe e i loro insegnamenti

"Cosa ci insegnano le fiabe? " è il tema del corso che prenderà il via l'8 aprile, alle 18, nella biblioteca di Pordenone, organizzato dalla scrittrice Daniela Dose in collaborazione con l'associazione Amici di Ale, Amici della cultura di Pordenone, L'Orto della cultura e il club per l'Unesco di Udine. La fiaba costituirà lo spunto di partenza per una riflessione sulle modalità educative più efficaci e la prima a essere presentata sarà "Profumo di mamma" di Sonia Bonutto. (ed. Orto della cultura). Interverranno l'illustratrice Michela Occhi, la psicologa Valentina Martin che parlerà di come "Essere mamma oggi", il nuovo ruolo delle madri, le loro difficoltà, la solitudine delle giovani mamme. Il 3 maggio focus sulla fiaba "Aliseo nella bolla", (ed. Orto della cultura) con la stessa autrice e illustratrice Anna Mattiuzzo, mentre la docente universitaria Lorena Franco affronterà il tema "La timidezza nei bambini e la vergogna negli adolescenti", problema che si è accentuato dopo la pandemia. Gli adolescenti provano un'intensa vergogna specie per il loro corpo, a causa anche della forte esposizione virtuale: si parlerà di come aiutarli nel processo di acquisizione di autostima.

C.S.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Incontri con l'autore e commedie "ridicolose" Un'offerta variegata

Paolo Patui che sarà all'auditorium Contardo di Spilimbergo

CRISTINA SAVI

Libri e poesia in primo piano oggi, cominciando da Spilimbergo, dove, inserita nell'ambito della Festa della Patria del Friuli 2024, nell'auditorium Contardo, alle 20.30, e arricchita da una performance teatrale, è attesa la presentazione del volume "I travagli dell'amore", commedia "ridicolosa plurilingue" scritta nel 1622 da Marc'Antonio Gattinon (notaro in Latisana), curata da Pierpaolo Sovran, con introduzione di Gianpaolo Zangrando. Nel ruolo di relatore lo scrittore Paolo Patui, drammatizzazione a cura degli attori Claudio Moretti, Giuliano Bonanni, Aldo Sassi e Flavia Valoppi.

Il libro "Passeggiate nei piccoli cimiteri" (Ediciclo edizioni), sarà invece presentato alle 20.45 nella libreria Quo Vadis? di Pordenone, dall'autore Claudio Visentin, in dialogo con la scrittrice ed editor Lorenza Stroppa.

Ancora a Pordenone, oggi, a palazzo Badini, alle 18, terzo incontro martedìpoesia organizzato da Pordenonelegge. Dedicata alla primavera e ai modi in cui prende vita nel paesaggio, la serata vedrà la partecipazione di Tommaso Di Dio, poeta e critico, autore tra gli altri de "La primavera e tutto il resto" (Ibis, 2020) di W. C. Williams e di una selezione di poesie con commento da Dylan Thomas (Giometti&Antonello, 2023), e Roberto Cescon, che di recente ha pubblicato "Di tutti e di nessuno. Poetica della specie" (Industria&Letteratura, 2023) e il libro di poesia "Natura". Leggeranno le loro poesie Alessia Bettin e Giovanna Frene.

Nella sede della Pro loco di Villa d'Arco, a Cordenons, alle 20.45, curata da Mauro Caldana e organizzata dall'Associazione naturalistica cordenonese, è in programma la conferenza "Strade per la biodiversità".

Sempre oggi prendono il via Pordenone, nell'Hub 381, il Centro giovani situato in viale Dante e gestito dalla Cooperativa Fai in collaborazione con le Politiche giovanili del Comune di Pordenone, tre laboratori di fotografia di strada (il 3, 10 e 24 aprile dalle 15) "Obiettivi sulla città", a cura del fotografo Maurizio Polese. Sabato 6, alle 15, "Chiacchierare senza limiti" è lo spazio aperto per la socializzazione di ragazze e ragazzi, mentre dal 13 aprile per tre sabati si terranno gli incontri del ciclo "Uscire dal guscio", guidati da esperti in educazione e comunicazione giovanile e organizzati dall'associazione Apn, su temi quali tempo, normalità e sogni. Per informazioni: 3278759758 oppure hub381@coopsocialefai.it. —

LA RASSEGNA

Iniziative letterarie nelle ville Ritorna Parole a Colazione

Prende il via sabato 6 aprile, con qualche settimana di anticipo sul consueto calendario, l'edizione primaverile 2024 della rassegna letteraria Parole a Colazione organizzata dal Comune di Rivignano Teor. Le farà seguito, da fine agosto, come di consueto da ormai nove anni, quella autunnale.

La Primavera inizia dunque il 6 aprile, con una data "anomala": dalle 15.30 del sabato pomeriggio la rassegna vestirà i panni di "Piçulis Peraulis a Mirinde" e inizierà, con la merenda a cura della rete Terre del Friuli Venezia Giulia. Sarà presentato poi, grazie alla collaborazione con ARLeF il libro "Il Piçul Princip" grazie alle letture sceniche del Teatri Stabil Furlan. L'evento si inserisce nella giornata della "Prime adunade dai Furlans", in occasione della Fieste de Patrie dal Friûl, organizzata in collaborazione con la ProLoco Teor, presso gli impianti sportivi. La formula tradizionale riprenderà il 28 aprile alle 9.30, presso l'Agriturismo "La Regina del Bosco" a Flambruzzo di Rivignano Teor, antico casale con una curiosa storia, che offrirà la colazione a tutti gli presenti e ci ospiterà nella ormai immancabile spettacolare cornice del Fiume Stella che attraversa la proprietà. In collaborazione con Bottega Errante Edizioni, Christian Klinger presenterà il suo "Gli innamorati di Piazza Oberdan" con Elisa Copetti. L'attore Alessandro Maione, grazie al nuovo partner l'Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe, leggerà alcuni brani del libro.

Il 5 maggio alle 9.30 la "Colazione fuori dal Comune" a Latisana presso l'Agriturismo "Casale ai Prati" che offrirà la colazione ai presenti e aprirà al pubblico i suoi affascinanti spazi aziendali. Atteso ospite della mattinata Andrea Vitali che presenterà "Sua eccellenza perde un pezzo" con Margherita Reguitti. Anche in questa occasione si ascolteranno le letture dalla voce di Alessandro Maione.

Domenica 12 maggio alle 9.30, presso il Castello di Flambruzzo dopo la colazione a cura di Terre del Friuli Venezia Giulia, Alberto Frappa Raunceroy presenterà "L'ombra del Tiepolo" in un entusiasmante duetto con Elena Commessatti.

Aprirà anche l'incontro del 19 maggio alle 9.30 la colazione a cura della rete Terre del Friuli Venezia Giulia, presso Casa Filaferro Feruglio a Rivarotta di Rivignano Teor, un'antica dimora ricca di testimonianze illustri, parte del complesso che ospita l'antico mulino locale. Una gradita seconda presenza in questa edizione per Margherita Reguitti che affiancherà l'autore, Marchese Polesini nella presentazione di "Polle, il figlio unico", letture, anche in questa occasione, a cura di Alessandro Maione.

Concluderà il ciclo di incontri, grazie alla collaborazione con Unione Pro Loco FVG e con il Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli, domenica 26 maggio alle 9.30 presso Villa Manin di Passariano, nell'ambito della manifestazione Sapori Pro Loco, dopo la colazione gentilmente offerta dal locale Nuovo Bistrot del Doge che ha recentemente riaperto i battenti, Tiziano Fratus con la presentazione di "Alberodonti d'Italia" in un dialogo con Gabriella Cecotti. Alessandro Maione darà voce alle parole del libro. A seguire, visita guidata del Parco di Villa Manin —

MERCEDES EQA E GLB » FINO A SETTE POSTI, PER ESTENDERE IL PIACERE DI GUIDA ENDOTERMICA E FULL ELECTRIC ANCHE ALLE FAMIGLIE PIÙ NUMEROSE

I due modelli più versatili della gamma SUV si avvicinano al livello dei segmenti superiori

L'ESTETICA SI RINNOVA GRAZIE A UN FACELIFT CHE LE RENDE PIÙ ACCATTIVANTI E SPORTIVE

INFOTAINMENT E DOTAZIONI DI SERIE SUBISCONO UN DECISO UPGRADE

GLB ed EQA sono caratterizzate da un concept stilistico che le rende uniche all'interno della fortunata gamma SUV della Stella, con immediati rimandi estetici a Classe G e GLK ed elementi di dettaglio che riconducono all'ammiraglia GLS.
Queste due "sorelle" sono inoltre accomunate da una spiccata funzionalità, sottolineate dall'opportunità di disporre fino a sette posti, offrendo un'alternativa particolarmente interessante per le famiglie nella quotidianità di tutti i giorni, per chi utilizza l'auto nel tempo libero e negli sport outdoor, ma anche per il mondo business. EQA ed GLB rappresentano infatti il punto di contatto con i SUV della Stella dei segmenti superiori, avvicinandosi nelle dimensioni e offrendo ampi volumi e una grande modularità degli interni.
Entrambe si rinnovano nell'estetica, grazie ad un facelift che le rende ancora più accattivanti e sportive, con uno stile più orientato all'offroad nel caso della GLB e un look che strizza l'occhio all'universo tech se ci si riferisce alla EQA.
Un upgrade altrettanto deciso lo si trova nelle dotazioni di serie, sia dal punto di vista dell'infotainment che per quanto riguarda gli aspetti legati alla sicurezza e al comfort.
L'offerta di motorizzazioni di EQA e GLB offre, invece, l'opportunità di scegliere tra motori Diesel di ultima generazione, benzina mild hybrid e 100% elettrici, con un range complessivo di potenze che spazia da 116 a 306 + 14 CV. Tecnologie che si traducono in scelte ponderate da parte dei clienti, sulla base delle singole esigenze, anche in termini di costi di esercizio.

DESIGN ESTERNO E INTERNO

Con lo specifico design SUV, la potente trazione elettrica e la navigazione predittiva con Electric Intelligence, EQA ed GLB hanno già conquistato molti fan. Oggi diventano ancora più attraenti per chi per la prima volta si avvicina ad un'auto full electric, grazie a un look rinnovato, a numerosi aggiornamenti sull'efficienza e a nuove utili funzioni. Il sistema MBUX con controllo vocale migliorato e i sistemi di assistenza alla guida sono stati aggiornati; con la tecnologia di ricarica Plug & Charge e l'opzione Sound Experiences, le innovazioni dei modelli più grandi si stanno facendo strada anche nella classe delle compatte. Per la prima volta, ad esempio, il gancio di traino è disponibile come optional per l'EQB a cinque posti.
Con una superficie dei pannelli neri di nuova concezione e un motivo a stella nella parte anteriore, EQB si allinea visivamente ai suoi fratelli maggiori. Una fascia luminosa collega le luci diurne dei fari, mentre un nuovo paraurti sottolinea l'effetto ampio del frontale del veicolo. I designer hanno modificato anche l'interno dei fanali posteriori. Le innovazioni nell'abitacolo comprendono il volante di ultima generazione con comandi a sfioramento e le finiture in legno di tiglio marrone a poro aperto, il motivo Mercedes-Benz e il motivo Mercedes Benz retroilluminato.
EQB presenta una generazione aggiornata di MBUX. L'aspetto dei display può essere personalizzato con tre stili di visualizzazione (sottile/sportivo/classico) e tre modalità (navigazione/assistenza/servizio). Nell'ambito della logica di offerta leggermente modificata, il display centrale fa ora parte dell'equipaggiamento standard. Anche la presentazione delle funzioni di ricarica all'interno del sistema MBUX è stata migliorata. Attivando i servizi online dell'app Mercedes me, l'assistente vocale intelligente diventa ancora più capace di dialogare e imparare.
La tecnologia dei sensori migliorata comprende una nuova telecamera monofunzionale e una nuova telecamera di backup. L'Active Lane Keeping Assist funziona ora più comodamente con l'intervento dello sterzo anziché dell'ESP.

PRODUZIONE CARBON FREE

Dal 2022, la produzione di tutti gli stabilimenti Mercedes-Benz di autovetture e furgoni in tutto il mondo è a zero emissioni di carbonio. Ciò include gli stabilimenti di Rastatt (Germania) e Kecskemét (Ungheria), responsabili della produzione di EQB, nonché gli stabilimenti di batterie di Kamenz (Sassonia) (filiale Mercedes-Benz Accumotive) e Jawor (Polonia). Mercedes-Benz ha inoltre posto come requisito fondamentale per i suoi partner la produzione di celle a emissioni nette di carbonio. Ciò consente di ridurre le emissioni di produzione di una cella di circa il 30%. Un'ulteriore riduzione dell'impronta di carbonio è perseguita attraverso la riduzione delle emissioni nel materiale catodico e l'utilizzo di energie rinnovabili nella produzione e nella raffinazione delle materie prime.

» PLUG & CHARGE

MIGLIORANO RICARICA ED ESPERIENZA SONORA

Con la funzione Plug & Charge di Mercedes me Charge, EQB può essere ricaricata in modo ancora più comodo presso le colonnine di ricarica pubbliche abilitate a Plug & Charge: quando il cavo di ricarica viene inserito, il processo di ricarica si avvia automaticamente; i clienti non hanno bisogno di autenticarsi ulteriormente. Il veicolo e la stazione di ricarica comunicano direttamente attraverso il cavo di ricarica. I diversi mondi sonori, che consentono configurazioni acustiche individuali, sono già noti ai modelli completamente elettrici più grandi di Mercedes-Benz. Ora queste esperienze sonore sono disponibili anche per EQB in combinazione con il sistema audio surround Burmester® opzionale. Oltre a "Silver Waves" e "Vivid Flux", è possibile sbloccare online altri due mondi sonori nell'ambito del pacchetto di personalizzazione. Ciò conferisce alla musica maggiore spazio, chiarezza e profondità.

di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD) **Tel. 338.9507002**
338.7000057 - www.fbmotortech.it —— seguici su f

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

RENAULT KADJAR 1.5 DCI 115CV, 2019, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 63.591, **€ 18.400**

A.R. GIULIA 2.2 TD 160/190/210CV AT8 & MANUALE 2017/2021, NAVI, XENO, CARPLAY, **DA € 22.900**

JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT, 2019/21, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, BLUETOOTH, **DA € 22.500**

JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT & 1.6/2.0 MJT DCT 2019/22, CARPLAY, NAVI SAT, RETROCAM, **DA € 18.900**

OPEL CORSA 1.2 EDITION, 2021, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERT., **DA € 13.750**

FIAT TIPO 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT DCT S.W 2018/19, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM CERT., **DA € 13.900**

CITROEN C3 1.2 83 SHINE, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, LUCI LED, RETROCAM, KM 35.325, **€ 15.450**

FIAT 500X 1.0 T3 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/22, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM, KM CERT., **DA € 16.400**

A.R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2 TD AT8 Q4, 2018/21, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM CERT., **DA € 28.900**

FIAT PANDA 1.0/1.2 EASY, 2013/21, CLIMA, RADIO, CHIUSURA CENTR., KM CERT., **DA € 9.300**

LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 P, 2021, RADIO TOUCH, PARK SENS, FENDI, KM CERT., **DA € 13.900**

FIAT 500L 1.4 T4 / 1.6 MJT 2017/20/21, CARPLAY, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERT., **DA € 13.300**

FIAT 500 1.0 HYB POP/LOUNGE, 2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERT., **DA € 11.900**

PORSCHE MACAN 2.0 245CV, 2019, NAVI SAT, CRUISE, FARI LED, RETROCAM, KM 44.939, **€ 57.900**

V.W. PASSAT 2.0 TDI DSG BERLINA, 2018, NAVI, CRUISE, FARI LED, BLUETOOTH, KM 29.900, **DA € 23.900**

e molte ancora...

VOLVO XC40 D3 R-DESIGN, 2020, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 62.400	€ 28.900
M-BENZ GLC 350 4MATIC PLUG-IN HYB (PHEV) 2018, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM 53.091	€ 39.900
RENAULT CLIO 1.5 DCI 8V 75CV 5P, 2019, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 79.331	€ 12.900
M-BENZ GLA 200 D AUTO PREMIUM, 2016, NAVI, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 152.000	€ 17.500
VOLVO V60 D2 S.W. BUSINESS, 2017, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 142.000	€ 14.400
DACIA DUSTER 4X4 1.5 DCI 115CV, 2020, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 74.000	€ 17.900
BMW X2 118D MSPORT-X, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 64.109	€ 26.800
LANCIA MUSA 1.4 ORO ECOCHIC GPL, 2009, CLIMA AUT, RADIO, CERCHI LEGA, KM 139.895	€ 7.700
HYUNDAI TUCSON 1.7 CRDI XPOSSIB, 2017, NAVI, RETROCAM, CRUISE, FENDI, KM 165.000	€ 14.900
V.W. CARAVELLE 2.0 TDI 150CV 4 MOTION 8POSTI, 2016, RADIO, BLUETOOTH, KM 148.500	€ 28.700
OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122CV 5P, 2021, NAVI, BLUETOOTH, CARPLAY, RETROCAM, KM 59.995	€ 17.900
MASERATI GHIBLI 3.0 DIESEL, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75.000	€ 39.900
FIAT DOBLÒ 1.4 METANO & 1.6 MJT, 3 POSTI, PC-TN, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERT.	€ 10.800 + IVA
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN 12Q, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 79.759	€ 17.900 + IVA
RENAULT MASTER T35 2.3 DCI, L2 H2 & PM-TA, 2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH	DA € 19.400 + IVA

Responsabile usato 338 8584314

LATISANA 0431 510050 0431 50141

CODROIPO 0432 908252

PORTOGRUARO 0421 74126

del frate Autousate

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

AUDI A4	AVANT 2.0 TDI 120 CV BUSINESS, 08/2014, BIANCO, 213.556 KM	€ 10.900
AUDI A6	V Avant 40 2.0 TDI S-Tronic Business Sport, 01/2019, NERO, 97.053 KM	€ 35.800
FIAT 500	1.3 Multijet 95 CV Lounge, 08/2016, BLU, 79.464 KM	€ 10.500
FIAT 500	Icon Berlina 42 kWh - SCONTO FINANZ, 01/2022, BIANCO, 4.330 KM	€ 22.500
FIAT 500	II 1.2 8v 69Cv Pop NEOPATENTATI - SCONTO FINANZ, 06/2019, GRIGIO, 37.830 KM	€ 12.500
FIAT 500L	1.6 Multijet 120 CV Pop Star, 12/2015, BIANCO, 178.877 KM	€ 9.500
FIAT 500X	1.0 T3 120 CV City Cross, 01/2021, Grigio scuro, 44.575 KM	€ 18.800
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV PM-TM Furgone Portata 17q, 11/2019, BIANCO, 78.623 KM	€ 19.000
FIAT Ducato	IV 35 2.3 MJT 130CV PM-TM Furgone Portata 17q, 11/2019, BIANCO, 77.268 KM	€ 19.000
FIAT Tipo	II Sedan 1.4 16v 95Cv 4 porte Easy, 05/2019, GRIGIO SABBIA, 44.863 KM	€ 13.900
FORD B-Max	II 1.0 EcoBoost 125 CV Sync Edition, 05/2014, NERO, 48.063 KM	€ 9.900
FORD Puma	II 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV S&S Titanium - SCONTO FINANZ, 07/2022, ROSSO, 5.500 KM	€ 21.900
FORD Puma	II 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV S&S Titanium, 04/2021, BIANCO, 81.392 KM	€ 18.900
JAGUAR X-Type	X400 2.2D cat Classic, 12/2007, BLU, 140.479 KM	€ 4.800
JEEP Renegade	1.6 Mjt 120 CV Limited, 04/2019, Bianco, 26.150 KM	€ 19.900
LANCIA Ypsilon	1.0 FireFly 5 porte S&S Hybrid Silver NEOPATENTATI - SCONTO FINANZ, 09/2023, Bianco, 1 KM	€ 14.800
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 Cv Wagon Touring, 08/2004, NERO, 295.000 KM	€ 1.900
MAZDA CX-3	1.5L 105cV Skyactiv-D Evolve, 05/2016, Bianco, 144.951 KM	€ 13.800
MINI Countryman	Mini Cooper SD Countryman ALL4, 07/2013, Bianco/NERO, 128.590 KM	€ 13.500
NISSAN Qashqai	I 1.5 dCi 106CV Acenta, 12/2008, ROSSO, 203.000 KM	€ 5.500
OPEL Meriva	I 1.4 16V Cosmo, 06/2009, Nero, 105.521 KM	€ 4.000
PEUGEOT 3008	1.6 HDi 115CV Active, 04/2015, Bianco, 195.000 KM	€ 8.800
SMART ForTwo	II 1.0 52 kW MHD coupé Urbanrunner, 06/2014, Grigio/Nero, 133.000 KM	€ 7.700
TOYOTA Aygo	1.0 VVT-i 72 CV 5 porte x-music, 09/2021, Rosso/Nero, 5.920 KM	€ 14.200

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com**

HYUNDAI IX35 1.6 COMFORT

SEAT IBIZA ST 1.2 STYLE
NEOPATENTATI

LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V PLATIUM
NEOPATENTATI

FIAT FIORINO 1.3 MJT 16V

OPEL MERIVA 1.6 CDTI ADVANCE
NEOPATENTATI

VW CADDY 1.9 TDI 2 POSTI

AUTOVETTURE

Modello	Colore	Anno
ABARTH 500 1.4 16V 135CV Turbo T-jet	bianco	2008
ABARTH GRANDE PUNTO 1.4 T-jet 155CV	bianco	2008
ALFA ROMEO 147 1.6 TS Distintive	quarz met.	2005
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
ALFA ROMEO MITO 1.4 Progression NEOPATENT.	nero met.	2011
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 170CV Top	nero met.	2007
FIAT BRAVO 1.4 16V Active NEOPATENTATI	quarz met.	2007
FIAT FREEMONT 2.0 MJT 16V 170CV Urban	argento	2011
FIAT PUNTO 1.2 Street 5p NEOPATENTATI	grigio met.	2015
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V Trekking gancio	bianco	2011
FORD FIESTA 1.2 16V 5p Zetec NEOPATENTATI	argento	2003
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	argento	2011
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	quarz met.	2010
FORD FUSION 1.4 TDCi+ NEOPATENTATI	grigio met.	2010
HYUNDAI IX35 1.6 Comfort	grigio met.	2011
KIA RIO 1.4 16V LX Easy	nero met.	2007
LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V Platinum NEOPAT.	nero/bianco	2011
LANCIA YPSILON 1.2 8V Versus NEOPATENTATI	bianco	2010
MINI ONE 1.6 De Luxe	argento	2004
PEUGEOT 207 1.4 16V 3p XS NEOPATENTATI	argento	2004
PEUGEOT 207 1.6 HDI 16V X-Line NEOPATENTATI	nero met.	2008
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met.	2009
OPEL MERIVA 1.6 CDTI Advance NEOPATENTATI	quarz met.	2015
RENAULT CLIO 1.5 dCi 75CV NEOPATENTATI	grigio met.	2011
SEAT IBIZA ST 1.2 Style NEOPATENTATI	bianco	2011
SKODA ROOMSTER 1.2 70CV Ambition NEOPAT.	blu met.	2012
SMART FORTWO 0.6 Smart&Pulse	grigio met.	2003

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

Modello	Colore	Anno
FIAT DUCATO 2.2 MJT 100CV furgone	bianco	2007
FIAT FIORINO 1.3 MJT 16V	bianco	2016
FORD FIESTA VAN 1.5 TDCI 3p 2 posti	blu met.	2013
FORD TRANSIT Connect 1.5 TDCI 120CV Trend	bianco	2016
IVECO DAILY 35C9A con gru	blu	2005
IVECO DAILY 35C13 isotermico	bianco	2000
NISSAN NAVARA 2.5TD 4X4 pick-up doppia cabina	blu/argento	2000
VOLKSWAGEN CADDY 1.9 TDI 2 posti	bianco	2006

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

---

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.

Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE SATELLITARE TASCABILE

SENZA CANONE
Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone

ASCOLTO AMBIENTALE
Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui

STORICO PERCORSI E REPORTS
Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

APP PER SMARTPHONE
Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone

---

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Auto Scout24
Attestato di Eccellenza 2022
assegnato a Zorgniotti Automobili s.r.l
★★★★★
valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione Dicembre 2021
www.autoscout24.it

OPEL ADAM 1.2
ANNO 2018 KM 71.000
€ 10.900 + PASSAGGIO

AUDI A1 TSI 95CV
ANNO 2020 KM 36.000
€ 21.900 + PASSAGGIO

FIAT PANDA 4X4
ANNO 2019 KM 54.000
€ 16.400 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 ACTIVE
1.2 11/2020 KM 28.000
€ 14.999 + PASSAGGIO

SUZUKI IGNIS HYBRID
12/2021 KM 54.000
€ 15.500 + PASSAGGIO

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA PAGAMENTO IMMEDIATO

PEUGEOT NUOVA 208
KM0 01/2024
€ 18.500 + PASSAGGIO

JEEP RENEGADE 1.0 LIMITED
ANNO 2019 KM 50.000
€ 18.999 + PASSAGGIO

FORD FOCUS 1.6 TDCI 115CV
ANNO 2011 KM 152.000
€ 7.900 + PASSAGGIO

HYUNDAI i10 CONNECT LINE
11/2023 KM 0
€ 15.999 + PASSAGGIO

PEUGEOT 308 SW 1.6
05/2013 KM 85.000
€ 6.900 + PASSAGGIO

TOYOTA CHR 1.8 HYBRID
05/2020 KM 60.000
€ 19.999 + PASSAGGIO

CITROËN » IL MODELLO SPICCA PER LA SILHOUETTE BILANCIATA E NON LESINA SPAZIO E COMFORT

Presentata la nuova Basalt Vision Un suv coupé dal design audace

Il lancio sul mercato, previsto per la seconda metà del 2024, avverà in India e Sud America

UNA BERLINA 5 PORTA CON LA ROBUSTEZZA DI UN SUV

UN MODELLO CONFORTEVOLE DAL DESIGN UNICO

Lo scorso 27 marzo Citroën ha presentato le prime immagini della nuova Basalt Vision, suv coupé compatto che verrà commercializzato a partire dalla seconda metà del 2024 in prima battuta in India e Sud America. Il nuovo modello promette di essere sia potente che elegante, capace di rappresentare l'attuale linguaggio del mercato automotive.

IL SEGMENTO B
La nuova Basalt Vision presentata dalla casa francese riunisce in un unico modello la dinamicità di una coupé alla robustezza e alla posizione rialzata di un suv, il risultato è un'auto dalla proporzioni equilibrate e lo spazio abbondante di una berlina a cinque porte. L'automobile è stata sviluppata grazie all'apporto dei team di progettisti delle sedi centrali regionali, e sfruttando un alto livello di integrazione locale, Citroën Basalt Vision è il nuovo modello che andrà a supportare la crescita internazionale della casa francese, al fianco di modelli come C3 e C3 Aircross.
Il nuovo concept d'auto andrà quindi a soddisfare le richieste del segmento B.
Criteri distintivi di questo modello saranno la modernità e la robustezza, tipici delle linee suv, che conferiranno quindi alla guida la corretta sicurezza su strada.
Sicurezza incentivata anche da dettagli come il cofano alto, l'elevata altezza da terra, il frontale eretto, i parafanghi allargati e i passaruota protetti con dettagli geometrici esclusivi.
Il nuovo programma di Citroën mira a lanciare, su importanti mercati internazionali, modelli definiti da un design unico e capaci di offrire massimo comfort a bordo. Il programma chiamato "C Cubed" (C al cubo) mira a raggiungere in particolare due regioni strategiche: l'India e il Sud America.
Tutti i modelli in questione vengono programmati dalla casa con la stessa piattaforma Smart Car, pensata per offrire il massimo in termini di efficienza e modularità. Obiettivo di Citroën è offrire, con la nuova Basalt Vision, un'esperienza di guida sicura e ricca di servizi per soddisfare al meglio la propria clientela. Un nuovo modello pensato per agevolare la quotidianità di giovani professionisti e famiglie. "Siamo lieti di svelare il terzo pilastro del nostro programma, che mira a dare nuovo slancio alla crescita internazionale di Citroën - ha dichiarato Thierry Koskas, Ceo della casa francese -. I nostri team, nei prossimi mesi, lavoreranno sodo per preparare il lancio sul mercato di questa suv coupé che condensa un design audace, interni spaziosi e un comfort di bordo esclusivo. Sviluppata e prodotta a livello locale, Citroën Basalt Vision conquisterà un gran numero di clienti e rafforzerà la nostra posizione in mercati importanti".

» NEL DETTAGLIO

ROBUSTEZZA E SOLIDITÀ PER IL MASSIMO DEL COMFORT

Con Basalt Vision Citroën conferma il proprio ruolo guida nel mercato automobilistico, soprattutto dal punto di vista della creatività.
La silhouette esclusiva posiziona il nuovo modello appena presentato all'interno di un nuovo crocevia fatto di linguaggi automotive diversi.
Il nome conferito in fase di lancio "Basalt", che sarà mantenuto poi anche in fase di commercializzazione, è in questo caso più che appropriato. Basalt infatti evoca la robustezza e la solidità del basalto, una roccia magmatica che scaturisce dalle profondità della terra, una materia resistente e senza tempo.
Grazie al riferimento con questo materiale la casa francese illustra al mercato i valori di questo nuovo mezzo, ossia la solidità e l'affidabilità. La nuova Basalt Vision infatti promette una guida sicura e protetta, un mezzo per viaggiare in tutta serenità e adatto a tutta la famiglia.
Citroën Basalt Vision è un suv coupé con tutti i vantaggi di una berlina 5 porte. La maggiore altezza da terra facilita l'ingresso e l'uscita dal veicolo, che assicura spazio in abbondanza sia davanti sia dietro. Grazie agli scudi protettivi anteriori e posteriori e alle protezioni laterali, Basalt offre un'elevata sensazione di sicurezza e protezione, permettendo di affrontare con serenità le condizioni di guida più difficili.
Un automobile "atletica" ed elegante, le cui proporzioni equilibrate e slanciate garantiscono un'efficienza aerodinamica eccezionale. Il concept svelato pochi giorni fa in anteprima, sarà una visione fedele del modello che verrà commercializzato nella seconda metà del 2024.

MERCEDES » LA GAMMA DI MOTORIZZAZIONI È LA PIÙ AMPIA DI SEMPRE DALLA NASCITA DEL MODELLO

Classe G: la regina dei fuoristrada si rinnova ma conserva il DNA

Migliori prestazioni e nuovi sistemi di assistenza alla guida si affiancano alla trazione elettrica

La Mercedes-Benz Classe G è da sempre considerata un'icona del settore automobilistico, confermando la sua posizione di leader tra i veicoli fuoristrada di lusso. I nuovissimi modelli eccellono in tutte le condizioni, con prestazioni migliorate grazie ai sistemi di trazione elettrificati, ai moderni sistemi di assistenza alla guida, al maggiore comfort e alla digitalizzazione avanzata. Nata nel 1979, Classe G offre oggi la gamma di motorizzazioni più ampia di tutti i tempi e opzioni di personalizzazione quasi illimitate. Allo stesso tempo, mantiene il suo inconfondibile carattere off-road e il suo aspetto unico.

LA FORMA SPIGOLOSA È IL SEGNO DISTINTIVO

ELEVATA ALTEZZA DA TERRA

PIÙ VERSATILE CHE MAI

L'icona del fuoristrada si basa sul collaudato concetto di struttura a telaio portante ed è dotata di tre bloccaggi meccanici del differenziale e di una riduzione del cambio Low Range per il fuoristrada, oltre che di un assale posteriore rigido e di sospensioni anteriori indipendenti. L'elevata altezza da terra e le sospensioni a lunga escursione costituiscono la base delle caratteristiche fuoristradistiche della nuova Classe G.
Fuori dai sentieri battuti, il nuovo Cockpit Offroad offre una panoramica dei dati rilevanti per la guida in fuoristrada sia nel display del guidatore che in quello dell'infotainment, oltre a funzioni di supporto alla guida in fuoristrada. Oltre al nuovo modello ad alte prestazioni di Mercedes-AMG, sono parte della rinnovata gamma di Classe G la Mercedes-Benz G 450 e la Mercedes-Benz G 500. Tutti i motori sono ora completamente elettrificati. Come mild hybrid con tecnologia a 48 volt, offrono maggiori prestazioni con consumi ridotti. La prima variante completamente elettrica della Classe G completerà la gamma di modelli in un secondo momento.

SEMPRE FEDELE A SÉ STESSA

Sono circa 45 anni che la Mercedes-Benz Classe G non cambia in modo significativo il suo aspetto. Il design esterno dei nuovi modelli è stato modificato solo in modo leggero. Le modifiche visibili includono una griglia del radiatore con quattro lamelle orizzontali invece delle tre precedenti e paraurti anteriori e posteriori. Anche i paraurti anteriori hanno un aspetto rinnovato. Il nuovo rivestimento del montante A e il bordo dello spoiler a filo del tetto contribuiscono a migliorare l'aerodinamica ed aumentare il comfort acustico. Gli interni sono lussuosi e funzionali. Grazie all'integrazione del sistema di infotainment MBUX (Mercedes-Benz User Experience), la nuova Classe G è più digitale che mai. A richiesta, KEYLESS-GO, i portabicchieri a temperatura controllata, l'impianto audio surround Burmester 3D e il sistema di intrattenimento per i sedili posteriori MBUX High-End assicurano un maggiore comfort.

» DESIGN ICONICO

TECNOLOGIA MODERNA IN UN INVOLUCRO CLASSICO

Una forma inconfondibile e spigolosa è il segno distintivo della Classe G. Il suo design iconico è rimasto in gran parte invariato anche durante gli ultimi sviluppi. I dettagli classici continuano a essere elementi caratteristici. Tra questi, le maniglie delle portiere e il caratteristico suono della chiusura, le robuste finiture protettive esterne, la ruota di scorta a vista sul portellone posteriore e gli indicatori di direzione sporgenti. La nuova griglia del radiatore presenta quattro lamelle orizzontali invece delle tre precedenti. Inoltre, i paraurti anteriori e posteriori sono stati ridisegnati, con quelli anteriori caratterizzati da un nuovo look a "squircle". La telecamera di retromarcia ha una nuova posizione al centro del paraurti, sopra il portatarga. Sul lato della telecamera di retromarcia è presente un ugello per il liquido dei tergicristalli, nel caso in cui si sporchi. Si attiva con il lavaggio del lunotto.
I modelli a motore tradizionale incorporano anche alcuni elementi sviluppati per la prima versione completamente elettrica della leggenda dei fuoristrada. In particolare, un nuovo rivestimento del montante A, un profilo- spoiler sul bordo del tetto e nuovi materiali isolanti contribuiscono a migliorare l'aerodinamica e ad aumentare il comfort acustico. I nuovi modelli sono dotati di serie di cerchi in lega da 45,7 centimetri (18 pollici) ottimizzati dal punto di vista aerodinamico, con design a cinque razze gemelle e fari a LED ad alte prestazioni. È ora disponibile il colore di vernice blu sodalite metallizzato.

SW11 » IN EVIDENZA GLI ESCLUSIVI DETTAGLI PER L'ESTERNO E GLI INTERNI, COME GLI INSERTI ENGLISH GREEN

Una Defender 90 limited edition omaggia la Londra più glamour

Saranno solo 50 gli esemplari disponibili, esclusivamente per il mercato italiano

I DETTAGLI FANNO LA DIFFERENZA IN QUESTO MODELLO

In onore di uno dei quartieri attualmente più vivaci di Londra, è stata lanciata una nuova Defender 90 in edizione limitata. Disponibile solo in 50 esemplari, la SW11 Limited Edition è riservata esclusivamente al mercato italiano e celebra la zona di Londra che ospita la Battersea Power Station, uno dei punti di riferimento architettonici più iconici della città.
Presentata in anteprima alla Milan Music Week e ora disponibile per essere ordinata, la SW11 Limited Edition è basata sulla Defender 90 X-Dynamic SE e presenta un esclusivo design ispirato all'omonima località.
Oltre alle assertive rifiniture in nero per il corpo vettura e i cerchi, la SW11 presenta degli inserti English Green a contrasto, ispirati ai rigogliosi colori naturali del Battersea Park. Questa speciale colorazione è presente sulla scritta Defender sul cofano così come nei dettagli della griglia e delle prese d'aria laterali, mentre l'esclusivo portellone posteriore è stato rifinito con il badge "SW11 ONE OF FIFTY" e con un discreto accento della Union Flag.
I clienti avranno la possibilità di scegliere se mantenere o eliminare l'iconica ruota di scorta esterna, rendendo il Defender 90 ancora più adatta agli ambienti urbani, riducendo la sua lunghezza a 4.323 mm e fornendo, al contempo, una maggiore visuale posteriore. L'interno è caratterizzato da esclusivi dettagli di colore verde, con un badge rifinito al laser su ciascuna estremità inserito nella traversa, visibile ogni volta che le portiere vengono aperte.
La SW11 Limited Edition è alimentata dal raffinato ed efficiente propulsore mild-hybrid D200 diesel del Defender, abbinato al cambio automatico a otto velocità, che assicura una rilassante modalità di guida nei tratti urbani e una grande reattività nei percorsi rurali lontani dalla città.

PRESENTATA CON STILE

Progettata per coloro che amano le sue origini britanniche e il suo carattere urbano, la SW11 Limited Edition rende omaggio a una fiorente località londinese, sede della Battersea Power Station, che è stata ristrutturata in stile Art Deco e che è un vero e proprio hub sotto il profilo culturale, stilistico e musicale.
La SW11 Limited Edition è stata presentata per la prima volta alla Music Milan Week, nell'ambito di un immersivo evento Defender, che rappresenta uno dei più grandi appuntamenti musicali in Italia in grado di coinvolgere 30.000 persone in 300 eventi grazie a 100 professionisti tra musicisti e artisti. Per tre giorni, questa Defender experience ha accolto gli ospiti in un'esclusiva Defender House che ha visto la partecipazione di artisti, creativi e appassionati del marchio Defender.

» DA SCOPRIRE

CON LA NUOVA OUTBOUND 130 LUSSO E AVVENTURA SI LEGANO

È una famiglia ricchissima, quella di Land Rover Defender. Tra le ultime novità c'è anche la nuova Defender 130 Outbound. che si è aggiunta alla gamma insieme alla Defender 130 V8 da 500 CV e al nuovo County Exterior Pack per la Defender 110. Queste aggiunte al marchio Defender offrono più scelta ai clienti, fornendo al contempo la consueta capacità off-road e un comfort superiore. In particolare, Defender 130 Outbound abbraccia l'impossibile, con una combinazione senza precedenti di spazio interno lussuoso e capacità all-terrain. Disponibile esclusivamente in allestimento a cinque posti, offre un potenziale ancora maggiore per l'esplorazione via terra e consente a coloro che hanno uno stile di vita attivo e avventuroso di mettere nel bagagliaio tutto ciò di cui hanno bisogno per uscire ed esplorare.
Gli esclusivi miglioramenti del design esterno fanno sì che la Defender 130 Outbound si distingua ovunque vada. Il paraurti e l'inserto della griglia presentano un look discreto e deciso con finitura Shadow Atlas Matt, mentre le prese d'aria laterali sono rifinite in Antracite. Per completare il design Outbound, sono disponibili cerchi da 20 pollici rifiniti in Gloss Black e cerchi da 22 pollici in Shadow Atlas Matt. Il Fuji White, il Santorini Black, il Carpathian Grey e l'Eiger Grey compongono la palette colori, mentre i pannelli posteriori, in tinta di carrozzeria come le finiture del montante D, completano i miglioramenti esterni. Per gli interni, i clienti possono scegliere la lussuosa pelle Windsor o il resistente tessuto Resist, che offrono opzioni di materiali tattili più adatti al loro stile di vita.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Maratona salvezza

Cioffi ha definito così le ultime otto giornate dell'Udinese
Primo mese: Inter e Roma in casa, Verona e Bologna fuori

Pietro Oleotto / UDINE

La rincorsa salvezza non è una gara di velocità, l'ha fatto capire a chiare lettere mister Gabriele Cioffi a chi gli faceva notare, dopo la partita con il Sassuolo, che l'Udinese non è riuscita a vincere neppure al Mapei Stadium di Reggio Emilia lo sprint con un avversaria diretta. «Siamo vivi, ma sappiamo che ci aspetta una lunga maratona», ha dichiarato il tecnico bianconero scrutando le ultime otto giornate del campionato, nelle quali la Zebretta dovrà cercare difendere il vantaggio di 3 lunghezze sulla zona retrocessione (28 punti contro i 25 delle terzultime, Empoli e Frosinone). Una battaglia da affrontare senza farsi condizionare dalle rivali, senza pensare ai colpi da parare giornata dopo giornata: «Per salvarci puntiamo ai 40 punti, se poi ne basteranno soltanto 35 festeggeremo lo stesso».

> Il tecnico convinto che il finale di campionato non sarà una gara di velocità in coda

> «Per salvarci puntiamo ai 40 punti, se poi ne basteranno soltanto 35 festeggeremo lo stesso»

PRIMA MEZZA MARATONA

Così, per non abbandonare il gergo podistico, vale la pena dividere la rincorsa dell'Udinese a metà. La prima parte ad aprile con quattro giornate, la seconda a maggio con altrettante partite per chiudere il campionato. Praticamente tre scontri diretti dopo l'impegno casalingo con il Napoli che aprirà il prossimo mese: nell'ordine Lecce, Empoli e Frosinone. Ecco perché sarà fondamentale raccogliere più punti possibile adesso, anche se il calendario dei bianconeri è tutt'altro che semplice. Si comincerà il prossimo lunedì contro l'Inter, in odor di tricolore, allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, si proseguirà il sabato successivo sempre ai Rizzi contro la Roma alla ricerca di un piazzamento Champions. Questo prima di due trasferte di fila che chiuderanno il mese di aprile: sabato 20 contro il Verona e nel successivo week-end (data e orario deve ancora essere confermato dalla Lega Serie A) con il Bologna. Un menù "piccante" che, a livello di valore delle avversarie, può spaventare. Ma l'Udinese durante questa stagione è riuscita a "strappare" proprio con le grandi, vincendo con Milan, Juventus, Lazio e proprio il Bologna dei miracoli, adesso quarto.

IL CONFRONTO

Le altre? Prima di tutto gli scontri diretti, oltre al già citato Verona-Udinese. Nella stessa giornata ci sarà anche Sassuolo-Lecce, in quella precedente Lecce-Empoli: in pratica un doppio esame dopo la trasferta di San Siro, in casa del Milan, per la squadra salentina che da un paio di giornate si è affidata all'ex bianconero Luca Gotti. Cammino senza "faccia a faccia" e a dir poco complicato per il Cagliari (Atalanta e Juventus in Sardegna, Inter e Genoa fuori), mentre un peso particolare avranno gli incroci nelle prossime quattro giornate con la cenerentola Salernitana, sempre più staccata, praticamente già con un piede e mezzo in B e perciò decisamente depressa per la propria condizione. Nel prossimo turno ospiterà il Sassuolo, alla fine del mese andrà a Frosinone, due rivali nella corsa salvezza che ora sono tra le ultime tre, in zona retrocessione. —

LA MEZZA MARATONA DI APRILE

	31ª giornata	32ª giornata	33ª giornata	34ª giornata
Lecce	MILAN	Empoli	SASSUOLO	Monza
UDINESE	Inter	Roma	VERONA	BOLOGNA
Verona	Genoa	ATALANTA	Udinese	LAZIO
Cagliari	Atalanta	INTER	Juventus	GENOA
Empoli	Torino	LECCE	Napoli	ATALANTA
Frosinone	Bologna	NAPOLI	TORINO	Salernitana
Sassuolo	SALERNITANA	Milan	Lecce	FIORENTINA
Salernitana	Sassuolo	LAZIO	Fiorentina	FROSINONE

In maiuscolo le partite in trasferta

LA CLASSIFICA IN CODA

13)	Lecce	29
14)	UDINESE	28
15)	Verona	27
=	Cagliari	27
17)	Empoli	25
=	Frosinone	25
19)	Sassuolo	24
20)	Salernitana	14

WITHUB

Mister Cioffi dovrà affrontare adesso due gare di fila allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium contro due big

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

Dimarco e Leao, le due belle facce della Milano capitale

0 ALLEGRI Sette punti in nove partite sono la media da retrocessione che sta tenendo la sua Juventus. Il peggio, però, arriva nel post-gara: «I ragazzi – commenta – più di così non potevano fare». La mediaticità una volta era la sua forza. Una volta...

1 NAPOLI Dice definitivamente addio ai sogni di Champions League prendendo tre pappine in casa dall'Atalanta. E se non ci fosse stato Meret a mettere qualche toppa sarebbe finita anche peggio. Disastro partenopeo.

2 ARBITRI I rigori non assegnati al Cagliari con il Verona e alla Roma a Lecce sono clamorosi e confermano la mancanza di uniformità che regna sovrana in questo campionato a livello arbitrale. Sbagliano tutti: l'esperto Doveri e il giovane Marcenaro.

3 SAMARDZIC Inutile girarci attorno. Il serbo è la grande delusione di questa stagione bianconera. A Reggio Emilia non si accende mai, un mistero come sia rimasto in campo fino al 90'.

4 PESSINA Il capitano del Monza combina un frittatone nel giro di sei minuti. Prima commette il fallo da rigore su Ricci, poi si prende il secondo giallo per una dura entrata sullo stesso centrocampista granata.

5 SALERNITANA D'accordo che il campionato è ormai compromesso, ma le partite andrebbero giocate con maggiore spirito anche in trasferta, non solo in casa. Siamo curiosi di vedere cosa farà nel prossimo turno all'Arechi con il Sassuolo.

6 SCUFFET Se il Cagliari resta in partita e riesce a portare a casa un punto con il Verona lo deve ai suoi buoni riflessi esibiti nelle parate su Folorunsho e Lazovic.

7 SCAMACCA Sta rispondendo con i gol alla mancata convocazione in Nazionale. A Napoli non solo firma la rete dello 0-2, ma poco prima aveva fornito anche l'assist per il primo a Mirancuk.

8 ORSOLINI Uno dei simboli della straordinaria stagione del Bologna. sblocca il risultato contro la Salernitana dopo 14', e con questo sogno dieci i gol in campionato. Mai così prolifico.

9 DIMARCO Lautaro Martinez e Thuram si sono inceppati e allora ci pensa lui a infilare a freddo l'Empoli con un sinistro di contro balzo tutt'altro che banale. Uno dei punti di riferimento della capolista.

10 LEAO Accende il motorino e va a segnare il gol-partita a Firenze con una facilità irrisoria. Sembra aver trovato un po' di continuità, aspettiamo le gare di Europa League per avere conferma. —

PALLONE IN PILLOLE

Varane confessa: «Ho danneggiato il mio corpo»

«Ho danneggiato il mio corpo». Lo dice sulla prima pagina de "L'Équipe" il campione del mondo 2018 Raphael Varane, l'ex Real Madrid ora al Manchester United. «Quando guardo alle tre peggiori prestazioni della mia carriera, ce ne sono almeno due prima delle quali ho avuto un trauma cranico».

Italia femminile a caccia del pass per Euro2025

«Il gruppo è molto motivato, c'è lo spirito giusto e una grande voglia di conquistare il pass per i prossimi Europei». Così il ct Andrea Soncin parlando a Coverciano dove l'Italia femminile sta preparando per le prime due partite per le qualificazioni a Euro2025, venerdì a Cosenza contro l'Olanda e martedì 9 in Finlandia.

THOMAS MANFREDINI. L'ex dopo il match giocato al Mapei Stadium «A mio avviso nella preparazione Cioffi ha pagato dazio alle nazionali»

«Pereyra e Thauvin devono prendere la squadra per mano e guidare i giovani»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Lucidità e serenità sono fondamentali per salvarsi e all'Udinese sono mancate entrambe col Sassuolo». È una lettura in chiave psicologica quella fatta da Thomas Manfredini, il doppio ex che ha notato una Zebretta eccessivamente preoccupata al Mapei Stadium.

Manfredini, stando alle dichiarazioni di Cioffi e Ballardini il pareggio ha scontentato tutti...

«Di sicuro più il Sassuolo che ha sprecato un'opportunità per risalire. L'Udinese, invece, ha mantenuto a distanza una diretta concorrente e quindi il punto in sé acquisisce un valore importante. Non dimentichiamo che gli scontri diretti sono determinanti e anche solo un punto può fare la differenza».

Anche i mille tifosi friulani al seguito sono rimasti delusi per le troppe occasioni da gol sprecate.

«Potrebbero dire lo stesso i tifosi del Sassuolo. La partita è stata un condensato delle paure delle due squadre, e quando la posta in palio è così alta servono lucidità e serenità. Credo che in un altro contesto avremmo visto molti più gol e gli errori al tiro di Lovric e compagni avrebbero avuto ben altra mira».

Non è presto per avere la "tremarella" sotto porta?

«Dipende come la squadra vive il momento. Io ricordo una stagione particolarmente difficile vissuta all'Udinese: con la salvezza da conquistare non si entrava in campo sereni. La gestione non era semplice».

Il gol del pari è stato confezionato da Pereyra e Thauvin.

«Sono questi i giocatori a cui affidarsi per il gran finale. Sono giocatori così che devono prendere per mano la squadra e guidare i giovani a giocare con maggiore serenità».

Fattore esperienza quindi, ma poi quale altro fattore sarà determinante?

«Avere il gruppo a completa disposizione, che per il tecnico è fondamentale. A mio avviso col Sassuolo l'Udinese ha pagato dazio alle nazionali, non avendo Cioffi potuto preparare la partita col gruppo completo. Alcuni, come Perez, sono rientrati in ritardo e questo pesa».

Lucca invece ha giocato dopo l'infortunio in Nazionale, beccandosi l'ammonizione: salterà l'Inter...

«Lo avevo seguito nel Pisa e non mi ha sorpreso che sia finito in Friuli, perché l'Udinese ha sempre avuto una grande visione. Potrà essere molto utile anche alla Nazionale e per il futuro del club, aggiungendoci un po' di malizia e mestiere che troverà col tempo. Logico che la sua assenza peserà con l'Inter, ma il Lecce visto con la Roma insegna».

A proposito di Roma, sarà la seconda big che l'Udinese sfiderà ai Rizzi dopo l'Inter.

«L'Udinese deve avere la sfrontatezza di affrontare le grandi con la giusta cattiveria agonistica, anche a viso aperto. Il Lecce lo ha fatto con la Roma e ha preso un punto d'oro. Chi deve salvarsi deve cercare punti contro tutti, e poi stiamo vedendo che spesso le piccole prendono punti alle grandi. Non è più come una ventina di anni fa quando il pronostico era segnato da una differenza molto elevata».

Manfredini, chi sta peggio tra le pericolanti?

«Sassuolo e Frosinone si sono ritrovate lì e adesso devono tirare fuori in più, specie il Frosinone a cui manca il fattore esperienza. Il Verona è abituato a lottare e l'Udinese con tutti questi pareggi non ne sta uscendo. L'aspetto positivo, per tutti, è che basta una vittoria per tornare a galla». —

LA CARRIERA

Con i bianconeri ha giocato 74 volte tra il 1999 e il 2004

Allena a San Marino Thomas Manfredini, alla guida del La Fiorita, il club che si trova a due punti dalla Virtus, capolista del campionato sammarinese. Ferrarese, classe 1980, Manfredini ha indossato per 74 volte la maglia dell'Udinese nel ruolo di terzino sinistro dopo essere arrivato dalla Spal nel '99. Lasciata Udine nel 2004 per la Fiorentina, all'Atalanta ha poi collezionato 140 presenze dal 2007 al '13. Ha giocato anche per il Bologna e il Genoa, mentre il Sassuolo è stata la sua ultima società in Serie A nel 2014-'15, con sole 3 presenze, prima di concludere la carriera a Vicenza e a La Fiorita.

S.M.

Capitan Pereyra, uno dei pilastri sui quale costruire la salvezza secondo Manfredini FOTO PETRUSSI

Pareggio

«Il Sassuolo ha sprecato l'opportunità per risalire, l'Udinese mantenuto la distanza»

Calendario

«Ora bisogna avere la sfrontatezza di affrontare le grandi con la giusta cattiveria»

Pronostico

«Al Frosinone manca il fattore esperienza, mentre il Verona è abituato a lottare»

IL PUNTO

Lucca squalificato, salta l'Inter si punta a recuperare Brenner

UDINE

Cinque giorni per rimettere in piedi l'influenzato Brenner, ma anche per cercare un recupero in extremis, seppur improbabile, di Keinan Davis, e per sottoporre Success a un lavoro atletico specifico, con la prospettiva che "Isacco" possa essere l'unico abile per partire titolare lunedì sera allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium contro l'Inter, quando dalle 20.45 l'Udinese dovrà proporre anche un attaccante nel suo undici di partenza.

Eccole qui tutte le conseguenze dell'assenza annunciata di Lorenzo Lucca, appiedato ieri dal Giudice sportivo per il prossimo turno di A assieme a Pessina (Monza), Loftus-Cheek (Milan), Magnani (Hellas Verona), N'Dicka (Roma) e il bomber del Genoa Retegui. Squalifica, quella rimediata ieri per somma di ammonizioni dal centravanti di Moncalieri, che apre una voragine in seno al reparto offensivo dell'Udinese, là dove Gabriele Cioffi trascorrerà una settimana nell'attesa di buone notizie.

La prima è legata a Brenner, fermato da un attacco influenzale prima della partita di Reggio Emilia, come comunicato dal club a pochi minuti dall'inizio della sfida col Sassuolo. Ieri l'Udinese non si è allenata, restando a riposo in vista della ripresa della preparazione fissata per questo pomeriggio, ma è ugualmente arrivata la notizia del perdurante stato influenzale al brasiliano, l'attaccante da 10 milioni – quelli versati al Cincinnati da Gino Pozzo giusto un anno fa – che avrebbe trovato spazio a Reggio Emilia, almeno stando alle dichiarazioni post partita di Cioffi. Oggi ne sapremo di più, ma va da sé che se lo stato influenzale perdurerà, il classe 2000 di Cuiabà vedrà assottigliarsi la possibilità di partire titolare.

A proposito di speranze, al momento sono davvero poche quelle che portano a Davis, alle prese con il recupero dall'infortunio muscolare al polpaccio rimediato dopo la Lazio. Come dire che tutte le strade sembrano portare a Success, con la speranza che il nigeriano si faccia trovare pronto lunedì, e non come sul primo pallone non controllato nel finale al Mapei. —

S.M.

Lucca ha rimediato un "giallo" col Sassuolo ed è stato squalificato

Coppa Italia

Risveglio Juve

Allegri batte la Lazio nell'andata della semifinale di Coppa Italia
Nella ripresa Chiesa e Vlahovic spengono i fischi dello Stadium

Pietro Oleotto

Chiesa e Vlahovic mettono al tappeto la Lazio. C'è qualcosa di nuovo dal fronte occidentale. Anzi, di vecchio, visto che erano mesi che i due attaccanti titolari della Juventus non segnavano nella stessa partita. Il diario della stagione della Vecchia Signora si arricchisce di un'altra pagina, dunque, quella della gara d'andata della Coppa Italia, e ha il profumo di una vittoria che Massimiliano Allegri dovrà cercare di far fruttare il 23 aprile nel ritorno per centrare la finalissima in programma il 15 maggio, sempre a Roma.

Si tratta di un vantaggio confortante per salvare la stagione e forse anche la propria panchina, in discussione nonostante il livornese abbia un altro anno di contratto a 7 milioni netti più bonus. Dopo aver abbozzato in modo piuttosto pretenzioso un 4-3-3 nel primo tempo della sfida di campionato contro la Lazio, Allegri ieri è andato sul sicuro riproponendo di nuovo il caro e vecchio 3-5-2, nonostante la retromarcia tattica lo avesse portato alla sconfitta all'Olimpico, seppur in pieno recupero. Un modulo che la Juve ha interpretato in modo decisamente troppo compassato nella frazione iniziale. Non è una questione di aggressività, i bianconeri di Torino ne mettono fin troppa sul campo, tanto che Gatti, dopo un intervento rude (ma regolare) su Zaccagni, costretto a lasciare il campo per una dolorosa distorsione alla caviglia, viene ammonito poco dopo per un pestone ai danni di Isaksen, entrato proprio al posto dell'azzurro.

L'unico pericolo arriva al 14' su un'azione quasi casuale che forse avrebbe meritato quel rigore su Cambiaso che prima l'arbitro Massa prima assegna e poi toglie alla Juventus dopo l'*on field review* a bordo campo su segnalazione del Var, Di Paolo. Vecino calcia Cambiaso che lo aveva anticipato e lo abbatte. Viene valutata però la posizione di offside del mancino juventino che sul colpo di testa di Patric però sarebbe di nuovo in gioco nel caso la respinta non fosse fortuita, come giudica invece, dopo aver rivisto le immagini al video, il fischietto della sezione di Imperia. Dopo questo episodio la Juve perde sicurezza, la Lazio centra una traversa su un pallonetto giudicato male da Perin.

La svolta nella ripresa, dopo i fischi dell'Allianz Stadium all'intervallo. Chiesa è il condottiero. Il sinistro di Cambiaso taglia il campo per verticalizzare una ripartenza dopo soli 5'. Ci vogliono altri 14 minuti per vedere il raddoppio di Vlahovic con un diagonale da bomber vero. La grande paura di un altro flop è passata, anche perché la Lazio chiude con zero tiri nello specchio della Juve. —

Max Allegri è tornato alla vittoria

JUVENTUS	2
LAZIO	0

JUVENTUS (3-5-2) Perin, Gatti, Bremer, Danilo, Cambiaso (36' st Weah), McKennie (44' st Alcaraz), Locatelli, Rabiot, Kostic (44' st Alex Sandro), Chiesa (36' st Yildiz), Vlahovic (41' st Kean). All. Allegri.

LAZIO (3-4-2-1) Mandas; Patric (1' st Casale), Romagnoli, Gila (36' st Hysaj); Marusic, Guendouzi, Vecino, Zaccagni (14' pt Isaksen); Felipe Anderson, Luis Alberto (28' st Kamada); Immobile (28' st Castellanos). All. Tudor.

Arbitro Massa di Imperia.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Chiesa, al 19' Vlahovic.

Vlahovic festeggia il gol con Chiesa, anche lui a segno ieri FOTO LEPRESSE

L'ALTRA SEMIFINALE

Atalanta e Fiorentina hanno la stessa idea: vincere questo trofeo

«È la quarta semifinale negli ultimi sei anni: la Coppa Italia resta il trofeo più fattibile per noi». In vista della partita in casa con la Fiorentina (oggi alle 21, diretta su Italia1), Gian Piero Gasperini conferma il primo obiettivo stagionale della Dea. Dall'altra parte un Vincenzo Italiano che accarezza l'idea dell'impresa: «Puntiamo a qualcosa di straordinario, ma dovremo farci trovare pronti e cercare di essere perfetti fra andata e ritorno».

MERCATO DEI DS

Giuntoli perde il vice Manna: Napoli ricambia così lo sgarbo

Manna, ora vice ds della Juve

NAPOLI

Una trattativa veloce che si concluderà a fine stagione segnerà l'arrivo a Napoli di Giovanni Manna come nuovo direttore sportivo e l'addio al club azzurro di Giuseppe Pompilio, che da vice ds di Giuntoli raggiungerà proprio l'ex costruttore del Napoli alla Juventus. Così il presidente Aurelio De Laurentiis ha ricambiato lo "sgarbo" dello scorso anno, quando il club bianconero strappò Giuntoli e tutto il suo bagaglio di scouting alla fine della stagione tricolore, con un contratto ancora in essere.

Manna, 36enne lucano, è attualmente proprio il più stretto collaboratore di Giuntoli a Torino, lavorando anche per la Juventus Next Gen, la seconda squadra che milita in C. Negli ultimi anni, da Paratici a Marotta e anche in questa stagione con Giuntoli, Manna ha dimostrato di saper trovare giovani talenti (su tutti l'argentino Soulè), su cui De Laurentiis punta da questa estate visto che non deve essere costruita una squadra da Champions. —

TENNIS

Sinner, due obiettivi sul rosso: Parigi e il numero 1 al mondo Berrettini è un rullo in Marocco

Massimo Meroi

Tre tornei su quattro vinti nel 2024 e nell'altro è arrivato in semifinale, 21 vittorie e una sola sconfitta (con Alcaraz a Indian Wells) in questo inizio d'anno. Tuttavia il dato è ancora più impressionante se allargato anche agli ultimi 90 giorni del 2023 (43 successi su 46 match disputati). Lo Jannik Sinner che si appresta a disputare la stagione sulla terra battuta (inizierà gli allenamenti domani e mercoledì prossimo farà il suo esordio nel torneo di Montecarlo) è un altro giocatore rispetto a quello di un anno fa quando, parola sua, ci metteva un po' di tempo a trovare il ritmo sulla superficie a lui meno congeniale. È la consapevolezza dei propri mezzi l'arma vincente del Sinner attuale, quello che manda in crisi i suoi avversari ancor prima di affrontarlo. Certo, arriveranno le sconfitte perché il tennis è uno sport fatto di equilibri sottilissimi (un match può girare attorno a due-tre punti), ma questo non intaccherà la corazza del nuovo n° 2 al mondo.

L'assalto al primatista Djokovic potrebbe davvero realizzarsi durante la stagione della terra rossa per un motivo molto... matematico: da Montecarlo a Parigi l'azzurro dovrà difendere solamente 585 punti, contro i 2365 del fuoriclasse serbo e i 2265 di Alcaraz. Non conterà per i punti dell'Atp, ma al Roland Garros, è bene ricordarlo, si disputeranno anche i Giochi Olimpici dove Sinner non ha fatto mistero di puntare a una medaglia.

Restando in tema di terra rossa, ieri è cominciato l'Atp 250 di Marrakech con l'esordio vincente di quattro azzurri su cinque: Matteo Berrettini, in tabellone con il ranking protetto, ha superato al primo turno Alexander Shevchenko (n°54 Atp) come un rullo: 6-2, 6-1. Avanti in due set anche Flavio Cobolli (6-1, 6-4 a Shelbayh), mentre hanno dovuto ricorrere al terzo set Fabio Fognini col francese Gaston (6-7, 6-1, 6-4) e Darderi con l'americano Kudla (3-6, 7-6, 6-2) nel 250 di Houstan. Costretto al ritiro Matteo Gigante con lo spagnolo Carballes Baena, quando era già sotto di un set. Oggi tocca a Sonego. Esordirà invece all'Estoril, in Portogallo, Lorenzo Musetti che affronterà il padrone di casa Borges. —

Il servizio di Sinner è migliorato molto negli ultimi sei mesi

LE MAGLIE RICORDANO LE "SS"

Germania, ritirati il 4 e il 44

Adidas, sponsor tecnico della nazionale tedesca di calcio, secondo quanto ha riportato "Bild" ritirerà il 4 e 44 dal commercio. I numeri, infatti, ricordano troppo il simbolo delle "SS", la tristemente nota organizzazione paramilitare della Germania del Terzo Reich di Adolf Hitler.

Basket - Serie A2

GIOVANNI ADAMI. Il presidente della Fip regionale parla del momento delle squadre del Fvg
«La Delser esprime una grande serenità di pallacanestro, le ragazze stanno bene assieme»

«Udine deve ambire alla serie A Cividale mina vagante ai play-off»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

La continuità di Udine, il cambio di marcia di Cividale e il risveglio di Trieste. Il basket regionale di A2 vive un momento magico e il primo ad applaudire non può che essere Giovanni Adami, presidente della Fip Fvg. Reduce peraltro da una full immersion o quasi: venerdì sera era presente al Carnera per Apu-Treviglio e consegnare la "Targa d'Onore" a coach Mario Blasone per la sua carriera, sabato il bis a Cividale per Gesteco-Cantù e la consegna il premio "Enrico Maffei" all'ufficiale di campo Ornella Persechino e il premio "Il basket sopra le righe" al giornalista Luigi Maffei. L'occasione è buona per fare il punto della situazione della pallacanestro regionale di alto livello, che fa da traino a tutto il movimento cestistico.

Adami, le è piaciuta la spettacolare due giorni del basket friulano?

«Decisamente. Udine ha dimostrato di essere solidissima, profonda e con margini di miglioramento legati agli innesti. Sono convinto che arriverà a giocarsela sino in fondo. Contro Treviglio non è stata una bellissima partita, ma di fronte c'erano avversari ostici ed era una gara da vincere per forza. Il mio giudizio sul lavoro di Vertemati è stra-positivo. Sabato a Cividale è stata una grande festa contro una nobile del basket italiano. Le Eagles con agonismo e difesa hanno stritolato i canturini. Ormai giocare al PalaGesteco è difficilissimo per tutti. Con Lamb il livello di tutta la squadra si è alzato tantissimo».

La larga vittoria di Trieste ha completato il triangolo targato Fvg. Cosa ne pensa?

«Il momento è positivo già da un bel po'. Vedo palasport sempre pieni, ci sono numeri da calcio ed è una cosa eccezionale».

L'anno scorso il derby play-off Udine-Cividale fu uno spot per il nostro basket. Portare tre squadre ai play-off sarebbe un'altra festa?

«Cividale li deve ancora conquistare, lasciamola correre. Però c'è da dire che andare alla post season con tre squadre sarebbe stupendo. Anche nel femminile Udine sta facendo grandi cose. Poi conteremo le nostre squadre alle finali nazionali giovanili e tireremo le somme».

Tutto ciò contribuisce a rilanciare il movimento dopo il periodo del Covid.

«Siamo ripartiti alla grande, alla pandemia non ci voglio più pensare. Teniamoci solo le buone abitudini come sanificarci le mani. Godiamoci questo rilancio».

Si aspettava un periodo d'oro del basket quasi comi ai tempi del quadrilatero Udine-Gorizia-Trieste-Pordenone?

«Sì, perché ci sono tanti poli d'interesse che lavorano bene. Ci metto anche Pordenone e Monfalcone, che in B Interregionale sono a livelli semiprofessionistici».

Udine può ambire alla promozione?

«Deve. Conterà chi arriva meglio a maggio».

Cividale può essere la mina vagante nei play-off?

«Trieste con Reyes è un'altra squadra si è rialzata in tempo per il salto di categoria»

«Se ci va è un'avversaria dura per tutti, sia in casa che fuori. È una squadra completamente diversa da tre mesi fa».

Trieste si è svegliata al momento giusto?

«Con Reyes è un'altra squadra. Si è rialzata in tempo per dire la sua nella lotta promozione».

Alla magia contribuisce anche la Delser. Un pensiero per le ragazze udinesi?

«Esprimono una grande serenità di pallacanestro, vederle giocare è un piacere e si percepisce facilmente che sono delle ragazze che stanno bene assieme. In campo e fuori. La vittoria in Coppa Italia è stata una grande impresa con una finale emozionante, il cammino in campionato è entusiasmante».

Chiudiamo parlando di calcio. Lei è un grande tifoso dell'Udinese, si salverà?

«Sì, ma purtroppo è una stagione di cui ricorderemo ben poco. C'è da soffrire sino in fondo, salvarsi e poi voltare pagina». —

QUI PALACARNERA

Ancora tutto da valutare il recupero di Clark per la trasferta di Casale

L'Apu Old Wild West ha ripreso ad allenarsi nel pomeriggio del giorno di Pasquetta dopo due giorni di riposo. La settimana prosegue con un solo allenamento quotidiano, sempre a metà mattina. La partenza per Casale Monferrato è fissata per sabato pomeriggio, si gioca domenica alle 18. Tutto ancora da valutare il possibile recupero di Jason Clark. —

G.P.

QUI PALAGESTECO

Ieri doppia seduta Sabato a Milano roster al compelto

Doppia seduta d'allenamento ieri per la Gesteco, dopo i due giorni di riposo seguiti alla netta vitoria di sabato contro Cantù. Tutti presenti i giocatori del roster, coach Pillastrini può preparare la trasferta di sabato sera a Milano nel migliore dei modi. Il gruppo partirà alla volta del capoluogo meneghino nel pomeriggio di venerdì. —

G.P.

Rota e Caroti, play contro nel derby giocato al Carnera FOTOPETRUSSI

Adami mentre premia Mario Blasone. Con lui, ai lati, Graberi e Bardini

L'ASSIST

LE CARTE DA GIOCARE DELL'APU E LA FORMA DELLA UEB

OTELLO SAVIO

Più che di risultati e di campo in questi giorni si parla di mercato. È proprio nel periodo in cui in USA si gioca il March Madness (Follia di Marzo) Trapani investe cifre altrettanto folli per la categoria e mette sotto contratto due big come Stefano Gentile e Amar Alibegovic. Obiettivo nascondere le piccole crepe e diventare una invincibile armata. Ormai chiuso il roster in entrata, la notizia importante in casa Apu arriva dal presidente che garantisce la validità del progetto nel lungo periodo. Detto che l'ambiente ha percepito positivamente la svolta tecnica, societaria e di comunicazione della scorsa estate, sappiamo che di norma nello sport è proprio la continuità che paga i maggiori dividendi. Fermo restando che la squadra, solida e profonda, può giocarsi le sue belle carte già in questa stagione.

Intanto pochi dubbi, in questo momento Cividale è la squadra più in forma del torneo. Una sorta di unicum dove il detto "vincere aiuta a vincere" diventa realtà e un'altra conferma che nel basket i fattori mentali ed emotivi sono decisivi così come l'organizzazione. Poiché, checché ne dica qualcuno, questa mutazione dei gialloblù si spiega solo in piccola parte con i valori individuali. Ora ai (probabili) playoff si profila una sfida con la Trapani stellare. Ovviamente il pronostico sarebbe più che chiuso. Ma hai visto mai? —

Rientrato in campo a Pasqua, sarà al Carnera da ex con Rieti sabato 13

Mercato: Nobile a Pasian di Prato ma era soltanto un pesce d'aprile

LA STORIA

Il rientro in campo a Pasqua, un pesce d'aprile e l'imminente ritorno al Carnera da ex. Sono giorni piuttosto intensi per Vittorio Nobile, giocatore bandiera dell'Apu per tanti anni che dalla scorsa estate si è trasferito alla Real Sebastiani Rieti. Un cambio di casacca complicato da un brutto infortunio il 12 novembre scorso durante la gara di campionato contro Cantù. Per "Vito" da Basiliano una grave distorsione a una caviglia e quattro mesi di stop.

Domenica, proprio nel giorno di Pasqua, la sua resurrezione sportiva: Nobile ha giocato 17 minuti nella trasferta vittoriosa di Chiusi, firmando 2 punti e 3 rimbalzi. Quanto basta per sentirsi di nuovo utile alla squadra, in attesa che col passare delle settimane torni anche la miglior condizione atletica. Il giorno successivo lo stesso Nobile è stato protagonista di uno dei pesci d'aprile a tema basket più riusciti e divertenti. A realizzarlo è stata la Libertas Pasian di Prato, che ha pubblicato un post sul proprio profilo Instagram in cui "Vito" indossa la canotta della prima squadra pasianese: «Botto di mercato per il Pasian di Prato – si legge nella didascalia – le ultime 8 giornata di campionato di DR1 (ex serie D, ndr) vedranno in campo il friulano Vittorio Nobile con la maglia numero 9».

Magari qualcuno ci è cascato, qualcun altro avrà subito notato gli occhiali da vista e fiutato lo scherzo, altri avranno capito all'istante. Poco importa, resta il fatto che Nobile da Basiliano è un ragazzo a cui tutti vogliono bene qui in Friuli, ed è seguito con affetto anche ora che è lontano dalla nostra regione. La prova tangibile arriverà a breve, per l'esattezza sabato 13 aprile. Quel giorno la sua Real Sebastiani Rieti sarà ospite dell'Apu Old Wild west nella partita valida per la nona giornata della fase a orologio ed è semplice prevedere grandi applausi del pubblico per "Vito", ragazzo per bene e serio professionista. Mai sopra le righe, sempre il massimo impegno in partita come in allenamento e un attaccamento alla maglia bianconera che ha davvero pochi eguali. Il countdown per il ritorno del figliol prodigo al palasport Carnera è già iniziato, e chissà che a Nobile stavolta non scappi una lacrimuccia. —

G.P.

Vittorio Nobile con la maglia della Libertas Pasian di Prato

Sci di fondo

Dinastia Di Centa

Martina, figlia di Giorgio e nipote di "Manu", fa un bilancio della stagione: «I tre titoli italiani vinti mi caricano per fare meglio l'anno prossimo»

L'INTERVISTA

FRANCESCO MAZZOLINI

Dopo le fatiche in Coppa del Mondo e la tripletta di successi dei Campionati italiani di fondo a Pragelato, la 24enne carnica Martina Di Centa figlia di Giorgio e nipote di Manuela, si gode la famiglia così come il meritato riposo e guarda con fiducia e serenità al suo futuro agonistico e privato, programmando le prossime sfide e coltivando il suo amore per l'arte.

Martina come ha vissuto il trittico di successi dei Campionati italiani?

«Mi hanno dato una carica positiva e tanta soddisfazione, permettendomi di pensare alla stagione che verrà con più entusiasmo. Quest'anno, soprattutto per colpa di vari episodi d'influenza, ho faticato durante la stagione e avevo bisogno di ritrovare sensazioni buone».

Il momento più bello della stagione?

«Sicuramente le giornate di Pragelato mi hanno dato la spinta giusta per pensare con positività ai prossimi impegni, ma in generale è stato un inverno didattico e costruttivo che comunque ha contribuito alla mia crescita».

Il più difficile?

«Mi è dispiaciuto essermi ammalata a metà Tour de ski, che era un po' il mio obiettivo di quest'anno e per il quale mi ero preparata al meglio. Mentalmente ero in condizione ma purtroppo il fisico ha risentito dell'influenza e non sono riuscita a dare il massimo. Similmente è andata con le ultime tappe di Coppa ma guardo con fiducia al prossimo anno».

Come si sta preparando per le Olimpiadi di Milano-Cortina?

«Chiaramente ogni atleta punta alle Olimpiadi. Io ci sto pensando ma senza che diventino un'ossessione. Sono abituata a mettere il massimo nei miei impegni e nel mio lavoro e credo che questo mi permetterà di farmi trovar pronta anche verso quella sfida».

Cosa si porta nelle trasferte per sentire meno la nostalgia di casa?

«Nella valigia ci dobbiamo portare cose utili, mille vestiti perché non sappiamo mai che clima troviamo nelle tappe. Il poco spazio che rimane lo riempio con i libri che mi consiglia mia sorella Gaia. Il contatto con casa è importante e cerco di portarmi un pezzettino di loro ovunque vada».

Chi è il suo più grande fan in famiglia?

«Impossibile dare una risposta. Tutti in casa fanno la loro parte. Quando ho vinto i tre ori del Campionato italiano, come da tradizione nostra, hanno messo il tricolore fuori casa e so che ognuno di loro ha gioito per i miei risultati».

Cosa vuoi dire a chi come lei è giovane e si avvicina al mondo dello sport?

«Lo sport è uno dei più bei regali che uno si possa concedere, un mondo dove ogni piccolo e grande traguardo va guadagnato ma che restituisce grandi soddisfazioni. Bisogna armarsi di pazienza e caricarsi quando arrivano risultati senza voler strafare. Lo sport permette di crescere ed è uno strumento utile per conoscere il mondo e le lingue».

Cosa avrebbe fatto Martina Di Centa se non avesse scelto la carriera di sportiva?

«Ho fatto le superiori a Tolmezzo ma uno dei miei sogni era frequentare l'artistico e appagare la mia vena creativa.

> «Punto alle Olimpiadi di Milano-Cortina ma non devono essere un'ossessione»

Mi piace molto l'arte e in effetti tra le cose che metto in valigia ci sono anche gli strumenti per il disegno. Sono comunque felice di quello che ho scelto e credo che quest'altro mio sogno possa aspettare».

Propositi per il futuro imminente?

«Continuare a cercare i risultati e costruire giorno dopo giorno la mia crescita agonistica e individuale. So che ci saranno momenti più e meno alti ma la determinazione e la passione possono grandi cose insieme».

Ci siamo dimenticati di qualcosa?

«Sì. Volevo ringraziare di cuore papà Giorgio, mamma Rita e tutta la mia famiglia per il supporto che mi hanno dato e non mi han mai fatto mancare così come il mio ragazzo Luca, gli amici e il centro sportivo Carabinieri che in questo periodo si è dato davvero tanto da fare. A tutti loro la mia riconoscenza».—

LA SCHEDA

A soli 20 anni l'esordio in Coppa del Mondo C'era a Pechino 2022

Nata a Tolmezzo il 6 marzo del 2000, Martina di Centa da buona "figlia d'arte", è cresciuta agonisticamente nell'Us Aldo Moro per poi approdare al Gruppo Sportivo dei Carabinieri, di cui attualmente porta i colori. Ha esordito in Coppa del Mondo nella prima tappa del Tour de Ski il 1° gennaio 2021, in Val Mustair in Svizzera arrivando 61ª nella Sprint e partecipando ai mondiali di Oberstdorf lo stesso anno chiudendo 35ª nello Skiathlon. A soli 20 anni e 10 mesi ha partecipato ai Giochi olimpici di Pechino 2022 dove si è piazzata al 36º posto nello Skiathlon con un tempo di 49'22"8, 37a nella 10 km, 34ª nella 30 km e 8ª nella staffetta. Ai mondiali di Planica 2023 è stata 33ª nella 10 km e 34ª nella 30 km. È di pochi giorni fa il suo triplo trionfo nel Campionato Italiano con la 10 Km di fondo tl, la Sprint e la 50 Km tl a Pragelato. Dominando i Campionati Italiani, Di Centa conferma una potenzialità grandissima, già dimostrata ampiamente in questo finale di stagione già dalle gare di Falun: oltre al feeling con una pista complessa come quella olimpica della località piemontese, in queste ultime gare invernali ci sono state indicazioni importanti in ottica futura, presentando un'atleta completa, che può far bene sia in skating che in classico, sia nella lunga distanza che nella sprint.—

F.M.

Due immagini di Martina Di Centa: in azione sugli sci e con una delle medaglie conquistate a Pragelato

ATLETICA

Scatta la stagione estiva: Fina primo a esordire a Treviso

Alberto Bertolotto

Sta per partire la stagione estiva di atletica leggera, parentesi il cui picco a livello assoluto sarà rappresentato dai campionati Europei di Roma (7-12 giugno) e dai Giochi Olimpici di Parigi (1-11 agosto). Tra i primi atleti friulani a debuttare nell'annata agonistica outdoor c'è Michele Fina. Il giavellottista di Fontanafredda, medaglia di bronzo ai campionati Europei U23 lo scorso anno in Finlandia, farà il suo esordio domenica 14 aprile a Treviso nel corso dell'Atletica Triveneta Meeting. Classe 2002, all'ultimo anno tra gli under 23, il portacolori dell'Esercito è partito col piede giusto nel 2024, conquistando il titolo nazionale assoluto invernale (71,95) e prendendo parte con la maglia della nazionale alla Coppa Europa di lanci a Leiria. Seguito da Carlo Sonego, tuttora primatista italiano della disciplina, Fina nel 2023 aveva anche rappresentato l'Italia ai campionati Europei a squadre in Polonia. Si trattava per lui della prima convocazione con la rappresentativa assoluta, esattamente come per la collega di specialità Federica Botter (2001), veneta di Portogruaro tesserata per la Friulintagli Brugnera. La giavellottista sta gareggiando attualmente negli Stati Uniti, dove studia (all'Università della California). Pochi giorni fa ha centrato un ottimo 56,48 al Texas Relays di Austin.

Michele Fina, classe 2002, giavellottista di Fontanafredda

Da confermare il debutto estivo previsto per il 14 aprile a Gaborone in Botswana per un meeting del Continental Tour per Giada Carmassi: la portacolori dell'Esercito, classe 1994 di Magnano in Riviera prenderebbe parte ai 100 ostacoli, disciplina in cui si è laureata campionessa nazionale nel 2023. Nella parentesi invernale l'atleta è arrivata sino alle semifinali dei mondiali indoor sui 60 ostacoli.

Jacopo De Marchi, cervignanese classe 1998 dell'Esercito, esordirà invece il 27 aprile a Milano sui 5000, specialità di cui è campione italiano assoluto in carica. Da stabilire il debutto per Sintayehu Vissa, anche lei tricolore assoluta nel 2023 (nei 1500). A riguardo la 27enne di Pozzecco di Bertiolo, tesserata negli Stati Uniti con l'On Athletic Club, prevede di correre un 800 a fine mese.—

CALCIO DILETTANTI – ECCELLENZA. Sta per partire la volata finale
Il ds Edi De Magista prova ad anticipare i verdetti del campionato

Un'immagine della finale di Coppa Italia vinta dal Brian Lignano, capolista, contro la Pro Gorizia FOTO PETRUSSI

«Pro Gorizia favorita per il secondo posto Codroipo, la stagione è svoltata con Franti»

L'INTERVISTA

SIMONE FORNASIERE

Via al rush finale. Riparte, dopo due settimane di pausa, il campionato di Eccellenza per il quale si avvicinano i verdetti finali. Ne parliamo con Edi De Magistra, l'uomo che due stagioni costruì il Torviscosa promosso in serie D.

De Magistra, il Brian Lignano si può ancora prendere?

«Penso proprio di no. Deve stare tranquillo, fare i punti che gli mancano per la matematica, ma tra qualche domenica stapperà lo champagne. È una squadra forte, lo ha dimostrato, ma la Pro Gorizia non l'ho vista molto distante. Credo potesse fare di più in coppa Italia: ha giocato con il pensiero rivolto al campionato e non serviva. Ha pagato anche il fatto di aver avuto, in quel frangente, qualche scontro diretto, ma i punti di vantaggio erano rassicuranti. Regalare poi Ciriello a Solbiate ha pesato: è sempre una preoccupazione per gli avversari».

Fra Tamai e Pro Gorizia: chi arriverà secondo?

«Bisogna innanzitutto capire chi vuole arrivare secondo, perché i playoff nazionali sono un impegno. La Pro Gorizia è un'ottima squadra e credo possa farcela. Se va convinta può dire la sua anche nella *post season* per cui sono convinto la nostra regione possa trovare una seconda promozione».

Il Tolmezzo è la vera sorpresa?

«Per tanti sì, per me no. L'ho sempre considerata una buona squadra che corre, aggressiva, l'aveva già dimostrato in Promozione. Credo che il terzo/quarto posto sia la sua realtà, ma lasciatemi spendere una parola per Simone Motta: con la testa a posto è un grande giocatore e adesso sta bene anche fisicamente. Bravo il Tolmezzo a crederci, bravo lui nel mettersi in carreggiata».

La Sanvitese l'ha sorpresa?

«Sì, e credo non solo me. Va detto che dispone di alcuni giocatori esperti che hanno trascinato un gruppo già coeso, cresciuto insieme nel settore giovanile. Sono stati bravi a credere in un allenatore alla prima esperienza, ma forte di una gavetta importante seguendo allenatori di prim'ordine».

Il Rive Flaibano è passato dall'ultimo posto a squadra del momento. Perché?

«Ha raccolto quanto seminato all'inizio. Brava e fortunata la società a tenere Rossi: lui ha sempre detto che guardava al gioco anche quando i risultati non venivano. Ha visto ripagato il lavoro fatto in settimana e anche il metodo. Ma non devono avere rimpianti: sono una neo promossa e dovevano trovare amalgama. Il futuro ora parla chiaro in loro favore».

Anche il Codroipo è cresciuto molto…

«Ha disputato un campionato importante. Credo che se avesse avuto Franti in panchina dall'inizio ora sarebbe ancora più in alto. Ha dato una grande svolta, ma parliamo di uno degli allenatori più preparati della categoria».

Pro Fagagna e San Luigi sono le vere delusioni?

«Più la Pro Fagagna. Ha un organico importante, con giocatori che avrei voluto nella mia squadra. Il San Luigi (ieri il mister dimissionario Sandro Andreolla e stato sostituito da Massimiliano Pocecco *ndr.*) lavora da sempre con giocatori del suo vivaio, ma la Pro Fagagna mi ha deluso. Non so cosa sia successo, ma certamente doveva fare di più».

L'Azzurra sta vivendo un grande momento…

«L'arrivo di Campo in panchina ha portato buoni risultati, ma anche all'inizio Bortolussi aveva ben figurato. Hanno recuperato qualche infortunato e credo il loro momento positivo sia figlio di questo».

A Tricesimo cosa succede?

«Ogni anno sanno di partire per rincorrere la salvezza e puntualmente riescono a ottenerla. Mi auguro possano farlo anche quest'anno, ma è una squadra difficile da valutare. Hanno inserito qualche giocatore bravo ed era lecito aspettarsi qualcosa di meglio».

Quanto male le fa vedere il suo Torviscosa verso la Terza categoria?

«Mi fa male in Seconda, figuriamoci in Terza». —

LA SCHEDA

È partito dal Flambro Ha costruito il Torviscosa che è salito in serie D

Il dirigente Edi De Magistra

Edi De Magistra inizia da dirigente nel Flambro, portando la squadra del suo paese fino alla Prima categoria. Poi il passaggio al Torviscosa: dopo due anni nel settore giovanile, responsabile delle formazioni Allievi e Juniores, è promosso direttore sportivo. Vince l'Eccellenza e conquista, l'anno dopo, la storica salvezza in serie D. Lascia quando la società decide di ripartire dalla Seconda categoria. —

S.F.

SERIE D

Bassi del Cjarlins, marcato dall'ex Moras, ora all'Adriese

Cjarlins Muzane, ora cinque finali: deve agganciare il treno play-out

CARLINO

Cinque partite al termine, altrettante per rincorrere un obiettivo: entrare nella forbice per la disputa del play-out salvezza e giocarsi una stagione intera in una sola gara. Poco importa se sul proprio campo o in trasferta. Non può che essere questo l'obiettivo del Cjarlins Muzane, con la squadra guidata da Nicola Princivalli tornata ieri al lavoro in vista della gara di domenica prossima in cui ospiterà la Dolomiti Bellunesi.

Non certo il miglior avversario da incrociare: secondo posto in classifica, con una gara da recuperare oggi a Montecchio, conquistato grazie a sei vittorie consecutive subendo solo una rete. La squadra veneta, visto lo scontro diretto con la capolista Union Clodiense ancora da disputare, ci crede eccome al primo posto finale, motivo per cui difficilmente arriverà a Carlino distratta. Ma, senza dubbio, non può lasciarsi distrarre da questi conti nemmeno la squadra friulana, arrivata alla sosta pasquale con il punto conquistato in casa dell'Adriese in cui ha evidenziato tutte le sue difficoltà realizzative. «Nelle ultime gare abbiamo disputato buone partite, con il predominio territoriale, ma non concludiamo – dice il tecnico Princivalli –. Ci manca l'ultimo passo per raggiungere qualcosa che adesso ci serve come il pane. Potrei dire che è stata un'ottima partita in cui i ragazzi hanno fatto tutto quello che dovevano fare, tranne l'atto conclusivo».

Un pareggio, quello di Adria che data la concomitante vittoria del Breno ha fatto scivolare nuovamente il Cjarlins Muzane al terzultimo posto con un distacco dalla Luparense, sestultima e altra grande delusione del campionato, di nove punti. Così chiudendo sarebbe retrocessione diretta, ma attenzione a pensare basti arrivare quartultimi per garantirsi il play-out salvezza. L'Atletico Castegnato, che domenica ospita la Virtus Bolzano ormai di fatto condannata all'Eccellenza, è avanti ora cinque punti, motivo questo per cui il Cjarlins Muzane deve rincorrere non uno, ma due obiettivi: superare il Breno e tenere l'Atletico Castegnato a meno di otto punti. Alzi la mano chi, a inizio stagione, avrebbe pensato due compagini bresciane diventassero l'ago della bilancia nel campionato del Cjarlins Muzane. Nessuno, statene certi. —

S.F.

Classe 2014, è diventata una stella del pattinaggio artistico

Trionfa al Torneo della Regioni e poi Chanel brilla pure in Francia

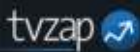
LA STORIA

Si sono sfidati giovani talenti di altissimo livello all'evento federale nazionale di pattinaggio artistico più prestigioso per le categorie giovanissimi ed esordienti sia Solo Dance che Libero. Era rappresentata tutta l'Italia al Trofeo delle Regioni svoltosi a Montichiari ha ospitato il Trofeo delle Regioni dove Chanel Cantarutti dell'Asd Accademia pattinatori artistici di Muzzana del Turgnano, è riuscita a salire per ben due volte sul gradino più alto del podio, vincendo due medaglie d'oro nella categoria Libero Giovanissimi B e Solo Dance Internazionale Giovanissimi. La vittoria di Chanel, classe 2014, non è frutto del caso. «Ogni performance, salto, trottola e coreografia nasconde dietro di sé innumerevoli ore di allenamento – ha dichiarato la presidente Annalisa Lombardi – con il freddo in inverno e il caldo in estate, un impegno senza riserve alla ricerca del risultato e della vittoria, ma anche stanchezza e rinunce». Non è una novità per lei primeggiare in queste categorie. Prima della vittoria al Trofeo delle Regioni, aveva già conquistato il titolo di campionessa regionale Fisr e di campionessa nazionale Acsi. Grazie a quest'ultima qualificazione, ha potuto affrontare una sfida internazionale partecipando al Burgundy Trophy 2023 a Digione, in Francia, dimostrando ancora una volta, lei allenata da Giada Rinaldi che ne è anche la mamma, la sua superiorità nelle categorie menzionate.

Va inoltre menzionato il contributo prezioso delle consulenti esterne Francesca Pergola per la disciplina della Solo Dance e Adriana Radin per il Libero. «Ciò dimostra che dietro ogni grande atleta – prosegue Lombardi – c'è una squadra di supporto determinante, con Giada Rinaldi che svolge un ruolo chiave anche come allenatrice e come guida dell'Accademia Pattinatori Artistici Muzzana. Per questo si ringraziano anche la Polisportiva Opicina e lo Skating Club Gioni che mettono a disposizione anche le loro strutture per consentire l'incremento degli allenamenti». «Chanel – conclude – è il vivido esempio di come la passione, il desiderio di vincere e la costante determinazione possano condurre a risultati straordinari e tutti noi le auguriamo un futuro luminoso e pieno di successi». —

Chanel Cantarutti, classe 2014, ha vinto numerose gare

V.Z.

Scelti per voi

Il meglio di te
RAI 1, 21.30
Antonio è un uomo di successo e Nicole (**Maria Grazia Cucinotta**) è una donna brillante. Si sono amati moltissimo, ma appena prima del «e vissero tutti felici e contenti» il loro mondo è esploso e loro due si sono ritrovati lontani e pieni di rabbia.

Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
Durante un pranzo allo yachting club, il Commissario Patterson viene colpito da un proiettile sparatogli mentre sta prendendo una boccata d'aria. Interessanti indizi, portano Neville sulla pista giusta.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli racconta la storia di Valeria che viene filmata distesa sul letto durante una videochiamata di gruppo su whatsapp con gli amici. Così la mamma viene a sapere della morte della figlia.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Vanina - Un vicequestore ...
CANALE 5, 21.20
La sabbia nera dell'Etna sommerge Catania e Vanina (**Giusy Buscemi**) è costretta a fare i conti con la fine della sua storia con Paolo, mentre un cadavere riemerso dal passato reclama le sue attenzioni.

RAI 1
6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Il meglio di te (1ª Tv) Film Drammatico ('23)
23.20 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
1.15 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.10 Sottovoce Attualità
2.40 Che tempo fa Attualità
2.45 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2!
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.58 Meteo 2 Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR - Buongiorno Regione Attualità
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.20 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Generazione Bellezza
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.40 La contessa di Hong Kong Film Commedia ('67)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Il sacrificio di una madre Film Drammatico ('18)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza
21.20 Vanina - Un vicequestore a Catania (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.05 The Goldbergs Serie Tv
6.55 C'era una volta...Pollon Cartoni Animati
7.15 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
7.40 Pollyanna Cartoni
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni
14.25 I Simpson Cartoni
14.50 The Simpson Cartoni
15.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.30 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 Coppa Italia Live Calcio
21.00 Fiorentina - Atalanta - 1 Parte Calcio
22.55 Coppa Italia Live Calcio
23.50 Samson - La vera storia di Sansone Film Fantasy ('18)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una Giornata particolare Documentari
23.50 La7 Doc Documentari
0.50 Tg La7 Attualità
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 Camera con vista
2.10 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
17.15 Quello che non ti aspetti Film Commedia ('21)
19.00 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Italia's Got Talent (1ª Tv) Spettacolo
23.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
16.00 Storie criminali Doc.
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 Tutte contro lui - The Other Woman Film Commedia ('14)
24.00 Il cacciatore di ex Film Commedia ('10)

20
14.05 The last ship Serie Tv
15.50 Magnum P.I. Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.00 Studio Prepartita Semifinali Coppa - Fiorentina-Atalanta Calcio
21.00 Mission: Impossible 2 Film Azione ('99)
23.40 Il settimo figlio Film Fantasy ('14)
1.45 The 100 Serie Tv
3.05 Will & Grace Serie Tv

RAI 4
14.20 Nancy Drew Serie Tv
15.50 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 La maledizione del cuculo Film Horror ('23)
23.05 Occhiali neri Film Horror ('22)
0.30 Criminal Minds Serie Tv

IRIS
13.10 Fenomeni paranormali incontrollabili Film Drammatico ('84)
15.35 L'Assedio Di Fuoco Film Western ('54)
17.15 Frontera Film Drammatico ('14)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Femme fatale Film Thriller ('02)
23.25 La moglie dell'astronauta Film Fantascienza ('99)

RAI 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Teatro - Memorandum
17.40 Inventare Il Tempo
18.35 Rai 5 Classic Spettacolo
19.15 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia
21.15 Art Night Documentari
22.15 Appresso alla musica Spettacolo
23.10 Queen: Rock the World Documentari

RAI MOVIE
14.10 Cowboy Film Western ('58)
15.45 La taglia è tua... l'uomo l'ammazzo io Film Western ('69)
17.30 Gli eroi del Pacifico Film Guerra ('45)
19.15 La scimitarra del saraceno Film Avventura ('59)
21.10 Illusioni perdute Film Drammatico ('21)
23.50 Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM
14.00 Il cacciatore Serie Tv
15.55 Un ciclone in convento Serie Tv
17.45 Che Dio ci aiuti Fiction
19.45 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Gli omicidi del lago - Il cerchio delle anime Film Poliziesco ('14)
23.00 Le indagini di Hailey Dean: Una terribile vendetta Film Giallo ('18)
0.35 Storie italiane Attualità

CIELO
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.20 Fratelli in affari Spett.
17.20 Buying & Selling Spett.
18.20 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.50 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.50 Affari al buio Doc.
20.20 Affari di famiglia Spett.
21.20 Cold Zone - Minaccia ghiacciata Film Azione ('17)
23.00 La signora del gioco Film Drammatico ('98)

TWENTYSEVEN
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 I Goonies Film Avventura ('85)
23.10 Hachiko - Il tuo migliore amico Film Drammatico ('09)
1.05 Agenzia Rockford Serie
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Di Bella sul 28 Attualità
21.30 Cronisti d'assalto Film Commedia ('94)
23.30 I grandi papi Documentari

LA7 D
14.35 White Collar Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia
20.30 Lingo. Parole in Gioco
21.30 Operazione sottoveste Film Commedia ('59)
23.45 Un marito per Cinzia Film Commedia ('58)
1.50 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5
14.10 Amici di Maria Spettacolo
14.40 Una mamma per amica Serie Tv
16.40 Fratelli Caputo Serie Tv
18.45 Lina's Hair Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Tre all'improvviso Film Commedia ('10)
23.30 Un'Altra Me (1ª Tv) Spettacolo

REAL TIME
6.00 Vite al limite Doc.
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Casa a prima vista
16.05 Quattro matrimoni USA
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo
23.00 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO
10.20 Perception Serie Tv
11.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv
17.10 Perception Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Shetland Serie Tv
23.20 L'ispettore Gently Serie Tv
3.10 Disappeared Documentari

TOP CRIME
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX
14.00 A caccia di tesori
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Falegnami ad alta quota (1ª Tv)
22.20 Falegnami ad alta quota Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.10 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD
20.20 Semifinale gara 2: Mint Vero Volley Monza - Itas Trentino. SuperLega Credem Banca Pallavolo
23.00 Kenya. World Rally Championship Automobilismo
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.50 Play off Quarti di Finale: Igor Gorgonzola Novara - Reale Mutua Fenera Chieri. Serie A1 Tigotà Pallavolo

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
20.55 Zona Cesarini
20.58 Ascolta, si fa sera
21.00 Coppa Italia: Semifinali Fiorentina - Atalanta
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone: Prom 39 Budapest Festival Orchestra

DEEJAY
12.00 Vic e Mari
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M2O
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 "Lynx concert: Paganiana"

RADIO 1
07.18 Gr FVG Onda verde regionale
11.09 Vuê o fevelin di: I lavori di ripristino della spiaggia di Lignano
11.09 Vuê o fevelin di: L'associazione Solidarietà è Vita Odv
11.20 A volo radente: Scosse terremoto: aggiornamento e prevenzione. La giornata mondiale della consapevolezza autismo. Un corso gratuito autodifesa femminile. Soft e life skills . Il Forum Educazione "Sviluppare competenze per adulto di domani"
12.30 Gr FVG
13.29 Chat FVG: Primo appuntamento con ARPA FVG. Il laboratorio "Quante storie quanti mondi". Il serious game Puzzle Day. Il progetto "GO! Borderless Opera Lab"
15.15 Vuê o fevelin di: Asparagus 2024 a Tavagnacco
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.20 Un pinsir par vuè
06.30 News - diretta
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e...
09.45 EconoMy FVG
10.45 Screenshot
11.30 Family Salute e benessere
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 L'alpino
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Scrigno
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Effemotori
17.15 Rugby Magazine
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.00 Italpress
18.15 Sportello Pensionati diretta
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Focus - Scriptorium Foroiuliense
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock
22.30 Sportello Pensionati
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Film
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Il Fuorigioco: Incontri Speciali
08.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette stellari
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
16.00 Film Classici
18.00 Tv13 con voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
20.30 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e internazionale
24.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.00 Tg Udine (R)
06.30 Tg regionale
07.00 Sveglia Friuli
10.00 Euroudinese
10.30 Momenti di gloria
11.00 Ginnastica
11.45 L'Alpino
12.00 Tg Friuli in diretta
13.30 Ricette italiane per tutto l'anno
13.45 Robe da pazzi
14.00 Tg Friuli in diretta (R)
15.30 Pomeriggio Udinese
16.15 Ginnastica dolce
16.35 Pilates
16.55 Zumba
17.15 Momenti di gloria
17.45 Pomeriggio Udinese (R)
18.30 Tg regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg
20.00 Tg regionale
20.30 Tg Udine (R)
21.00 Udinese tonight
23.00 Tg Udine (R)
23.30 Tg regionale
23.50 Post Tg
00.30 Udinese tonight (R)

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Il mattino cielo variabile; in giornata da nuvoloso a coperto con possibili piogge sparse in genere deboli. Sarà possibile anche qualche rovescio temporalesco. Quota neve a 1.400-1.700 m. Sulla costa vento debole o moderato da sud e la probabilità di pioggia sarà piuttosto bassa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/8	9/12
massima	14/16	14/16
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in genere variabile. Nel pomeriggio sarà probabile maggiore nuvolosità, specie sulle Prealpi, dove saranno possibili anche deboli piogge. Sulla costa vento moderato in prevalenza da sud-ovest.

Tendenza. Venerdì poco nuvoloso su bassa pianura e costa, variabile sull'alta pianura e sulla zona montana. Sabato poco nuvoloso, variabile sulle Prealpi, più caldo soprattutto in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	10/13
massima	16/19	15/17
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	3	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,6	15,1	75 %	14 km/h
Monfalcone	7,5	16,2	82 %	11 km/h
Gorizia	6,9	16,4	82 %	7 km/h
Udine	4,9	15,8	87 %	6 km/h
Grado	10,3	14,8	85 %	13 km/h
Cervignano	5,9	16,1	87 %	6 km/h
Pordenone	6,7	15,6	89 %	6 km/h
Tarvisio	2,8	14,0	87 %	8 km/h
Lignano	10,4	13,8	87 %	11 km/h
Gemona	6,0	14,8	88 %	5 km/h
Tolmezzo	6,8	15,0	85 %	8 km/h
Forni di Sopra	0,7	11,2	86 %	5 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,5	0,27 m
Monfalcone	calmo	12,4	0,35 m
Grado	calmo	13,1	0,34 m
Lignano	calmo	12,9	0,30 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	11
Atene	16	26
Belgrado	12	22
Berlino	8	13
Bruxelles	7	13
Budapest	10	17
Copenaghen	2	7
Ginevra	5	14
Lisbona	13	17
Londra	9	15
Lubiana	7	14
Madrid	5	14
Mosca	9	20
Parigi	9	15
Praga	8	13
Varsavia	10	17
Vienna	10	15
Zagabria	9	17

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	8	13
Bari	8	18
Bologna	8	18
Bolzano	7	19
Cagliari	11	21
Firenze	8	17
Genova	12	18
L'Aquila	5	15
Milano	8	19
Napoli	10	18
Palermo	10	17
R. Calabria	12	20
Roma	11	17
Torino	8	19
Venezia	9	17

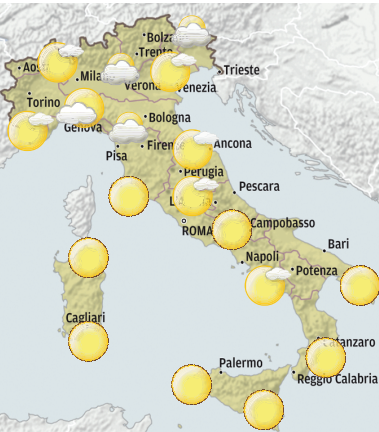
OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: veloce passaggio instabile con nuvolosità irregolare e piovaschi sulla Liguria e su Alpi e pianure pedemontane.
Centro: nuvolosità irregolare a tratti anche compatta ma senza pioggia eccetto isolati fenomeni strettamente sull'Alta Toscana.
Sud: velature medio-alte in un contesto stabile e soleggiato.

DOMANI

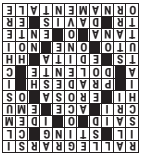
Nord: soleggiato salvo nubi basse sulla Liguria e sul Piemonte con qualche sporadica pioviggine.
Centro: tempo stabile e soleggiato su tutti i settori, salvo isolate piogge sull'Alta Toscana.
Sud: soleggiato con qualche foschia il mattino sui litorali e sulle zone interne appenniniche.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Gioire - **10** Articolo maschile - **11** Il cantante di *Fragile* - **12** Il centilitro in due lettere - **13** Porto d'accesso al Canale di Suez - **15** La stessa cosa - **17** Il verso del grillo - **18** Un gusto dei succhi di frutta - **20** Un grosso uccello simile allo struzzo - **21** Ha scritto *Casa di bambola* (iniz.) - **22** Consumata dagli agenti atmosferici - **24** La bocca dei medici - **25** L'Uttar tra gli Stati indiani - **27** Dolorante - **28** Consonanti in tesi - **30** Pubblicata - **31** Il "mago" Herrera del calcio (iniz.) - **32** Il violinista Ughi - **34** Il primo cardinale inglese - **35** Io insieme a voi - **36** Il lago dove nasce il Nilo Azzurro - **38** Un termine anche filosofico - **39** La Turchia sulle targhe - **40** Miles trombettista - **43** Il torsolo della pera - **44** Lo è una pianta bella da vedere.

VERTICALI: **1** Un programma di Mike Bongiorno - **2** Ferri del caminetto - **3** Sigla di un potente allucinogeno - **4** L'extraterrestre di un film - **5** Un quiz che veniva presentato da Raimondo Vianello - **6** Il simbolo del radon - **7** Se li permette chi può - **8** In un film di Dino Risi è "di guerra" - **9** Un programma presentato da Mario Riva - **14** Due sulle lapidi - **16** Precede molti cognomi - **18** Leggeva l'editto - **19** Libero di non fare - **22** Compie epiche gesta - **23** È condotta dal banditore - **25** Le cifre del tenore Domingo - **26** Ultime lettere di Goethe - **29** Ringo dei Beatles - **31** Ha stanze numerate - **33** In fondo al camion - **35** Iniziali di nessuno - **37** La poetessa Negri - **38** La E della bussola - **41** Due lettere d'amore - **42** Dentro a.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

L'intera mattinata dovreste dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

TORO
21/4 - 20/5

Vi accorgerete, quasi all'improvviso, di stare soppesando con precisione maniacale i pro e i contro della vostra vita di coppia togliendole quella spontaneità che solo può vivacizzarla.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Mettete da parte problemi e preoccupazioni e pensate a divertirvi e a rilassarvi: in questo momento sono le cose di cui avete maggiore bisogno. Accettate un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7

Gli incontri sentimentali e con gli amici che avete organizzato per oggi vi daranno delle soddisfazioni. In un momento di pausa potrete perfezionare un nuovo progetto.

LEONE
23/7 - 23/8

Chiarite senza aspettare domani un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

VERGINE
24/8 - 22/9

Saprete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di importante. Cercate di rinviare il meno possibile. Ma non è nemmeno necessario crearsi delle ansie.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Avete delle buone motivazioni ed anche se vi saranno alcuni ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete disporre molto bene i vari impegni di oggi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Prospettive simpatiche su quasi tutta la linea e in modo particolare per gli innamorati. Ci si sente reciprocamente più sicuri. Progressi pratici. Rilassatevi e riposate di più.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Vi accorgerete fin dal primo mento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Saprete esattamente quello che volete e con chi trascorrere la giornata. La persona amata vi sarà vicina con affetto e comprensione. Non abusate della generosità di un amico.

PESCI
20/2 - 20/3

Un contrattempo vi costringerà a modificare all'ultimo momento il programma della giornata. Sarà una buona occasione per trascorrere un po' di tempo con le persone di famiglia.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 aprile 2024 è stata di 26.606 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

3 di Avrîl 1077 ~ 2024

Fieste de Patrie dal Friûl

Tarcint /domenie ai 7 di Avrîl

Si cjatìn des 9.30 indevant par fâ fieste

Informazions e program:

www.arlef.it

In colaborazion cun

Comun di Tarcint

Istitût Ladin Furlan "Pre Checo Placerean"